



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Campania

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2018
Versione	2018.1
Stato - Nodo attuale	Ammissibile - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	26/06/2019

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP019
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Campania
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	6.1
Numero della decisione:	C(2018)6039
Data della decisione	12/09/2018
Autorità di gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Organismo di coordinamento	MIPAAF

I dati e il contenuto delle tabelle F della relazione annuale sull'attuazione sul conseguimento dei target intermedi sono correlati all'ultimo programma di sviluppo rurale adottato dalla Commissione.

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	6
1.a) Dati finanziari	6
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	6
1.b1) Tabella generale.....	6
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	14
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	23
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	27
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	27
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	30
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	31
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	31
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	31
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	33
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	36
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	38
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	42
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione).....	44
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	45
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	45
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	56
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	58
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	58
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	58
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	58
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	58

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	61
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	62
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	63
7.a) Quesiti di valutazione	63
7.a1) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....	63
7.a2) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?.....	70
7.a3) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?	77
7.a4) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?	82
7.a5) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?	91
7.a6) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?.....	95
7.a7) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?	101
7.a8) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?	104
7.a9) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?.....	116
7.a10) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?.....	126
7.a11) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?	135
7.a12) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?.....	140
7.a13) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?	140
7.a14) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?.....	147
7.a15) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?.....	154
7.a16) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?	160

7.a17) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?.....	166
7.a18) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?.....	172
7.a19) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?	176
7.a20) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?.....	178
7.a21) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	184
7.a22) CEQ22-EM - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?	187
7.a23) CEQ23-RE - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?	192
7.a24) CEQ24-CL - In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica?.....	197
7.a25) CEQ25-PO - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà?	203
7.a26) CEQ26-BI - In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?.....	208
7.a27) CEQ27-CO - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo?	214
7.a28) CEQ28-SU - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?.....	215
7.a29) CEQ29-DE - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?	221
7.a30) CEQ30-IN - In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?	222
7.a31) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	226
7.a32) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	227
7.a33) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	229
7.a34) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	230

7.a35) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	233
7.a36) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	237
7.a37) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	239
7.a38) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	241
7.a39) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	244
7.a40) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	246
7.b) Tabella degli indicatori di risultato.....	251
7.c) Tabella degli indicatori aggiuntivi o specifici del programma utilizzati a sostegno dei risultati della valutazione	254
7.d) Tabella degli indicatori di impatto PAC.....	255
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	258
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	258
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	259
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma	260
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	262
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)	266
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	272
Allegato II	273
Documenti.....	287

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2018			0,02	0,44	4,56
	2014-2017			0,02	0,44	
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2018					223,00
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2018			267,00	1,73	15.468,00
	2014-2017			267,00	1,73	
	2014-2016			86,00	0,56	
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2018	0,60	43,68	0,44	32,03	1,37
		2014-2017			0,11	8,01	
		2014-2016			0,08	5,82	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	820.076,03	25,47	396.159,32	12,30	3.220.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	16.528,93	0,57	6.000,00	0,21	2.890.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	178.716.920,86	72,36	92.954.747,99	37,63	247.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	33.057.770,02	53,32	1.587.777,90	2,56	62.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.498.195,61	68,10	0,00	0,00	2.200.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	999.989,44	12,32			8.120.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	215.109.480,89	66,10	94.944.685,21	29,18	325.430.000,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2018	0,36	32,85	0,32	29,20	1,10
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					3.560.552,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.320.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	48.839.524,40	30,72	18.346.375,44	11,54	159.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	24.225.000,00	32,30	13.132.000,00	17,51	75.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	73.064.524,40	30,59	31.478.375,44	13,18	238.880.552,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2018	0,51	31,30	0,41	25,16	1,63
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
TS2 -% imprese agroalimentari supportate dalla M 4.2 (%)		2014-2018			0,60	40,00	1,50
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					2.246.190,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.090.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	3.171.597,56	39,64	230.562,29	2,88	8.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	45.588.622,97	53,63	23.896.867,30	28,11	85.000.000,00
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	300.000,00	12,50	100.000,00	4,17	2.400.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	52.894.114,30	258,02	292.428,75	1,43	20.500.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	395.866,96	4,21			9.400.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	102.350.201,79	79,57	24.519.858,34	19,06	128.636.190,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2018					0,01
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	7.702.995,46	73,36	2.145.534,74	20,43	10.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	7.702.995,46	73,36	2.145.534,74	20,43	10.500.000,00

Priorità P4						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2018			3,63	37,14	9,77
	2014-2017			1,75	17,91	
	2014-2016			0,96	9,82	
	2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2018			3,63	37,14	9,77
	2014-2017			1,75	17,91	
	2014-2016			0,96	9,82	
	2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2018			3,63	37,14	9,77
	2014-2017			1,75	17,91	
	2014-2016			0,96	9,82	
	2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2018			14,46	132,72	10,90
	2014-2017			3,77	34,60	
	2014-2016			2,34	21,48	
	2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2018			14,46	132,72	10,90
	2014-2017			3,77	34,60	
	2014-2016			2,34	21,48	
	2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2018			14,46	132,72	10,90
	2014-2017			3,77	34,60	
	2014-2016			2,34	21,48	
	2014-2015					
TS1 -% siti Natura 2000 in area B, C e D coperti dai Piani di Gestione (%)	2014-2018					100,00

		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
TS1 -% siti Natura 2000 in area Ce D coperti dai Piani di Gestione (%)		2014-2018					100,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					9.193.242,62
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					2.070.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	2.697.340,38	7,29	234.262,35	0,63	37.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	5.850.436,51	97,51			6.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.802.032,98	5,34	3.969.345,32	3,12	127.400.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	111.318.516,73	55,78	46.063.121,77	23,08	199.580.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	59.683.469,60	77,51	30.663.814,27	39,82	77.000.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	183.964.102,53	87,85	145.433.056,24	69,45	209.416.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	15.284.043,67	46,32	3.258.002,00	9,87	33.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	705.810,48	7,43			9.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	386.305.752,88	54,40	229.621.601,95	32,33	710.159.242,62

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2018			1,31	61,07	2,15
		2014-2017			0,30	13,99	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					820.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					850.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	5.652.967,36	17,13	3.706.847,75	11,23	33.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	47.000,00	3,13			1.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	5.699.967,36	15,76	3.706.847,75	10,25	36.170.000,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2018					8.000.000,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.147.359,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					100.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.781.534,83	84,77	0,00	0,00	8.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					2.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.781.534,83	57,73	0,00	0,00	11.747.359,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacale (aspetto specifico 5D)		2014-2018			0,51	7,39	6,90
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					335.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					50.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.601.919,46	17,80	925.198,19	10,28	9.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	44.232,00	8,85			500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.646.151,46	16,65	925.198,19	9,36	9.885.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2018					0,82
		2014-2017					
		2014-2016			0,08	9,76	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					675.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					540.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	16.674.788,42	83,37	4.585.640,49	22,93	20.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	31.884,00	6,38			500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	16.706.672,42	76,94	4.585.640,49	21,12	21.715.000,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2018			46,00	29,49	156,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.790.259,68
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.090.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	11.600.000,00	41,43	4.496.000,00	16,06	28.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	11.718.768,60	10,88	7.202.761,88	6,69	107.700.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	49.000,00	0,28			17.300.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	23.367.768,60	14,99	11.698.761,88	7,50	155.880.259,68

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2018					131,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2018					0,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2018			85,59	167,89	50,98
		2014-2017			85,59	167,89	
		2014-2016			60,67	119,01	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	105.894.160,21	96,46	10.618.132,21	9,67	109.778.556,96
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	105.894.160,21	96,46	10.618.132,21	9,67	109.778.556,96

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2018			0,26	4,29	6,06
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					300.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	20.400.000,00	99,51	9.254.485,00	45,14	20.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	20.400.000,00	98,08	9.254.485,00	44,49	20.800.000,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

La versione di riferimento del Programma per la RAA è la versione 6.1 con una dotazione finanziaria pari ad €1.812.543.801,66 di cui il 60,5% in quota FEASR (1.096.589.000,00 €) e il 39,5% di cofinanziamento nazionale e regionale (€715.954.801,66). Al 31/12/2018 il PSR Campania ha raggiunto un livello di spesa certificata cumulata pari a 455.494.324,86 di euro corrispondenti al 25,13% del totale della dotazione finanziaria complessiva in spesa pubblica con un incremento, rispetto al 2017, del 318%. Questo livello di spesa ha consentito il superamento della soglia di disimpegno automatico al 31/12/2018 già con la certificazione al Q3.

I pagamenti realizzati nel solo 2018 hanno contribuito per il 76% dell'ammontare complessivo della spesa certificata cumulata. **La composizione dei pagamenti cumulativi (2014/2018) vede prevalere la spesa relativa alla nuova programmazione (83,11%). La spesa realizzata a titolo di trascinamento si riduce, rispetto al valore 2017, dal 59% al 17%.** Per le misure non connesse a superfici e/o animali i pagamenti relativi all'attuale ciclo di programmazione costituiscono l'78%, mentre per le misure connesse a superfici e/o animali la spesa relativa alla nuova programmazione sale all'88%. Nel primo gruppo (misure non connesse a superfici e/o animali) la misura 4 assorbe circa il 75% della spesa relativa al ciclo attuale di programmazione (4.1.1 e 4.1.2 coprono l'80% del totale) seguita dalla misura 6 con il 13% (nell'ordine 6.1.1, 6.2.1 e 6.4.1). Nel secondo gruppo (misure connesse a superfici e/o animali) la misura 13 rappresenta il 68% dei pagamenti "nuova programmazione" seguono la M10 (17%) e la M11 (14%). Anche nel 2018 la maggior parte della spesa certificata realizzata nell'anno (47%) è riferibile alla P4 come effetto principalmente del pagamento della misura 13. Il restante 53% è così ripartito: la P2 si attesta al 36% (con un trend in crescita rispetto al 2017 che era al 9%), la P3 incide per il 8,2% (nel 2017 copriva solo il 0,15%), la P6 rappresenta il 6% del totale (nel 2017 era al 2,8%), le *focus area* della P5 si attestano al 1,6% (con un minimo dello 0,3% per la 5D).

La valorizzazione degli indicatori ospitati nelle tabelle della serie B e C, necessari anche alla quantificazione dei target per aspetto specifico e al raggiungimento degli obiettivi di performance, è stata effettuata in accordo con quanto previsto dall'art. 5 del Reg. UE 215/2014, così come modificato dal Reg. UE 276/2018, e tenendo conto del documento di lavoro della Commissione *Rural Development Annual Implementation Report Monitoring Tables (2014-2020) - Version 2.3 - February 2019*. In particolare, così come riportato nel citato documento, per quel che concerne le misure non connesse a superfici o animali si sono considerati i **progetti avviati**. Nel prosieguo, salvo diversa indicazione, i commenti degli indicatori di output sono relativi al valore cumulato (2014-2018).

Aspetto specifico 1A *Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali*

In questa *focus area* non si è avuta spesa nel corso del 2018. Riguardo all'attuazione la FA è riferibile alla M2 per la quale, il 7 dicembre 2017, è stata pubblicata la procedura per la selezione degli operatori economici a cui affidare servizi di consulenza in agricoltura, per un valore di 4,5 Meuro. Entro il termine di scadenza del bando sono pervenute 32 offerte. A dicembre 2018 è stata decretata l'aggiudicazione in via definitiva, per ciascun dei 20 lotti, per un valore di oltre 3,1 Meuro.

Riguardo all'indicatore **TI**: *percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR* esso sia attesta allo 0.02 valore determinato dalla sola spesa cumulata dei progetti in transizione delle Misure 1 e 2.

Aspetto specifico 1B *Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali*

In questa *focus area* non si è avuta spesa nel corso del 2018. L'attuazione della FA è riferibile alla M16. Per la tipologia di intervento **16.1.1** – *Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura*- è stata attivata l'Azione 1 – *Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi* – con un bando emanato nel 2017, la cui dotazione finanziaria complessiva assommava a 1 Meuro. Tale bando ha raccolto 53 istanze e all'esito dell'istruttoria sono state ritenute ammissibili 14 progetti per un valore di 555.591,05 euro. A Dicembre 2017, con successivo provvedimento, è stato pubblicato il bando relativo all'Azione 2 - *Sostegno ai progetti operativi di innovazione (POI)* – con una dotazione finanziaria complessiva pari a 10.250.000 euro. Alla data fissata quale termine di presentazione delle domande di sostegno, Aprile 2018, risultano complessivamente pervenute 154 domande, per un importo richiesto di €68.110.614,02.

In relazione alla tipologia di intervento **16.3.1** – *Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale*- a luglio 2017 è stato emanato un bando con una dotazione finanziaria complessiva pari ad 2 Meuro che ha raccolto 6 istanze, per un importo richiesto pari a 290.892,00 euro. Al 31/12/2018 a fine istruttoria è stata ritenuto ammissibile un solo progetto con un impegno giuridicamente vincolante per 49.000 euro.

La tipologia di intervento **16.4.1** – *Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali* – in seguito al bando 2017 ha raccolto 15 istanze che entro il 31/12/2018 hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti per 245.866,96 euro.

Per la **16.5.1** - *Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso* – a luglio 2018 è stata pubblicata la graduatoria unica regionale ammettendo a finanziamento 24 beneficiari per un importo di 2.309.368,50 euro. Le concessioni emesse entro il 2018 sono pari a 573.335,43 euro.

La tipologia di Intervento **16.9.1** (azione A / azione B) - *Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati* – ha lanciato un bando nel giugno 2017 che ha raccolto 17 istanze. Al 31/12/2018 sono state emesse concessioni per 849.989,44 euro.

Riguardo all'indicatore **T2**: *numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)* a fine 2018 risulta pari a zero non essendoci progetti afferenti alla misura 16 avviati.

Aspetto specifico 1C *Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale*

Per questa *focus area* non si registrano pagamenti nel 2018. Riguardo all'attuazione per la tipologia di intervento **1.1.1** - *Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze* – nel 2018 si è provveduto ad aggiudicare definitivamente la gara espletata nel 2017 con 19 beneficiari (prestatori del servizio di formazione). Le attività di formazione inizieranno nel 2019.

Riguardo all'indicatore **T3**: *numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013* esso sia attesta a 267 formati valore determinato dai soli progetti in transizione.

Aspetto specifico 2A *Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la*

ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

La spesa pubblica riferibile ai progetti avviati è pari a 94,5 Meuro (in cui è compreso il versamento alla Piattaforma Multiregionale di Garanzia per l'Agricoltura –FEI- di 1.250.000,00 sulla 4.1.1). Il 72% della spesa realizzata è relativa all'attuale ciclo di programmazione ed è generata da 448 progetti avviati della **4.1.1- Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole** (nel conteggio non è compreso il “progetto” FEI) e ad uno alla 6.4.1 - *Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole*, di cui il 33% interessano aziende con conduttori di sesso femminile.

La spesa realizzata per trascinamenti ammonta a 28,4 Meuro. Di questi la **4.3.1 -operazioni per infrastrutture rurali** (ex. Misura 125-2 del PSR 2007-2013 viabilità) con 194 progetti rappresenta il 64% della spesa realizzata (18,26 meuro).

La maggior parte della spesa realizzata afferente ai 448 progetti avviati per la tipologia 4.1.1 si concentra in aziende tra 20 e 50 ettari. L'ordinamento tecnico economico prevalente in termini di spesa realizzata è l'orto-floricoltura (37%) seguito da aziende con seminativi (23%).

La distribuzione della spesa per tipologia di zona evidenzia che il 60,4% della spesa, pari a 39,3 Meuro, si concentra fuori dalle aree svantaggiate con 216 (48%) progetti avviati afferenti ad aziende condotte in circa il 51% dei casi da conduttori maschi e 27% da conduttrici femmine.

Nelle aree di montagna o con altri svantaggi la classe dimensionale 20-50 ettari, sempre in termini di spesa realizzata, si conferma quella prevalente con ordinamenti produttivi meno intensivi: oltre il 54% della spesa raggiunge aziende a seminativi o con seminativi e allevamenti. Prevalgono i conduttori maschi con età superiore ai 40 anni (61%).

I 448 progetti della 4.1.1. ed i 171 progetti in trascinamento della stessa tipologia, riferibili a 602 aziende agricole in totale, consentono di coprire il T4 - *percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento* per il 32% (nel 2017 era l'8%).

Il PSR Campania ha programmato nella *focus area* 2A anche la tipologia 6.4.1 per la diversificazione delle imprese agricole. A titolo di trascinamento sono stati contabilizzati 59 progetti che coprono il 1,6% della spesa sulla *focus area*. Per essi, nella serie delle tabelle C, non è stato possibile ripartire per OTE i progetti conclusi e la spesa relativa in quanto si trattava di informazioni non richieste sulla misura 311 del periodo 2007/2013. Nel 2018 è stato avviato (almeno un SAL) un solo progetto riferibile all'attuale ciclo di programmazione.

Aspetto specifico 2B *Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale*

Su questa focus sono stati assunti complessivamente (2014-2018) impegni di spesa pari a 73.064.524,40 euro a valere sulle tipologie **4.1.2 - Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati** e **6.1.1 - Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola** (30% della dotazione della 2B). La spesa realizzata al 2018 assomma a 31.478.375,44 euro pari al 42% degli impegni giuridicamente vincolanti assunti. Con riferimento alla tipologia 4.1.2, la distribuzione della spesa per tipologia di zona evidenzia che il 55% della spesa, pari a 10,1 Meuro, si concentra nelle zone svantaggiate. Al riguardo, analizzando la

ripartizione della spesa realizzata nelle stesse aree, in relazione alla dimensione aziendale, risulta che la maggioranza di questa, pari al 40%, interessa imprese fino a 5 ettari, a seguire, con il 26%, le aziende con una superficie tra i 5 ed i 10 ettari. Analogamente nelle zone non svantaggiate, il 57% del totale della spesa pari a 8,1 Meuro, è riferibile ad imprese agricole fino a 5.

In merito all'orientamento tecnico economico le aziende a seminativi rappresentano il 40% della spesa realizzata seguono con il 18% della spesa le aziende con colture permanenti. Il 33% delle aziende avviate ha un conduttore di sesso femminile.

Per quanto concerne la 6.1.1, risultano erogati premi per oltre 13 Meuro riferibili a 441 aziende. In termini di distribuzione della spesa per tipologia di zona questa si ripartisce quasi equamente tra zone svantaggiate e aree ordinarie. Analizzando l'estensione delle aziende beneficiarie si evidenzia che il 51% delle aziende registra una dimensione entro i 5 ettari, seguono, con il 30%, le aziende tra i 5 ed i 10 ettari. In termini di orientamento tecnico economico il 46% dei premi sono riferibili ad aziende specializzate in seminativi. Seguono con il 26% le aziende dedicate a colture permanenti. Atteso che quasi tutti i primi insediati sono beneficiari anche della misura 4.1.2, la leggera differenza in termini di distribuzione della spesa per tipologia di zona e per estensione delle aziende si spiega in quanto per la misura 4.1.2 sono stati avviati solo il 45% dei progetti approvati, mentre per la 6.1.1 sono stati avviati l'89%.

Per quanto riguarda la percentuale di raggiungimento dell'indicatore obiettivo T5 - *percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)* – nel 2018 il valore si attesta al 29,4% del target finale al 2023 fissato a 1500 nuovi insediamenti.

Aspetto specifico 3A *Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*

Nel 2018 sono stati avviati 42 progetti **4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali** relativi a 56 concessioni generate dal bando 2017. La spesa realizzata da questi progetti è pari a 22.646.867,30 euro. A questa spesa va aggiunta la quota versata alla Piattaforma Multiregionale di Garanzia per l'Agricoltura –FEI- pari a 1.250.000,00. La filiera ortofrutticola concentra oltre il 56% della spesa realizzata (prevale la trasformazione rispetto alla prima lavorazione di frutta e ortaggi) segue la filiera lattiero-casearia bufalina con il 24% della spesa.

La percentuale di imprese agroalimentari supportate dalla M 4.2 (**TS2**) al 31/12/2018 registra un valore pari allo 0,6% pari a circa il 50% del target al 2023.

Con riferimento alla tipologia **3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità** a seguito dei due bandi pubblicati si registra una spesa nel 2018 di 210.714,35 euro. Le imprese agricole sovvenzionate che hanno ricevuto un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità sono state 370.

L'altra tipologia che sostiene la "qualità", la **3.2.1 - Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori**, ha registrato una spesa nel 2018 di 19.847,94 relativa ad uno degli 8 progetti sui quali al 31/12/2018 si sono registrati impegni giuridicamente vincolanti.

Per la **9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale** la

spesa del 2018, pari a 100.000 euro, è relativa all'unico bando emesso (2017) e all'unico progetto ammesso con un impegno giuridicamente vincolante pari a 300.000,00 euro. L'associazione di produttori beneficiaria conta 191 aziende.

Per questa *focus area* nel 2018 sono state raccolte istanze a valere sulla **M14 - benessere animale** per un valore potenziale richiesto di 26.584.848,00. Analogamente al 2017 anche nel 2018 si sono avuti però pagamenti solo a titolo di trascinamento -ex Misura 215- per 19.661,80 euro. Infatti, al 31/12/2018 l'OP-AgEA non aveva ancora definito l'algoritmo di calcolo dei premi per la misura.

Per quanto riguarda la percentuale di raggiungimento dell'indicatore obiettivo T6: *percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)*- nel 2018 essa si attesta al 25% del target finale al 2023.

Aspetto specifico 3B *Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali*

Nel 2018 sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti sulle tipologie **5.1.1 - Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale** e **5.2.1 - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici** pari a euro 3.087.793,13 (1,26 Meuro per la 5.1.1 e 1,82 Meuro per la 5.2.1). La spesa cumulata per le due tipologie ammonta a 2.145.534,74 euro. Nel 2018 l'intera spesa della M5 è data da progetti afferenti all'attuale ciclo di programmazione. La tipologia 5.1.1 ha realizzato 598.779,49 euro con 5 progetti avviati che hanno realizzato impianti di rete antigrandine per complessivi 32,32 ettari protetti. La 5.2.1 registra 1.540.359,11 euro di spesa generata da 19 progetti relativi a beneficiari per il ripristino dai danni provocati da calamità naturali.

Per quanto riguarda la percentuale di raggiungimento dell'indicatore obiettivo T7: *percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)* nel 2018 tale indicatore si attesta al 40% del target finale al 2023.

Priorità P4 *(Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura)*

Gli impegni, in termini di spesa richiesta per la campagna 2018 per le misure connesse a superficie e/o animali, ammonta a euro 118.920.137,07 e rappresenta circa il 16,53% della spesa totale programmata per la Priorità 4.

La misura **10 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientale**- nel 2018 ha raccolto, come spesa richiesta totale 34.697.678,23 euro distribuiti su 9.323 domande. In termini di spesa ha realizzato 32.861.727,44 euro con una superficie totale sotto impegno nel 2018 di 56.690,50 ettari.

La misura **11- Agricoltura biologica** -nel 2018 ha fatto registrare un livello spesa richiesta totale di 18.336.061,38 euro per 2.755 domande. La spesa realizzata nell'anno ammonta a 25.150.196,31 con una superficie sotto impegno di 22.767,79 ettari.

La misura **13 - Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici**- nel 2018 ha

raccolto 18.587 domande che hanno espresso un volume di spesa richiesta di 60.555.714,88 euro. Nello stesso anno la spesa della misura si è attestata a 101.665.203,22 di euro con una superficie totale coperta da impegni di 145.658,50 ettari.

Nel 2018 la misura **15** - *Pagamenti per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima* - su 113 domande presentate ha prodotto una spesa richiesta di 5.330.682,58 registrando un volume di spesa realizzata pari a 1.876.611,55 euro.

Per la misura 4 (sottomisura 4.4) la spesa realizzata cumulata raggiunta al 31/12/2018 è pari a 234.262,35 euro. Essa è relativa ai soli trascinamenti e si riferisce a 7 progetti ex misura 216 PSR 07/13. Per le tipologie **4.4.1** - *Prevenzione dei danni da fauna* e **4.4.2** - *Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*- a giugno 2017 sono stati pubblicati due bandi. Alla data fissata quale termine per il rilascio delle Domande di Sostegno risultano pervenute oltre 900 istanze per una spesa richiesta di oltre 130 Meuro (cfr. par 3.a). Il basso livello di esecuzione finanziaria della sottomisura 4.4 è da imputarsi al basso livello di progetti in transizione e al protrarsi delle istruttorie sui bandi 2014/2020, considerando anche l'importante numero di domande di sostegno pervenute, che solo nella seconda metà dell'anno hanno prodotto le prime graduatorie provinciali con l'erogazione delle prime anticipazioni.

La misura 8 anche nel 2018 ha realizzato spesa relativa ai soli progetti in trascinamento (ex misure 226 e 227). In particolare, per la tipologia **8.5.1** - *Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*, si registra una spesa cumulata pari a 1.987.796,58 euro riferiti a 25 progetti, con una copertura di 132,92 ettari, mentre la misura **8.3.1**- *Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*, ha fatto registrare nel 2018 pagamenti per 15.200,64. Il basso livello di esecuzione finanziaria della misura 8 è da imputarsi al basso livello di progetti in transizione e al protrarsi delle istruttorie sui bandi 2014/2020 considerando anche l'importante numero di domande di sostegno pervenute (cfr. par 3.a).

Gli indicatori target di priorità **T12, T10 e T9** (*superficie agricola*) a fine 2018 hanno coperto il 133% dell'obiettivo finale di superficie. Tale valore è la conseguenza del mancato adeguamento del valore del numeratore dell'indicatore target conseguente alla rimodulazione delle misure a "superficie" della priorità. L'adeguamento sarà proposto in sede di modifica strategica.

Gli indicatori target di priorità **T13, T11, e T8** (*superficie boschiva*) a fine 2018 hanno coperto il 37% dell'obiettivo finale di superficie.

Riguardo all'indicatore **TS1** - *% siti Natura 2000 in area B, C e D coperti dai Piani di Gestione* legato all'attuazione della tipologia 7.1.1 a fine 2018 è pari a zero in quanto entro la stessa data sono state definite le modalità procedurali di attuazione della stessa e ripartito il fabbisogno finanziario pari a €5.850.436,52, afferenti ai 3 beneficiari (gestori dei Siti Natura 2000) ammessi a finanziamento nella Graduatoria Regionale Definitiva riservando, a ciascun beneficiario, le risorse necessarie per la redazione o l'aggiornamento di tutti Piani di Gestione da esso getiti ma non sono stati avviati progetti.

Aspetto specifico 5A *Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura*

Fino al 31/12/2018 sono state sostenute spese sulla Misura 4 per azioni relative alle risorse idriche per un importo pari euro 3.706.847,75 afferenti a due progetti in trascinamento (PSR 2007/2013 ex misura 125 - az1) relativi a due consorzi di bonifica (Ufita e Volturno). La superficie interessata alla realizzazione dei due progetti consortili è pari a 1.109,15 ettari. Tale superficie copre l'indicatore target **T14**: *percentuale di*

terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A) per il 61,2% del target 2023.

Con riferimento alla tipologia **4.1.4 - Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole**, a giugno 2018 è stato aperto un bando con una dotazione finanziaria pari 12,5 Meuro con scadenza settembre 2018. Tale bando ha raccolto 68 istanze per un importo di oltre 10 Meuro. Le istanze sono in istruttoria (cfr. par 3.a).

Aspetto specifico 5C *Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia*

Al 31/12/2018 per questa focus area non si registrano spese. Per la tipologia di Intervento **7.2.2 – Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili** – a giugno 2017 è stato aperto un bando con una dotazione finanziaria complessiva di 8 Meuro. Il bando ha prodotto 16 concessioni. Entro il 2018 due progetti ammessi a finanziamento hanno completato le procedure di gara con l'aggiudicazione definitiva. Alla data di redazione della presente Relazione sono state aggiudicate complessivamente 5 gare per altrettanti progetti per una copertura della spesa concessa pari al 31%. Nel 2019 saranno terminate le procedure di gara per tutti gli altri progetti.

Il totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (**T16**) al 31/12/2018 risulta pari a zero. Infatti, come già ricordato non si registrano spese.

Aspetto specifico 5D *Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura*

A luglio 2017 è stato aperto un primo bando per la tipologia di Intervento **4.1.3 – Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca** - con una dotazione finanziaria complessiva pari a 4,5 Meuro. Alla scadenza sono pervenute 12 istanze e sono stati ammessi a finanziamento 7 beneficiari, per un importo totale impegnato pari a 1,6 Meuro che, entro l'anno, hanno avviato tutti i progetti.

Nel 2018 il primo bando ha prodotto spese sostenute sulla M04 (4.1.3) per un importo pari a 925.198,19 euro afferenti ai sette progetti ammessi a finanziamento. Tali progetti hanno interessato investimenti che hanno impattato su un numero di UBA stimato in 2.297,8. La copertura dell'indicatore target T17: *percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)* ha raggiunto al 31/12/2018 il 7,4% del target finale al 2023.

L'85% delle aziende ricadono in zone ad alta densità zootecnica con progetti di investimento che interessano il settore bufalino. Il 57% delle aziende hanno una dimensione tra 10 e 50 ha. Gli interventi per il 71% riguardano le strutture di allevamento, di queste quasi tutte hanno previsto anche l'acquisto di macchinari ed attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami, alcune anche la realizzazione di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri e di impianti di depurazione biologica e strippaggio.

A giugno del 2018 è stato pubblicato un secondo bando con una dotazione finanziaria di 7 Meuro. Alla scadenza sono pervenute 78 istanze per una spesa richiesta di oltre 17 Meuro (cfr. par 3.a).

Aspetto specifico 5E *Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*

Nel 2018 sono state sostenute spese sulla M08 (**8.1.1** - *Imboschimento di superfici agricole e non agricole*) per un importo pari a 2.615.422,843 euro.

Di questa spesa solo 34.488,04 euro sono relativi a 2 progetti di nuovi impianti boschivi per una superficie imboschita di 3,91 ettari. La restante parte si riferisce a trascinamenti (PSR 2007/2013 ex misure 221-223) afferenti a 1.067 aziende finanziate con una superficie coperta pari a 2.770,05 ettari. A Maggio del 2018 è stato pubblicato un secondo bando con una dotazione finanziaria di 4 Meuro con scadenza a novembre 2018. Alla data fissata quale termine ultimo di presentazione sono pervenute 54 istanze per un importo di 2,2 Meuro (cfr. par 3.a).

La percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (**T19**) nel caso del PSR Campania è riferibile alla sola superficie della 8.1.1 relativa ai nuovi impianti in quanto non è stata programmata la tipologia 8.2 e non vi sono tipologie afferenti alla misura 10 programmate in questa focus area. Alla fine del 2018, in relazione ai nuovi impianti avviati per la 8.1.1, il valore del T19 è pari a 0.0009% (dato dal rapporto 3,91 ettari di nuovi impianti e 445.000 ettari di superficie forestale totale)

Aspetto specifico 6A *Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*

Nel 2018 la tipologia **6.2.1** - *Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra-agricole in zone rurali*, ha avviato 182 progetti con una spesa realizzata di 4.496.000,00 euro. Rispetto alla composizione dei beneficiari, il 67% di essi sono imprese individuali condotte da titolari donne e il 58% della spesa sostenuta, pari a circa 2,6 Meuro, afferisce a progetti presentati da soggetti under 40 anch'essi in maggioranza donne.

Per quanto concerne il settore di attività prevalente dei progetti, si registra che il 32% di essi sono riferibili ad attività legate al turismo, seguono l'artigianato (30%), le attività di servizi alla persona (30%) ed il commercio (8%).

L'indicatore **T20**: *posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati* (n 46) è stato quantificato a partire da una stima del numero di posti di lavoro legati ai progetti avviati (erogazione prima trince del premio) della 6.2.1 (unica tipologia della 6 A che partecipa all'indicatore con progetti avviati al 31/12/2018) sulla base delle informazioni ricavate dal Rapporto di valutazione ex-post 2007-2013 per l'analoga misura 312. Si provvederà ad una riquantificazione più precisa quando saranno eseguiti i saldi e i progetti potranno essere ritenuti a regime.

Sulla Misura 7 al 2018 sono state sostenute spese per un importo pari a 7.202.761,88 euro afferenti a 141 progetti in trascinamento (ex misure 313-321-322-323). I bandi relativi alle tipologie **7.4.1**- *Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale*, **7.5.1** - *Sostegno*

a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala, 7.6.1 - Riqualficazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale, Azione B 1 - Recupero dei borghi rurali, al 31/12/2018 non hanno prodotto spese realizzate (cfr. par 3.a).

Aspetto specifico 6B *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*

La spesa impegnata fino al 2018 per stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali – approccio LEADER ammonta a 9.049.205,54 euro interamente riferibile alle tipologie 19.4.1- e **19.1.1** - *Sostegno preparatorio*.

Il 76,4% della spesa realizzata, in totale 8,12 Meuro, è riferibile alle spese di gestione dei GAL (19.4.1). Per la **19.2.1** - *Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR*, la spesa realizzata complessiva è pari a 1,99 Meuro riferibile a soli progetti in trascinamento con un 16% allocato su progetti riferibili all'obiettivo specifico "competitività", il 13% è ascrivibile come effetti alla priorità 4 e il restante 71% è riferibile a progetti mirati a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese.

Nel corso del 2018 per la sottomisura 19.2.1 sono state attuate azioni di accompagnamento attraverso le quali l'AdG ha supportato i GAL nelle diverse fasi attuative della sottomisura, con particolare riferimento alla fase di definizione dei dispositivi attuativi (Bandi). Infatti i GAL sono stati affiancati per la definizione degli Schemi di Bando, per l'approvazione delle proposte di Bando e l'adozione definitiva degli stessi (cfr capitolo 3.a). Nel corso del 2018 sono stati pubblicati 9 Bandi sulla 19.2.1 per un importo totale di circa 3,5 Meuro.

Riguardo all'indicatore T21, ed alla segnalazione prodotta da SFC: *The value of realised target 'T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)' (= 85,59) filled in section 11 table D exceeds the value of the target planned in chapter 11.1 of the RDP in force the 31 Dec of Year 2017. (= 50,98). Achievement rate: (= 168%)*, si precisa che il valore dell'indicatore superiore al 100% deriva dal mancato aggiornamento del numeratore dell'indicatore T21 riportato sul Programma a partire dalla modifica che ha portato i GAL da 10 a 15 con una popolazione interessata che passa da 936.000,00 a 1.571.563,00.

L'indicatore **T22**: *percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture* è legata al complesso delle tipologie afferenti alla misura 7. Coerentemente alle indicazioni dei Servizi della Commissione durante la fase di stesura del Programma nella focus area 6B è stata inserita la sola M19. Pertanto il Piano degli indicatori del programma, e coerentemente la RAA, valorizzano a zero il T22.

I posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (**T23**) al 31/12/2018 sono pari a zero. Infatti, alla stessa data non si registrano progetti avviati sulla 19.2.1 relativi ad interventi che hanno un effetto sulla creazione di posti di lavoro.

Aspetto specifico 6C *Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali*

La tipologia di intervento **7.3.1** – *Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica* - è attuata mediante un accordo di programma siglato tra Regione Campania e Ministero dello Sviluppo Economico.

La gara per l'affidamento della "Concessione Costruzione e Gestione Infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga" (CIG Campania e Basilicata 67732842C7) è stata espletata e aggiudicata (14/09/2017) individuando come concessionario: Open Fiber S.p.A. In data 09/11/2017 è stato siglato tra Infratel Italia- società *in house* del MiSE e l'aggiudicatario della gara Open Fiber il relativo contratto di Concessione. Con riferimento al FEASR il Piano prevede l'intervento su un totale di 70 Comuni. Nel 2018 il Concessionario ha iniziato i lavori (avvio cantiere 3/8/2018) e prodotto un primo SAL per la Campania come area di competenza FEASR relativa al Comune di Alvignano. Nello stesso anno si è avuta una spesa realizzata pari a 9.254.485,00 euro.

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Priorità 2

Per questa priorità il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (**PF**) prevede due indicatori. La spesa pubblica totale realizzata (Reg UE 215/14 art. 5) valida ai fini del PF al 31/12/2018 è stata pari a 126.423.060,65 euro. Questo volume di spesa ha permesso di conseguire il 112% del target intermedio e il 22,40% del target finale.

Al 31/12/2018 le aziende agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli investimenti nella ristrutturazione/ammodernamento e le aziende con un piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sono state 1.043 (441 primi insediamenti e 602 ammodernamenti). Ciò ha permesso di conseguire il 193% del target intermedio e il 38,72% del target finale.

Pertanto ai sensi del Reg UE 215/14 -art. 6- i target intermedi di priorità risultano conseguiti.

Per la priorità il conseguimento dei target finali può considerarsi alla portata del Programma tenuto conto del volume degli impegni giuridicamente vincolanti già contratti e dello stato di attuazione procedurale delle tipologie di intervento che afferiscono alla priorità (cfr. par 3. a) che genereranno impegni giuridicamente vincolanti, quindi spesa e aziende sovvenzionate, a partire dal 2019.

Priorità 3

Per questa priorità il PF prevede tre indicatori obbligatori oltre ad un indicatore supplementare specifico del Programma. Il livello di esecuzione finanziaria conseguito al 31/12/2018 rappresenta circa il 106,5% dei target intermedio programmato e il 19,16% del target finale.

I due indicatori di realizzazione fisica: numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori e il numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio hanno fatto registrare un livello di conseguimento del target intermedio rispettivamente del 192,7% e del 83,3%. Rispetto ai target finali la copertura è pari al 50% e al 25%.

L'indicatore supplementare, numero di operazioni supportate dalla tipologia 4.2.1, ha coperto il target

intermedio per il 407,8%. Rispetto al target 2023 si è fermato al 40,78%

Pertanto ai sensi del Reg UE 215/14 -art. 6- i target intermedi di priorità risultano conseguiti.

Per la priorità il conseguimento dei target finali può considerarsi alla portata del Programma tenuto conto del volume degli impegni giuridicamente vincolanti già contratti e dello stato di attuazione procedurale delle tipologie di intervento che afferiscono alla priorità (cfr. par 3. a) che genereranno impegni giuridicamente vincolanti, quindi spesa e aziende sovvenzionate, a partire dal 2019.

Priorità 4

Per questa priorità il PF prevede due indicatori obbligatori oltre ad un indicatore supplementare specifico del Programma. La performance di spesa, pari a 229.621.601,95 di euro, si attesta al 92,4% del valore target per il 2018 e al 32,33 % del valore al 2023. L'indicatore fisico supplementare (ettari di terreni agricoli sotto impegno a titolo delle misure 10 e 11) raggiunge il picco nel 2018 coprendo il 113,22% del target finale al 2023. Analogamente il target fisico (ettari a titolo della TI 13.1) nel 2018 raggiunge il picco conseguendo il target 2023.

Pertanto ai sensi del Reg UE 215/14 -art. 6- i target intermedi di priorità risultano conseguiti.

Per la priorità 4 l'obiettivo di spesa è sfidante ma anch'esso alla portata del Programma considerato il volume di spesa che potranno ancora generare le misure connesse alle superfici e soprattutto al volume di spesa che le misure non connesse a superfici ed animali potranno produrre a partire dal 2019/2020 (cfr. stato attuazione paragrafo 3.a per le tipologie 4.4.1, 4.4.2, 7.1.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1)

Priorità 5

Per questa priorità il PF prevede tre indicatori. La spesa realizzata al 31/12/2018 si è attestata a 9.217.686,43 euro, raggiungendo il 72,6% del valore target fissato per il 2018 e il 11,59% del valore obiettivo al 2023. Per questo indicatore, così come disciplinato nel documento di lavoro *Working document for the rural development Committee Rural development Annual implementation report Monitoring tables (2014-2020)- Version 2.3 February 2019* (di seguito **WD**) paragrafo 3.2 l'AdG intende considerare, per la tipologia 8.1.1, il complesso della spesa pubblica realizzata iscritta nel sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) entro il 31 dicembre 2018 sommata alla spesa pubblica realizzata e iscritta nel CMES nel 2019, collegata alle spese sostenute dai beneficiari nel 2018, ma non versate al beneficiario nel 2018. Infatti, lo stesso documento estende questa possibilità anche alle misure connesse a superfici e/o animali (*The wording "expenditure incurred by the beneficiary" should be understood as the amount of public support the beneficiary earned the right to receive, corresponding to the implementation of RDP supported operations in 2018. This includes all RDP measures, including area-based measures*). Per la tipologia 8.1.1 si è pertanto contabilizzata una spesa complessiva pari a 347.428,20 euro. In accordo con il **WD** (*If programme authorities decide to apply the second option, the amounts should be realised and entered in the CMES before submission of the AIR, with a clear audit trail for the link to expenditure incurred in 2018*) si tratta di una spesa pagata dall'OP prima della data di invio della RAA e relativa a domande di conferma di 470 progetti in transizione riferibili alle campagne dal 2007 al 2018. Pertanto l'indicatore relativo alla spesa raggiunge il 75,37%.

I due bandi 4.3.2 e 4.1.4, emessi a metà 2018 solo dopo l'avvenuto soddisfacimento della condizionalità risorse idriche, hanno raccolto 68 progetti ed un importo richiesto di 10 Meuro per la 4.1.4 e circa 19 Meuro per la 4.3.2. L'effetto sulla spesa si esplicherà entro il 2023.

L'indicatore, *ettari di terreni agricoli gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio e/o ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca e/o si applicano sistemi di irrigazione più efficienti*, grazie a due progetti in transizione della 4.3.2 raggiunge il 282% del valore target fissato per 2018 e il 56,92% del valore obiettivo al 2023.

Riguardo all'indicatore fisico "numero di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili", rispetto al target finale al 2023 fissato a 16 progetti, con l'unico bando emanato sono stati assunti 16 impegni giuridicamente vincolanti. Entro il 2018 due di essi risultano avviati. Pertanto il target fisico intermedio *n progetti per la produzione di energia rinnovabile* avviati è pari a 100% (2 progetti avviati). Alla data di redazione della presente Relazione sono state aggiudicate altre 5 gare per altrettanti progetti con una copertura della spesa concessa pari al 31%.

Pertanto ai sensi del Reg UE 215/14 -art. 6- i target intermedi di priorità risultano conseguiti.

Priorità 6

Per questa priorità il PF prevede tre indicatori obbligatori oltre a due indicatori supplementari specifici del Programma. L'avanzamento di spesa, pari a 31.571.379,09 euro, raggiunge l'81,9% del valore target fissato per il 2018 fermandosi all'11,2% del target 2023.

Il target fisico al 2023 *Popolazione GAL* risulta raggiunto, in quanto l'Amministrazione ha concluso la fase di selezione dei GAL.

Risulta raggiunto anche l'indicatore fisico *Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali* in quanto legato ad una fase di attuazione ovvero all'avvio della gara pubblica per la realizzazione in Campania del progetto banda larga (misurato anche dall'indicatore supplementare). L'altro indicatore supplementare, *numero di beneficiari supportati/imprese supportate (tipologie 6.2.1 + 6.4.2)* a fine 2018 è stato coperto per il 127,7% del target intermedio e per il 38,32% del target al 2023.

Pertanto ai sensi del Reg UE 215/14 -art. 6- i target intermedi di priorità risultano conseguiti.

Per la priorità il conseguimento del target finale di spesa può considerarsi alla portata del Programma. Infatti, ci si attende per l'approccio LEADER un considerevole aumento della spesa legato soprattutto all'avvio della misura 19.2.1 con l'uscita dei bandi aperti all'utenza sulle diverse tipologie di pressochè di tutti i GAL già a partire dal 2019. La tipologia 7.3.1 – progetto BUL è ormai avviata. In seguito all'aggiudicazione della procedura di gara, ex art 61 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio della Regione Campania è stato siglato da Infratel Italia e dall'aggiudicatario della gara Open Fiber (di seguito OF) in data 09/11/2017 il relativo contratto di Concessione. Con riferimento al FEASR il Piano prevede l'intervento su un totale di 70 Comuni. Nel 2018 il Concessionario (OF) ha iniziato i lavori (avvio cantiere 3/8/2018) e prodotto un primo SAL per la Campania come area di competenza FEASR relativa al Comune di Alvignano.

Sempre in termini finanziari a partire dal 2019, e più decisamente dal 2020, è atteso il contributo di spesa delle misure di priorità destinate agli enti pubblici (cfr. stato attuazione paragrafo 3.a per le tipologie 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1). Qualche preoccupazione desta ancora l'attuazione in ambito FEASR della strategia aree interne che stenta a decollare soprattutto per problemi legati alla costituzione dei partenariati locali e alla definizione puntuale della strategia locale da implementare con la tipologia 16.7.1. Queste criticità si prevede di superarle entro il 2020.

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

nessun elemento specifico rilevante

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

Non pertinente per il PSR Campania (cfr box successivo).

- ☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- ☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- ☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

Non pertinente per il PSR Campania

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nell'anno di riferimento non sono state apportate modifiche. Una eventuale modifica sarà proposta con la prossima revisione del Programma tenendo conto anche delle esigenze espresse dal Comitato di Sorveglianza e del contributo del Valutatore indipendente.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Come specificato nel piano di valutazione del PSR Campania l'attività valutativa, oltre alle tematiche oggetto dei quesiti valutativi comuni, è informata ad approfondire temi di particolare interesse identificati come prioritari in fase di analisi dei fabbisogni, di valutazione ambientale strategica (VAS) o nel corso del periodo di programmazione a seguito di particolari contingenze. La sezione 3 del Piano prospetta una serie di attività di valutazione da sviluppare nel corso di attuazione del Programma da parte dell'AdG anche con l'ausilio del soggetto selezionato come valutatore indipendente. Tra le diverse attività, a motivo anche dello stato di attuazione del Programma, nel 2018 sono state poste in essere le seguenti.

Una delle attività valutative che ha condotto l'AdG è senz'altro riferibile alla attività di quantificazione degli indicatori target, e in generale di risultato, svolta in occasione della redazione della RAA 2018 anno di riferimento 2017. In questo ambito, l'AdG ha dovuto mettere a punto un sistema di raccolta dati che ha tenuto conto delle mutate regole di monitoraggio definite con la modifica del reg (UE) 215/14 ed ha consentito una quantificazione del set di indicatori di output, ma ancora di più risultato, che hanno indirizzato l'attività 2018 al fine di valorizzare al meglio gli indicatori che definiscono i progressi verso gli obiettivi del programma e quelli relativi *al performance framework*.

Un'altra attività valutativa condotta direttamente dall'AdG, attraverso le strutture dedicate alla comunicazione, è stata quello di misurare come viene percepita l'efficacia del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Campania da parte degli stakeholders, dei fruitori, dei destinatari delle misure, e quindi gli imprenditori agricoli, dei tecnici agricoli, dei funzionari pubblici, delle organizzazioni di categoria. A questo scopo si è utilizzato uno strumento di rilevazione della qualità offerta e percepita, consistente in un questionario strutturato che è stato pubblicato nel luglio 2018 sul portale del PSR, in autocompilazione, e contemporaneamente somministrato anche dagli uffici delle sedi territoriali che ogni giorno interagiscono ed interloquiscono con gli stakeholders. Da luglio 2018 a febbraio 2019 sono stati 1.300 i questionari compilati, rigorosamente in forma anonima, che restituiscono una rappresentazione esaustiva di quello che ha funzionato e funziona nell'attuazione del Programma e quali sono gli aspetti su cui è necessario intervenire, implementando modifiche e cambiamenti, informazioni preziose anche in vista della nuova programmazione comunitaria.

L'AdG si è fatta promotrice anche di un approfondimento sui giovani in agricoltura. Il tema del ricambio generazionale e dell'inserimento dei giovani in agricoltura rappresenta una priorità strategica della politica di sviluppo rurale che si pone oggi con particolare urgenza in relazione al forte invecchiamento della forza lavoro nel settore agricolo. Tale attività è stata realizzata in collaborazione con lo SVIMEZ e con il coinvolgimento, nella fase di avvio e progettazione, dell'Ufficio della Programmazione Unitaria. Tale studio

è da considerarsi suscettibile di approfondimenti e soprattutto propedeutico alla strategia per l'insediamento dei giovani per la programmazione futura.

Coerentemente a quanto previsto nel piano di valutazione l'Autorità di Gestione nel 2017 ha posto in essere la procedura di evidenza pubblica finalizzata al contratto di appalto per "Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)".

La gara è stata pubblicata nel 2017. Alla scadenza del bando sono pervenute tre offerte valide. La procedura di selezione è terminata con la selezione dell'offerta migliore secondo il criterio di aggiudicazione dell'"offerta economicamente più vantaggiosa" ed è stata dichiarata aggiudicataria del servizio la Società Lattanzio Monitoring and Evaluation (secondo semestre 2018). Avverso a tale provvedimento è stato proposto ricorso innanzi al TAR-Campania da parte della ditta seconda classificata.

Tali sviluppi hanno dilatato i tempi per la selezione del valutatore e pertanto l'AdG, nelle more del definitivo pronunciamento del Tribunale amministrativo regionale, ha sviluppato una proposta metodologica per la valutazione delle informazioni e dei progressi compiuti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 sulla base delle domande valutative previste nel "*Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale*" di cui all'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 del 17 luglio 2014. L'approccio metodologico proposto ha previsto la realizzazione di un'analisi desk finalizzata alla individuazione delle misure, sotto-misure e tipologie di intervento coerenti con i contenuti delle domande valutative, in relazione alle caratteristiche delle articolazioni programmatiche ed operative del Programma.

Sulla base dei fabbisogni associati alle tipologie di intervento selezionate si è proceduto, quindi, a definire il piano di indicatori pertinente. Nello specifico è stata individuata la seguente tipologia di indicatori:

- indicatori di obiettivo;
- indicatori comuni di contesto;
- indicatori di output;
- indicatori di risultato complementari;
- indicatori aggiuntivi;
- indicatori di realizzazione.

Per ciascun indicatore sono stati identificati i seguenti parametri:

- fonte;
- modalità di costruzione dell'indicatore.

L'efficacia della metodologia proposta è stata verificata mediante una simulazione pratica sulle Focus Area afferenti alle Priorità 1, 2 e 4. La valorizzazione degli indicatori mediante rilevazione quantitativa dei dati ha fornito un primo substrato informativo di implementazione della domanda valutativa e di verifica dello stato di avanzamento sia delle Focus Area che delle relative misure, sotto-misure e tipologie di intervento.

In generale, la metodologia approntata ha previsto l'adozione di un sistema di analisi combinato, di carattere *quali-quantitativo*, finalizzato ad impostare un approccio valutativo volto a rilevare ed analizzare le informazioni necessarie a corrispondere alle domande di valutazione.

Per le Priorità ambientali è stato, invece, suggerito un approccio metodologico diversamente articolato,

caratterizzato da:

- un' *analisi statistica dei risultati* di realizzazione attraverso la quantificazione della spesa realizzata su una specifica Focus Area e la scomposizione per caratteristiche degli interventi, nonché la quantificazione degli interventi realizzati e dei beneficiari degli aiuti, che permette di fornire informazioni utili a valutare le modalità con le quali le operazioni hanno concorso a raggiungere gli obiettivi della Focus Area;
- un' *analisi spaziale*, di territorializzazione delle misure e rappresentazione geografica dei dati fisici e finanziari, con l'intento di verificare le aree coinvolte da varie operazioni del Programma, nonché analizzare nelle diverse fasi (dalla programmazione all'attuazione) la geografia dello stesso.

Tale metodologia interessa nello specifico la georeferenziazione dei dati fisici e finanziari degli interventi finanziati dal Programma e consiste nella sovrapposizione delle aree interessate dal sostegno con i vari livelli tematici utili alla valutazione degli aspetti ambientali (aree a sensibilità ambientale, uso e copertura del suolo, rete Natura 2000, PPR-Piano Paesaggistico Regionale, etc...).

Solo il 17/12/2018 il Tribunale Amministrativo ha respinto il ricorso confermando la Lattanzio Monitoring and Evaluation aggiudicataria della procedura di selezione per il servizio di valutazione indipendente del PSR Campania. Il contratto è stato stipulato in data 19/04/2019.

I rapporti con il valutatore sono tuttavia iniziati informalmente sin da gennaio 2019 con incontri periodici al fine di pianificare le attività e la modalità di scambio dei dati e con la consegna del lavoro dell'AdG relativa alla proposta metodologica per la valutazione delle informazioni e dei progressi compiuti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

Per la Programmazione 2014-2020, l'AdG si avvale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), implementato dall'Organismo Pagatore AGEA, per la gestione di tutte le domande, sia di sostegno che di pagamento.

Tutti i flussi informativi connessi all'implementazione del PSR Campania 2014-2020, dalla presentazione della domanda di sostegno fino alla chiusura dell'operazione, transitano sul sistema SIAN.

A causa di oggettivi ritardi di implementazione del Sistema SIAN per la programmazione 2014/2020, è emersa sin da subito la necessità da parte della AdG di dotarsi di uno strumento di rilevazione e sistematizzazione dei dati necessari a coprire i fabbisogni informativi del CMES-RAA oltre a poter raccogliere informazioni più di dettaglio necessarie a soddisfare esigenze informative specifiche regionali sia pur limitatamente alle misure non connesse alla superficie e/o animali (ad esclusione dei progetti in transizione). A tale scopo,

l'AdG ha proseguito l'attività, già avviata nel corso della precedente annualità, di progettazione, sviluppo e configurazione di un Sistema di monitoraggio, denominato SIS.M.A.R. (acronimo di SIStema di Monitoraggio Agricolo Regionale), quale strumento informatico da adoperare a supporto delle attività di analisi, valutazione, monitoraggio e controllo del PSR Campania 2014-2020. Il sistema è stato progettato e sviluppato sia come sistema integrato in grado di dialogare ed interoperare, acquisendo e registrando dati,

con altri sistemi informativi e, in particolare, con il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), che è il sistema riconosciuto per la gestione del PSR 2014/2020 come fonte principale di raccolta ed elaborazione dati. L'attività, sin qui svolta, ha consentito l'implementazione (ancora in *progress*) di un efficace sistema di trasferimento e gestione delle informazioni relative alle domande di sostegno, prelevate dal sistema SIAN, limitatamente alle misure non connesse alla superficie e/o animali. I dati sono rilevati a livello di singola operazione correlata ad uno specifico bando/tipologia di intervento. Il sistema è stato sviluppato al fine di garantire un efficace monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del Programma, con specifico riguardo alla predisposizione del Rapporto Annuale di Attuazione (RAA). Nell'ottica di "integrare", "rafforzare" e "rendere più efficace ed efficiente" il processo di gestione delle informazioni quali-quantitative relative all'attuazione del programma, il sistema consente, in particolare, la registrazione e la gestione di tutto il patrimonio informativo integrativo, non acquisibile da altri sistemi informativi. Il sistema comprende l'insieme degli indicatori RAA, associati alle diverse tipologie di intervento, nonché di quelli aggiuntivi definiti dall'AdG Regionale e ritenuti utili per una migliore comprensione dello stato di avanzamento del PSR Campania 2014-2020. Allo stato attuale, il sistema oltre alle funzionalità connesse alle attività di monitoraggio ha integrato delle funzioni gestionali atte a garantire, in virtù delle procedure previste dall'AdG:

a) la definizione degli esiti istruttori;

b) la predisposizione e la gestione delle Graduatorie riferite alle domande di sostegno rilasciate a valere su un determinato bando attuativo;

c) la registrazione e la raccolta dei dati relativi ai provvedimenti di concessione sottoscritti;

d) la predisposizione di report per la rappresentazione dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario.

Per le misure connesse alla superficie e/o animali l'unica fonte dei dati di monitoraggio, in considerazione dei complessi sistemi di gestione delle domande che implicano anche applicazioni web-gis, resta il SIAN.

Sulla gestione dei dati di monitoraggio è intervenuta, su richiesta delle AdG che si servono dell'OP AGEA, anche una specifica attività della RRN che, in collaborazione con le AdG, ha effettuato un'analisi sulla strutturazione dell'ODB (operation database). Tale analisi è stata effettuata a partire dal contenuto informativo del SIAN che di altre basi dati (es. fascicolo aziendale) facenti parte dello stesso sistema. Tale attività di analisi, iniziata nell'autunno del 2016 e conclusasi nei primi mesi del 2017, ha portato ad un primo rilascio (26/01/2018) dell'applicativo per la fornitura della base dati per la redazione della RAA. E' prevista una manutenzione evolutiva dell'applicativo che dovrebbe elevare la qualità e la copertura del dato fornito alle AdG che hanno come OP-AgEA. Ad oggi lo stato dell'arte per la gestione dei dati di monitoraggio legati alla predisposizione della RAA prevede: la fornitura annuale all'AdG dei dati contenuti nel SIAN attraverso apposito applicativo sviluppato dalla RRN e per le misure non connesse alla superficie e/o animali, limitatamente alla nuova programmazione, l'integrazione con le informazioni raccolte in fase istruttoria delle domande di sostegno dalle strutture dell'AdG organizzate e contenute nel SIS.M.A.R.

Nel 2018, attraverso il gruppo di assistenza tecnica specialistica sulle tematiche ambientali, l'AdG ha provveduto all'aggiornamento del Sistema informativo territoriale di supporto alle attività di monitoraggio ambientale. Le attività svolte nell'ambito di questo filone operativo sono state finalizzate all'acquisizione delle banche dati tematiche aggiornate contenenti informazioni territoriali a carattere pubblico e a validità ufficiale, proveniente da risorse regionali (Carta della Natura, Aree ZVN, DTM 5 metri, Catasto, Distribuzione imprese zootecniche, etc), nazionali (Carte di pericolosità idrogeologica 2017) ed Europee

(Land Cover Corine 2017 e strati tematici Copernicus da telerilevamento satellitare).

Rispetto alle previsioni del punto 2.4 e 4.1 dell'Accordo di Partenariato, alimentazione della Banca Dati Unitaria del Sistema nazionale di monitoraggio unitario 2014-2020 (SNM gestito da IGRUE), l'AdG dispone di due strumenti sviluppati da RRN necessari all'invio assistito e strutturato dei dati dal gestionale SIAN al SNM-IGRUE con modalità web-service. Gli applicativi, rilasciati in una prima release il 26/01/2018, sono: *Servizi d'interscambio dati per la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP)* e *Servizi d'interscambio dati con il Protocollo Unico di Colloquio (PUC)*. Il primo è stato sviluppato per poter corredare i progetti di sviluppo rurale di un attributo, il CUP (Codice Unico Progetto la cui generazione è in capo al CIPE), non gestito ad oggi nel gestionale sviluppo rurale SIAN ma indispensabile per la trasmissione dei dati al SNM-IGRUE. Infatti, l'unità elementare da considerare nel SNM-IGRUE coincide con il progetto a cui viene assegnato il CUP. L'applicativo è stato sviluppato soprattutto per poter far fronte alla necessità di gestire richieste massive di CUP atteso che è necessario assegnare il CUP anche ai progetti di misure connesse a superficie e/o animali (Ad esempio il PSR Campania deve generare annualmente non meno 20.000 CUP). Il secondo applicativo (PUC) è stato sviluppato per poter assicurare e assistere le AdG nell'invio dei dati di monitoraggio a livello di progetto, prelevandoli dal SIAN e corredati dal CUP, al SNM-IGRUE. Durante il 2018 i due applicativi, anche grazie ad un massivo test di utilizzazione da parte delle AdG dei PSR –AgEA (sono stati “cuppato” solo dalla Campania oltre 40.000 progetti) sono stati ulteriormente sviluppati, superando alcune delle problematiche tecniche che ne avevano limitato l'utilizzo, consentendo un primo significativo flusso di dati verso il SNM-IGRUE. Data la complessità dei sistemi informatici SIAN-MEF-IGRUE restano non completamente risolte (così come evidenziato anche nell'incontro di coordinamento Servizi di monitoraggio-RRN CUP e PUC svoltosi nel marzo 2019) alcune problematiche tecniche legate alla comunicazione via web-service che, soprattutto per il PUC, rappresentano ancora un limite all'utilizzo di tale sistema e soprattutto all'affidabilità dei dati che transitano dal gestionale SIAN al SNM-IGRUE.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	AdG PSR Campania
Autore/i	AdG PSR Campania
Titolo	Indagine sulla qualità dei servizi
Sintesi	Indagine sulla percezione dell'efficacia del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Campania con un questionario strutturato che è stato pubblicato nel luglio 2018 sul portale del PSR, in autocompilazione, e contemporaneamente somministrato anche dagli uffici delle sedi territoriali che ogni giorno interagiscono ed interloquiscono con gli stakeholders. Da luglio 2018 a febbraio 2019 sono stati 1.300 i questionari compilati, rigorosamente in forma anonima, che restituiscono una rappresentazione esaustiva di quello che ha funzionato e funziona nell'attuazione del Programma e quali sono gli aspetti su cui è necessario intervenire, implementando modifiche e cambiamenti, informazioni preziose anche in vista della nuova programmazione comunitaria
URL	http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/pdf/newsletter-c-03-19.pdf

Editore/Redattore	AdG PSR Campania
Autore/i	AdG e SVIMEZ
Titolo	Una strategia di intervento per favorire in Campania l'insediamento dei giovani e il ricambio generazionale in agricoltura
Sintesi	<p>L'indagine esamina il ricambio generazionale partendo da un'analisi dei fattori che la possono influenzare, dato che è su questi che le misure di politica agraria devono intervenire. Il ricambio generazionale può infatti avvenire in due modi. Il primo, di gran lunga prevalente, soprattutto nel passato, è attraverso la successione all'interno delle famiglie agricole. Il secondo prevede che nuovi imprenditori si facciano carico della direzione di aziende che cessano l'attività: la sua importanza è crescente e potrebbe assumere ancora più importanza nel futuro. I fattori che influiscono sul ricambio generazionale sono parzialmente diversi, in un caso e nell'altro. Nel primo caso i potenziali subentranti non affrontano le difficoltà che si presentano agli imprenditori "ex novo", che ritroviamo nel secondo caso. Va comunque considerato che la disponibilità di un'azienda familiare non induce <i>automaticamente</i> i figli o le figlie di agricoltori a continuare la stessa attività.</p> <p>cfr doc. allegato</p>

URL	pubblicazioneincorso

Editore/Redattore	AdG PSR Campania
Autore/i	AdG PSR Campania
Titolo	RAA 2017
Sintesi	La relazione oltre a fornire le principali informazioni di attuazione del Programma sia fisiche che procedurali ha prodotto, in chiave valutativa, anche una quantificazione degli indicatori target e in generale dei progressi compiuti dal programma che hanno indirizzato l'attività 2018 al fine di coprire al meglio gli indicatori che definiscono i progressi verso gli obiettivi del programma e quelli relativi <i>al performance framework</i> .
URL	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/RAA_2017.pdf

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

AdG PSR Campania -RAA 2017-

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ESECUZIONE DEL PSR 2014-2020 IN FUNZIONE DELLE PRIORITÀ E FOCUS AREA ATTIVATE E SUI PROGRESSI REALIZZATI RISPETTO AI TARGET INTERMEDI STABILITI NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014-2020 versione 3.0, versione di riferimento per la Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2017, è stato adottato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2017) 7529 del 08 novembre 2017 e recepito dalla Regione Campania con Deliberazione della Giunta Regionale n. 715 del 21 novembre 2017.

Il Programma ha una dotazione finanziaria pari a €1.812.543.801,66 di cui il 60,5% in quota FEASR (€ 1.096.589.000,00), ed il 39,5% di cofinanziamento nazionale e regionale (€715.954.801,66).

Al 31 dicembre 2017 la spesa certificata cumulata è pari a €108.760.995,47 (6% circa della dotazione finanziaria in spesa pubblica). I pagamenti realizzati nel 2017 hanno contribuito per il 56% all'ammontare complessivo. La composizione dei pagamenti cumulativi (2016/2017) vede prevalere la spesa per trascinamenti (59%); per i pagamenti relativi all'attuale ciclo di programmazione – invece – questi riguardano esclusivamente a misure connesse a superfici e/o animali (principalmente la M13).

Le misure non connesse a superfici e/o animali hanno realizzato, anche nel 2017, esclusivamente pagamenti legati a progetti in transizione dalla programmazione 2007/2013, con una prevalenza per la M4 (67%), seguita a distanza dalla M7 (15%). Nel 2017, per quel che riguarda le misure a superficie, la maggior parte della spesa certificata (pari circa all'82%) è riferibile principalmente all'effetto del pagamento della misura 13 nell'ambito della Priorità 4.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei progressi realizzati riferiti alle singole Priorità e Focus area.

Priorità 2: *potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.*

Focus Area 2A - *Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.*

Nel 2017 sono stati assunti impegni per €98.784.519,99, a valere sulla M1, M4 e M6. La spesa pubblica cumulata (2016-2017), relativa soltanto a progetti avviati (con almeno un SAL) tutta realizzata a valere su progetti in trascinamento, è pari a **€26,8 Milioni** (8% della spesa pubblica programmata). Per la M1 sono stati contabilizzati 15 progetti, tutti in trascinamento, dalla tipologia 111 (formazione di 267 imprenditori e somministrazione di 225 gg di formazione). Nella M4 sono stati contabilizzati 152 progetti (che coprono il 27% della spesa della misura nella focus area) tutti riferibili a progetti provenienti dal precedente periodo di programmazione.. Circa il 67% della spesa della M4 è riferibile a 190 operazioni per infrastrutture rurali (ex. Misura 125-az. 2 del PSR 2007-2013 viabilità). Nella Focus Area 2A è programmata anche la Tipologia di Intervento (T.I.)6.4.1 per la diversificazione delle imprese agricole che, sempre a titolo di trascinamento, registra la contabilizzazione di 55 progetti che coprono il 5,3% della spesa.

Focus Area 2B - *Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.*

Gli impegni di spesa assunti nel 2017 sono pari a €57.791.410,96 (23% della dotazione di priorità) a valere sulle tipologie 4.2.1 e 6.1.1. Si tratta di impegni che esplicheranno i loro effetti di spesa a partire dal 2018.

Priorità 3: *promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.*

Focus Area 3A - *Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.*

Per questa Focus Area sono state raccolte istanze a valere sulla M14 - Benessere animale, per un valore potenziale richiesto di €26.584.848,00. Tuttavia nel 2017 sono stati pagati solo €92.070,72 a titolo di trascinato ex Misura 215. Alla data di predisposizione della RAA l'OP non ha ancora definito l'algoritmo di calcolo dei premi per la misura.

Focus Area 3B - *Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.*

Gli impegni assunti su questa focus nel 2017 ammontano ad €3.115.202,33 (T.I. 5.2.1). Si tratta di impegni che esplicheranno i loro effetti di spesa a partire dal 2018.

Priorità 4 - *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.*

La spesa richiesta per l'anno 2017, per le misure connesse a superficie e/o animali, ammonta a € 110.425.606,95 (circa il 15% della spesa totale programmata per la P4). Per la M4 la spesa cumulata3 raggiunta al 31/12/2017 è relativa ai soli trascinamenti per complessivi €214.665,35 (n. 5 progetti). Anche la M8 (ex misure 226 e 227) ha realizzato la spesa cumulata solo per progetti in trascinamento: in particolare per la T.I. 8.5.1 la spesa è pari a €1.583.363,87 (23 progetti) e la T.I.

8.3.1 ha fatto registrare nel 2017 pagamenti per €365.278,31 (n. 3 progetti). La misura 10, in termini di spesa richiesta, ha raccolto nel 2017 €34.984.967,65 ed ha realizzato una spesa di €6.236.054,62. Per la M11, nell'anno 2017, sono pervenute istanze per un valore totale pari ad €18.278.516,22 realizzando una spesa di €4.392.366,21 (91% relativa alla nuova programmazione). La M13 invece, nell'anno di riferimento, ha raccolto istanze pervenute pari ad €57.014.627,53 (98% relativa alla nuova programmazione) ed ha realizzato una spesa di € 37.273.244,80 (97% relativa alla programmazione 2014/2020 – campagna 2016). La M15 ha raccolto (come spesa richiesta totale) €147.495,55 relativi alle conferme dell'annualità 2016. La spesa realizzata, pari a €908.501,87, si riferisce ai soli trascinamenti.

Priorità 5: *Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.*

Focus Area 5A - *Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.*

Nel 2017 sono state sostenute spese sulla M4 per un importo pari a €1.695.825,48 afferenti ad un progetto in trascinamento (PSR 2007/2013 ex misura 125 - az1).

Focus Area 5E - *Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.*

Nel 2017 sono state sostenute spese sulla M8 per un importo pari a €1.603.058,62 (1.098 aziende) finanziate a titolo di trascinamento (PSR 2007/2013 ex misure 221-223).

Priorità 6: *adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.*

Focus area 6A - *Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.*

Sono state sostenute spese cumulate (2016-2017) sulla M7 per un importo pari a €6.305.066,20 (138 progetti in trascinamento a valere sulle ex misure 313-321-322-323).

Focus Area 6B - *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.*

La spesa impegnata nel 2017 sulla Focus Area 6B ammonta a €14.018.520,70 interamente riferibile alle Sottomisure 19.4 . Il numero dei GAL selezionati è pari a 15. Di questi 5 sono stati selezionati nel 2017 a seguito di una modifica del programma in virtù della maggiore richiesta territoriale di sostegno a valere sul Programma LEADER, a testimonianza di una maggiore e più radicata consapevolezza da parte degli *stakeholders* delle concrete opportunità di sviluppo locale offerte dal CLLD.

L'avanzamento del Programma al 31/12/2017, **rispetto ai target intermedi (milestone)** fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Performance Framework – PF), registra livelli di esecuzione eterogenei in relazione a ciascuna Priorità.

Con riferimento alla **Priorità 2**, la spesa pubblica totale valida ai fini del PF al 31/12/2017 è pari a € 26.845.050,03 e concorre nella misura del 23% al target intermedio programmato; ad essa corrisponde una quota di aziende agricole beneficiarie del sostegno (n. 152) per investimenti di ristrutturazione ed ammodernamento pari al 23% del valore target fissato per il 2018. Per la Priorità 2, l'obiettivo di PF si può considerare alla portata del Programma tenuto conto del volume degli impegni giuridicamente vincolanti che genereranno i loro effetti sulla spesa e sul numero di progetti avviati nel 2018.

In relazione alla **Priorità 3**, il livello di esecuzione finanziaria conseguito al 31/12/2017 rappresenta circa l'1,2% del target intermedio programmato, mentre il valore dell'indicatore fisico è pari 0, in quanto non si sono avviate operazioni nell'annualità di riferimento. I rischi legati al mancato raggiungimento del target derivano dal fatto che il target fissato per la Sottomisura 3.1 si sia rilevato troppo alto. Infatti, nel corso del 2017 è stata proposta una modifica, che avrà effetto sulla RAA del prossimo anno, che ha abbassato il target relativo all'indicatore fisico. Riguardo al target finanziario, sebbene impegnativo, è alla portata del Programma considerando che la T.I. 4.2.1, con il bando lanciato nel 2017, ha prodotto concessioni 2018 per circa 42 Meuro a cui si aggiungono circa 5 Meuro per la T.I. 5.2.1.

Nell'ambito della **Priorità 4**, la performance di spesa, pari a €67.628.633,98, si attesta al 28% del valore target per il 2018; l'indicatore fisico (ettari di terreni agricoli sotto impegno a titolo delle misure 10 e 11) raggiunge l'80% del target intermedio programmato. Il target fisico (ettari a titolo della T.I. 13.1.1) ha praticamente raggiunto quello previsto al 2023. L'obiettivo di spesa è sfidante ma anch'esso alla portata del Programma, considerato il volume di spesa generato dalle misure a superficie che incidono sulla

stessa.

Con riferimento alla **Priorità 5**, l'avanzamento di spesa raggiunge il 19% del valore target fissato per 2018 mentre il target fisico intermedio "*n. progetti per la produzione di energia rinnovabile*" è ancora fermo a 0. L'altro indicatore fisico "*ettari di terreni agricoli gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio e/o ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca e/o si applicano sistemi di irrigazione più efficienti*", raggiunge il 41% del valore target fissato per il 2018. Una delle difficoltà nel raggiungimento delle milestone è stata l'adempimento alla condizionalità ex-ante "acqua" che ha ritardato l'uscita dei bandi di alcune tipologie (es. 4.3.2 - 4.1.4), oltre ad alcuni fattori che, rispetto alle previsioni, hanno fatto venir meno la piena trasferibilità delle spese 2007-2013, anche riguardo alla tempistica di pagamento. Per questa priorità non si esclude la possibilità di avanzare una richiesta di modifica della milestone dell'indicatore finanziario nel corso dell'anno 2018.

Con riferimento alla **Priorità 6**, l'avanzamento di spesa, pari a €8.635.784,89, raggiunge il 19% del valore target fissato per 2018; il target fisico intermedio "*Popolazione GAL*" risulta raggiunto, in quanto l'Amministrazione ha concluso la fase di selezione dei GAL. Risulta raggiunto anche l'indicatore fisico "*Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali*". Resta fermo a zero l'indicatore relativo ai progetti avviati afferenti alle tipologie 6.2.1. e 6.4.2. Su questo indicatore, vista la raccolta dei bandi 2017, non dovrebbero esserci problemi per il conseguimento del target. Le criticità sono legate, sul fronte della spesa, alla decisione strategica di ampliare il territorio raggiunto attraverso l'aumento del numero di GAL e le "incertezze" legate all'attuazione in ambito FEASR della strategia aree interne e il progetto banda larga. Inoltre per questa priorità la stima fatta sul target intermedio finanziario era basata sulla possibilità di realizzare entro il 2017 l'intera spesa per trascinarsi riferibile alle misure che afferiscono a questa priorità. Tale previsione è stata inficiata in quanto, rispetto a quanto previsto in sede di Programmazione, sono intervenute numerose economie di realizzazione non preventivabili e ad oggi quantificabili in circa 5 Meuro. Inoltre, va considerato che quasi tutte le misure delle Priorità 5 e 6 sono destinate a beneficiari pubblici, per i quali i tempi di realizzazione sono dettati dalle procedure di appalto. Anche per questa priorità non si esclude la possibilità di avanzare una richiesta di modifica della milestone dell'indicatore finanziario nel corso del 2018.

AdG PSR Campania - Indagine sulla qualità dei servizi

Emerge con chiarezza dalle risposte oltre il valore del PSR in termini di opportunità e di occasione di sviluppo che non ci sono zone d'ombra sull'attività di consulenza e di sportello assicurata dagli uffici regionali che vengono premiati per cortesia e reperibilità. Gli utenti chiedono però certezza e celerità nei tempi (su tale aspetto la Giunta regionale ha adottato la DGR n.139 del 13 marzo 2018 volto a favorire la riduzione dei tempi d'istruttoria nella piena consapevolezza che il tempo è una risorsa determinante per la buona riuscita dei progetti d'investimento aziendale e del Programma tutto), ma anche possibilità di maggiore ascolto, un'attività di auditing a monte che trovi poi riflesso nei bandi perché siano davvero strumenti che garantiscano operatività e incrocino le aspettative e le esigenze di chi ha visto nello sviluppo rurale una prospettiva occupazionale, una delle leve della crescita dei territori e delle comunità.

AdG e SVIMEZ -Una strategia di intervento per favorire in Campania l'insediamento dei giovani e il ricambio generazionale in agricoltura

I diversi aspetti analizzati consentono di fare alcune considerazioni conclusive e di puntualizzare gli

elementi su cui deve essere costruito un intervento regionale inteso a favorire il ricambio generazionale in agricoltura. Alcuni di questi elementi riguardano la fase di programmazione degli interventi, altri sono più connessi alla fase di implementazione dei programmi e riguardano le modalità di attuazione, altri ancora possono richiedere interventi regionali specifici. Tra questi:

- 1) Creare le condizioni di attrattività del territorio nel suo complesso rafforzando la fase di programmazione unitaria con un'integrazione reale delle politiche dei fondi strutturali e tra intervento nazionale e comunitario.
- 2) Modulare l'intervento a seconda che il target sia un giovane che si insedia in un'azienda familiare o piuttosto al subentro in ambito extra-familiare.
- 3) Accesso alla terra. Sarebbe opportuno potenziare il sistema di raccordo tra domanda e offerta di terra.
- 4) Definire in modo più stringente il livello di reddito che l'azienda deve avere o raggiungere con il piano aziendale.
- 5) Elevare la qualità della progettazione, ma anche la capacità di attuazione.
- 6) Ripensare la formazione con strumenti innovativi e con maggiore riferimento alle esigenze dei giovani imprenditori
- 7) Estendere l'uso di strumenti finanziari specifici

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	27/06/2018
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Approvazione CdS RAA 2017 e pubblicazione web
Organizzatore generale dell'attività/evento	AdG
Formato/canali di informazione utilizzati	web sito istituzionale
Tipo di destinatari	Membri CdS e utenti tutti del sito web istituzionale

Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	425
URL	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/RAA_2017.pdf

Data/Periodo	01/03/2019
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Pubblicazione finale dei risultati dell'indagine su come viene percepita l'efficacia del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Campania da parte degli stakeholders, dei fruitori, dei destinatari delle misure, e quindi gli imprenditori agricoli, dei tecnici agricoli, dei funzionari pubblici, delle organizzazioni di categoria
Organizzatore generale dell'attività/evento	AdG
Formato/canali di informazione utilizzati	sito web istituzionale - diffusione newsletter
Tipo di destinatari	utenti del sito istituzionale
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	893
URL	http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/pdf/newsletter-c-03-19.pdf

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	AdG -indagine sulla qualità dei servizi
Follow-up realizzato	Adozione della Delibera di Giunta regionale n.139/2018 volta a favorire la riduzione dei tempi d'istruttoria nella piena consapevolezza che il tempo è una risorsa determinante per la buona riuscita dei progetti d'investimento aziendale e dell'intero Programma. Base conoscitiva per la progettazione di un ciclo di tavoli tematici, in preparazione alla Conferenza Agricola Regionale finalizzata a raccogliere le esigenze e prospettare soluzioni da riversare nella definizione di strategie funzionali ad una programmazione sempre più vicina alle esigenze di sviluppo e crescita di un territorio.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAA 2017 - misurazione indicatori
Follow-up realizzato	Accelerazione attuazione misure pertinenti al raggiungimento dei target intermedi di performance
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Nel corso del 2018 l'AdG, al fine di garantire una più efficace attuazione del Programma, ha adottato specifiche misure. Innanzitutto ha ritenuto dover migliorare la declinazione di alcuni **criteri di selezione**. Per alcune tipologie di intervento l'esigenza della modifica è stata dettata dalla presenza di meri errori materiali nella declinazione dei criteri, mentre per altre tipologie, invece, si è reso necessario specificare meglio la declaratoria. Inoltre, traendo spunto dall'esperienza del primo periodo di attuazione, l'AdG ha inteso dover migliorare alcuni criteri rendendoli più aderenti e maggiormente applicabili agli interventi permettendo una selezione più rispondente agli obiettivi preposti per la misura di riferimento. In particolare, per gli Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca (tip. 4.1.3), l'AdG ha proposto, con la modifica del PSR versione 4.1, l'introduzione di un nuovo principio di selezione *Dimensione aziendale*, in termini di numero dei capi allevati, per tener conto del fatto che gli allevamenti con numero elevato di capi esercitano un grosso impatto sulle emissioni gassose, di gas serra e ammoniaca, principio che poi è stato declinato in due nuovi criteri di selezione. Nel 2018 sono state, tra l'altro, attivate le azioni relative alle Risorse Genetiche Animali sulla misura di Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità (10.2). Sono stati pertanto definiti i relativi criteri di selezione. Nel complesso le tipologie di intervento coinvolte nella modifica dei criteri di selezione sono state le seguenti: 1.2.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.4.1, 7.1.1, 7.2.2, 8.1.1, 9.1.1, 10.2.1, 16.7.1, 16.8.1.

L'AdG ha, poi, proposto due **modifiche del Programma**.

La prima modifica si è resa necessaria per adeguare il Programma alla modifica regolamentare avvenuta con l'emanazione del Reg (UE) 2393/2017, cosiddetto Regolamento "Omnibus". La modifica, approvata dalla Commissione con Decisione n. C (2018) 4814 final del 16 luglio 2018, è stata poi recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 496 del 02/08/2018.

La seconda modifica (ver 6.1 del Programma) è stata proposta in relazione ai target intermedi 2018 stabiliti al capitolo 7 del Programma, e al quadro di riferimento dei risultati consistente nella rideterminazione del target intermedio (milestone) per l'indicatore O5- Spesa pubblica totale relativo alle priorità 5 e 6. Tale modifica si è resa necessaria in quanto sono intervenuti fattori (es. ricorsi giudiziari e/o amministrativi) che hanno fatto venir meno la piena trasferibilità delle spese 2007-2013 inficiando, quindi, una delle condizioni di base su cui sono state fatte le previsioni al 2018. Inoltre, è stato proposto, per le misure 8 e 15, l'inserimento tra gli strumenti equivalenti ai piani di gestione forestale il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.). La modifica è stata discussa in una plenaria del **Comitato di Sorveglianza svoltosi il 4/7/2018**. La Commissione con Decisione n. C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018 ha formalmente approvato la modifica del Programma che è stata poi recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 600 del 02/10/2018.

Il 5/12/2018 si è svolto l'**incontro annuale tra AdG e Commissione Europea** ai sensi dell'art. 51 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'OdG dell'incontro riguardava:

- Risultati dell'attuazione del PSR 2014-2020 alla luce della relazione annuale di attuazione (RAA) 2017
- Previsioni per il raggiungimento degli obiettivi di performance

- Nuova delimitazione delle Aree soggette a Vincoli Naturali (ANC)
- Stato di attuazione del piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore

Premesso che il verbale di tale incontro al momento della redazione della presente relazione non è stato ancora formalizzato dai Servizi della Commissione le principali raccomandazioni espresse dai servizi hanno riguardato:

- accelerare l'attuazione di tutte le operazioni che non sono ancora state attivate, soprattutto quelle che contribuiscono alle Focus Area per cui si evidenziava un basso grado di implementazione. *Riscontro - vedasi paragrafo 1.c) e questo stesso paragrafo dove si descrivono le azioni per priorità e tipologia*
- preoccupazione per il ritardo che ha accompagnato la nomina del valutatore indipendente. *Riscontro - vedasi paragrafo 2.b)*
- accelerare l'attuazione delle operazioni che contribuiscono agli obiettivi di performance soprattutto delle Priorità 5 e 6, al fine di raggiungere gli obiettivi 2018 fisici e finanziari prefissati. *Riscontro - vedasi paragrafo 1.d) e questo stesso paragrafo dove si descrivono le azioni per priorità e tipologia*
- completare quanto prima i criteri bio-fisici nonché l'esercizio di fine-tuning per la definizione della nuova delimitazione delle aree ANC. *Riscontro - Nei primi mesi del 2019 è stata perfezionata la metodologia del fine-tuning. I risultati del processo di fine-tuning condivisi con le Regioni, saranno trasmessi a DG_Agri, unitamente alla metodologia consolidata, per consentire l'approvazione formale della stessa e il conseguente avvio della fase di revisione dei PSR*
- seguire in maniera sistematica e periodica il piano di azione per la riduzione del tasso di errore, che va aggiornato e integrato secondo eventuali nuove problematiche che si possono presentare sia in sede di attuazione del PSR sia in sede di audit, a seguito di nuove constatazioni, anche prima di una richiesta formale da parte dei servizi della Commissione. *Riscontro – Vedasi capitolo 7 risposta al PSEQ05-TOPIC*

Ai fini dell'**ottimale attuazione**, gestione e controllo del Programma, si è reso necessario, inoltre, mettere in opera specifiche misure di carattere organizzativo e procedurale, idonee ad assicurare una corretta gestione dei fondi ed un corretto accesso da parte dei potenziali beneficiari nel completo rispetto della normativa comunitaria e nazionale, a consolidare e rendere chiari i meccanismi attuativi ed i flussi informativi che intercorrono tra le strutture regionali dell'Amministrazione e tra quest'ultime e i principali attori esterni. A tal fine la struttura regionale ha rafforzato la capacità di governo e gestione del Programma attraverso una puntuale definizione del complesso delle procedure e dei processi, primari e di supporto, che regolano l'attuazione anche al fine di ovviare al rallentamento attuativo del Programma riscontrato nel corso del 2017. Tra le procedure definite, quelle di maggior impatto sono state le c.d. **procedure per l'accelerazione della spesa** (di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018). In particolare, attraverso le nuove disposizioni si è potuto presidiare e superare le criticità riscontrate nel corso del 2017, ottenendo da subito esiti positivi, concreti e tangibili. E' stata, ad esempio, disciplinata la modalità di adozione della Graduatoria Provinciale provvisoria da estendere a tutti i bandi e sulla base della quale è stata consentita la possibilità di autorizzare il finanziamento delle istanze *"immediatamente finanziabili"* inserite nella suddetta graduatoria sulla base di uno specifico *"Nulla Osta"* emesso dall'AdG. Per le stesse istanze si è potuto predisporre da subito il provvedimento di concessione senza dover attendere il completamento della Graduatoria Regionale.

In linea con gli indirizzi di attuazione introdotti, nonché in ottemperanza ai mutamenti del contesto normativo di riferimento, l'Amministrazione regionale ha inteso assicurare l'orientamento dei beneficiari in merito alla realizzazione delle operazioni e la gestione dei fondi attraverso l'aggiornamento e revisione delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure nonché degli specifici atti necessari alla definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata delle sanzioni e riduzioni per mancato rispetto degli impegni e per le inadempienze.

In particolare, l'AdG ha provveduto all'aggiornamento di:

- Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure connesse alla superficie e/o agli animali nella sua versione 3.0. È stato reso necessario per renderle coerenti con la modifica al Programma approvata dalla Commissione Europea il 26/02/2018 e con gli aggiornamenti della normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché per disciplinare, in particolare, le condizioni di ammissione al sostegno con le specifiche istruzioni dell'Organismo Pagatore AgEA per l'ammissione al pagamento;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 nella sua versione aggiornata 3.0. È stato reso necessario per renderle coerenti con le nuove linee di indirizzo dell'AdG, disciplinando, in particolare, le condizioni di ammissione al sostegno ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore (OP) AgEA per l'ammissione al pagamento. In particolare, con riferimento a:
 - -Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno: il provvedimento di concessione può essere emanato, prima del completamento delle verifiche di veridicità sulle autocertificazioni, soggetto a specifica condizione risolutiva. In tal caso, il termine per il completamento delle verifiche di veridicità delle autocertificazioni non può andare oltre la chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di Pagamento.
- Valutazione delle Domande di sostegno e Graduatoria: limitatamente ai bandi per i quali è stato attivato l'intero importo della dotazione finanziaria, è stata prevista l'adozione di una Graduatoria Provinciale a partire dalla quale gli interessati hanno potuto produrre istanza di riesame del punteggio o del contributo ammesso entro 10 giorni solari. All'esito di tutti i riesami, che si sono conclusi entro i successivi 30 giorni, si è provveduto all'adozione e pubblicazione della Graduatoria Regionale definitiva.
- Domanda di pagamento – Acconti (SAL): l'importo minimo di spesa giustificata è stato definito pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo, ad ogni modo, a testimonianza dell'avvenuto avvio delle operazioni, il beneficiario può presentare la prima domanda di acconto per un importo anche inferiore.
- Disposizioni regionali di applicazione alle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alle Misure connesse alla superficie e/o agli animali nella sua versione 2.0. È stato reso necessario in risposta alle sopraggiunte esigenze di definire le violazioni e i livelli di gravità, entità e durata per mancato rispetto degli impegni ai sensi del DM n. 1867/2018.
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali, nella sua versione 2.0. È stato reso necessario per apportare correzioni ad alcune regole di applicazione delle riduzioni, soprattutto in riferimento agli Enti Pubblici, al fine di renderle pienamente coerenti con il quadro normativo e funzionali alle esigenze di attuazione del Programma.

L'AdG ha molto lavorato nel 2018 sul tema della **semplificazione** completando la dematerializzazione

dei bandi, l'istruttoria automatizzata anche per le misure connesse a superficie, l'adozione delle linee guida e del relativo applicativo per la ragionevolezza delle spese tecniche (Misura 4.1.1 e Progetto integrato giovani), l'adozione del prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole (Sotto-misura 4.1).

Relativamente ai **controlli**, l'AdG ha adottato atti volti alla standardizzazione e tracciabilità degli stessi attraverso l'adozione dei modelli di verbale per l'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento delle misure non connesse alla superficie e per i controlli in loco ed ex post delle domande di pagamento delle misure non connesse alla superficie. Sono state emesse istruzioni operative per la verifica dell'antimafia e delle relative dichiarazioni sostitutive obbligatorie rese necessarie in seguito alla modifica legislativa e dettate precisazioni in merito alla procedura di istruttoria delle domande di rettifica per errore palese al fine di assicurare il rispetto dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014 e delle disposizioni attuative regionali ed emesse disposizioni attuative in merito a varianti e cambio di fornitore e domanda di rinuncia. L'AdG nel 2018 ha voluto rafforzare la terzietà dei controlli, requisito fondamentale per garantire la qualità dell'attuazione, attraverso la restituzione della delega ad AGEA per i controlli in loco ed ex post sulle misure non a superficie oltre che attraverso la separazione delle funzioni di istruttoria delle domande di sostegno e delle domande di pagamento.

Anche sulla **ragionevolezza dei costi** l'AdG ha messo a punto procedure per migliorare la qualità e l'efficienza del Programma attraverso l'adozione di check list per il confronto tra preventivi e per la valutazione spese tecniche ricorrendo ai parametri del DM 143/2013 e ss.mm.ii.

Relativamente al mondo "**appalti**" l'AdG ha provato a standardizzare le procedure sui controlli attraverso l'adozione delle check list di auto-valutazione (per i beneficiari) e di valutazione (per gli istruttori) delle procedure di appalto oltre che a divulgare le conoscenze rispetto ad una normativa in continuo mutamento. E' stato infatti costituito un gruppo di esperti in procedura di appalto a supporto dell'AdG; continue sono state le attività di formazione ed informazione attraverso corsi, newsletter nonché la partecipazione sistemica ai tavoli nazionali per l'uniforme applicazione delle riduzioni in caso di irregolarità.

Nell'ottica di rendere più efficace ed efficiente il processo di **gestione dei dati** relativi all'attuazione del programma e ai risultati prodotti, l'AdG ha proseguito l'attività, già avviata nel corso della precedente annualità, di progettazione, sviluppo e configurazione di un Sistema di monitoraggio, denominato SIS.M.A.R. (SIStema di Monitoraggio Agricolo Regionale), quale strumento informatico da adoperare a supporto delle attività di analisi, valutazione, monitoraggio e controllo del PSR Campania 2014-2020. Il sistema è stato progettato e sviluppato sia come sistema integrato in grado di dialogare ed interoperare, acquisendo e registrando dati, con altri sistemi informativi e, in particolare, con il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) (cfr par 2.c).

E' stato poi rafforzato il tavolo di lavoro **bilaterale** con l'Organismo Pagatore **AgEA** volto al presidio centralizzato ed al monitoraggio delle numerose criticità ed anomalie informatiche che rappresentano un ostacolo all'avanzamento della spesa sia in relazione alle Misure connesse alla superficie e/o agli animali e sia alle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Inoltre, l'AdG ha rafforzato i **flussi informativi interni** tra le strutture regionali considerandoli centrali per la corretta attuazione del Programma, al fine di compensare le carenze comunicative, di aumentare le conoscenze interne alla struttura e di mettere a disposizione il patrimonio normativo, organizzativo e procedurale relativo al Programma. È stato, ad esempio, reso disponibile ad uso interno agli uffici DG 50007 e dei GAL, il Manuale relativo alle Misure costituenti regimi di aiuto e obblighi derivanti dall'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato nella sua versione 1.2 pubblicato nel settembre

2018. Il Manuale ha integrato le modalità di ottimizzazione della registrazione delle misure e degli aiuti in relazione ai GAL e alla SNAI.

Riguardo **all'attuazione** ad oggi l'AdG su 63 tipologie programmate ha attivato, con l'emanazione di almeno un bando, 55 tipologie. Bisogna tenere presente però che nelle 63 tipologie sono comprese la misura discontinua "prepensionamento" (per la quale non è emanabile alcun bando) e la 4.3.1 programmata solo per poter ospitare finanziariamente i progetti in transizione della misura 125-viabilità del PSR 2007/2013. Restano potenzialmente da emanare procedure attuative per le seguenti tipologie: 1.2.1, 1.3.1, 15.2.1, 16.6.1, 2.3.1, 7.2.1.

Nel prosieguo si dà conto dello stato di attuazione procedurale per priorità nel 2018.

Priorità 1

L'AdG nel corso del 2018 ha implementato procedure specifiche per le misure a valenza trasversale al fine di standardizzarne l'attuazione attraverso l'adozione delle linee guida per l'attuazione/rendicontazione delle Misure 1, 2, 16.1.

TI 1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. La tipologia è stata attuata mediante l'esperimento di una procedura aperta ad evidenza pubblica con un importo complessivo a base di gara pari ad €5.967.187,50. Il bando è stato pubblicato ad agosto 2017 e nel 2018 è stata decretata l'aggiudicazione in via definitiva per 19 beneficiari.

T.I. 1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. Per la presente Tipologia sono stati approvati il capitolato di appalto e il relativo schema di contratto atti prodromici all'apertura della procedura di selezione per la quale si prevede un importo a base d'asta pari a 4 Meuro.

TI 2.1.1 Servizi di consulenza aziendale La tipologia è stata attuata mediante l'esperimento di una procedura aperta ad evidenza pubblica con un importo complessivo a base di gara pari ad €4.500.000,00. Il bando è stato pubblicato nel dicembre 2017 e alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte sono pervenute n. 32 offerte per 21 dei 25 lotti previsti. Nel corso del 2018 è stata decretata l'aggiudicazione in via definitiva per 20 lotti. Inoltre, è stata indetta una seconda procedura di gara pubblicata, nel corso dello stesso anno. Tale procedura risulta suddivisa in n. 4 lotti con un importo complessivo pari ad €660.000,00. Hanno partecipato al bando 7 beneficiari che rappresentano n. 799 aziende agricole.

TI 16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura. Nel 2017 è stata attivata l'Azione 1 – Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi - con risorse finanziarie messe a bando pari ad 1 Meuro, ha raccolto l'adesione di n. 53 partecipanti per un importo complessivo di €2.567.013,59. La Graduatoria regionale definitiva ha reso ammissibili un totale di domande pari a 14 per un valore di €555.591,05 rispetto alle quali sono stati sottoscritti i provvedimenti di concessione. Anche il bando relativo all'Azione 2 – Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) è stato pubblicato nel 2017, con risorse finanziarie messe a bando pari ad 10,25 Meuro. Alla data di scadenza il bando ha raccolto l'adesione di n. 154 partecipanti per un importo complessivo di €68.343.406,55. Le stesse sono in corso di istruttoria.

La **TI 16.3.1 – Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale** non ha raccolto molte adesioni, sono pervenute, infatti, n. 6 istanze, per un importo richiesto pari ad €290.892,00 a fronte di una dotazione finanziaria del bando pari ad 2 Meuro. A seguito della pubblicazione della graduatoria unica regionale definitiva è stato ammesso a finanziamento n. 1 beneficiario, per una spesa pubblica

complessiva di €49.000,00 che ha sottoscritto il provvedimento di concessione.

Anche per la Tipologia di Intervento **16.4.1** – *Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*, è stata riscontrata una scarsa partecipazione, risultano infatti pervenute n. 15 istanze, per un importo richiesto pari ad €825.737,01 con risorse finanziarie messe a bando pari a 3 Meuro. La successiva graduatoria regionale definitiva ha ammesso a finanziamento n. 6 istanze per €301.850,72, n. 5 delle quali hanno sottoscritto i provvedimenti di concessione.

Hanno adottato i meccanismi di accelerazione della spesa riguardanti la procedura di formulazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali provvisorie la Tipologia di Intervento 16.5.1 - *Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso* e la Tipologia di Intervento 16.9.1 - *Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati*. La T.I. 16.5.1, con la graduatoria unica regionale, ha ammesso a finanziamento n. 24 beneficiari per un importo di €2.309.368,50. La T.I. 16.9.1, con le graduatorie provvisorie provinciali ha ammesso a finanziamento n. 15 istanze per un importo pari a €1.789.842,96 di cui 6 hanno ricevuto una concessione nel 2018.

Priorità 2

Per le Tipologie di Intervento 1.1.1, 2.1.1 e 16.9 si rimanda a quanto dettagliato alla Priorità 1.

Le principali tipologie della P2 sono la T.I. **4.1.1** - *Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole*, **4.1.2** - *Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati* e **6.1.1**- *Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola*. Dato il cospicuo numero di domande pervenute relative alle prime edizioni dei bandi relative alle T.I. succitate, la complessità dei progetti presentati nonché la condizione di bando non dematerializzato, la fase istruttoria è stata molto impegnativa e lunga. A fronte delle difficoltà riscontrate, dunque, l'Amministrazione ha risposto con interventi che facilitassero la partecipazione e al contempo favorissero la riduzione dei tempi di istruttoria. Si è adoperata, pertanto, per una semplificazione della seconda edizione dei bandi anche attraverso l'omogeneizzazione degli strumenti di lavoro per gli istruttori. Inoltre, ha sperimentato strumenti di calcolo per la ragionevolezza dei costi (attraverso l'introduzione del Prezzario per Macchine agricole e del modello, semplificato rispetto al Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, per la ragionevolezza delle spese tecniche) e ha introdotto il sistema di Business Plan On Line (BPOL) di ISMEA, per omogeneizzare le stime e le previsioni nel caso specifico dell'operazione 4.1.1 e 4.1.2; ha consentito ai richiedenti di accedere, attraverso un'unica istanza, sia al premio per il primo insediamento di giovani agricoltori (Tipologia 6.1.1), sia al sostegno alla realizzazione di investimenti in aziende agricole (Tipologia 4.1.2).

La seconda edizione del bando della tipologia T.I. 4.1.1 con una dotazione di 64 Meuro, ha registrato un numero elevatissimo di domande di sostegno, pari a n. 1843 per un valore complessivo richiesto pari ad €535.562.689,45, una richiesta pari a 8,3 volte il budget disponibile. Per la T.I. 4.1.2 e 6.1.1. (Progetto Integrato Giovani), che prevede un budget di 161 Meuro, sono state presentate n. 2.723 domande di sostegno per un valore di oltre 692 Meuro e, quindi, una richiesta pari a 4,3 volte il budget disponibile. Stante il cospicuo numero di domande presentate, le istanze presentate a valere sulle suddette T.I. sono ancora in fase di istruttoria.

Le T.I. della P2 che hanno adottato ulteriori meccanismi di accelerazione della spesa, si dividono in quelle che hanno adottato la procedura di formulazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali

provvisorie, in quanto la dotazione finanziaria del bando non è stata sufficiente per coprire l'importo di tutte le domande presentate, e quelle che hanno previsto la concessione del nulla osta al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle domande ammissibili, perché la dotazione finanziaria del bando è stata sufficiente per coprire l'importo di tutte le domande presentate. Nel primo caso è compresa la T.I. 6.4.1 - *Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole*, per la quale sono stati fatti sottoscrivere i provvedimenti di concessione alle 174 “domande immediatamente finanziabili” per un importo pari ad €30.573.955,12. Nel secondo caso vanno annoverate la TI 8.6.1 – *Sostegno ad investimenti in tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali* – per la quale sono state ammesse a finanziamento 8 istanze ammissibili per un importo pari ad €1.536.212,36 di cui 7 hanno ricevuto anche la concessione e la TI 16.9.1 - *Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati* per la quale sono state ammesse a finanziamento 15 istanze ammissibili per un importo pari ad €1.789.842,96 di cui 5 hanno avuto anche un provvedimento di concessione nel 2018.

Priorità 3

Per la Tipologia di Intervento 2.1.1, 16.1.1 Az. 1 e Az. 2 e 16.4.1 si rimanda a quanto dettagliato alla Priorità 1.

Le T.I. che hanno adottato meccanismi di accelerazione della spesa prevedendo la concessione del nulla osta al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle domande ammissibili sono state: TI **3.1.1** – *Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità* (I bando) – per la quale sono state ammesse a finanziamento n. 12 istanze per un importo pari a €513.642,25 a fronte di risorse finanziarie messe a bando pari a 3 Meuro. 11 sono al 31/12/2018 i provvedimenti di concessione per un importo pari ad € 498.982,25. Con la seconda edizione del bando si è riscontrata una maggiore partecipazione territoriale, probabilmente anche a seguito delle nuove condizioni normative introdotte dal Regolamento (UE) 2393/2017 (c.d. Regolamento *Omnibus*). Le domande presentate ammontano a 25 per un importo pari a € 1.079.711,88 a fronte di un budget finanziario del bando pari a 2,45 Meuro. Sono stati ammessi a finanziamento 13 beneficiari, per un ammontare di €824.006,09, di cui 11 con concessione al 31/12/2018

Anche la TI **3.2.1** – *Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori*, ha adottato il suddetto meccanismo di accelerazione della spesa. Il bando, con un budget di 5 Meuro, ha raccolto 16 domande di sostegno, 8 delle quali ammissibili a finanziamento per €1.891.132,24 e con la concessione al 31/12/2018.

L'AdG anche per la TI **4.2.1** – *Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali* ha implementato interventi orientati a favorire la partecipazione e la riduzione dei tempi di istruttoria. Il bando emesso nel 2017, non dematerializzato, ha registrato una forte partecipazione: 77 istanze per un importo richiesto di circa 63 Meuro. La graduatoria unica definitiva regionale del 2018 ha ammesso al finanziamento 56 istanze per un importo pari a €40.050.045,48. La seconda edizione del bando emanata nel 2018 (con una dotazione di €34.365.062,68) ha adottato una gestione completamente dematerializzata.

Le tipologie d'intervento **5.1.1** Azione A – *Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale*, TI 9.1.1 – *Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale* e T.I. 5.2.1 – *Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici*, non hanno registrato una consistente partecipazione, quindi, la fase d'istruttoria si è conclusa velocemente con la pubblicazione delle

graduatorie regionali definitive e le sottoscrizioni dei provvedimenti di Concessione.

Con riferimento alla TI **14.1.1 – Pagamento per il benessere degli animali**, unica misura connessa alla superficie e/o animali che incide sulla P3, la l'AdG ha avviato un continuo dialogo con l'OP attraverso riunioni per il rilascio dell'algoritmo di calcolo del premio e per risolvere le anomalie di sistema che bloccavano le istruttorie delle domande presentate sia nel 2017 che nel 2018. A fine 2018 l'algoritmo è stato rilasciato.

Priorità 4

Per la TI 1.1.1, 2.1.1, 16.1.1 e 16.5.1. si rimanda a quanto dettagliato nella Priorità 1.

Sulla P4 incidono le misure connesse alla superficie, Sottomisura **10.1- Pagamento per impegni agro-climatico-ambientale** (T.I. 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5), Misura **11 – Agricoltura biologica** (T.I. 11.1.1, 11.2.1), Misura **13 - Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici** (T.I.13.1.1, 13.2.1, 13.3.1), e T.I. **15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima**, per le quali è stato pubblicato il bando per le conferme degli impegni relativi alla campagna 2018 e rispetto alle quali è stata avviata l'istruttoria automatizzata.

Gli incontri di bilaterale avviati con l'OP sulle suddette misure hanno contribuito a monitorare lo stato di avanzamento con riferimento sia alle istruttorie delle domande che ai pagamenti. In particolare l'AdG è intervenuta per:

- Attivare in maniera corretta le funzionalità sul portale SIAN "istruttoria" per permettere agli istruttori di istruire manualmente le domande di sostegno/pagamento ammissibili/non ammissibili;
- Risolvere le numerose anomalie di conduzione che hanno impedito il pagamento delle misure a superficie per le annualità 2016, 2017 e 2018 misura 10-11-13;
- Sollecitare la realizzazione degli algoritmi della misura 15 che, assieme alla misura 14, hanno portato ad un avanzamento della spesa di circa 10 milioni di euro.

Tra le tipologie di intervento delle misure non connesse alla superficie che hanno adottato i già citati meccanismi di accelerazione della spesa riguardanti la procedura di formulazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali provvisorie, si rappresentano la Tipologia di Intervento **4.4.1 – Prevenzione dei danni da fauna** e la Tipologia di Intervento **4.4.2 – Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario**. Le due T.I., i cui bandi sono stati pubblicati nel 2017, si sono caratterizzati per una grande partecipazione del territorio, infatti, la T.I. 4.4.1 ha registrato n. 369 istanze presentate per un importo di €27.882.338,21 a fronte di risorse finanziarie messe a bando pari a €5.000.000,00, la T.I. 4.4.2 ha registrato n.552 istanze presentate per un importo di € 108.181.398,99 a fronte di risorse finanziarie messe a bando pari a €29.178.383,02. La complessità dei progetti presentati, nonché i numerosi ricorsi al TAR presentati hanno fatto rallentare, in ogni caso, la fase istruttoria con solo 12 istanze che hanno ricevuto la concessione.

Per la tipologia di intervento **7.1.1– Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000** sono state definite le modalità procedurali di attuazione della stessa e ripartito il fabbisogno finanziario pari a €5.850.436,52, afferenti ai 3 beneficiari (gestori dei Siti Natura 2000) ammessi a finanziamento nella Graduatoria Regionale Definitiva riservando, a ciascun beneficiario, le risorse necessarie per la redazione o l'aggiornamento dei Piani di Gestione.

Con riferimento alle misure forestali, Tipologia di Intervento **8.3.1 – Sostegno alla prevenzione dei danni**

arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, Tipologia di Intervento **8.4.1** – *Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici* e Tipologia di Intervento **8.5.1** – *Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*, si registra una grande partecipazione del territorio (in particolare le 8.3.1. e 8.5.1) con un importo richiesto maggiore delle risorse messe a bando, sebbene anche le suddette tipologie abbiano adottato i meccanismi di accelerazione della spesa, sono ancora in corso di espletamento le fasi di istruttoria e valutazione delle domande di sostegno al fine di pervenire all'approvazione delle Graduatorie provvisorie provinciali soprattutto per la complessità istruttoria legata alle verifiche documentali.

Priorità 5

Per la TI 2.1.1 e 16.1.1. si rimanda a quanto dettagliato nella Priorità 1.

Per questa priorità le tipologie d'intervento che hanno adottato meccanismi di accelerazione della spesa riguardanti la procedura di formulazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali provvisorie sono state la: Tipologia di Intervento **7.2.2** – *Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili*, con 16 beneficiari stati ammessi a finanziamento per un importo pari a €7.669.737,89; Tipologia di Intervento **8.1.1** – *Imboschimento di superfici agricole e non agricole*, per la quale è stata approvata la graduatoria unica definitiva, e i successivi provvedimenti di concessione, che ha ammesso a finanziamento 8 beneficiari per una spesa pubblica complessiva di € 274.788,34. Nel corso del 2018 è stato pubblicato anche il secondo bando 8.1.1, con una dotazione di 4 Meuro e con una partecipazione territoriale maggiore rispetto al primo (54 istanze pervenute).

La tipologia **4.1.3** *Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacali* ha fatto registrare con il primo bando una modesta partecipazione. Sono infatti pervenute 12 istanze e sono state ammessi solo 7 progetti. La seconda edizione del bando ha apportato modifiche (nuovo principio di selezione che premia gli allevamenti con un maggior numero di UBA, ha esteso l'areale di applicazione) che hanno reso possibile l'adesione di un numero maggiore di beneficiari. Infatti, sono state presentate 78 istanze con un importo complessivo richiesto di gran lunga superiore alle risorse messe a bando.

La Tipologia di Intervento **4.1.4** – *Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole*, ha raccolto 68 istanze per un importo richiesto di €10.148.292,62 (sui 12 messi a bando). Le istanze sono in fase di valutazione.

Priorità 6

Per la 2.1.1, 16.1.1, 16.3.1, si rimanda a quanto dettagliato nella Priorità 1.

Per questa priorità le tipologie d'intervento che hanno adottato meccanismi di accelerazione della spesa riguardanti la procedura di formulazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali provvisorie sono state la: Tipologia di Intervento **6.2.1** - *Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra-agricole in zone rurali*, per la quale, a seguito della graduatoria provinciale provvisoria, sono state individuate n. 172 domande immediatamente finanziabili che hanno sottoscritto da subito i relativi provvedimenti giuridicamente vincolanti. Con la graduatoria unica definitiva sono stati ammessi a finanziamento n. 297 beneficiari per un importo pari a €11.880.000,00 per i quali sono stati sottoscritti ulteriori

provvedimenti di concessione per un totale di n. 290.

Sul progetto Collettivo di Sviluppo Rurale, che comprende le tipologie di Intervento **6.4.2 – Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali**, e **7.6.1 – Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale** – Az. B – *Riqualificazione del patrimonio culturale rurale, intervento 1 – recupero dei borghi rurali* sono state ammesse a finanziamento 300 istanze per un valore di €85.310.999, di cui 91 immediatamente finanziabili grazie alle procedure di semplificazione adottate.

Buona è stata anche l'adesione ai bandi emessi per le tipologie di Intervento **7.4.1 – Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale** e **7.5.1 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala** e **7.6.1 – Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale, Azione B intervento 2**, relativamente ai quali le domande pervenute sono state superiori rispetto ai budget finanziari appostati ed al 31/12/2018 le istruttorie erano ancora in corso.

In questa priorità è compresa anche al **16.7.1- Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo** tipologia che il PSR Campania ha scelto come modalità di attuazione della strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). La tipologia è stata strutturata su due azioni: la A, propedeutica alla successiva azione B, che ha come scopo quello di favorire la costituzione del partenariato pubblico privato, attraverso una serie di azioni di animazione, di elaborazione di studi, di stesura di piani aziendali e di strategie di sviluppo territoriali, aventi lo scopo di valutare la fattibilità, i costi e la tempistica dei progetti di investimento da finanziare nella fase successiva e incentrati su uno specifico ambito tematico. Per l'Alta Irpinia, unica area per la quale nel 2018 era stato sottoscritto l'APQ, è stato aperto il bando per l'azione A in luglio e ha raccolto una domanda per la costituzione di un partenariato che intende mettere a punto una strategia incentrata sulla valorizzazione delle produzioni zootecniche locali. Nel corso del 2019 sarà aperta una nuova finestra temporale per l'azione A nella quale è previsto un nuovo progetto per l'Alta Irpinia, avente per ambito tematico la valorizzazione delle risorse forestali. Recentemente (maggio 2019) è stato firmato l'APQ anche per l'Area Vallo di Diano che punta su una strategia locale di sviluppo incentrata sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali dell'area. Sempre nel 2019 dovrebbero essere sottoscritti anche gli AP delle altre due Aree progetto: Cilento e Tammaro-Titerno. Completata la definizione della fase A, per ciascuna Aree, sarà data attuazione alla strategia locale attraverso l'implementazione dell'azione B con la realizzazione, ad opera del partenariato, degli investimenti necessari ad attuare le strategie/i piani di sviluppo attraverso lo strumento della sovvenzione globale purché gli investimenti da realizzare siano previsti tra le tipologie di intervento del PSR 2014 – 2020. Per questa azione è in corso da parte dell'AdG una procedura di notifica di uno specifico regime di aiuto di stato necessario a poter attuare progetti che prevedono investimenti fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

La tipologia di intervento **7.3.1 – Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica** è stata attuata mediante Accordo di Programma e una Convenzione operativa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

La gara per l'affidamento della “Concessione Costruzione e Gestione Infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga” è stata espletata e aggiudicata (14/09/2017) individuando come concessionario: Open Fiber S.p.A. In seguito all'aggiudicazione della procedura di gara, è stato siglato da Infratel Italia e dall'aggiudicatario della gara Open Fiber (di seguito OF), in data 09/11/2017, il relativo contratto di Concessione. Con riferimento al FEASR il Piano prevede l'intervento su un totale di 70 Comuni. Nel 2018 il Concessionario (OF) ha iniziato i lavori (avvio cantiere 3/8/2018) e prodotto un primo SAL per la Campania come area di competenza FEASR relativa al Comune di Alvignano. Per consentire la

presentazione della Domanda di Sostegno, e quindi di un primo pagamento sul budget complessivo che il FEASR destina al progetto BUL, l'AdG ha partecipato ai tavoli di lavoro coordinati dal Ministero dell'Agricoltura insieme alle altre Regioni, Agea e MiSE. Nel 2018 infatti è stata presentata la domanda di sostegno e si è realizzata anche una spesa di circa 9,25 Meuro.

Un discorso a parte merita la Misura 19 – *Sostegno allo sviluppo locale LEADER*.

Per la Tipologia d'Intervento **19.1.1 - Sostegno preparatorio**, risultano ammessi 3 Partenariati Pubblico-Privati/GAL per un importo pari a 252.780,23 €. In particolare, nel corso del 2018 sono state attuate una serie di azioni che hanno permesso all'AdG di monitorare ed accompagnare il lavoro in capo ai Soggetti Attuatori attraverso l'organizzazione di una serie di incontri finalizzati a standardizzare le modalità di lavoro, promuovere l'applicazione di parametri gestionali omogenei sul territorio, monitorare l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti, promuovere ogni altra attività utile al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attuazione.

Nel corso del 2018 per la sottomisura **19.2 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR** sono stati pubblicati ad opera di alcuni GAL 9 bandi per un importo totale di circa 3,5 MEURO.

L'AdG ha inteso mettere in campo una serie di azioni tese a favorire e sostenere il processo di implementazione di specifiche competenze e di capacità gestionali da parte dei GAL nel processo attuativo delle SSL, nonché a garantire un più efficace coordinamento tra le politiche attuate sul territorio secondo quanto stabilito dal punto 2 dell'art. 32 del Reg. (UE) 1303/13. Sono state pertanto attuate azioni di informazione/ formazione/ accompagnamento attraverso le quali i GAL sono stati supportati nelle diverse fasi attuative, con particolare riferimento alla fase di definizione dei dispositivi attuativi (Bandi), ritenendo che una corretta e coerente predisposizione degli stessi costituisca una delle variabili fondamentali per il successo dell'attuazione delle SSL in termini di efficacia, efficienza e tempestività dei processi a cui sono legati l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle Strategie Locali. Nell'ambito di questa attività è stato adottato il Manuale delle Procedure per l'attuazione della tipologia d'intervento 19.2.1 Strategie di sviluppo locale con il quale l'AdG ha inteso metter in campo azioni di informazione/ formazione/ accompagnamento distinguibili in:

- *Supporto e informazione/formazione per la definizione degli Schemi di Bando* che ha previsto, oltre all'organizzazione di una serie di incontri plenari informativi, specifiche giornate di informazione/formazione/accompagnamento ai 15 GAL con riferimento alla definizione degli schemi di Bando coerenti con le prescrizioni relative a ciascuna Misura del PSR da attivare nell'ambito della SSL e alla Scheda della Misura 19 con il Sistema Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) nonché con l'eventuale Regime Aiuti di Stato attivato;
- *Affiancamento per l'approvazione delle proposte di Bando* presentate dai GAL. Nel corso del 2018 sono stati presentati dai GAL all'AdG 92 bandi;
- *Adozione definitiva dei Bandi* finalizzata ad indirizzare ed accompagnare i GAL nella definitiva formulazione dei Bandi da far approvare dal CdA per la successiva pubblicazione. In particolare, i bandi ricevuti dall'AdG sono stati sottoposti alla Commissione Valutazione Bandi (CMB), appositamente nominata, al fine di ottenerne la validazione. Nel corso del 2018 la CMB ha sottoposto le 92 proposte di Bando ai rispettivi Responsabili di Misura (RdM) centrali del PSR e, eventualmente al Referente Aiuti di Stato AdG FEASR, acquisendo i relativi riscontri oltre che all'Ufficio Centrale di Controllo e all'Ufficio strutturali-VCM di AgEA per una verifica della corretta predisposizione sul gestionale SIAN.

La Tipologia d'Intervento **19.3.1 -Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale**, ha raccolto 45 domande di sostegno presentate per un totale di €5.150.000,00 €che

afferiscono a 8 progetti di cooperazione dei 15 GAL campani. Questo risultato è stato conseguito grazie all'intensa attività svolta dall'AdG che ha monitorato ed accompagnato il lavoro svolto dai vari soggetti territoriali coinvolti attraverso l'organizzazione di una serie di incontri finalizzati a standardizzare le modalità di lavoro, promuovere l'applicazione di parametri gestionali omogenei sul territorio, monitorare l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti, promuovere ogni altra attività utile al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attuazione. Nel 2018 è stata anche costituita la Commissione Interprovinciale che ha il compito di svolgere l'istruttoria/valutazione delle domande di sostegno presentate dai GAL.

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	1.096.589.000,00	39,00	13,84

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	1.096.589.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	1.096.589.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Non pertinente. In Italia è stato istituito un Programma Nazionale specifico per l'implementazione della Rete Rurale

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Non pertinente. In Italia è stato istituito un Programma Nazionale specifico per l'implementazione della Rete Rurale

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Nell'ambito dell'attività di comunicazione e pubblicità del PSR Campania 2014-2020, la Regione, in linea con quanto disposto dai Regolamenti comunitari, ha realizzato i seguenti prodotti e attività di comunicazione.

PIANO DI COMUNICAZIONE. Ha affidato alla Società *in house* Sviluppo Campania SpA un piano di comunicazione pluriennale per le attività relative al PSR Campania 2014-2020 sottoscrivendo apposita Convenzione in data 5/4/2017. La Società, così come prescritto dai regolamenti europei, in data 11/04/2018 (alla scadenza della I annualità) ha presentato alla UOD 50.05.91 una proposta progettuale per la II annualità acquisita agli atti della Regione Campania con prot. n. 0235634. In quella sede, a seguito della disamina della prima progettazione esecutiva delle attività, di concerto la Società e gli uffici preposti alla Comunicazione del Programma hanno reputato utile attendere la successiva seduta del Comitato di Sorveglianza che si è tenuta a Napoli nei giorni 3 e 4 luglio 2018 per verificare, a seguito della presentazione dell'informativa sulle attività di comunicazione ed informazione, eventuali suggerimenti e/o azioni correttive e di miglioramento in itinere. In data 4 luglio 2018, a seguito della presentazione della citata informativa, si è registrata la necessità emersa dal tavolo di implementare le attività di comunicazione rivolte al cittadino per raccontare il Programma e i suoi progetti, promuovendo i valori del PSR nonché gli aspetti tangibili derivanti dal cofinanziamento europeo. Con DRD 11 del 1/08/2018 l'ufficio di Staff 50/07/91 ha riconosciuto la validità del Piano riferito alla II annualità di attività che risulta articolato in semestri e riporta analiticamente i costi e gli output da realizzare.

EVENTI. Per illustrare le opportunità messe in campo per lo sviluppo del settore primario e delle aree rurali, ha proseguito l'attività divulgativa denominata "PSR, ecco le nuove opportunità", che già organizzata nel corso del 2017, prosegue con un ciclo di ulteriori 24 seminari tecnici rivolti ai beneficiari e potenziali beneficiari che si sono svolti presso la sede del Centro Direzionale di Napoli (Isola A6, salone piano terra),

presso l'Auditorium regionale (Isola C3) e presso altre sedi territoriali afferenti alla Direzione Agricoltura.

Nell'ambito della manifestazione Vinitaly 2018, dal 14 al 16 aprile presso Verona Fiere, ha preso parte agli eventi organizzati grazie alla Misura 3.2 del PSR Campania 2014-2020 al fine di evidenziare le opportunità offerte alle aziende campane vitivinicole attraverso la tipologia per il "Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori". In particolare, domenica 15 gli eventi "Gli spumanti di qualità Falanghina del Sannio dop" a cura di Sannio Consorzio Tutela vini e "I vini della Dieta Mediterranea" a cura del Consorzio Vita Salernum Vites. Lunedì 16 "Le sfumature in rosato dell'Aglianico del Taburno DOCG" a cura di Sannio Consorzio Tutela vini, "La vitivinicoltura eroica della Costa d'Amalfi" a cura del Consorzio Vita Salernum Vites e "Le politiche regionali per lo sviluppo e la promozione della vitivinicoltura campana" a cura della Regione Campania.

Nell'ambito dell'evento "Fattorie Didattiche Aperte" in programma il 12 e 13 maggio 2018 presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (NA), ha fornito il supporto organizzativo alla realizzazione di un ciclo di spettacoli didattici di burattini su alcuni temi del PSR 2014 – 2020 e delle Politiche Agricole, inteso come momento di divulgazione rivolto ai cittadini e al pubblico scolastico nel corso dell'evento.

Ha organizzato l'evento dedicato agli strumenti finanziari integrativi per l'utenza del PSR Campania 2014 – 2020 che si è tenuto il giorno 18/07/2018 presso l'Auditorium regionale dell'Isola C3 del Centro Direzionale di Napoli.

Ha ospitato il "Rural Camp 2018", tenutosi dal 23 al 28 settembre e promosso dalla Rete Rurale Nazionale. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con altre 2 Regioni italiane (Puglia e Molise) e con il partenariato socio-economico (Associazioni professionali e di categoria) ha offerto un percorso di formazione online a circa 45 studenti universitari sul tema del Biologico e permesso agli studenti una reale esperienza sul campo, presentando buone pratiche aziendali, esperienze e sistemi innovativi di territorio. Ha organizzato, inoltre, gli incontri di lancio presso le Università campane (17 aprile 2018 UNISANNIO, 18 aprile 2018 UNINA, 20 aprile 2018 UNISA) e l'evento conclusivo tenutosi il 27 novembre 2018 a Benevento (UNISANNIO).

IDEAZIONE E PRODUZIONE DI AUDIOVISIVI. Nel corso del 2018 ha prodotto 43 audiovisivi pubblicati sul canale youtube del PSR Campania e linkati sul portale istituzionale del Programma (ad es. i video tutorial delle Misure sono pubblicati sulle pagine dedicate all'intervento specifico). In generale gli audiovisivi possono essere raggruppati nelle seguenti categorie: 18 video tutorial Misure; 18 interviste ai Referenti di Misura e casi di studio; 5 video a taglio formativo per il Rural Camp; 2 video per il Comitato di Sorveglianza (5.700 visualizzazioni totali – 680 minuti di video realizzati equivalenti a 11 ore e 20 minuti).

Social networking. Ha gestito il canale Youtube ufficiale del PSR Campania 2014-2020. Il canale è organizzato in 21 playlist tematiche e conta circa 91.000 visualizzazioni.

CRM - CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT. A supporto dell'organizzazione di tutti gli eventi, i convegni, gli incontri informativi, i seminari, etc., ha gestito e mantenuto l'applicazione web per la registrazione degli utenti e l'amministrazione di liste di utenti registrati. Ci si è dotati, inoltre, dell'applicazione Mailup. MailUp è una soluzione semplice e scalabile per creare, inviare e automatizzare campagne marketing via email, SMS e messaging apps. La configurazione dell'applicativo ha tenuto conto delle esigenze comunicative ed informative dell'ufficio preposto alla comunicazione del Programma ed in particolare della tipologia di soggetti beneficiari del servizio informativo. Sul portale web del Programma di Sviluppo Rurale della Campania è stato allocato il form di registrazione al servizio informativo denominato PSRComunica. L'iscrizione al servizio prevede l'inserimento di una serie di dati anagrafici e riferimenti (mail – cellulare) e l'indicazione della tipologia di servizio informativo che l'utente intende ricevere (bandi

e news – appalti). Prevede, inoltre, l'accettazione della Privacy Policy. Il processo si finalizza tramite il procedimento del double opt-in, ovvero cliccando sul link contenuto nell'e-mail di conferma, che ufficializza l'iscrizione alla newsletter. In questo modo gli utenti, che si sono iscritti in maniera involontaria con il loro indirizzo alla mailing list, dovrebbero essere protetti dallo spam. Attraverso il double opt-in le aziende e le istituzioni si assicurano di inviare newsletter in maniera sicura, anche da un punto di vista legale e secondo quanto previsto dal GDPR (General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679).

Ha predisposto dunque, nel corso del 2018, l'invio di n.7 newsletter a taglio generalista (bandi e news) e di n.5 newsletter tecniche (appalti). Sempre in tema di gestione dei rapporti con gli utenti, è continuato il presidio del numero verde del PSR Campania 800.881.017 e la gestione degli account mail e pec dedicati al programma (psrcomunica). È stata messa a punto la procedura per l'invio di segnalazioni/suggerimenti e reclami per il PSR pubblicando fra l'altro un form online per l'inoltro delle istanze anche in forma anonima.

CUSTOMER SATISFACTION. Ha avviato nel mese di luglio 2018 una nuova indagine online tramite compilazione di un questionario da compilare in forma anonima al fine di indagare la percezione degli stakeholders, dei partners e degli utenti rispetto ai servizi erogati nell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale.

Content editing e grafica coordinata. Ha realizzato diversi prodotti editoriali: brochure sintesi PSR formato A5; aggiornamento scheda divulgativa tipologia di intervento 16.1.1 az. 2; scheda divulgativa tipologia di intervento 4.1.3 secondo bando; scheda divulgativa tipologia di intervento 4.1.4; n.5 newsletter appalti (gennaio, aprile, giugno, agosto, ottobre); guida ai principali

impegni ed obblighi del beneficiario per le Misure non connesse alla superficie e/o animali (prima stesura); riedizione opuscolo LINEA GRAFICA PSR 14.20; materiali di comunicazione per Rural Camp; materiali di comunicazione per Comitato di Sorveglianza; rassegna stampa mensile; guida ipertestuale alle check list di autocontrollo e autovalutazione predisposte da Agea (affidamento diretto, procedura competitiva, procedura negoziata, procedura ristretta, procedura aperta, servizi architettura, affidamenti in house, amministrazione diretta). L'attività ha previsto, inoltre, l'aggiornamento dell'archivio fotografico del Programma.

COMUNICAZIONE PUBBLICA. Ha svolto attività di supporto alla stesura di documenti di studio e di analisi sulle politiche dell'Assessorato e sui fondi strutturali, interagendo con l'ufficio stampa regionale e fungendo da raccordo tra l'Assessorato, la UOD, Sviluppo Campania e gli Uffici regionali preposti alla comunicazione istituzionale. Sono stati redatti i comunicati stampa, documenti e materiale informativo da veicolare alle testate giornalistiche regionali e nazionali. Sono state organizzate conferenze stampa e realizzate apposite rassegne. Sono stati redatti contenuti per la sezione "PSR Campania" del portale web dell'Assessorato all'Agricoltura.

Comitato di Sorveglianza. Ha organizzato la seduta di Comitato di Sorveglianza in data 3 e 4 luglio 2018.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Il PSR Campania 2014/2020 non ha attivato sottoprogrammi

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

7.a) Quesiti di valutazione

7.a1) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

7.a1.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

L'innovazione viene perseguita nel PSR Campania attraverso la valorizzazione del sistema produttivo tenendo in considerazione le problematiche legate ad una platea molto ampia nel campo della consulenza/innovazione (servizi offerti spesso specialistici e settoriali da un lato e dall'altro ancora di ambito tradizionale), con tecnici singoli o in forma associata che sono superiori in numero rispetto alla media nazionale e con competenze poco ampie e diversificate e un comparto agricolo, i cui capi azienda con formazione completa specialistica sono in numero inferiore alla media nazionale (2,2% contro 4,2%).

L'ambito di applicazione delle azioni finanziate volte alla innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali non è quindi favorevole ma, di contro appare necessario migliorare la scarsa propensione all'innovazione da parte degli imprenditori agricoli, peraltro in corso di invecchiamento, anche con il sostegno ai sistemi di filiera. Il fabbisogno di innovazioni è oggi sicuramente più differenziato rispetto al passato, anche orientato verso azioni di qualificazione e acquisizione di "nuovi saperi" da parte degli attori che, partendo dai risultati del mondo della ricerca e sperimentazione, sappiano trasformare le idee in concreti progetti imprenditoriali. Sostenere l'incremento del livello di innovazione sia produttivo che organizzativo tra il mondo della ricerca e le imprese agricole, forestali ed alimentari richiede varie tipologie di interventi quali la necessità di mettere in rete gli attori del sistema della conoscenza, l'innovazione per la tutela dell'ambiente migliorare la conoscenza degli aspetti normativi, e quella più prettamente legata ai processi produttivi.

La priorità 1 dell'Unione "promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali":

- Aspetto specifico 1A: stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- Aspetto specifico 1B: rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

Alla presente FA contribuiscono le misure e le sotto misure 1, 2, 16, Contribuisce all'innovazione anche la misura 19 (articolo 42 e articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nell'ambito della misura M01 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione sono previste le seguenti sotto-misure:

- M01.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
 - Sottomisura 1.1 Formazione professionale ed acquisizione competenze
- M01.2 - supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione; (non attivata)

- M01.3 - supporto agli scambi interaziendali di breve durata e alle visite di aziende agricole e forestali. (non attivata)

Nell'ambito della misura M02 sono previste le seguenti sotto-misure:

- M02.1 - sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza)
- M02.3 - sostegno alla formazione dei consulenti (non attivata)

Nell'ambito della misura M16 sono previste le seguenti sotto-misure:

- M16.1 sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; Azione 1 Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi, Azione 2 Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)
- M16.3 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
- M16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- M16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso;
- M16.6 sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali. (non ancora attivata);
- M16.7 sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo;
- M16.8 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;
- M16.9 Supporto per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

Il complesso delle misure 1,2,16 rappresenta la sfida regionale alla FA1A. L'organizzazione delle sotto misure nella Regione contribuisce efficacemente all'identificazione e alla promozione dell'innovazione in modo collaborativo attraverso il sostegno sia alle attività di crescita culturale e tecnica degli operatori ma anche al sostegno che sarà offerto ai progetti di cooperazione da parte di consulenti / servizi di supporto all'innovazione. L'attuazione della misura 16.1 porterà sostegno dell'innovazione, migliorando l'efficacia della combinazione dei tre percorsi: l'individuazione di nuove idee (il punto di partenza per i GO), la capacità di innovare (il supporto di consulenti / servizi di supporto all'innovazione) e creando un ambiente favorevole all'innovazione (i risultati dei progetti del GO).

Le misure e gli interventi che ricadono nella sfera "Innovazione" sono stati valutati analizzando i tre percorsi relativi all'ambiente per le idee, la promozione delle capacità e l'ambiente abilitante indicate dalla Commissione Europea come gli elementi salienti che concorrono all'innovazione e che sono contenuti (non esplicitamente) all'interno del contesto e degli interventi contenuti nei programmi di sviluppo rurale.

QVC 1 - Tab. 1 – Quantificazione degli indicatori di contesto

La strategia di questa FA si concentra sull'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, sull'organizzazione del lavoro e sull'incremento delle conoscenze tecniche degli imprenditori. La maggior parte dei fondi sono riservati a interventi da realizzarsi nell'ambito di progetti di cooperazione. La spesa programmata a norma degli articoli 14, 15 e 35 del reg. (UE) n. 1305/2013 incide per il 4,56% sulla spesa totale del PSR quale indicatore target T1.

Lo stimolo della domanda di innovazione "dal basso" e l'incontro tra domanda e offerta di innovazione al

fine di sviluppare sistemi innovativi anche per i processi organizzativi rappresentano la base della strategia regionale.

Le azioni di cooperazione riguardano interventi a sostegno di forme di collaborazione tra diversi operatori del settore agricolo, forestale, agroalimentare, turistico e altri soggetti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale: La competitività dell'agricoltura, la gestione sostenibile delle risorse naturali e lo sviluppo equilibrato delle zone rurali sono fortemente sostenuti dall'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto; è necessario facilitare quindi il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e sviluppare nuove forme di organizzazione che aiutino le micro imprese, diffondendo anche il concetto di filiera corta.

Il ruolo strategico è correlato ad un'ampia gamma di interventi da attuare con forme di cooperazione che vanno da quella economica a quella ambientale e sociale. Inoltre, l'innovazione è sostenuta dal miglioramento della conoscenza degli operatori attraverso informazione, formazione, assistenza tecnica e consulenza. Rilevante è l'applicazione di queste misure sia in ambito mono tematico che inter-funzionale ai fabbisogni di filiera nelle sue varie accezioni. L'introduzione e la diffusione dell'innovazione trova applicazione nei vari ambiti ricompresi in molte delle Focus area del Programma.

Attuazione del Programma

Le misure attivate nel Programma di Sviluppo Rurale in questa FA (che ancora non ha generato spesa) sono riportate nella tabella *QVC 1 -Tab. 2: dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati*

Tabella avanzamento della spesa

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC 1-Tab. 3 - Focus Area 1A: collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

L'innovazione che deve promuovere e trasferire il Gruppo operativo è orientata a conseguire risultati specifici e concreti a favore delle imprese del settore primario, attraverso l'applicazione dei risultati della ricerca, la realizzazione di nuove idee, il collaudo e l'adattamento di tecniche/pratiche esistenti, nell'ambito de aree tematiche previste.

Approccio metodologico

L'approccio metodologico si articola in varie fasi che prendono origine dall'analisi del potenziale di innovazione dei beneficiari contenuto nelle misure e sotto-misure del gruppo M1, M2, M16 al fine di individuare interventi classificati come innovativi. Identificate le misure e sotto-misure collegate con il potenziale innovativo si è reso necessario quantificare gli indicatori di prodotto e obiettivo utilizzando, come precedentemente esposto i dati provenienti dalle varie fonti indicate. La base dati prescelta è stata integrata con la raccolta di dati utili per rispondere alla domanda di valutazione con l'aiuto di metodi specifici. In questa fase ancora non completa di attuazione, è stato adottato soltanto il monitoraggio dell'avanzamento. Un dialogo importante è avvenuto con i responsabili di misura.

La qualità e validità dei dati è stata verificata con i documenti amministrativi regionali

I limiti ed i rischi legati alla quantificazione degli indicatori al momento sono bassi trattandosi di primi indicatori obiettivi.

Risposta alla domanda di valutazione

L'avanzamento delle misure (1, 2, 16) non presenta livelli tali da poter permettere un sufficiente esame dei contenuti che concorrono all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali del PSR nel loro insieme.

Per la misura 1 si evince che il concorso all'innovazione di strumenti e contenuti non si è espresso come potrebbe; al riguardo si osserva che sulla M. 1.1.1 non si sono stati attivate alcune tipologie di intervento innovative quali il coaching (che l'Amministrazione regionale in ragione della complessità attuativa ha scelto di non inserire nella scheda di misura).. Per la misura 16 si registrano n. 6 interventi importanti ma che al 31 dicembre 2018 non hanno prodotto spesa certificabile. Certamente l'intervento 16.1 sui GO Pei porterà elementi innovativi e sarà l'elemento portante della strategia regionale per l'innovazione. Altra componente innovativa può essere espressa all'interno degli interventi sulle filiere regionali dell'intervento 16.4.1 ma la modesta dotazione finanziaria per beneficiario potrebbe essere un limite allo sviluppo complessivo della filiera. Gli altri due interventi si connotano uno più su aspetti scientifici (anche perché molti beneficiari sono enti di ricerca) e l'altro sull'aspetto sociale.

Le misure che sostengono l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali sono state analizzate attraverso il contributo dei tre percorsi relativi all'ambiente per le idee, la promozione delle capacità e l'ambiente abilitante definiti dalla Guida alla valutazione dell'EEH.

L'analisi è stata condotta attraverso l'adozione di un peso da 0 a 3 che definisce il contributo all'innovazione della sottomisura questo peso (in valore) corrisponde ad un giudizio qualitativo: 0=nessuno, 1=modesto, 2=buono, 3=elevato. Il peso è stato attribuito in prima battuta dal Valutatore, in base ai contenuti disponibili della sottomisura attivata

Il primo percorso consiste nella Individuazione e sviluppo di nuove idee (ossia opinioni, approcci, prodotti, pratiche, servizi, processi produttivi/tecnologie, nuove modalità di organizzazione o nuove forme di cooperazione e apprendimento) che la Regione è stata in grado di favorire. Il secondo percorso è relativo alla valutazione della capacità dei singoli e dello stesso sistema di conoscenza e innovazione di sperimentare, organizzarsi e utilizzare nuove idee e approcci (facilità del sistema a reagire a nuovi stimoli, a creare rapporti su nuove idee e svilupparle,). Da ultimo è importante quanto e come il contesto politico e istituzionale è abilitante per i processi innovativi emergenti (ad esempio il contorno normativo, la facilità dei rapporti con la PA, la facilità di creare nuove imprese, il sistema degli incentivi, etc..).

Le componenti che maggiormente hanno inciso sull'innovazione linea "ambiente per le idee" sono state la sotto-misura 16.5 16.3 16.4 sulle altre linee che riguardano "la promozione delle capacità" il contributo appare modesto e si rileva dalla 16.4 e 16.5, mentre per "l'ambiente abilitante" un buon apporto è dato dalla 16.3 16.4 e 16.5.

Grafico 1

Questa valutazione è stata effettuata in prima battuta su una quantità di elementi esigua ma è utile per una prima rilevazione dei percorsi, e via via si implementeranno le misure, prenderanno corpo in una valutazione più compiuta.

Conclusioni e raccomandazioni

L'approccio all'innovazione, cooperazione e sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali proposto dalla Regione appare completo nelle sue parti programmatiche e strategiche, l'avanzamento delle attività soffre ancora di tempi non brevi e qualche azione formativa in ritardo non ha contribuito a migliorare l'utilizzo delle altre misure.

Il concorso all'innovazione di strumenti e contenuti dovrà essere validato in fase operativa conferendo certezza alla fase programmatica, anche se la formazione appare carente di contenuti innovativi.

Certamente l'attivazione prossima della Misura 2 conferirà quel valore aggiunto alle attività di integrazione tra conoscenze e operatività utili e necessarie per favorire i processi di cooperazione avanzati. Si rileva una partecipazione importante degli organismi di ricerca come capofila all'interno dei GO e questo dovrebbe meglio permettere l'azione di trasferimento dell'innovazione così importante nelle attese della Commissione.

Le misure sono state analizzate attraverso i tre percorsi relativi all'ambiente per le idee, la promozione delle capacità e l'ambiente abilitante.

Tabella conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
Il contributo a stimolare la diffusione della conoscenza attraverso azioni di formazione è al momento troppo parziale per valutare contenuti direttamente connessi alla capacità di innovare e allo sviluppo delle conoscenze	La misura 1 ha una implementazione modesta al 31 dicembre 2018 si raccomanda di meglio considerare l'elemento innovativo e la sua corretta implementazione. La misura 2 può avere contenuti innovativi e si raccomanda la sua rapida implementazione.
I gruppi operativi non sono stati ancora oggetto di spesa. In generale la misura 16 appare sufficientemente implementata, ma con ritardo ed è adeguata a sostenere una strategia di identificazione di idee innovative nei vari settori produttivi	Si raccomanda una rapida attivazione della spesa dei Gruppi Operativi che potranno produrre effetti strategici di rilevante impatto.
Le strutture e procedure che agevolano l'innovazione sono adeguate e direttamente connesse al processo innovativo anche se una più ampia valutazione merita un avanzamento maggiore.	Le misure di cooperazione appaiono sufficientemente attivate anche se l'elemento innovativo potrebbe essere curato meglio.

QVC 1 - Tab. 1 – Quantificazione degli indicatori di contesto

Indicatori	2006	2010	2018
CI24 Formazione Imprenditori Agricoli				267

QVC1 tab 1

QVC 1 -Tab. 2: dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati

Misure/ Sub misure	Descrizione	Allocazio ne finanziari a (Meuro)	Domande presentate		Domande Finanziate		Interventi conclusi	
			N.	Meuro	N.	Meuro	N.	Meuro
M01/1.1.1	L'attuazione della M01.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	15,21	58	1,75	19	4,8		
M2.1	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	9,50	32		20	3,14		
M16/16.1.1 Az 1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura- è stata attivata l'Azione 1 – Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi	21,00	53		14	0,55		
M16/16.1.1 Az 2	Sostegno ai progetti operativi di innovazione (POI)		154	68,11				
M16/16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	0,30	6	0,29	1	0,05		
M16/16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	1,90			6	0,3		
M16/16.5.1	Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	3,00			24	2,3		
M16/16.9.1	(azione A / azione B) - Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati	2,12			15	1,79		
Totale per FA								

QVC1 tab2

Avanzamento della spesa al 31 dicembre 2018

Misura	Sottomisura	Importo spesa pubblica pagata
M1	1.1	396.159,32
M2	2.1	6.000,00
M16		0

QVC1 tab avanzamento spesa

QVC 1-Tab. 3 - Focus Area 1A: collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Criteri di giudizio	Indicatori (comuni e del valutatore)	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Valore
1. In che misura il PSR ha contribuito a stimolare la diffusione della conoscenza attraverso azioni informative, scambi interaziendali/visite	<i>O1. Spesa pubblica totale (Meuro) M01-M02-M16</i>	O		Monitoraggio	0,4
	<i>O3. N. di azioni/operazioni sovvenzionate</i>	O/VAL		Monitoraggio	19
	<i>% di progetti innovativi su tutti i progetti sostenuti dal PSR</i>	VAL	Beneficiari/TP		Non ancora quantificabile
	<i>Percezione dell'efficacia e dell'utilità degli interventi realizzati (descrittivo) (SM. 1.2, 1.3, 2.1)</i>	VAL	Beneficiari/TP		Non ancora quantificabile
2. Incentivi allo sviluppo di conoscenze	<i>O13. N. di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza, articolazione per ambiti tematici, caratteristiche dei beneficiari (genere, età), FA correlate</i>	O/VAL		Monitoraggio	4
	<i>O14. Numero di consulenti formati (articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013)</i>	O		Monitoraggio	Non ancora quantificabile
	Fattori chiave di successo delle iniziative di consulenza	VAL	Beneficiari/TP		Non ancora quantificabile
3. Sono stati creati gruppi operativi	O.16 Numero di interventi PEI.	O		Monitoraggio	0
4. Varietà di partner coinvolti nei gruppi operativi PEI	O.16 Numero e tipologia dei partner in interventi PEI.	O		Monitoraggio ed Elab. Valutatore	0
5. Le azioni innovative sono state attuate e diffuse dai gruppi operativi PEI	Indicatore aggiuntivo: numero di azioni innovative finanziate, attuate e diffuse da gruppi operativi PEI, divise per tipo, settore, ecc.	VAL		Monitoraggio	Non ancora quantificabile

QVC tab 3

Indicatore Target 1A		2016	2017	2018
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)				0,02

QVC1 indicatore target



QVC1 Grafico1

7.a2) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

7.a2.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

Nonostante la Regione Campania sia una delle regioni Italiane con un complesso di ricerca rilevante, si osserva una ridotta propensione al trasferimento di conoscenze e innovazione nei confronti del sistema produttivo agricolo e forestale. In questo contesto le azioni regionali programmate per favorire i sistemi di cooperazione che più si prestano per favorire questo trasferimento, sono state di rilievo sia nella precedente programmazione che nella presente. Si rileva che nella precedente programmazione e analizzando il tipo di domanda di innovazione pervenuta, il 65% delle domande di sostegno ammesse ha riguardato innovazione

di processo e solo il 21% innovazione di prodotto con un coinvolgimento delle aziende agricole nei progetti contenuto. Inoltre, gli sforzi compiuti nelle “Giornate dell’Innovazione” finalizzate a miscelare bisogni e progettualità trasversali non hanno fornito i risultati sperati.

Di contro l’introduzione di forme di cooperazione fra imprese, enti di ricerca, istituzioni, consulenti, organizzazioni commerciali ed altri attori appare ben inserita nella programmazione regionale per sviluppare sinergie tra i diversi soggetti che compongono l’intera filiera

La misura 16 a sua volta divisa in 8 sotto-misure consente, nella sua articolazione, di superare un contesto in cui le imprese agricole mostrano una bassa propensione ad investire in ricerca e sviluppo o ad implementare in cooperazione elementi o processi innovativi.

Certo la misura non può superare alcuni ostacoli e come già detto, il sistema regionale della ricerca è piuttosto avanzato ma è complesso e difficile l’incontro con imprenditori di età avanzata che hanno una bassa propensione all’utilizzo delle nuove tecnologie. La cooperazione, comunque già sviluppata nella regione, si deve orientare verso quelle azioni che valorizzino opportunità di sviluppo nelle aree marginali in special modo verso la qualità e tipicità e la filiera corta.

Nella sua articolazione questa linea programmatica tende a colmare una serie variegata di fabbisogni già identificati nell’analisi SWOT attraverso le seguenti sotto-misure:

- M16.1 sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; Azione 1 Sostegno per la costituzione e l’avvio dei Gruppi Operativi, Azione 2 Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)
- M16.3 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
- M16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- M16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso;
- M16.6 sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali. (non attivata)
- M16.7 sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo (non attivata)
- M16.8 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti (non attivata)
- M16.9 Supporto per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare

QVC 2 Focus area 1B. Tab. 1 – Quantificazione degli indicatori di contesto

La misura 16 contribuisce all’incremento dell’attività di cooperazione delle imprese attraverso il sostegno alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, al rafforzamento dei sistemi innovativi regionali ed alla diffusione dei risultati ottenuti e creando le condizioni di collaborazione tra soggetti di diversa natura.

In particolare a questo obiettivo contribuiscono le sotto-misure 16.1 “Supporto alla costituzione ed all’attività dei gruppi operativi del PEI” 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo, 16.4 “Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali”.

Attuazione del Programma

Fino al 31 dicembre 2018 l'attuazione della misura si è articolata con la pubblicazione di n. 5 bandi che vengono riportati nella tabella *QVC 2 Focus area 1B. Tab. 2 Elenco dei bandi realizzati per la misura 16, num interventi ammessi e importi*

L'attuazione della Misura 16 ha visto l'attivazione di diversi interventi:

- intervento **16.1.1a** – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura- è stata attivata l'Azione 1 – Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi –che ha avuto num 53 domande di sostegno di cui num.14 sono state ritenute ammissibili per un valore di 555.591,05 euro.

Ancorché non attivata la spesa è stato possibile definire la composizione qualitativa dei gruppi operativi del PEI che si riassume nella figura *QVC 2 Grafico 1*

- intervento **16.1.1b** Nel dicembre 2017, è stato pubblicato il bando relativo all'Azione 2 - Sostegno ai progetti operativi di innovazione (POI).
- intervento **16.3.1** – Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale- Sono state presentate n.6 istanze, per un importo richiesto pari a 290.892,00 euro, di cui ammessa solo 1 per 49.000 euro.
- intervento **16.4.1** – Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali – sono state finanziate 6 domande di sostegno, prevalentemente distribuite sulle province di Salerno, Avellino e Caserta con impegni giuridicamente vincolanti al 31/12/2018 pari a 245.866,96 euro.
- intervento **16.5.1** - Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso – a luglio 2018 è stata pubblicata la graduatoria unica regionale con 24 beneficiari per un importo di 2.309.368,50 euro. Tra i beneficiari vi sono Enti di ricerca, Associazioni di agricoltori e Enti Pubblici. Le concessioni emesse entro il 2018 sono pari a 573.335,43 euro.
- intervento **16.9.1** (azione A / azione B) - Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati – è stato pubblicato un bando che ha raccolto num. 17 domande per 1.789.842,96 di risorse richieste. Al 31/12/2018 sono state emesse concessioni per 14 domande per 849.989,44 euro.

L'attuazione della Misura 16.1 è di particolare interesse perché costituisce la parte centrale del sistema innovazione regionale sia per le tecnologie innovative che per la valorizzazione di prodotti e filiere. I 14 Gruppi Operativi selezionati coinvolgono molte aziende (fino a 180) che rappresenta un numero di rilievo.

La spiccata specializzazione delle proposte ammissibili evidenzia che il sistema regionale ha saputo cogliere gli elementi strategici della misura 16.1 applicandoli in coerenza con la programmazione effettuata e con i fabbisogni regionali individuati.

Le misure/sotto-misure connesse all'aspetto specifico 1 B e previste da programma sono rappresentate in tabella *QVC 2 Focus area 1B-Tab. 3: dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati*

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC 2 Focus area 1B-Tab. 4: Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Approccio metodologico

Per la valutazione della parte relativa all'innovazione della domanda n. 2 del QVC ci si è orientati nell'individuazione ed identificazione tra i beneficiari della misura M16 e delle relative sotto-misure, del loro potenziale di innovazione inteso come numero di beneficiari che hanno attuato operazioni classificate come innovative. Si potrà passare quindi alla quantificazione degli indicatori di prodotto e obiettivo con l'aiuto dei dati di monitoraggio sui gruppi operativi. Per rispondere alla domanda di valutazione saranno integrate le basi della conoscenza con la raccolta di dati utili attraverso l'utilizzo di metodi specifici. E' stato consultato il SIAR da cui si sono estratte le informazioni necessarie ed i responsabili di misura che hanno fornito informazioni utili al presente documento. La metodologia si completa con l'analisi e l'interpretazione dei dati raccolti e utilizzando i risultati per rispondere alla domanda n. 2 del QVC in termini di rafforzamento dei nessi rispetto all'innovazione.

1. Risposta alla domanda di valutazione

Le misure sono state analizzate utilizzando anche le peculiarità definite dei tre percorsi relativi all'innovazione quali l'ambiente per le idee, la promozione delle capacità e l'ambiente abilitante.

Le misure e gli interventi che ricadono nella sfera "rafforzamento dei legami tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, ricerca e innovazione, anche ai fini di una migliore gestione e prestazione ambientali" sono stati valutati analizzando i tre percorsi relativi all'ambiente per le idee, la promozione delle capacità e l'ambiente abilitante indicate dalla Commissione Europea come gli elementi salienti che concorrono all'innovazione e che sono contenuti (non esplicitamente) all'interno del contesto e degli interventi contenuti nei programmi di sviluppo rurale. Il contributo di ciascuna misura, su ciascun percorso, è stato compiuto attribuendo (attribuzione del valutatore) un peso da 0 a 3 che definisce il contributo degli interventi esaminati, questo contributo è stato articolato in 4 valori che esprimono un giudizio qualitativo: 0=nessuno, 1=modesto, 2=buono, 3=elevato. Il giudizio è stato attribuito dal Valutatore in base a quanto disponibile, in termini documentali, della sottomisura attivata e, ove possibile, in accordo con il RdM. La consultazione con i beneficiari sarà possibile solo alla conclusione dei corsi formativi o ad un maggiore livello di implementazione degli interventi connessi. Pertanto questo primo approccio fornisce solo primi elementi che con i successivi aggiornamenti potranno essere meglio qualificati.

Il primo percorso (ambiente per le idee) si sofferma sulla individuazione e sullo sviluppo di nuove idee (ossia opinioni, approcci, prodotti, pratiche, servizi, processi produttivi/tecnologie, nuove modalità di organizzazione o nuove forme di cooperazione e apprendimento) che la Regione è stata in grado di selezionare e, quindi, di favorire all'interno delle domande di sostegno e nel contesto operativo territoriale.

Il secondo percorso (promozione delle capacità) è relativo alla valutazione della capacità dei singoli e dello stesso sistema di conoscenza e innovazione di sperimentare, organizzarsi e utilizzare nuove idee e approcci (facilità del sistema a reagire a nuovi stimoli, a creare rapporti su nuove idee e svilupparle, fare cooperazione).

Da ultimo è importante comprendere quanto e come il contesto (ambiente abilitante) sociale, politico e istituzionale è favorevole e facilitante per i processi innovativi emergenti (ad esempio il contorno normativo, la facilità dei rapporti con la PA, la facilità di creare nuove imprese, il sistema degli incentivi, lo snellimento

procedurale, etc..).

In questa prima istanza valutativa è possibile affermare che sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare, silvicoltura, ricerca e innovazione al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

QVC2 Grafico 2

Questa valutazione è stata effettuata in prima battuta su una quantità di elementi esigua ma è utile per una prima rilevazione dei percorsi, e via via si implementeranno le misure, prenderanno corpo in una valutazione più compiuta e come il contesto politico e istituzionale è abilitante per i processi innovativi emergenti.

Conclusioni e raccomandazioni

Si delinea con efficacia la tendenza del PSR ad utilizzare la misura “cooperazione” per contribuire all’innovazione nelle zone rurali. L’analisi delle idee innovative è ancora sommaria per via dell’avanzamento modesto. Quando saranno disponibili maggiori informazioni sarà possibile valutare la portata della creazione dei GO PEI e dell’idea innovativa contenuta nei POI che può essere attuata collegando la ricerca e la pratica operativa aziendale. La portata, il contenuto e la durata del progetto preparato e messo in atto dal gruppo operativo forniranno informazioni utili per trarre ulteriori conclusioni a questo proposito. Le misure riferite alle filiere arricchiscono l’apporto complessivo alla cooperazione tra attori regionali dove si registra ad un numero discreto di proponenti.

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
Rispetto al primo criterio di giudizio, ancora non è possibile effettuare valutazioni sostanziali riguardo l’istaurazione di collaborazioni a lungo termine. Si prende atto dell’avvio dei GO PEI. Gli effetti dei progetti di cooperazione sulla capacità di innovare sarà possibile valutarli in maniera approfondita non appena sarà completata l’implementazione delle misure 16.3 e 16.4, a quel punto l’analisi del numero e del tipo di progetti di cooperazione, così come la partecipazione degli attori dell’innovazione, potranno consentire di giungere a conclusioni in merito all’efficacia delle iniziative di cooperazione ed al contributo innovativo per le zone rurali;	In questa fase non si formulano raccomandazioni

QVC 2 Focus area 1B. Tab. 1 – Quantificazione degli indicatori di contesto

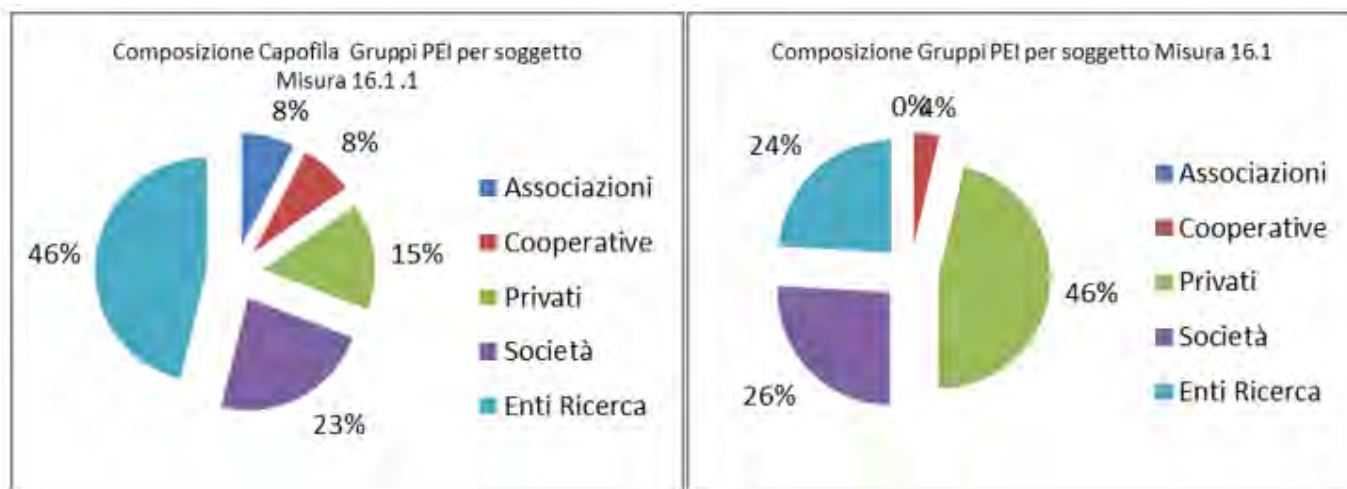
Indicatori	2006	2010	2018
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota).				0

QVC2 tab1

QVC 2 Focus area 1B. Tab. 2 Elenco dei bandi realizzati per la misura 16, num interventi ammessi e importi

Codice Bandi	6325		6522		7264		7361		7401		Totale num	Totale Meuro
misure	num	Meuro	num	Meuro	num	Meuro	num	Meuro	num	Meuro		
16.1.1a							14	0,55			14	0,55
16.3.1									1	0,05	1	0,05
16.4.1					6	0,25					6	0,25
16.5.1	24	2,21									24	2,21
16.9.1			15	1,79							15	1,79
Totale	24	2,31	15	1,79	6	0,25	14	0,55	1	0,05	60	4,85

QVC2 tab 2



QVC2 grafico 1

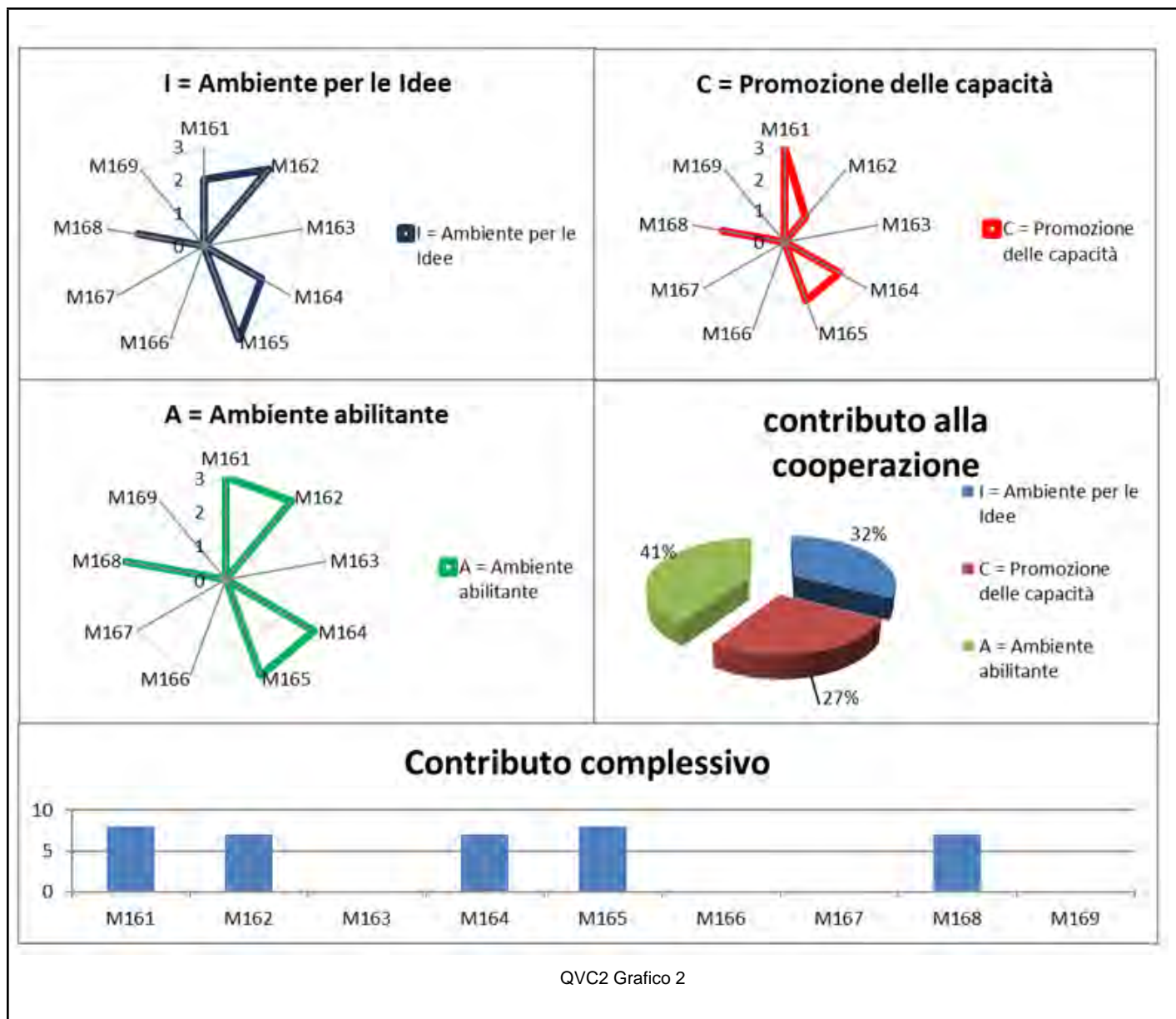
Misure/ Sub misure	Descrizione	Allocazione finanziaria (Meuro)	Domande presentate		Domande Finanziate		Interventi conclusi	
			N.	Meuro	N.	Meuro	N.	Meuro
M16/16.1.1 Az 1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura- è stata attivata l'Azione 1 – Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi	21,00	53		14	0,55		
M16/16.1.1 Az 2	Sostegno ai progetti operativi di innovazione (POI)		154	68,11				
M16/16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	0,30	6	0,29 -	1	0,05		
M16/16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	1,90			6	- 0,3		
M16/16.5.1	Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	3,00			24	2,3		
M16/16.9.1	(azione A / azione B) - Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati	2,12	17		15	1,79		
Totale per FA								

QVC 2 FTab. 3

QVC 2 Focus area 1B-Tab. 4: Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Criteri	Indicatori	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Valore
1. Instaurazione di collaborazione a lungo termine tra soggetti nel settore agricolo, della produzione alimentare e forestale e istituti di ricerca e innovazione	T2. N. totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione	T/VAL		SIAN/SIAR	0
	O16. N. di gruppi PEI finanziati, n. di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	O/VAL		SIAN/SIAR	0
	O17. N. di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI), N. e tipologia di partner	O/VAL		SIAN/SIAR	0
2. Efficacia delle iniziative di cooperazione	Efficacia delle modalità di coordinamento dei Gruppi Operativi del PEI	VAL	GO, TP	Documentazione di progetto	Non ancora quantificabile
	Tipo e contenuto dell'innovazione (descrizione dell'innovazione creata e del suo utilizzo da parte dei beneficiari e/o non beneficiari)	VAL	GO, TP	Documentazione Tecnica Allegata	Non ancora descrivibile
	Diffusione delle innovazioni finanziate presso ulteriori soggetti rispetto ai componenti del partenariato	VAL	GO, TP	Documentazione Tecnica Allegata (es. formulario del progetto di GO)	Non ancora descrivibile

QVC 2 Tab. 4



7.a3) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

7.a3.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

L'analisi di contesto ha sottolineato i fabbisogni della conoscenza nei termini di rafforzamento del livello di competenze professionali sulle tematiche trasversali a supporto degli obiettivi generali della PAC, per il clima, l'ambiente e l'innovazione. La strategia regionale è volta all'ampliamento delle competenze imprenditoriali, che devono allinearsi all'evoluzione del sistema economico e produttivo regionale e alle nuove sfide quali ad esempio l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la multifunzionalità aziendale, i servizi ambientali ed alla persona, le tecniche di gestione aziendale e le tecnologie informatiche che inficiano anche la capacità delle imprese di usufruire dei servizi di informazione, formazione e consulenza erogati attraverso il WEB.

La partecipazione degli operatori ad attività formative, d'informazione e consulenza volte ad accrescerne le competenze professionali appare determinate.

L'aumento della sostenibilità ambientale delle produzioni, per lo più strettamente collegate a specifiche quanto complesse realtà territoriali da tutelare e valorizzare al tempo stesso è una delle necessità nel sistema formativo.

Nell'ambito della misura M01 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione sono previste le seguenti sotto-misure:

- M01.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- M01.2 - supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione; (non attivata)
- M01.3 - supporto agli scambi interaziendali di breve durata e alle visite di aziende agricole e forestali. (non attivata)

La Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione - Sottomisura 1.1.1 Formazione professionale ed acquisizione competenze è articolata in 19 lotti e 585 corsi; i lotti sono stati preparati con un confronto con i soggetti interessati tra cui le Università, sulla base di un catalogo elaborato dai servizi regionali. I lunghi tempi di preparazione del bando sono stati causati dalla normativa sugli aiuti di stato per le attività fuori Allegato 1 e per le procedure complesse sugli appalti di beni immateriali (grande lavoro di start-up). Dall'aggiudicazione il soggetto esecutore ha 24 mesi per completare i corsi. Nelle attività non risulta nessuna richiesta per l'attivazione di workshop.

QVC 3 Focus area 1C-Tab. 1 – Quantificazione degli indicatori di contesto

QVC 3 FA 1C - Tab. 2 – Quantificazione degli indicatori di target

Attuazione del Programma

L'attuazione della M01.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze è stata garantita dalla pubblicazione di un bando emanato con DRD n. 145 del 01/08/2017 e aggiudicato nel luglio 2018 con 19 beneficiari (prestatori del servizio di formazione) selezionati. Le attività di formazione inizieranno nel 2019.

QVC3 Tabella Enti formazione aggiudicatari – importi per focus area e totale ore formazione offerte

QVC3 Tabella M01.1.1 Settori di intervento della Formazione ed ore in erogazione di formazione dal 2019

QVC 3 Focus area 1C-Tab. 3 – Dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati

QVC3 Tabella Avanzamento della spesa al 31 dicembre 2018

QVC 3 Focus area 1C-Tab. 4 - Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Approccio metodologico

L'approccio metodologico consiste nella quantificazione dell'indicatore comune T3 che normalmente viene raccolto tramite il database del monitoraggio e fornisce il numero totale di partecipanti formati.

Tenendo conto che la formazione è iniziata nel 2019, il calcolo degli ulteriori indicatori sarà desumibile dai progetti definitivi approvati e dalla disaggregazione degli allievi rispetto ai corsi ammessi.

Per la valutazione qualitativa, i metodi proposti nelle Condizioni di Valutabilità consentiranno, a corsi compiuti di: a) interpretare i valori quantitativi degli indicatori; b) valutare l'effetto netto del PSR sull'apprendimento permanente, ad es. se i partecipanti possono applicare le conoscenze nelle loro attività economiche e quale sia la percezione dei risultati della formazione, nonché l'efficacia dell'apprendimento permanente (ossia avvicina i partecipanti alle esigenze delle loro attività economiche). L'intervista telefonica con la responsabile della misura ha permesso di meglio finalizzare gli elementi attuativi del programma

1. Risposta alla domanda di valutazione

L'obiettivo della FA 1C è "Promuovere l'apprendimento permanente e la formazione professionale nei settori agricolo e forestale". La Misura 1 è stata articolata in una sottomisura e per due interventi, rimangono da attivare le misure di informazione e dimostrative. L'attivazione della misura non ha però contribuito a migliorare l'accesso ad altre misure strategiche stante il lungo tempo di attivazione.

Si ravvisa un importante impegno in termini di giornate di formazione e l'utilizzo prevalente di azioni di formazione e informazione su elementi obbligatori quali il patentino per i prodotti fitosanitari e i corsi per giovane imprenditore mentre meno quelli orientati all'innovazione e la gestione dell'ambiente.

Al 31 12 2018 non sono stati realizzati corsi di formazione.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
<p>Le attività dei corsi di formazione sono iniziate nel 2019 con i 19 operatori selezionati. Si auspica che i corsi volgano nelle attività utili alla finalizzazione dell'apprendimento permanente e migliorativi delle conoscenze e delle capacità imprenditoriali. Al momento quindi, appare necessario attendere la finalizzazione dei corsi in via di erogazione per esprimere un giudizio valutativo compiuto.</p> <p>Purtroppo, si rileva un forte sbilanciamento di ore di formazione a carattere tradizionale su temi obbligatori a scapito di azioni formative su innovazione o temi trasversali attuali.</p>	<p>La rapida finalizzazione dei corsi è raccomandata al fine di favorire le altre azioni del programma.</p>

QVC 2 Focus area 1B. Tab. 1 – Quantificazione degli indicatori di contesto

Indicatori	2006	2010	2018
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota).				0

QVC 3 -Tab. 1

QVC 2 Focus area 1B. Tab. 2 Elenco dei bandi realizzati per la misura 16, num interventi ammessi e importi

Codice Bandi	6325		6522		7264		7361		7401		Totale num	Totale Meuro
misure	num	Meuro	num	Meuro	num	Meuro	num	Meuro	num	Meuro		
16.1.1a							14	0,55			14	0,55
16.3.1									1	0,05	1	0,05
16.4.1					6	0,25					6	0,25
16.5.1	24	2,21									24	2,21
16.9.1			15	1,79							15	1,79
Totale	24	2,31	15	1,79	6	0,25	14	0,55	1	0,05	60	4,85

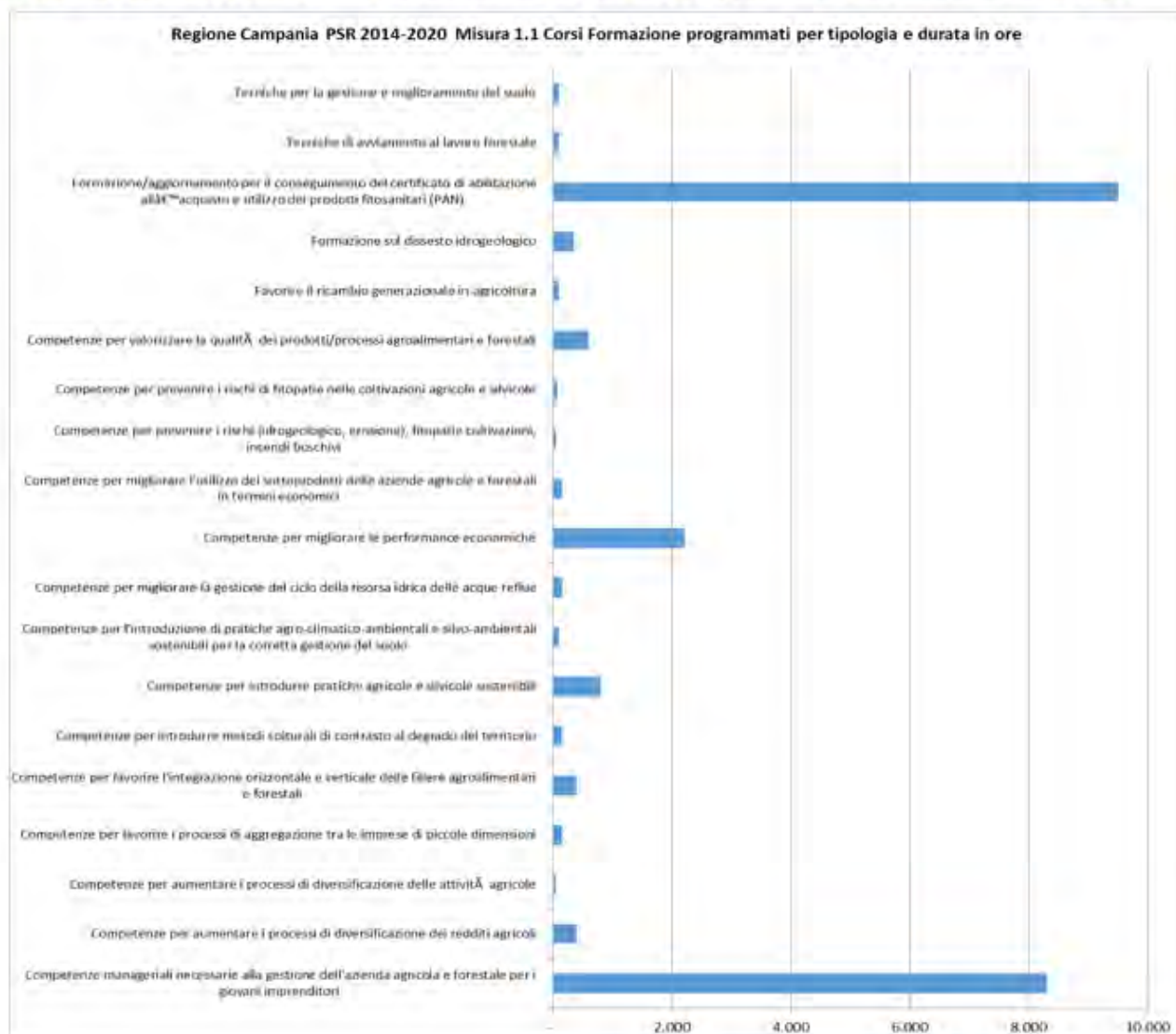
QVC 3 -Tab. 2

Enti formazione aggiudicatari – importi per focus area e totale ore formazione offerte

Ente/Focus area	2a	2b	3a	P4	Totale euro	Totale ore
ACCADEMIA LEONARDO	40.200,00	100.500,00	10.050,00	122.610,00	273.360,00	1.360
AGRICOLTURA E VITA CAMPANIA	45.225,00	90.450,00	-	131.152,50	266.827,50	1.180
ASFORIN	67.500,00	112.500,00	-	121.500,00	301.500,00	1.340
ASSOCIAZIONE SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO	25.125,00	100.500,00	25.125,00	145.725,00	296.475,00	1.180
BIOINNOVA	40.110,00	100.275,00		112.308,00	252.693,00	1.260
Consorzio GIEMME	58.590,00	78.120,00	-	91.791,00	228.501,00	1.170
CSIFORMATION	20.100,00	100.500,00	20.100,00	124.620,00	265.320,00	1.320
CSM SERVICES	21.105,00	126.630,00		139.293,00	287.028,00	1.360
ERFAP UIL	16.620,00	83.100,00	16.620,00	109.692,00	226.032,00	1.360
ESSENIA UETP	34.087,50	113.625,00	-	161.347,50	309.060,00	1.360
FORMWORK	30.150,00	80.400,00	10.050,00	116.580,00	237.180,00	1.180
INFOGIO'	-	113.130,00		128.214,00	241.344,00	1.280
INTELLIFORM	27.000,00	90.000,00	18.000,00	106.200,00	241.200,00	1.340
IRFOM	71.415,00	95.220,00	-	114.264,00	280.899,00	1.180
MATER Scari	16.965,00	87.880,00	16.965,00	101.790,00	203.580,00	1.200
NETCON	22.425,00	89.700,00		134.550,00	246.675,00	1.100
TIME VISION	18.600,00	55.800,00	27.900,00	102.300,00	204.600,00	1.100
TROTTA E TROTTA	26.550,00	139.387,50		134.962,50	300.900,00	1.360
UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	16.500,00	49.500,00	16.500,00	102.300,00	184.800,00	1.120
TOTALE	598.267,50	1.787.197,50	161.310,00	2.301.199,50	4.847.974,50	23.750

QVC3 Tabella Enti formazione

M01.1.1 Settori di intervento della Formazione ed ore in erogazione di formazione dal 2019



QVC3 Tabella M01.1.1 Settori di intervento della Formazione

QVC 3 Focus area 1C-Tab. 3 – Dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati

Misure/ Sub misure	Descrizione	Allocazione finanziaria (Meuro)	Domande presentate		Domande Finanziate		Interventi conclusi	
			N.	Meuro	N.	Meuro	N.	Meuro
M01/1.1.1	L'attuazione della M01.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	15,21	58	16,24	19	4,85		
Totale								

QVC 3 -Tab. 3

Avanzamento della spesa al 31 dicembre 2018

Misura	Sottomisura	Importo spesa pubblica pagata
M1	1.1	396.159,32

QVC3 Tabella Avanzamento della spesa

QVC 3 Focus area 1C-Tab. 4 - Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Criteri di giudizio	Indicatori (comuni e del valutatore)	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Valore
Numero di persone in ambito rurale che hanno finalizzato l'apprendimento permanente e la formazione professionale nei settori agricolo e forestale	T3 - Numero totale di partecipanti formati ai sensi dell'art. 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013			Monitoraggio	n. 267
	O1. Spesa pubblica totale (euro)	O		Monitoraggio	0, 39 Meuro
	O11 Numero di giorni di formazione realizzati	O		Sistema di monitoraggio regionale SIAN	225
	O12 Numero di partecipanti in formazione	O		Sistema di monitoraggio regionale SIAN	n. 267
	Percezione dell'efficacia/utilità della formazione ricevuta rispetto ai fabbisogni	Val		Indagini dirette a testimoni privilegiati, destinatari della formazione	Non ancora verificabile
	% di partecipanti che ricevono certificati da istituti di istruzione e formazione riconosciuti tramite attività sostenute	VAL	IC	Monitoraggio	Non ancora quantificabile
	% di formati che hanno poi presentato domanda su altre misure del PSR (con riferimento ai trascinamenti)	VAL		Monitoraggio	Non ancora verificabile

QVC 3 -Tab. 4

7.a4) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

7.a4.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

Le indagini ISTAT (Spa 2016) restituiscono un mondo agricolo in forte movimento, per quanto attiene la

numerosità delle aziende.

Tra il 2013 e il 2016, il settore agricolo regionale è stato infatti interessato da un forte decremento del numero di aziende agricole, pari a oltre il 25% e da una riduzione della SAU di quasi il 4 %, dati molto distanti da quelli del contesto nazionale che si muove, ma in modo molto meno rilevante: -1,2 % le aziende, + 1,4 % la SAU.

QVC 4 -Tab. 1 - Principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole (2016, valori assoluti e in %)

Coerentemente con i dati riportati, la SAU media aziendale aumenta in maniera sensibile, di quasi il 30%, superando di poco il traguardo dei 6 ha/azienda, a testimonianze che il processo di ricomposizione strutturale aziende prosegue nella direzione di una maggiore dimensione aziendale.

QVC 4 -Tab. 2 Aziende agricole per classe di superficie (2016, valori assoluti e in %)

I dati sulla distribuzione delle aziende per classi di superficie tracciano un quadro molto chiaro dei fenomeni di riorganizzazione delle strutture aziendali, con le aziende più piccole, inferiori ai 2 ha, che si riducono della metà, (-51 %). Il calo numerico riguarda anche le classi di superficie fino ai 10 ha, sia pure in modo poco sensibile, ma oltre i 10 ha la tendenza si inverte perché le aziende nelle classi superiori aumentano sensibilmente, il 35 % circa per la classe tra 10 e 20 ha: un chiaro segnale del processo di concentrazione che interessa l'agricoltura campana e che sta indirizzando le sue unità produttive verso un'agricoltura più solida e probabilmente più competitiva.

QVC 4 -Tab. 3 Aziende agricole valore medio per azienda (2015, valori assoluti e in %)

Il valore aggiunto medio per azienda registra un lieve decremento del -4 % tra il 2013 e il 2015, mantenendosi anche per questo ad un valore inferiore alla media nazionale.

Attuazione del Programma

Gli interventi che nel PSR Campania 2014-2020 concorrono alla Focus 2A sono:

- 4.1.1 - Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.1 - Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco
- 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
- 8.6.1 - Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali
- 16.9.1 - Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati

Alla FA 2A sono destinati in totale (ossia comprendendo anche la quota degli interventi trasversali in formazione, consulenza e cooperazione) circa 325,43 milioni di euro, pari circa il 18% della spesa pubblica programmata.

Ineriscono a tale FA i seguenti fabbisogni presenti nel contesto regionale, individuati attraverso la preliminare analisi SWOT: F03, F04, F06, F07, F08, F22

Al 31.12.2018 (► Tab 4) la FA registra una capacità di spesa pari circa al 29.2 %, in gran parte determinata dalla performance di spesa relativa agli investimenti sostenuti della tipologia di intervento 4.1.1.

Le domande fanno riferimento a 602 beneficiari.

QVC 4 -Tab. 4 Riepilogo dell'avanzamento della FA 2A

I criteri di selezione della sottomisura 4.1.1 - supporto per gli investimenti nelle aziende agricole - sono correlati ai seguenti fabbisogni del PSR:

- F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;
- F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali;
- F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali;
- F09 - Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali;
- F17 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo;
- F19 - Favorire una più efficiente gestione energetica;
- F20 - Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.

I principali criteri che incidono nella selezione dei progetti da finanziare sono:

- Le caratteristiche tecniche / economiche del progetto, che incide per il 31% del punteggio totale attribuibile e favorisce quelle aziende che mostrano una più solida affidabilità economica, con maggiori capacità di portare a termine i progetti senza eccessivi indebitamenti e che investono nell'innovazione.
- L'introduzione di macchine innovative che consentono un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici, che incide per il 15% del punteggio totale e quindi premia le imprese attente agli aspetti ambientali connessi allo sfruttamento produttivo del suolo ed alle produzioni zootecniche.
- La tipologia del richiedente, che pesa complessivamente per il 14% e favorisce le imprese che promuovono l'affermazione di un'agricoltura forte, giovane e competitiva, il ricambio generazionale e quelle che aderiscono a sistemi di certificazione che garantiscano la qualità della produzione.

In aggiunta all'analisi sopra riportata sono stati esaminati i punteggi attribuiti ai progetti utilmente posizionati in graduatoria per la sottomisura 4.1.1, con attenzione ai criteri che concorrono a premiare il progetto tecnico (al netto quindi dei criteri legati alle caratteristiche del beneficiario e della zonizzazione) che permettono di attribuire un punteggio massimo di 81 su 100):

- Caratteristiche tecniche economiche del progetto: punti 31
- Introduzione di macchine innovative con impatto positivo sull'ambiente: punti 15
- Targeting settoriale: punti 10
- Dimensione economica dell'azienda: punti 10
- Investimenti strategici: punti 9
- Miglioramento della qualità delle produzioni: punti 6

Il numero totale dei progetti finanziati è pari a 688.

La tabella di seguito riporta una clusterizzazione di tutti i 688 progetti ammessi per classi di punteggi assegnati per verificare in quale parte della graduatoria si addensano i progetti che hanno passato la selezione, con punteggio superiore ai 40 punti (il minimo per poter essere ammessi a finanziamento).

Classi di punteggi	N progetti	Percentuale	Media punteggio del progetto
Da 40 a 59	449	65%	38.2

Da 60 a 79	233	34%	46.5
Da 80a 100	6	1%	53.5

Osservando la tabella, si nota che il 65% dei progetti ha ricevuto un punteggio complessivo tra i 40 e i 59 punti; il 34% ha ottenuto un punteggio totale tra 60 e 79 punti. Soltanto l'1% del totale dei progetti ammessi (6 in tutto) ha ottenuto un punteggio superiore agli 80 punti. Si evince inoltre che nella fascia di punteggi complessivi più alti il punteggio medio relativo al progetto (cioè quello relativo a “Caratteristiche tecniche economiche del progetto”) è più alto. Ciò dimostrerebbe che la qualità progettuale incide in modo preponderante sul punteggio complessivo, attestando in questo caso l'efficace funzionamento dei criteri di selezione che sarebbe riusciti a selezionare, quindi a far prevalere nella graduatoria, i progetti con un più elevata qualità progettuale, cioè i progetti considerabili come “migliori”.

Con riferimento ai tipi di operazioni nella sottomisura 4.1.1 che contribuiscono all'aspetto specifico 2A, di seguito si riportata un breve valutazione dell'efficacia del sostegno (a norma dell'articolo 17 comma 2 del regolamento (UE) n. 1305/2013).

Macro-area	Produzione standard	Punteggio attribuibile (criterio PSR)	N interventi	Percentuale subtotale	Percentuale totale
A/B	Sotto 15.000 euro	n/a	1	1%	0%
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	10	6	5%	1%
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	5	11	10%	2%
	Oltre 100.000 euro	0	92	84%	14%
	Totale zone A e B		110		
C/D	Da 12.000 euro fino a 40.000 euro	10	189	34%	29%
	Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	5	244	44%	37%
	Oltre 100.000 euro	0	116	21%	18%
	Totale zone C e D		549		
Altre zone			1		0%
Totale			660		

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati della Regione Campania

La tabella riporta i valori assoluti e percentuali degli interventi ammessi, relativamente alle procedure di selezione dei beneficiari della sottomisura 4.1.1, articolati per le macro-aree A, B, C e D e classificati per

scaglioni di ammontare di produzione standard.

Dall'analisi della tabella, emerge che la maggior parte degli interventi selezionati si concentrano nelle macro-aree C e D, in particolare nelle fasce di produzione standard tra 40.000 e 100.000 euro e 12.000 e 40.000 euro, per cui vengono assegnati rispettivamente 5 e 10 punti. Considerando che le Aree C e D sono aree rurali intermedie e con problemi strutturali di sviluppo, e che le aziende con una produzione standard minima vengono premiate con un punteggio più alto, dai dati sintetizzati nella tabella si può evincere che i progetti sono stati ammessi coerentemente con i fabbisogni del PSR, quindi la selezione ha efficacemente ammesso i progetti di aziende più bisognose di supporto, favorendo il valore aggiunto generato sul territorio dalle risorse investite dalla Sottomisura in oggetto.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Per rispondere al QVC 4 il Valutatore ha individuato **4 criteri di giudizio con indicatori** che risultano funzionali alla descrizione della strategia regionale e all'esame degli effetti prodotti dagli interventi finanziati dal PSR.

I criteri di giudizio utilizzati sono:

- **ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole;**
- **il miglioramento del patrimonio forestale (SM 8.6);**
- **diversificazione delle attività agricole;**
- **miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali.**

Per ciascun criterio di giudizio è stato individuato un **set di indicatori**, alcuni del PSR, altri aggiuntivi proposti dal Valutatore.

In base allo stato di attuazione, solo alcuni indicatori possono essere compiutamente valorizzati (► risposta alla domanda di valutazione)

Tabella criteri di giudizio

Approccio metodologico

Lo stato di avanzamento della FA ha consentito di programmare alcune indagini presso i responsabili di Misura dell'Assessorato regionale, dalla cui esperienza e competenza si ritiene di potere raccogliere elementi per poter esprimere qualche elemento valutativo rispetto al cambiamento atteso sulle aziende beneficiarie.

Le analisi valutative si sono comunque concentrate sugli elementi principali (caratteristiche tipologiche, settori, ecc.) intercettati dagli investimenti finanziati.

Al fine del calcolo dell'indicatore R2, si è scelto pertanto di applicare dei coefficienti parametrici ricavati dalla valutazione ex post del PSR 2007-2013 (Reterurale).

Le stime fornite sono pertanto dei valori previsionali rispetto a ciò che dovrà essere osservato a due anni

dalla conclusione degli investimenti.

Per quanto concerne i criteri relativi agli investimenti forestali, alla luce dello stato di avanzamento della Misura le analisi valutative saranno rimandate ai rapporti di valutazione futuri.

Risposta alla domanda di valutazione

Per la sottomisura 4.3.1 la spesa realizzata per trascinamenti, quale fonte rilevante, ammonta a 28,4 Ml €. Nell'attuale programmazione, invece, non ci sono progetti.

La maggior parte della spesa realizzata si riferisce a progetti avviati per la tipologia 4.1.1 e si concentra in aziende tra 20 e 50 ettari, con spesa prevalente nel settore dell'orto-floricoltura (37%), seguito da aziende con seminativi (23%).

Anche nelle aree svantaggiate le aziende tra 20 e 50 ettari di SAU mostrano la maggiore propensione ad investire, ma in questo caso si tratta prevalentemente di aziende con seminativi o miste con allevamenti (54% della spesa).

In termini di classi di età dei conduttori, il 60% della spesa viene affrontata da aziende con conduttori maschi di età > 40 anni.

Per quanto concerne il calcolo dell'indicatore R2 (€ULA), sulla base delle metodologie suggerite dalla Rete Rurale, Al momento attuale, non vi sono le condizioni necessarie per strutturare una base dati adeguata (dati primari e secondari) in grado di assicurare la quantificazione delle informazioni richieste al numeratore ed al denominatore. In attesa di uno stato di avanzamento maggiore del PSR e in considerazione del breve periodo trascorso per l'entrata a regime degli investimenti, l'indicatore di risultato R2 viene stimato al momento sulla base di informazioni estratte dal Rapporto di valutazione ex-post 2007-2013 e dal sistema di monitoraggio del PSR 2014-2020.

Per i valori considerati, si fa riferimento al documento della RRN "Cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate", febbraio 2019 (► *Cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate*).

Tali dati dovranno essere aggiornati nel prosieguo delle attività di valutazione.

Tabella Cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate

Conclusioni e raccomandazioni

Tabella conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI
L'analisi condotta sui progetti finanziati consente, in questa fase, di osservare solo la coerenza e la rilevanza degli investimenti finanziati rispetto agli obiettivi della FA.	Per accompagnare la fase di transizione e il potenziale di competitività delle aziende agricole campane si suggerisce di aumentare la dotazione di risorse della tipologia di intervento 4.1.1 intercettando le economie derivanti dall'implementazione di altre tipologie di intervento afferenti anche a FA diverse.
L'aggiornamento dell'analisi di contesto ha messo in evidenza la presenza di una fase di transizione del	

sistema agricolo campano, caratterizzata dalla concentrazione della SAU (crescita della dimensione media) e dall'aumento del numero di aziende con classi di SAU superiore ai due ettari.

Tab. 1. QVC 4 -Tab. 1 - Principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole (2016, valori assoluti e in %)

Indicatore	Campania		Var. % 2013-16	Italia		Var. % 2013-16	Campania /Italia	Campania /Italia
							(%)	(%)
	2013	2016		2013	2016		2013	2016
Aziende agricole (n.)	115.894	86.594	-25,3%	1.516.284	1.497.781	-1,2%	7,6%	5,8%
SAU (ha)	545.193	527.394	-3,7%	12.425.996	12.598.161	1,4%	4,4%	4,2%
SAT (ha)	699.360	682.965	-2,3%	16.678.296	16.525.472	-0,9%	4,2%	4,1%
SAU media per azienda	4,70	6,09	29,5%	8,20	8,41	2,6%		

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati ISTAT (2017), Indagine SPA 2016

QVC 4 -Tab. 1 - Principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole (2016, valori assoluti e in %)

Tab. 2. QVC 4 -Tab. 2 Aziende agricole per classe di superficie (2016, valori assoluti e in %)

Classe di SAU	Campania				Italia			
	Aziende				Aziende			
	2013	2016	% su tot. 2016	Var. % 2013- 2016	2013	2016	% su tot. 2016	Var. % 2013-2016
<2 ha	59.905	29.197	33,72%	-51,26%	668.380	346.676	30,26%	-48,13%
2-5 ha	28.262	27.515	31,77%	-2,64%	328.488	311.175	27,16%	-5,27%
5-10 ha	15.817	15.098	17,44%	-4,55%	191.041	187.184	16,34%	-2,02%
10-20 ha	6.893	9.278	10,71%	34,60%	130.577	136.187	11,89%	4,30%
20-50 ha	3.378	4.118	4,76%	21,91%	96.270	104.138	9,09%	8,17%
> 50 ha	1.639	1.388	1,60%	-15,31%	56.429	60.338	5,27%	6,93%
Totale	115.894	86.594		-25,28%	1.471.185	1.145.698,00		-22,12%

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati ISTAT (2017), Indagine SPA 2016

QVC 4 -Tab. 2 Aziende agricole per classe di superficie (2016, valori assoluti e in %)

Tab. 3. QVC 4 -Tab. 3 Aziende agricole valore medio per azienda (2015, valori assoluti e in %)

Indicatore	Campania	Var. % 2013-2015	Italia	Var. % 2013-2015	Campania/Italia (%)
Valore aggiunto medio per azienda (euro)	10.836	-4,45%	17.195	5%	63,02%

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati ISTAT Risultati economici delle aziende agricole

QVC 4 -Tab. 3 Aziende agricole valore medio per azienda (2015, valori assoluti e in %)

Tab. 4. QVC 4 -Tab. 4 Riepilogo dell'avanzamento della FA 2A

Misura	Impegni (Spesa Pubblica)	Capacità di impegno(%)	Pagamenti (Spesa Pubblica)	Capacità di spesa (%)	Programmato
M01	820.076,03	25,47	396.159,32	12,3	3.220.000,00
M02	16.528,93	0,57	6.000,00	0,21	2.890.000,00
M04	178.716.920,86	72,36	92.954.747,99	37,63	247.000.000,00
M06	33.057.770,02	53,32	1.587.777,90	2,56	62.000.000,00
M08	1.498.195,61	68,1	0	0	2.200.000,00
M16	999.989,44	12,32			8.120.000,00
Totale	215.109.480,89	66,1	94.944.685,21	29,18	325.430.000,00

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio

QVC 4 -Tab. 4 Riepilogo dell'avanzamento della FA 2A

Criteri di giudizio	Indicatori (comuni e del valutatore)	Valore Obiettivo se pertinente	Valore realizzato
1. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla ristrutturazione e all'ammodernamento delle aziende agricole finanziate	O1. Spesa pubblica totale (€)	325.430.000,00	94.944.685,21
	O1. M04	247.000.000,00	92.954.747,99
	O1. M06	62.000.000,00	1.587.777,90
	O2. Volume totale d'investimenti (€): - per tipo d'investimento; - per orientamento tecnico economico (OTE) dell'azienda agricola		113.092.935,60
	O4. N. aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti: - per genere del titolare (m/f) - per forma giuridica - per età del titolare (<40/ >40 anni) - per ambito territoriale (zone A, B, C, D)		448 + 171 trasc 39,6% in AS
	R1 % di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	1,37	0,44
	% di aziende che, attraverso gli investimenti, ha introdotto/rafforzato la trasformazione in azienda e la vendita diretta in azienda dei prodotti aziendali	N/A	Nd
	% di aziende che, attraverso gli investimenti, migliora le prestazioni ambientali aziendali (risparmio idrico, energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, difesa del suolo dall'erosione)	N/A	Nd
	N. e spesa in investimenti infrastrutturali per il comparto agricolo e forestale	25.000.000,00	18.265.287,15
	Percezione di come gli interventi abbiano favorito il raggiungimento degli obiettivi della FA	N/A	Nd
2. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al miglioramento del patrimonio forestale regionale e alla valorizzazione economica delle risorse forestali (SM 8.6)	O4. Aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (N.), distinte per: - ambiti territoriali (aree protette) - tipologia di beneficiari	N/A	Nd
	N. Aziende forestali beneficiarie in rapporto a quelle operanti nel settore	N/A	Nd
3. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla diversificazione delle attività da parte delle aziende agricole finanziate	O4. N. di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno per la creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole: - per età del titolare - per ambito territoriale - per tipologia di azienda	NA	60
	Percezione di come gli interventi abbiano favorito il raggiungimento degli obiettivi della FA	NA	Nd
	Incidenza del fatturato da attività di diversificazione sul fatturato complessivo delle aziende sovvenzionate (€)	NA	Nd
4. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al miglioramento dei risultati economici delle aziende agricole e forestali finanziate	Incremento della dimensione aziendale (produzione standard)	NA	Nd
	Variazione valore aggiunto dei prodotti ottenuti dalle imprese forestali beneficiarie	NA	Nd

Tabella criteri di giudizio

Grandezze e Indicatore	Valore calcolato lordo	Valore calcolato lordo sulla base del contributo primario	Valore lordo calcolato sulla base del contributo secondario	Valore netto calcolato
Numeratore: cambiamento nella produzione agricola delle aziende sovvenzionate (aspetto specifico 2A)*	6.840,00	6.840,00		6.840,00
Denominatore: ULA (unità di lavoro annuo) (per aspetto specifico 2A)	0,14	0,14		0,14
R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)	48.857,14	48.857,14		48.857,14

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati [Reterurale](#)

Tabella Cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate

7.a5) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

7.a5.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

Come visto in precedenza, tra il 2010 e il 2016, **il settore agricolo regionale è stato interessato da una consistente riduzione del numero di aziende agricole**. L'evoluzione della struttura per età non può essere osservata, i dati risultano ancora riferiti alla rilevazione censuaria (2010) e mostrano un rapporto tra giovani/over55 (meno di 35 anni/55 anni e oltre) al 8,2%, dato allineato a quello osservato a livello nazionale.

QVC 5 -Tab. 1 – Struttura per età dei capo azienda in Campania/Italia (2010)

Alla Focus Area 2B fanno capo le operazioni:

- 6.1.1 - Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola
- 4.1.2 - Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

A tale FA sono destinati in totale, comprese le quote degli interventi trasversali in formazione, consulenza e cooperazione – peraltro non ancora avviati - ben 238 milioni di euro.

Attuazione del Programma

La Regione Campania per favorire la sostenibilità dell'insediamento ha previsto che il giovane possa usufruire di un pacchetto integrato aziendale, garantendo così un accesso semplificato ad un ventaglio di interventi, che oltre la 6.1 può contemplare la 4.1 (gli investimenti).

Lo strumento del pacchetto si propone di incidere sui seguenti obiettivi:

- mantenere i giovani nei territori rurali favorendone l'inserimento in imprese agricole vitali;
- diminuire l'età media dei conduttori di imprese agricole favorendo il ricambio generazionale;
- migliorare l'efficienza delle imprese favorendo l'inserimento di giovani qualificati.

Dall'avvio del PSR è stato pubblicato uno bando per la 6.1.1, uno per la 4.1.2 , ed un terzo in forma di *pacchetto integrato giovani* (6.1.1+4.1.2), quest'ultimo ancora in fase di istruttoria.

Al 31.12.2018 (► Tab *Riepilogo dell'avanzamento della FA 2B*) la FA registra una capacità di spesa pari circa al 13 %,. Al 31.12.2018 risultano avviate 441 progetti di 6.1.1 e 213 di 4.1.2

Per ogni giovane insediato è previsto un contributo forfettario di euro 50.000 nelle macroaree C e D e di euro 45.000 nelle macroaree A e B e il premio è subordinato alla realizzazione di un piano aziendale.

QVC 5 -Tab. 2 Riepilogo dell'avanzamento della FA 2B

Come si nota dalla Tabella 2, su questa Focus Area sono stati assunti complessivamente nel periodo 2014-2018 impegni di spesa pari a 73.064.524,40 euro, suddivisi tra le tipologie **4.1.2** (*Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati*) che assorbe il 66 % circa dell'impegnato, e **6.1.1** (*Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola*)..

I criteri di selezione dell'operazione 6.1.1 - Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola – sono correlati al seguente fabbisogno del PSR: F09 - Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali.

I principali criteri che incidono nella selezione dei progetti da finanziarie sono:

- Il criterio della dimensione economica dell'azienda (espressa in termini di produzione standard), che pesa per il 45% del punteggio totale attribuibile, premiando quelle aziende di maggiore dimensione economica, al fine di garantire l'inserimento di realtà produttive economicamente più solide.
- Il titolo di studio del conduttore, che pesa per il 15% del punteggio totale attribuibile, premiando in misura maggiore chi è in possesso di un titolo di studio più adeguato alla riuscita e all'innovatività del progetto aziendale.
- L'ubicazione dell'azienda, che pesa per il 10% del punteggio totale attribuibile, favorendo quei richiedenti che operano nelle macro-aree C e D, aree interne caratterizzate da un processo di desertificazione sociale, al fine di creare opportunità economiche specialmente per il mantenimento della popolazione giovanile, nelle zone più svantaggiate.
- L'adesione al sistema biologico, che incide per il 10% del punteggio totale attribuibile, favorendo quelle imprese che investono nel miglioramento della qualità delle produzioni, elemento chiave per l'incremento della produttività aziendale.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Per rispondere al QVC 4 il Valutatore ha individuato **1 criterio di giudizio e 3 indicatori** che risultano funzionali alla descrizione della complessa strategia regionale e all'esame degli effetti prodotti dagli interventi finanziati dal Programma.

A questi elementi quantitativi si aggiungono le informazioni qualitative derivanti dall'intervista al responsabile di Misura della Regione Campania.

Tabella criteri, indicatori, valore obiettivo valore realizzato

1° e 2° bando hanno superato il numero di potenziali beneficiari del sostegno (1.500 giovani insediati): 497 istanze sono state già ammesse sul 1° bando, 2.720 domande di aiuto sono state presentate sul 2° Bando.

Il 1° bando ha quasi esaurito le risorse finanziarie assegnate, mentre il 2° bando è ancora in istruttoria; in questo caso si può ragionevolmente ritenere, come confermano le interviste ai responsabili di Misura, che l'integrazione tra la misura 6.1 e la Sottomisura 4.1.2 all'interno di un Piano aziendale soggetto a valutazione preliminare, concorre a migliorare gli aspetti qualitativi degli investimenti, che sono conseguenza di un'idea progettuale strutturata e sufficientemente approfondita nei suoi aspetti positivi e negativi.

In questa fase, considerato lo stato di avanzamento del PSR e delle progettualità in corso, è stato possibile valorizzare solo quegli indicatori derivabili a partire dalle informazioni contenute nel sistema di monitoraggio regionale.

Approccio metodologico

La valutazione in questa fase non può sviluppare un'analisi preliminare di progetti aziendali perché attualmente sono in fase istruttoria e non ancora entrati nello stato di pagamento.

Le analisi si concentreranno su elementi caratteristici degli insediamenti finanziati desunti dai sistemi informativi regionali. Le indagini sui beneficiari saranno realizzate nel prosieguo delle attività di valutazione.

Risposta alla domanda di valutazione

Il criterio di valutazione non può essere sviluppato tenendo conto di come si sono indirizzati i Piani Aziendali.

Le 441 Domande di sostegno a valere sulla Misura 6.1 e derivanti dalla partecipazione al 1° bando hanno ricevuto il pagamento di un acconto sul premio di insediamento, ma anche attinto alle risorse della Sottomisura 4.1.2, per gli investimenti, che registrano una spesa pubblica relativa ai progetti avviati di 18.346.375,44 € con una somma di investimento relativa ai progetti avviati di 23.025.984,67 €, questi investimenti riguardano 213 beneficiari.

Per quanto concerne la 6.1.1, risultano erogati premi per oltre 13 Milioni di euro riferibili a 441 aziende. In termini di distribuzione della spesa per tipologie e di zona questa si ripartisce quasi equamente tra zone svantaggiate e aree ordinarie. Analizzando l'estensione delle aziende beneficiarie si evidenzia che il 51%

delle aziende registra una dimensione entro i 5 ettari, seguono, con il 30%, le aziende tra i 5 ed i 10 ettari. In termini di orientamento tecnico economico il 46% dei premi sono riferibili ad aziende specializzate in seminativi. Seguono con il 26% le aziende dedicate a colture permanenti. Atteso che quasi tutti i primi insediati sono beneficiari anche della misura 4.1.2, la leggera differenza in termini di distribuzione della spesa per tipologia di zona e per estensione delle aziende si spiega in quanto per la misura 4.1.2 sono stati avviati solo il 45% dei progetti approvati, mentre per la 6.1.1 sono stati avviati l'89%.

Per quanto riguarda la percentuale di raggiungimento dell'indicatore obiettivo T5 - *percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)* – nel 2018 il valore si attesta al 29,4% del target finale al 2023 fissato a 1.500 nuovi insediamenti.

Si tratta di un dato indicativo, perché il valore medio per azienda degli investimenti, pur non elevatissimo in assoluto, è già significativo. Il meccanismo premiale indirizza il Giovane agricoltore a programmare in modo razionale i fattori produttivi e a rispettare dei cronoprogrammi; si tratta di un elemento positivo per l'azienda, che deve saper programmare il proprio sviluppo, sia per la collettività, che è interessata a un corretto e redditizio utilizzo delle risorse pubbliche messe a disposizione del sistema agricolo.

Con riferimento alla tipologia 4.1.2, la distribuzione della spesa per tipologia di zona evidenzia che il 55% della spesa, pari a 10,1 Meuro, si concentra nelle zone svantaggiate. Al riguardo, analizzando la ripartizione della spesa realizzata nelle stesse aree, in relazione alla dimensione aziendale, risulta che la maggioranza di questa, pari al 40%, interessa imprese fino a 5 ettari, a seguire, con il 26%, le aziende con una superficie tra i 5 ed i 10 ettari. Analogamente nelle zone non svantaggiate, il 57% del totale della spesa pari a 8,1 Meuro, è riferibile ad imprese agricole fino a 5.

In merito all'orientamento tecnico economico le aziende a seminativi rappresentano il 40% della spesa realizzata seguono con il 18% della spesa le aziende con colture permanenti. Il 33% delle aziende avviate ha un conduttore di sesso femminile.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI
<p>L'analisi condotta sui progetti finanziati consente, in questa fase, di osservare solo la coerenza e la rilevanza degli investimenti finanziati rispetto agli obiettivi della FA.</p> <p>L'analisi di contesto ha messo in evidenza la presenza di una fase di transizione del sistema agricolo campano, caratterizzata dalla concentrazione della SAU (crescita della dimensione media) e dall'aumento del numero di aziende con classi di SAU superiore ai due ettari, sul peso della componente under 35 rispetto alla componente over 55 il dato è fermo al 2010.</p>	<p>Per accompagnare la fase di transizione e il potenziale di competitività delle aziende agricole campane sostenendo il ricambio generazionale, in un contesto caratterizzato da processo di senilizzazione dei capi azienda, si suggerisce di aumentare la dotazione di risorse della tipologia di intervento 6.1.1, attraverso le economie derivanti dall'implementazione di altre tipologie di intervento afferenti anche a FA diverse.</p>

QVC 5 -Tab. 1 – Struttura per età dei capo azienda in Campania/Italia (2010)

	Numero totali capi azienda	quota di età < 35 anni	rapporto < 35 anni/ > = 55 anni
Campania	136.872	5,03	8,72
Italia	1.620.884.	5,07	8,23

Fonte: ISTAT

QVC 5 -Tab. 1 – Struttura per età dei capo azienda in Campania/Italia (2010)

QVC 5 -Tab. 2 Riepilogo dell'avanzamento della FA 2B

Misura	Impegnato (Spesa pubblica)	Capacità di Impegno (%)	Pagamenti (Spesa Pubblica)	Capacità di Spesa (%)	Programmato
M01					3.560.552,00
M02					1.320.000,00
M04	48.839.524,40	30,72	18.346.375,44	11,54	159.000.000,00
M06	24.225.000,00	32,3	13.132.000,00	17,51	75.000.000,00
Totale	73.064.524,40	30,59	31.478.375,44	13,18	238.880.552,00

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio

QVC 5 -Tab. 2 Riepilogo dell'avanzamento della FA 2B

Criteri	Indicatori*	Valore Obiettivo (se pertinente)	Valore realizzato
1. Sostegno al ricambio generazionale favorisce l'insediamento di imprese competitive e sostenibili	O1. Spesa pubblica totale (€) 6.1. 4.1.	238.880.552,00	31.478.375,44 13.132.000,00 18.346.375,44
	O4 N. di beneficiari che fruiscono di un sostegno per l'avviamento dei giovani agricoltori, distinti per: ▪ genere (maschile e femminile) ▪ età (18-24, 25-28, 29-33, 34-38, >39) ▪ titolo di studio ▪ % di subentri per fasce di età	1.500	441 M 55,6% - F 34,9% <40 n. 441 - -
	R3. % di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	1,10	0,32
	Percezione di come gli interventi abbiano favorito il raggiungimento degli obiettivi della FA	IC responsabile di Misura	497 DA 1° bando 2.720 DA 2° Bando

Tabella criteri, indicatori, valore obiettivo valore realizzato

7.a6) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

7.a6.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socioeconomico e programmatico

Gli interventi attraverso i quali si intende perseguire gli obiettivi della FA sono:

- 3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità.;
- 3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali;
- 9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricoli e forestale;
- 14.1.1 - Pagamento per il benessere degli animali;
- 16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali;

La Focus Area 3A mira a favorire, oltre che l'azione di innovazione delle strutture di trasformazione e commercializzazione, gli interventi per l'integrazione e/o aggregazione dei soggetti componenti la filiera produttiva, l'accrescimento del valore aggiunto legato al miglioramento della qualità delle produzioni agricole ed agroalimentari.

In Italia si registrano numerose produzioni certificate: nel solo segmento "food" sono 167 le Denominazioni di Origine Protetta (DOP), 130 le Indicazioni Geografiche Protette (IGP), 2 le Specialità Tradizionali Garantite (STG); tra i vini, 405 sono DOP e 118 IGP.

Si tratta di un settore in grande espansione per volumi e in crescita per valori, remunerando così non solo le aziende che trasformano direttamente ma anche chi si limita alla produzione primaria che avvia verso terzi per la successiva trasformazione.

Nella graduatoria IG Food, stilata annualmente da Ismea-Qualivita, Campania è la terza regione per impatto economico ed è la prima Regione del Sud, all'8° posto, nella classifica Food e Wine, con una performance globale di 610 Ml di € di impatto economico delle produzioni di qualità; tra le province Caserta è la prima del Sud nella classifica IG Food.

Nel comparto operano 7.184 operatori

QVC 6 FA 3A-Tab. 1 Prodotti DOP IGP STG (Food e WINE) in Campania (2018)

Per quanto riguarda il comparto zootecnico, si ritiene molto importante innalzare il livello qualitativo di vita nell'allevamento, combinando in questa FA gli interventi della Misura 14 (benessere animale) che promuovono l'utilizzo di pratiche rispettose degli animali.

Alla FA 3A sono destinati in totale (ossia comprendendo anche la quota degli interventi trasversali in cooperazione) 128,6 milioni di euro, il 7% della spesa programmata.

Ineriscono a tale FA i seguenti fabbisogni presenti nel contesto regionale, individuati attraverso la preliminare analisi SWOT: F03, F05, F06 e F07.

Attuazione del Programma

Al 31.12.2018 (► Tab impegnato/ pagato/ programmato) la FA registra comunque una discreta capacità di spesa, pari circa al 19.0 %, in gran parte determinata dalla performance della tipologia di intervento 4.2.1.

A valere su questa Sottomisura al 31 dicembre 2018 erano stati avviati 42 progetti volti alla trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali relativi a 56 concessioni generate dal bando 2017.

La spesa sostenuta della sottomisura 4.2.1 è pari a 22.646.867,30 € cui va aggiunta la quota versata alla Piattaforma Multiregionale di Garanzia per l'Agricoltura –FEI- pari a 1.250.000,00 (23.896.867,30 €).

Il 56 % della spesa realizzata si concentra nella filiera ortofrutticola, con prevalenza della trasformazione rispetto alla prima lavorazione di frutta e ortaggi.

L'altro settore di preminente interesse è la filiera lattiero-casearia bufalina che assorbe il 24% della spesa totale

3.1.1. Per il sostegno a nuove adesioni ai regimi si registra una spesa nel 2018 di 210.714,35 euro, con 370 imprese agricole sovvenzionate

3.2.1. Questa sottomisura volta alla promozione dei sistemi qualità e di cui possono beneficiare le associazioni di produttori, ha sostenuto nel 2018 un solo progetto che ha assorbito una spesa minima di 19.847,94 mentre altri 7 progetti sono in corso di realizzazione.

9.1.1. Anche in questo caso si è sostenuto un solo progetto, volto alla creazione di un'associazione produttori che rappresenta 191 aziende, con una spesa pubblica nel 2018 di 100.000 €

14.1.1. L'avanzamento di questa Misura volta alla salvaguardia e all'incremento del benessere animale si concretizza in istanze raccolte nel corso del 2018 per un valore richiesto e potenziale di 26.584.848,00. A causa di problematiche di calcolo che l'OP AGEA ha avuto, anche nel corso del 2018 non si è potuto procedere a pagamenti sulla nuova programmazione e i movimenti finanziari riguardano perciò il trascinarsi (ex Misura 215) per una spesa di 19.661,80 euro.

Infine, si segnala che per quanto riguarda l'indicatore obiettivo T6 (percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)), la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo nel 2018 è di circa il 25% del target finale al 2023.

Tabella QVC 6 FA 3A impegnato/pagato/programmato

I criteri relativi all'operazione 4.2.1 – Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali - sono correlati ai seguenti fabbisogni del PSR:

- F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;
- F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali;
- F19 - Favorire una più efficiente gestione energetica.

I principali criteri che incidono nella selezione dei progetti da finanziarie sono:

- La tipologia di attività svolta dal richiedente, che pesa per il 20% del punteggio totale attribuibile, favorendo quelle imprese che svolgono attività di lavorazione, trasformazione, e commercializzazione in sinergia con i produttori di base, in un'ottica di filiera, per incrementare la propensione all'innovazione, la competitività e il raggio d'azione delle imprese.
- Le caratteristiche aziendali / territoriali, che incide per il 23% del punteggio totale attribuibile, promuovendo quelle imprese che, a seconda della filiera di riferimento, operano in macro-aree dove

l'integrazione di filiera è più conseguibile.

- Le caratteristiche del progetto, che incide per il 57% del punteggio totale attribuibile, premiando quelle imprese i cui progetti mirano ad incrementare l'autonomia finanziaria e la redditività aziendale e all'introduzione di innovazione di processi e di prodotti. Favorendo, inoltre, quelle imprese che rispettano i principi di sostenibilità ambientali, con una più efficiente gestione energetica.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Per rispondere al QVC 6 il Valutatore ha individuato 2 criteri di giudizio e 5 indicatori che, seguendo un approccio qualitativo theory based, risultano funzionali alla descrizione della complessa strategia regionale e all'esame degli effetti prodotti dagli interventi finanziati dal Programma.

Più nel dettaglio i criteri di giudizio utilizzati, dettagliati nella tabella *QVC 6 FA 3A criteri, indicatori, valore obiettivo, valore realizzato*, sono stati elaborati a partire dalle *leading word* proposte dal quesito comunitario e fanno riferimento a:

- gli investimenti sovvenzionati contribuiscono al consolidamento ed allo sviluppo della qualità della produzione agricola (criterio 1);
- gli interventi hanno incentivato l'integrazione di filiera finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche processi e tecnologie e alla promozione dei prodotti nei mercati locali ed allo sviluppo delle filiere corte (criterio 2).

Per ciascun criterio di giudizio è stato individuato un set di indicatori, alcuni comuni ovvero previsti dal Quadro di monitoraggio e valutazione della PAC 2014-2020, altri aggiuntivi proposti dal Valutatore. Questi ultimi, nello specifico, assolvono ad una duplice funzione: i) arricchire il dettaglio informativo degli indicatori comuni e ii) evidenziare gli effetti prodotti dagli interventi sostenuti a livello territoriale.

In questa fase, considerato lo stato di avanzamento del PSR e delle progettualità in corso, è stato possibile valorizzare solo quegli indicatori derivabili a partire dalle informazioni contenute nel sistema di monitoraggio regionale.

Tabella QVC 6 FA 3A criteri, indicatori, valore obiettivo, valore realizzato

Approccio metodologico

L'analisi dell'efficacia degli interventi posti in essere nell'ambito della FA 3A si è basata sostanzialmente su un'analisi documentale e dei dati secondari. Il livello di avanzamento fisico e finanziario delle misure che concorrono alla FA 3A non permette la valorizzazione di tutti gli indicatori previsti. Ne deriva che, almeno in questa fase, e in assenza di ulteriori elementi di analisi, non è possibile elaborare un giudizio robusto sugli obiettivi perseguiti dalla FA e sugli effetti prodotti. Al contempo, non è possibile rilevare l'esistenza di particolari problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione. L'analisi dell'efficacia degli interventi si è arricchita dagli elementi di conoscenza raccolti nel corso dell'incontro collettivo con i referenti regionali nell'ambito di incontri con i responsabili di Misura.

Risposta alla domanda di valutazione

L'analisi si è concentrata sulla Misura 421, la Misura che attrae circa il 67% della spesa. Il primo bando ha avuto un ottimo riscontro con 76 domande di sostegno di cui ammesse a contributo 58, tanti quanti ne ha ottenuti la sola misura 123 nella intera programmazione 2007-2013: ciò è stato dovuto all'abolizione degli indici settoriali. Con il secondo bando del 2018 sono pervenute 77 domande di sostegno ancora in istruttoria

I progetti presentati sono di buona qualità in quanto il bando ha previsto l'introduzione del BPOL e, per la complessità degli investimenti, solitamente sono stati redatti da *pool* di professionisti che hanno contribuito alla presentazione di buoni progetti di investimento.

Il processo di implementazione è stato rallentato dalla profilazione dei bandi (VCM) e la predisposizione del gestionale per la presentazione delle domande di sostegno, che hanno richiesto molte risorse nella predisposizione del bando. La 421 ha inoltre richiesto grossi sforzi sulla individuazione degli indicatori finanziari legati alla sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

Sull'efficacia dei criteri:

- il principio sull'"attività principale del richiedente" assegnava 20 punti alle imprese con attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società cooperativa - iscritta alla sezione speciale agricola - o da impresa in contratto di rete con aziende agricole, da OP, AOP, Filiale di OP/AOP;
- il principio sull'adesione al sistema biologico ha inciso in misura ridotta rispetto al settore agricolo in quanto di più recente introduzione nel settore agroindustriale. In ogni caso il criterio di selezione ha favorito coloro che operano nel settore del biologico. 15 beneficiari su 58;
- il principio sulle certificazioni volontarie ha premiato gli attori più strutturati del settore;
- il principio sulla sostenibilità ambientale ha disincentivato quei progetti che prevedevano il consumo del suolo non assegnando punteggio alle nuove costruzioni, in merito alla valutazione energetica del fabbricato la premialità è stata assegnata a progetti che prevedono conseguimento di miglioramento della prestazione energetica.

Rispetto agli obiettivi generali della FA è emerso quanto segue:

- il miglioramento delle prestazioni economiche e ambientali delle aziende agroindustriali è stato perseguito eliminando le barriere di accesso per comparti e dimensioni aziendali e conseguentemente l'opportunità, offerta anche alle aziende agricole, di poter strutturare il proprio processo produttivo in fasi successive della filiera. Altro elemento di forza l'incremento del capitale sociale (criterio di premialità) e la prima liquidità da utilizzare (5%) per la realizzazione del progetto. Elemento di debolezza la mancanza di un contesto specifico e coordinato per la progettazione integrata nel garantire servizi ed infrastrutture;
- il miglioramento della competitività dei produttori primari integrandoli nella filiera agro-alimentare è stato perseguito attraverso gli specifici contratti diretti con gli agricoltori per la fornitura delle materie prime (previste dal bando). Come sopra anche in questo caso non c'è un contesto specifico e coordinato per la progettazione di filiera.

Un elemento posto all'attenzione del valutatore ha riguardato la complessità nella comprensione dell'allegato I del trattato. Un suo aggiornamento rispetto ai prodotti della trasformazione è un'esigenza imprescindibile e l'ampliamento ai prodotti fuori allegato I non risolve le complessità che un documento ormai datato comporta.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI
<p>L'analisi condotta, si è focalizzata sulla Misura 421, quella che da sola concentra il 67% della spesa registrata sulla FA.</p> <p>A giudizio degli intervistati i progetti sin qui finanziati vanno nella direzione di aumentare la competitività delle aziende agro-industriali anche se è ancora assente nel contesto campano una attitudine a cooperare in ottica di filiera.</p> <p>Al momento non si evidenziano elementi di criticità, la capacità di cooperazione in ottica di filiera, soprattutto per le filiere locali, sarà analizzata nel prosieguo delle attività di valutazione anche all'interno della Misura 19.</p>	<p>Non si rilevano al momento elementi rilevanti per la formulazione di raccomandazioni.</p>

QVC 6 FA 3A-Tab. 1 Prodotti DOP IGP STG (Food e WINE) in Campania (2018)

Categoria	Food				Wine			Totale Food+wine
	Denominazione	DOP	IGP	STG	IG food	DOP	IGP	IG wine
Campania		14	10	2	26	19	10	29
Italia		167	130	2	299	405	118	523

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati da Ismea-Qualivita (2019), Rapporto 2018 sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP, IGP e STG

QVC 6 FA 3A-Tab. 1 Prodotti DOP IGP STG (Food e WINE) in Campania (2018)

Misura	Impegnato (Spesa pubblica)	Capacità di Impegno (%)	Pagamenti (Spesa Pubblica)	Capacità di Spesa (%)	Programmato
M01					2.246.190,00
M02					1.090.000,00
M03	3.171.597,56	39,64	230.562,29	2,88	8.000.000,00
M04	45.588.622,97	53,63	23.896.867,30	28,11	85.000.000,00
M09	300.000,00	12,50	100.000,00	4,17	2.400.000,00
M14	52.894.114,30	258,02	292.428,75	1,43	20.500.000,00
M16	395.866,96	4,21			9.400.000,00
Totale	102.350.201,79	79,57	24.519.858,34	19,06	128.636.190,00

QVC 6 FA 3A- tabella Impegnato Pagamenti Programmato

Criteri	Indicatori*	Valore Obiettivo (se pertinente)	Valore realizzato
1. Gli investimenti sovvenzionati contribuiscono al consolidamento ed allo sviluppo della qualità della produzione agricola	O1. Spesa pubblica totale (€)	128.636.190,00	24.519.858,34
	O4. N. di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno (nuove adesioni M. 3.1.1), con indicazione <ul style="list-style-type: none"> ■ ambito territoriale (rilevanza ambientale) ■ adesione associazione 	480	370
	% di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, (M.3.1.1), distinte per: tipologia di sistema di qualità (DOP, IGP, ecc.)	1,63	0,41
2. Gli interventi hanno incentivato l'integrazione di filiera finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche processi e tecnologie e alla promozione dei prodotti nei mercati locali ed allo sviluppo delle filiere corte	(O4) N. di beneficiari, distinti per operazioni destinate a: <ul style="list-style-type: none"> ■ aderenti a progetti complessi ■ lo sviluppo di filiere corte e la partecipazione a mercati locali 	NA	6
	Aumento del prezzo riconosciuto ai produttori agricoli primari conferitori della materia prima	NA	nd

QVC 6 FA 3A tabella criteri, indicatori, valore obiettivo, valore realizzato

7.a7) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

7.a7.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

La regione Campania è fortemente esposta al rischio idrogeologico, in particolare ai fenomeni alluvionali, come emerge dallo studio prodotto dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ovvero il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, redatto secondo i dettami della Direttiva Comunitaria 2007/60.

Tra gli interventi di tipo strutturale da intraprendere per mitigare il rischio inondazione c'è la prevenzione dell'erosione dei suoli in agricoltura, agevolando la regimazione delle acque di superficie in canali.

Logica di intervento

La Focus Area 3B persegue l'obiettivo tematico 5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione la gestione dei rischi" (art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013).

Alla Focus Area 3B contribuisce unicamente la specifica a Misura 5 ed in particolare gli interventi:

- 5.1.1 - Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra aziendale;
- 5.2.1 - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Nell'ambito della FA 3B rivestono particolare importanza gli interventi per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e quelli per l'introduzione di adeguate misure di prevenzione, per mettere quanto più possibile in sicurezza il territorio attraverso

interventi di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato e di successiva razionale gestione, seguendo i criteri di salvaguardia e rispetto degli aspetti ambientali.

A propositi di prevenzione, accanto agli interventi di ripristino la FA 3B favorisce interventi finalizzati a prevenire e le conseguenze di fenomeni naturali che si stanno manifestando con particolare violenza e maggiore frequenza rispetto al passato.

La dotazione finanziaria per la FA 3B, comprensiva di interventi quali la formazione, la consulenza e la cooperazione, ammonta a oltre 10,5 milioni di euro, circa lo 0,58% della spesa programmata.

Attuazione del Programma

Sulle tipologie **5.1.1** (*Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale*) e **5.2.1** (*Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici*) nel 2018 sono stati assunti impegni per 3.087.793,13 € (1,26 Meuro per la 5.1.1 e 1,82 Meuro per la 5.2.1).

Nel 2018 l'intera spesa della M5 è stata assorbita da progetti dell'attuale ciclo di programmazione e si è attestata sulla cifra di 2.145.534,74 €

Per prevenire i danni da avversità e i rischi di erosione (tipologia 5.1.1), sono stati avviati 5 progetti per una spesa nel 2018 di 598.779,49 € relativi a impianti di rete antigrandine su di una superficie di 32,32 ha: per il ripristino dopo i danni provocati da calamità naturali (tipologia 5.2.1), i 19 progetti avviati sulla attuale programmazione hanno determinato una spesa pubblica di 1.540.359,11 €

Per quanto riguarda la percentuale di raggiungimento dell'indicatore obiettivo T7: *percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)* nel 2018 tale indicatore si attesta allo 0,004% rispetto allo del target finale al 2023 che è lo 0,01%.

QVC 7 FA 3B tabella impegnato/ pagamenti /programmato

QVC 7 FA 3B tabella Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Approccio metodologico

L'analisi dell'efficacia degli interventi posti in essere nell'ambito della FA si è basata sostanzialmente su un'analisi documentale e dei dati secondari, arricchita dagli elementi di conoscenza raccolti nel corso dell'incontro collettivo con i referenti regionali nell'ambito di incontri con i responsabili di Misura.

Risposta alla domanda di valutazione

Si esaminano congiuntamente i due diversi "filoni" in cui si articola la FA 3B perché in entrambi i casi lo stato di avanzamento della misura non consente di disporre di elementi sufficienti per un'analisi valutativa approfondita e motivata, per la quale occorrerà attendere una fase più avanzata dell'attuazione.

Queste due linee di intervento sono ispirate da due approcci "filosofici" profondamente diversi, la prima essendo basata sulla prevenzione, la seconda sull'intervento a mitigazione, se non a ripristino integrale, di

danni subiti per cause naturali.

Nel 2018 la necessità di prevenzione ha convinto 5 soli beneficiari a proporsi all'Aiuto, viceversa sono 19 le aziende che hanno avuto la necessità di fare fronte a danni subiti e a porvi rimedio.

L'intervista al RdM rappresenta una preziosa fonte di informazioni e un approfondimento utile di sollecitazioni da cui trarre elementi per la risposta di valutazione, ma anche alle raccomandazioni del Valutatore.

L'indagine diretta solleva qualche dubbio in particolare su due elementi: la collocazione geografica degli interventi non sembra riflettere pienamente le priorità definite dal bando avendo registrato un maggiore interesse da parte dei beneficiari verso investimenti strutturali in aree meno interessate da fenomeni climatici negativi e avversità, e maggiormente orientati a favore di interventi volti alla difesa dalla grandine di colture specializzate. Tali osservazioni rilevano la propensione dei beneficiari a privilegiare azioni produttive rispetto a investimenti improduttivi, quali sono quelli destinati alla mitigazione delle avversità o anche dei cambiamenti climatici. Dalle analisi condotte emerge come i criteri di selezione identificati, in realtà non abbiano individuato i reali fabbisogni del territorio. Si fa notare che la M. 5.1.1B, non ancora attivata, potrà rispondere positivamente agli obiettivi in questione, in quanto essa è rivolta agli enti pubblici ed è maggiormente orientata a sostenere investimenti destinati alla prevenzione del dissesto idrogeologico.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI
Gli interventi ad oggi finanziati mostrano una concentrazione nelle aree meno interessate da fenomeni climatici negativi e avversità, ma anche una ridotta gamma di interventi, limitati per ora soprattutto a investimenti volti alla difesa dalla grandine di colture specializzate. Osservazioni che rilevano la propensione dei beneficiari a privilegiare azioni produttive rispetto a investimenti improduttivi, quali sono quelli destinati alla mitigazione delle avversità o anche dei cambiamenti climatici.	<p>Si raccomanda di sostenere gli investimenti in aree maggiormente interessate da fenomeni climatici negativi e avversità attraverso l'attuazione della M. 5.2.1B.</p> <p>Potrà essere utile analizzare la fattibilità di collegare premialità nell'accesso al possesso di polizze index based: finanziate in via sperimentale con la Misura 17 del PSRN: si dovrà verificare se e come le polizze index based siano state adottate dalle aziende agricole nella Regione Campania.</p>

Misura	Impegnato (Spesa pubblica)	Capacità di Impegno (%)	Pagamenti (Spesa Pubblica)	Capacità di Spesa (%)	Programmato
M05	7.702.995,46	73,36	2.145.534,74	20,43	10.500.000,00
Totale	7.702.995,46	73,36	2.145.534,74	20,43	10.500.000,00

QVC 7 FA 3B tabella impegnato pagamenti e programmato

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Criteri	Indicatori	Valore Obiettivo (se pertinente)	Valore realizzato
1. Sostegno alla prevenzione e alla gestione dei rischi nel settore agricolo derivanti da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (SM 5.1)	O1. Spesa pubblica totale (€)	5.500.000,00	598.779,49
	R5. N. e % di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio	20 aziende	5
	% di progetti di prevenzione realizzati ▪ di cui prevenzione da rischi alluvionali ▪ di cui prevenzione del dissesto idrogeologico	0,01%	0,004%
	Percezione dei beneficiari di come le azioni di prevenzione alle avversità migliorino la gestione dei rischi		
2. Contributo al ripristino e/o preservazione del potenziale produttivo (SM 5.2)	O1. Spesa pubblica totale (€)	5.000.000,00	1.546.755,25
	N. di beneficiari per azioni di ripristino del potenziale agricolo di produzione danneggiato		21

QVC 7 FA 3B tabella Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

7.a8) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

7.a8.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

La Commissione europea definisce la biodiversità come la “variabilità della vita e dei suoi processi. Essa include tutte le forme di vita, dalla singola cellula ai complessi organismi e processi, ai percorsi ed ai cicli che collegano gli organismi viventi alle popolazioni, agli ecosistemi ed ai paesaggi” (DG AGRI 1999). Sulla base di tale definizione la biodiversità è differenziabile in:

- diversità genetica, intesa come differenze del patrimonio genetico all'interno di una specie.
- diversità di specie, riferita al numero di popolazioni vegetali, animali e di microorganismi.
- diversità degli ecosistemi, ossia la variabilità degli ecosistemi e degli habitat

Nella descrizione della strategia del PSR Campania la focus area 4A contribuisce all'obiettivo specifico “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”.

Ineriscono a tale FA i seguenti fabbisogni presenti nel contesto regionale, individuati attraverso la

preliminare analisi SWOT:

- F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali
- F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
- F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
- F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale
- F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate.
- F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo

QVC8 Tab1 Quantificazione degli indicatori di contesto C34 Territorio Natura 2000

L'estensione territoriale delle aree natura 2000 nella regione è pari al 27,4% di cui il 25 di SIC ed il 14,25% di ZPS, valore più alto di quello inerente altre regioni del sud Italia (Calabria, Basilicata e Puglia). La SAU in aree Natura 2000 rappresenta l'9,6% della SAU regionale, evidenziando quindi una prevalenza di altri usi del suolo (superfici forestali) all'interno di Natura 2000.

QVC8 Tab2 Quantificazione dell'indicatore C35 Indice degli uccelli agricoli FBI

Il valore dell'indice FBI al 2017 risulta pari a 68,61 con un decremento dal 2000 del 31% tale valore risulta.

In base a quanto riportato dalla LIPU il Farmland Bird Index della regione Campania ha avuto ampie oscillazioni nel periodo considerato e per questo motivo la tendenza dell'indicatore sull'intero periodo è classificata come "stabile". Il Farmland Bird Index ha avuto una prima fase di decremento piuttosto evidente fino a raggiungere nel 2005 il valore minimo dell'intera serie storica (51,27%); successivamente l'indicatore è tornato a crescere fino al 2010 (108,68%) per poi diminuire nuovamente.

QVC8 fig1 Andamento dell'indicatore C35 Indice degli uccelli agricoli FBI

QVC8 Tab3 Quantificazione dell'indicatore di contesto C37 Area agricola ad alto valore naturale (HNV)

Nella regione Campania le aree AVN occupano circa il 40,6% della SAU, un valore inferiore a quello medio nazionale (51,3%). Parallelamente, anche la quota di SAU interessata dalle classi di maggior valore naturale (alto e molto alto), con un valore dell'11%, risulta leggermente inferiore a quella media stimata a livello nazionale (16%). L'analisi della distribuzione della SAU per tipo di area AVN mostra che nella regione Campania le aree agricole AVN del tipo 2 occupano il 26% della SAU regionale, un valore analogo a quello medio stimato a livello nazionale legato all'ampia diffusione di elementi semi-naturali che conferiscono al paesaggio agricolo un aspetto "a mosaico".

Attuazione del Programma

Gli interventi del PSR Campania ritenuti potenzialmente favorevoli al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità possono essere indicati in forma raggruppata in funzione dell'effetto atteso prevalente (anche se non esclusivo) rispetto al tema:

- Riduzione o non utilizzazione di fitofarmaci tossici a beneficio della fauna selvatica. Intervento 10.1.1 e Sottomisure 11.1 e 11.2.
- Aumento della complessità ecosistemica e del "mosaico culturale" degli ambienti agricoli,

miglioramento della biodiversità edafica e delle aree rifugio e nutrizione della fauna, ampliamento dei corridoi ecologici e contrasto alla ricolonizzazione forestale delle aree a pascolo in ambiente montano. Interventi, 10.1.3, 13 e 4.4.1.

- Mantenimento e reintroduzione della coltivazione delle varietà vegetali naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali minacciate di erosione genetica. Intervento 10.1.4, 10.1.5, 10.2.1.
- Diversificazione degli ambienti agricoli e ampliamento della Rete ecologica regionale. Sottomisure 8.1,8.2,10.1.3 e 4.4.1.

Inoltre effetti positivi possono essere correlati all'attuazione delle seguenti misure strutturali:

- Misura 7.1 e 7.6.1- investimenti relativi sia alla predisposizione e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico;
- Misura 8.5- investimenti volti a valorizzare la biodiversità e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali anche in funzione dell'ampliamento dell'attrattività degli habitat e dei paesaggi boscati.

QVC8 Tab 4.: superficie per Misura/sottomisura/operazione

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della biodiversità è pari a circa 204.448,55 ettari di cui l'84,7% di indennità compensativa, il 15% di agricoltura biologica, e per il restante 0,13% la SOI si distribuisce fra le operazioni 10.1.3 (pressoché impegnata complessivamente all'intervento 3 di conversione dei seminativi a pascolo, prato pascolo, prato) e 10.1.4.

Eliminando le superfici in sovrapposizione tra la misura 13 e le altre misure il valore totale della superficie fisica impegnata risulta pari 133.326 ettari.

Nel computo delle superfici favorevoli alla biodiversità bisognerebbe inserire anche quelle relative alle Misure 8.1 "Imboschimenti dei terreni agricoli" e 15 "Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta" ma tali superfici non sono state considerate nel corso delle attività valutative in quanto l'OP Agea non ha fornito nessun dettaglio, mentre per gli imboschimenti derivanti da precedenti periodi di programmazione (Mis. 221, 223, 2080, H), il dato fornito, pari a 6.370 ettari, non è stato utilizzato perché le relative superfici non sono territorializzabili in quanto l'Op Agea non ha fornito il dato particellare.

Per le misure strutturali ad oggi non risultano pagamenti effettuati, pur tuttavia dall'esame dei progetti ammissibili si evidenzia una larga partecipazione all'operazione 4.4.2 "Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario per la quale risultano ammissibili a finanziamento 625 domande per un totale di 53.000.000 di €

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

La domanda valutativa relativa alla biodiversità può essere declinata in tre criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettano di individuare l'incidenza del PSR in riferimento alla biodiversità degli habitat e del paesaggio, delle specie e del patrimonio genetico.

QVC8 tabella criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Approccio metodologico

Per il calcolo **dell'indicatore di risultato R7** è stato utilizzato il Data Base di AGEA al 31/12/2018 fornito al valutatore nel maggio 2019. Tale DB contiene l'informazione relativa alla superficie richiesta a finanziamento delle domande ammesse e non la superficie accertata, per cui tale dato potrebbe differire da quello inserito nella tabella B3 della RAA, in quanto in seguito ai controlli amministrativi del SIGC le superfici richieste potrebbero aver subito una decurtazione. Inoltre ai fini della quantificazione degli indicatori (ad eccezione del dato riportato nella tabella dell'attuazione), si è calcolata la superficie fisica cioè senza doppi conteggi del totale della superficie contribuyente all'obiettivo, nello specifico si è effettuato una riduzione delle superfici della misura 13 quando quella stessa superficie risulta richiesta anche ad altre misure a superficie (si è scelto di privilegiare le misure a maggior effetto ambientale). L'individuazione dei doppi conteggi è stata effettuata su base particellare.

Il metodo generale di elaborazione ed analisi dei dati si è basato sull'integrazione ("incrocio") in ambiente GIS (Geographic Information System) delle informazioni derivanti dalla cartografia tematica delle aree protette e delle zone Natura 2000, con le informazioni relative alle superfici interessate dagli interventi (SOI) ricavabili dalle Banche Dati Agea. Il riferimento di tutte queste informazioni a un'unità territoriale minima, cioè il quadro d'unione dei fogli di mappa catastali, ha permesso di correlare la SOI e la SA[1] di ogni foglio di mappa con l'area d'incidenza della superficie relativa allo strato cartografico di confronto (per es. Superficie dell'ennesimo foglio di mappa catastale ricadente all'interno delle zone Natura 2000) in ciascun foglio di mappa.

Il calcolo **dell'indicatore d'impatto I8**, prevede l'analisi del trend relativo all'indice FBI (per specie insettivore) nelle aree di intervento. L'utilizzazione del FBI quale indicatore di impatto del Programma (e non solo quale indicatore "baseline" riferito alla situazione regionale nel suo insieme) comporta l'analisi delle sue variazioni nel tempo e/o nello spazio (ragionevolmente) attribuibili agli effetti del Programma stesso. In altri termini, l'individuazione di solidi "legami di causalità" tra tali effetti e l'andamento dell'indice. Tale profilo di analisi presenta non pochi elementi di complessità metodologica oggetto anche di momenti di confronto e riflessione a livello europeo e nazionale, nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e del progetto MITO 2000.

Come è stato evidenziato nel Workingpaper on Approaches for assessing the impacts of the Rural Development Programmes in the context of multiple intervening factors (March 2010): "Nei territori in cui i pagamenti agroambientali non riguardano la gran parte del territorio agricolo, ma ne rappresentano una porzione ridotta, il FBI non è sufficiente per determinare l'impatto delle misure agroambientali".

Il FBI è adeguato per una verifica complessiva dello stato di salute degli agroecosistemi di una regione, ma può essere poco efficace per valutare la bontà degli interventi a favore della biodiversità finanziati dal PSR. Il basso grado di efficacia è dovuto a diversi fattori, tra i quali, oltre alla già ricordata diffusione limitata degli interventi finanziati dalle misure agro-ambientali sul territorio regionale, anche la scarsa corrispondenza tra la dislocazione dei punti di osservazione/ascolto che vengono scelti con un programma randomizzato e le aree interessate dalle azioni del PSR (Rete Rurale e LIPU 2010).

Per una valutazione più diretta degli effetti delle azioni agroambientali saranno condotte, quando il Ministero fornirà i dati elementari relativi al progetto MITO (Ossia i valori relativi alla numerosità e ricchezza delle specie osservate nei singoli punti di ascolto diffusi sul territorio), delle analisi volte a verificare l'esistenza di correlazioni significative tra l'intensità di intervento delle misure agroambientali e alcuni parametri della comunità ornitica (ottenuti con i dati raccolti in Campania per il progetto MITO2000 nel periodo 2014-2017). Tale analisi di regressione sarà condotta assumendo quali unità territoriale minime

di riferimento i fogli di mappa catastale selezionando quelli nei quali si evidenzia la maggior concentrazione di SOI, ponendo come variabile dipendente la ricchezza di specie ornitiche e, come variabili indipendenti, la superficie di intervento dell'azione agroambientale in esame, la superficie delle diverse categorie di uso del suolo e l'altitudine.

Il campione di partenza per queste analisi saranno i fogli di mappa in cui oltre alla maggior concentrazione di SOI saranno presenti punti MITO. Per ciascuno di questi fogli sarà calcolata: la superficie di intervento delle misure agroambientali, l'uso del suolo, l'altitudine media.

Per quanto riguarda le variabili indipendenti relative agli interventi saranno considerate prima separatamente e quindi unitariamente le azioni 10.1.3 (Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità), e 11 (agricoltura biologica), cioè le azioni agroambientali del PSR regionale che possono avere effetti più spiccati sulla biodiversità e che presentano la maggiore diffusione nelle aree agricole.

Per il calcolo **dell'indicatore di impatto I9** Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV), al fine di individuare in maniera diretta il contributo del PSR al mantenimento ed incremento delle aree agricole ad "Alto Valore Naturale" si è utilizzato lo studio della Rete Rurale Nazionale, relazionando le SOI oggetto d'impegno delle misure/azioni potenzialmente idonee al mantenimento ed alla diffusione delle AVN con le aree agricole AVN totali regionali stimate nello studio della RRN.

In particolare disponendo del file georiferito (shp file) delle celle utilizzate e classificate (non AVN, AVN-Basso, AVN-Medio, AVN-Alto e AVN-Molto Alto) di tale studio, si è proceduto ad effettuare un'intersezione spaziale con il quadro d'unione dei fogli di mappa catastali della regione Campania. Sulla base di questa intersezione si è potuto attribuire ad ogni foglio di mappa un indice di superficie relativo alla classe di valore naturale derivante dalla cella o dalle celle sovrapposte, ossia per ogni foglio si è definita la quota parte dello stesso ricadente nelle quattro classi di valore naturale e nella classe con valore "0" cioè non AVN.

Utilizzando lo stesso indice si è ripartita la SOI delle Misure/Azioni del PSR considerate per ogni foglio di mappa catastale nelle cinque classi individuate.

Risposta alla domanda di valutazione

L'indicatore di risultato R7 risulta pari a 133.326 e rappresenta il 17,3% della Superficie Agricola (SA) regionale.

L'efficienza degli interventi delle misure 10, 11, 13 rispetto all'obiettivo ambientale di migliorare la biodiversità, si evidenzia maggiormente differenziando i valori dell'Indicatore di risultato R7 (e il relativo indice SOI/SA) dal punto di vista territoriale (cfr. QVC8 Tab 5), con lo scopo di valutare la pertinenza e rilevanza degli interventi delle misure 10, 11 e 13 nelle aree in cui si massimizza l'effetto ambientale cioè le Aree protette e Natura 2000.

A tal fine la tabella QVC8 Tab 5 espone la SOI totale favorevole alla biodiversità, la quantità di SOI ricadente nelle aree suddette e la loro incidenza sia a livello regionale che nelle attinenti aree di tutela. Dalla tabella emerge come la SOI ricadente nelle Aree Protette (45.553 ha) e nel sottoinsieme delle Aree Natura 2000 (37.935 ettari) determina una maggior concentrazione (rapporto SOI/SA) della superficie d'intervento in tali aree (rispettivamente il 29% ed il 36,3%) rispetto al totale regionale pari al 17%.

[1] La Superficie Agricola è stata ottenuta attraverso l'elaborazione del Corine Land Cover del 2018

QVC8 Fig1 Incidenza della SOI avente effetti positivi sulla biodiversità sulla SA regionale per foglio di mappa catastale

QVC8 Tab 5.: Superfici Oggetto di impegno favorevole al miglioramento della qualità delle acque R7 e Superficie Agricola nell'intero territorio regionale e nelle Aree protette e Ree Natura 2000

- L'impatto delle Misure agroambientali sulla biodiversità

I8 Farmaland Bird Indexi (FBI)

Come già esplicitato nell'approccio metodologico, per una valutazione più diretta degli effetti delle azioni agroambientali saranno condotte, quando il Ministero fornirà i dati elementari relativi al progetto MITO (Ossia i valori relativi alla numerosità e ricchezza delle specie osservate nei singoli punti di ascolto diffusi sul territorio), delle analisi volte a verificare l'esistenza di correlazioni significative tra l'intensità di intervento delle misure agroambientali e alcuni parametri della comunità ornitica (ottenuti con i dati raccolti in Campania per il progetto MITO2000 nel periodo 2014-2017).

Tale analisi di regressione è già stata condotta in Campania nella passata programmazione investigando la presenza dell'avifauna nel corso di cinque anni di programmazione (2009,2010,2011,2013 e 2014)

I risultati delle indagini per tre dei cinque anni investigati (2009, 2013 e 2014), hanno indicato che le misure agroambientali nel complesso non hanno avuto un impatto significativo sulla ricchezza di specie ornitiche o che la metodologia adottata non è stata in grado di rilevare alcun effetto. Nel 2010 e nel 2011, invece, l'insieme delle azioni hanno dimostrato un effetto positivo sulla biodiversità (un aumento stimabile in 0,9 specie nel 2010 e di 0,5 specie nel 2011 per un aumento del 10% della superficie degli interventi delle misure agroambientali a favore della biodiversità). Questa differenza tra gli anni è di difficile interpretazione e non è attribuibile a problemi connessi alla numerosità del campione utilizzato in ognuno dei cinque anni; infatti a parte il 2009, in cui le analisi sono state condotte con un minor numero di punti, negli altri quattro anni la numerosità del campione è simile.

In base alle relazioni mostrate per i cinque anni studiati (2009-2011 e 2013-2014), ponendo uguale a 0 i tre anni (2009, 2013, 2014) in cui l'incremento potenziale di ricchezza di specie in relazione all'incremento di superficie degli interventi delle misure agro ambientali non sono significativi, il valutatore ex post ha stimato che mediamente ad un aumento del 10% della superficie degli interventi a favore della biodiversità corrisponda un aumento stimabile in 0,28 specie ornitiche. Tale valore è pertanto il risultato della media matematica tra i tre anni non significativi (2009, 2013, 2014) posti uguale a zero con i due anni significativi che erano risultati pari a 0,9 nel 2010 e 0,5 nel 2011.

I9. Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV)

Nel 2014 la Rete Rurale Nazionale (nell'ambito della metodologia comune delineata dalla Rete Europea di

Valutazione per lo sviluppo rurale per il calcolo degli indicatori di biodiversità associati all'agricoltura (AVN) ha pubblicato i rapporti regionali relativi allo studio per l'individuazione delle aree agricole ad Alto Valore Naturale in Italia, i cui risultati sono stati utilizzati per il calcolo dell'indicatore comune di contesto C37 definito a livello comunitario per il periodo di programmazione 2014-2020. Tali aree, se pur non più aggiornate, rappresentano il contesto di riferimento per l'effettuazione della presente valutazione.

Il lavoro svolto dalla RRN segue l'approccio della copertura del suolo e utilizza i dati dell'indagine statistica AGRIT2010 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) integrati con dati derivati dal Corine Land Cover e dal database dei siti italiani designati a livello nazionale o europeo per la protezione di habitat di interesse comunitario (Natura2000)[1].

Sulla base di tale studio, nella regione Campania le aree agricole HNV interessano circa 227.473 ettari, il 40,6% della SAU regionale, quest'ultima quantificata in base all'indagine AGRIT (e per la regione Campania pari a circa 560.879 ettari[2]).

Gli interventi del Programma che determinano effetti quantitativamente diffusi (superfici interessate) e potenzialmente favorevoli per la biodiversità delle aree agricole ad "Alto Valore Naturale" riguardano soprattutto:

- il mantenimento e l'incremento degli usi agricoli del suolo rientranti nella tipologia delle aree a vegetazione semi-naturale (tipo 1 di Andersen) quali prati permanenti e pascoli;
- il mantenimento o anche la nuova introduzione di sistemi estensivi di gestione dei terreni agricoli (es. introduzione del metodo di produzione biologico) che ne aumentano/conservano i livelli di differenziazione e complessità ecologica (presenza di infrastrutture ecologiche, "mosaici culturali").

Va da subito osservato che tali effetti del PSR si esprimono principalmente, nel mantenimento di superficie agricole associate al concetto "AVN" piuttosto che nel loro incremento, derivante da cambiamenti di tipi di uso agricolo del suolo o di introduzione di nuove modalità di gestione

Sulla base della metodologia descritta al paragrafo precedente la correlazione spaziale tra la SOI e le aree a diverso grado di valore naturalistico ha evidenziato come mostra la tabella successiva che la SOI delle Misure/azioni considerate si localizza, per il 10.9% in aree AVN-Basso, per il 23.2% in quelle di tipo medio, mentre nelle aree agricole AVN alto e molto alto ricadono rispettivamente per il 18 e 11% del totale.

[1] Lo studio si è basato, in particolare, su di un'elaborazione riferita alle 2.725 celle del progetto AGRIT inserite in un reticolo di maglie quadrate, di lato pari a 10 km. La classificazione della SAU potenzialmente AVN è stata effettuata sulla base di tre criteri corrispondenti alla tipologia di Andersen et al. (2003): Criterio 1: elevata proporzione di vegetazione semi-naturale (copertura percentuale complessiva delle foraggere permanenti); Criterio 2: presenza di elementi naturali, semi-naturali e strutturali del paesaggio (alberi fuori foresta -in termini di copertura percentuale- e margini degli ambienti naturali e semi-naturali in termini di densità lineare, misurata in m/ha); Criterio 3: presenza di specie di interesse per la conservazione della natura a livello europeo (numero di specie -associate all'agricoltura AVN- dei siti della rete NATURA2000 che ricadono all'interno delle celle). La classificazione della SAU AVN in diversi livelli di valore naturale è stata ottenuta per ciascuna cella attribuendo un punteggio alla superficie risultata potenzialmente AVN secondo i singoli criteri.

[2] Tale valore non corrisponde a quanto definito dal valutatore come SAU che invece è stato dedotto dalla Carta regionale di uso del suolo (CUS) e risulta pari a 772.032,25.

QVC8 Tab 6.: SOI per classe di area potenzialmente ad alto valore naturale (AVN), (I9)

Complessivamente quindi la SOI nelle due classi più alte è pari a 38.837 ettari e corrisponde al 17,3 della SAU nelle stesse aree, un valore prossimo a quello relativo alla concentrazione media regionale, il confronto quindi non evidenzia una buona capacità di intervento del PSR in riferimento alla tematica in oggetto.

Conclusioni e raccomandazioni

QVC8 Tab1 Quantificazione degli indicatori di contesto C34 Territorio Natura 2000

Regione	C34 Territorio Natura 2000 (% sul territorio)			SAU Natura 2000 (% sulla SAU)		Anno
	Territorio nell'ambito delle zone di protezione speciale (ZPS)	Territorio sotto i siti di importanza comunitaria (SIC)	Territorio sotto la rete di Natura 2000	Area agricola	Area agricola (compresi i prati naturali)	
Campania	14,25	24,92	27,45	9,60	12,98	2011 Aree Natura 2000 2016 SAU

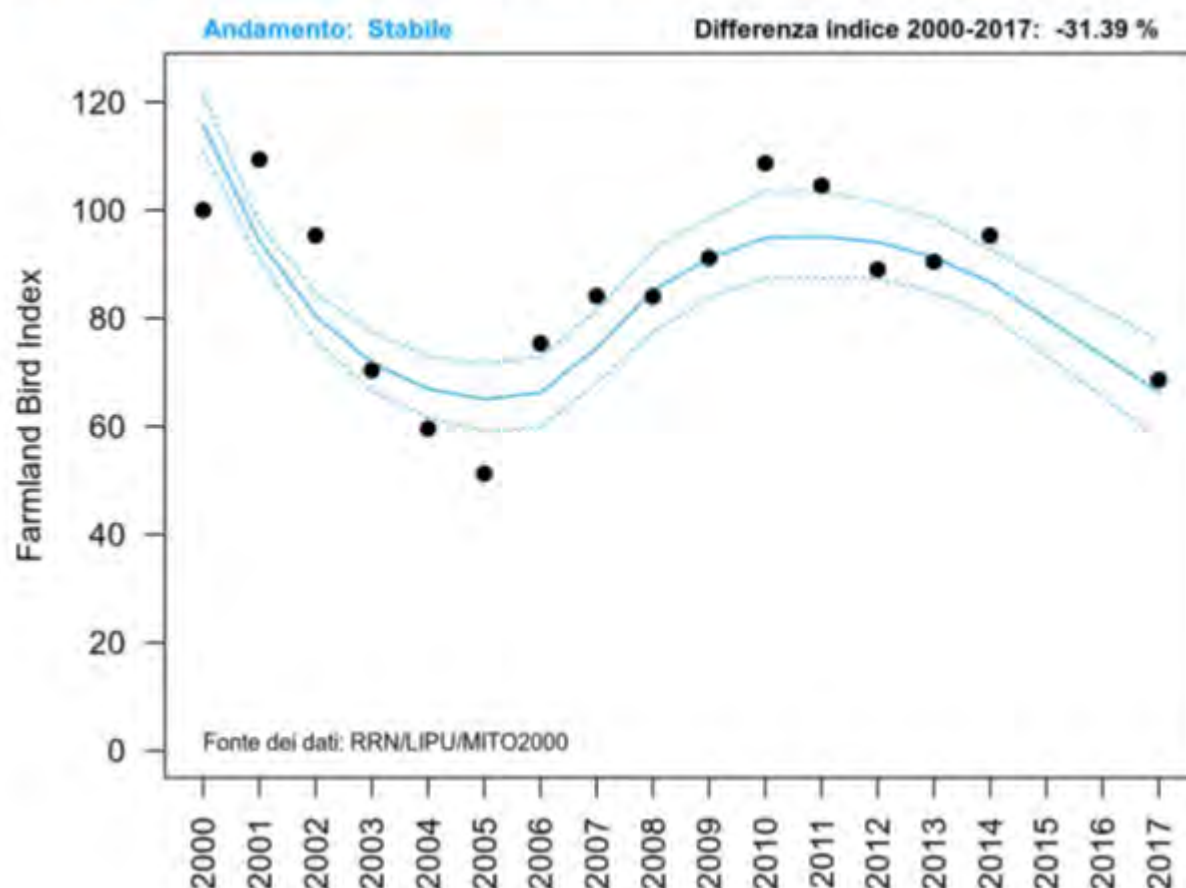
QVC8 Tab1 Quantificazione degli indicatori di contesto C34 Territorio Natura 2000

QVC8 Tab2 Quantificazione dell'indicatore C35 Indice degli uccelli agricoli FBI

C35 Indice degli uccelli agricoli FBI				
Regione	FBI (2000=100)	Variazione % rispetto al 2000	Anno	Fonte
Campania	68,61	-31,39	2017	RRN/LIPU

QVC8 Tab2 Quantificazione dell'indicatore C35 Indice degli uccelli agricoli FBI

QVC8 fig1 Andamento dell'indicatore C35 Indice degli uccelli agricoli FBI



QVC8 fig1 Andamento dell'indicatore C35 Indice degli uccelli agricoli FBI

QVC8 Tab3 Quantificazione dell'indicatore di contestoC37 Area agricola ad alto valore naturale (HNV)

	AVN-basso		AVN-medio		AVN-alto		AVN-molto alto		Totale AVN		Totale SAU
	ha	% SAU	ha	% SAU	ha	% SAU	ha	% SAU	ha	% SAU	ha
Campania	78.398	14,0	85.420	15,2	55.907	10,0	7.748	1,4	227.473	40,6	560.879
ITALIA	2.676.615	21,1	1.815.350	14,3	1.512.212	11,9	510.175	4,0	6.514.351	51,3	12.700.247

QVC8 Tab3 Quantificazione dell'indicatore di contestoC37 Area agricola ad alto valore naturale (HNV)

QVC8 Tab 4.: superficie per Misura/sottomisura/operazione

Misure/ Sub misure/operazione	Descrizione	Superficie ha/ UBA	Distribuzione
			(%)
10.1.3	Tecniche agroambientali anche connesse ad investimenti non produttivi	269.29 ha	0,13
10.1.4	Coltivazione e sviluppo sostenibili di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica	7,68 ha	0,004
10.1.5	Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione	2.036,6 UBA	
11	Adozione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	30.951 ha	15,14
13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	173.220 ha	84,7
Totale superficie favorevole alla biodiversità		204.448 ha	

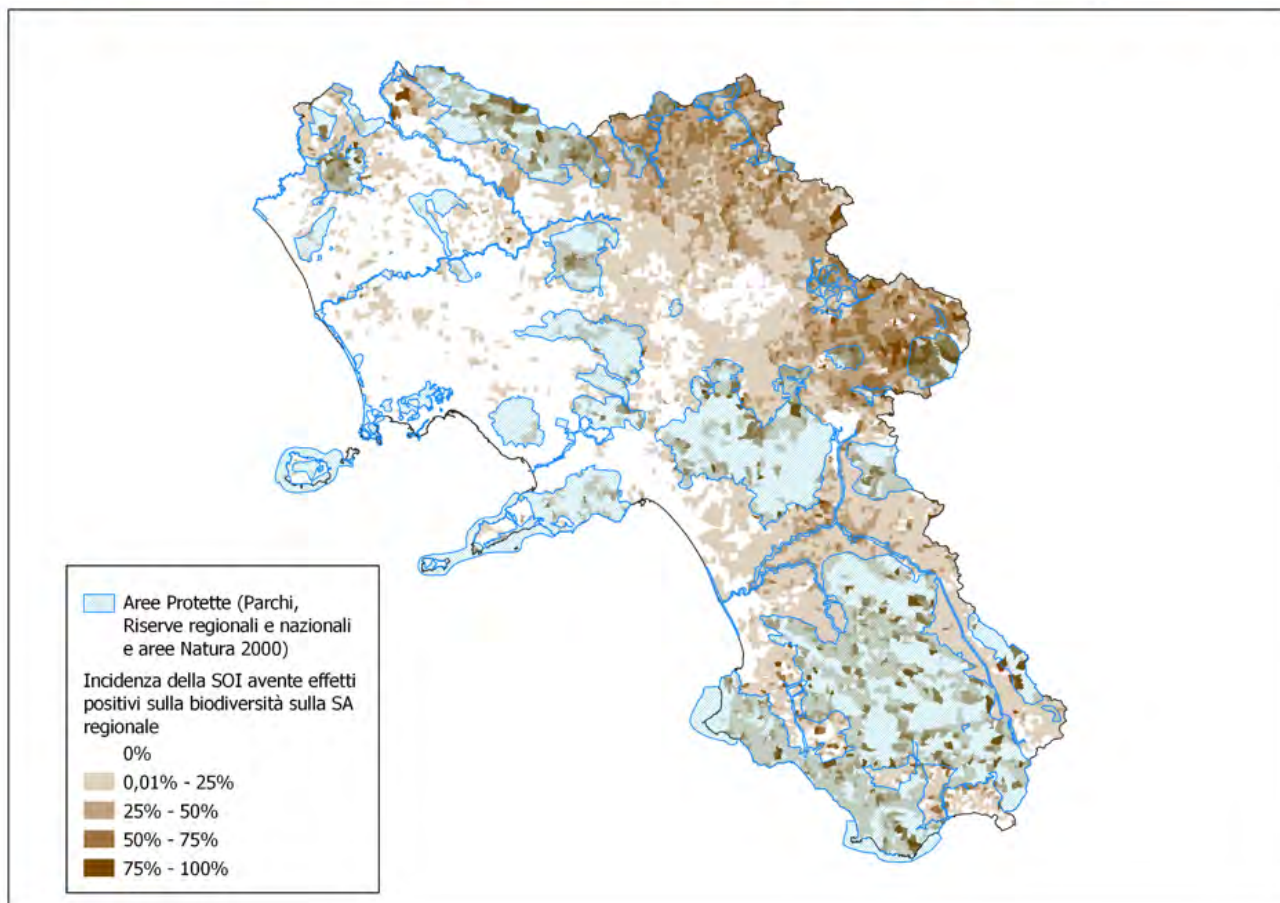
Fonte: Elaborazioni del Valutatore da dati di monitoraggio

QVC8 Tab 4.: superficie per Misura/sottomisura/operazione

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Valori	U.M.
1. Gli impegni agroambientali determinano la salvaguardia ed il miglioramento della biodiversità delle specie	R7. Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, di cui superficie agricola oggetto di impegni agroambientali che riducono i livelli di impiego e/o la tossicità di fitofarmaci e diserbanti a beneficio di flora e fauna (*)	4.4.1,10.1.3, 10.1.4, 11.1, 11.2, 8.1.1	17,3	%
			133.326	ha
			nd	
2. Gli impegni agroambientali favoriscono la conservazione e/o l'aumento di "habitat agricoli ad alto pregio naturale" ed il mantenimento dei paesaggi	I9. Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV) (ettari)	4.4.2, 7.1.1, 7.6.1,7.6.2, 8.1.1 8.5.1, 10.1.3, 10.1.4, 11.1, 11.2, 13.1.1, 13. 2.1, 13.3.1, 15.1.1	38.837,33	ha
			17,3	%
3. Gli impegni agroambientali contribuiscono al mantenimento o all'accrescimento della diversità genetica in agricoltura, tutelando le specie vegetali a rischio d'erosione genetica.	Numero interventi finanziati per la salvaguardia delle varietà vegetali a rischio di erosione genetica. (*)	10.2.1, 10.1.4, 10.1.5, 15.2.1, 15.1.1	2.036,65	UBA
			7,68	ha

QVC 8 Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC8 Fig1 Incidenza della SOI avente effetti positivi sulla biodiversità sulla SA regionale per foglio di mappa catastale



QVC8 Fig1 Incidenza della SOI avente effetti positivi sulla biodiversità sulla SA regionale per foglio di mappa catastale

QVC8 Tab 5.: Superfici Oggetto di impegno favorevole al miglioramento della qualità delle acque R7 e Superficie Agricola nell'intero territorio regionale e nelle Aree protette e Ree Natura 2000

FA 4A	SOI	SA	SOI/SA
TOTALE	133.326,07	772.032,25	17,3%
DI CUI IN AREE PROTETTE	45.552,85	152.636,09	29,8%
DI CUI IN SIC/ZPS	37.935,49	103.788,27	36,6%

Fonte: elaborazioni Valutatore su dati AGEA e CLC

QVC8 Tab 5.: Superfici Oggetto di impegno favorevole al miglioramento della qualità delle acque R7 e Superficie Agricola nell'intero territorio regionale e nelle Aree protette e Ree Natura 2000

QVC8 Tab 6.: SOI per classe di area potenzialmente ad alto valore naturale (AVN), (I9)

FA 4A	SOI	SA	SOI/SA
TOTALE	133.326,07	772.032,25	17,3%
SOI IN HNV BASSO	29.288,12	267.999,57	10,9%
SOI IN HNV MEDIO	65.200,61	280.511,55	23,2%
SOI IN HNV ALTO	36.300,40	200.131,68	18,1%
SOI IN HNV MOLTO ALTO	2.536,93	23.389,45	10,8%
I9. Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV) (ettari)	38.837,33	223.521,14	17,3 %

Fonte: elaborazioni Valutatore su dati AGEA e CLC



CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
<p>La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla biodiversità è pari a 133.326,07 ettari pari al 17% della Superficie Agricola regionale. Contribuisce ad ottenere tale risultato soprattutto la superficie relativa alle indennità. Dalla distribuzione della SOI emerge che si determina una maggior concentrazione della SOI nelle aree protette e nelle aree Natura 2000 rispetto al dato medio regionale.</p>	<p>Il mantenimento dell'attività agricola favorisce la diversificazione degli ambienti e quindi la biodiversità, si raccomanda quindi di potenziare la Misura 13 per ridurre i rischi di abbandono dell'attività agricola nelle zone montane</p>
<p>L'indice FBI al 2017 risulta in decremento del 31,39% rispetto al 2000 in progressivo calo a partire dal 2010. Le indagini effettuate nella passata programmazione hanno stimato che mediamente ad un aumento del 10% della superficie degli interventi a favore della biodiversità corrisponda un aumento stimabile in 0,28 specie ornitiche.</p>	<p>Per il prosieguo delle attività valutativa, al fine di rendere più efficaci le analisi si raccomanda di fornire al valutatore i dati elementari relativi alle singole stazioni di monitoraggio utilizzate per il calcolo dell'indice F.B.I.</p>
<p>Sulla base dell'analisi effettuate le superfici del PSR che concorrono al mantenimento delle aree ad alto e molto alto valore naturalistico (HNV) sono 38.837 ha cioè il 17,3% della SA. Non si determina pertanto una particolare concentrazione in tali aree.</p>	<p>Al fine di aumentare l'estensione delle HNV si suggerisce di intensificare le misure che determinano cambiamenti di uso del suolo da seminativi a colture di tipo estensivo quali i pascoli (all'operazione 10.1.3.3 sono impegnati solamente 269.29 ha) mentre la conferma dei progetti ammissibili per la misura 4.4.2 contribuirebbe in maniera rilevante ad aumentare la complessità del paesaggio con la creazione di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario.</p>

7.a9) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

7.a9.a) *Risposta alla domanda di valutazione*

La focus area 4B intende migliorare la qualità delle risorse idriche attraverso la riduzione da parte degli agricoltori nell'uso di input chimici

Alla FA4B sono stati associati il seguente fabbisogno: F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica

Lo stato qualitativo delle acque superficiali può essere descritto attraverso l'indicatore di contesto C40 che riporta la % di siti di monitoraggio secondo la qualità delle acque (alta, moderata e scarsa) definita dalla concentrazione di azoto (mg/l). Dai dati si evince che il 33% dei siti risultano con qualità alta mentre il 29,4% hanno una qualità moderata ed il restante 37,5% qualità scarsa.

QVC9 Tab 1 - Percentuale dei siti di monitoraggio per classe di qualità delle acque superficiali e profonde

Le acque sotterranee presentano ben il 78,5% dei punti di monitoraggio con qualità alta, l'8,8% con qualità moderata ed il restante 12,7% con scarsa qualità. Le acque superficiali hanno il 33% dei punti con qualità alta, il 29% con qualità moderata ed il restante 38% con qualità scadente, mostrando pertanto una criticità soprattutto per le acque superficiali.

La Regione Campania, visto anche una bassa qualità delle acque superficiali, ha avviato una ripermimetrazione delle zone vulnerabili ai nitrati, conclusasi con la DGR n°762 del 05.12.2017

La nuova delimitazione delle ZVN ha determinato un aumento del 100% delle zone vulnerabili passando da 157.097,7 ettari (delimitazione del 2003), pari all'11,5% della superficie territoriale a 316.470,33 ettari, pari al 23,15% (delimitazione del 2017). Le provincie interessate dai maggiori incrementi delle ZVN sono state Napoli (+20%), Caserta (+32%), e Salerno (+5% dove alcune zone sono passate a zone ordinarie e si è aggiunta la piana del Sele).

Le ZVN sono entrate in vigore a gennaio 2019 a seguito dell'approvazione del Programma d'Azione, nelle analisi valutative sono state prese in considerazione la perimetrazione delle ZVN del 2003, ciò in quanto tra i criteri di priorità introdotti nelle misure a superficie vi erano le ZVN del 2003.

Per quanto riguarda la pressione dell'agricoltura l'indicatore di contesto C40 surplus di azoto e fosforo, nel PSR vengono riportati valori al 2010 rispettivamente di 46,4 kg/ha e 29,2 kg/ha di. Tali valori risultano più alti di quelli calcolati nel 2016 in Ex-post dal valutatore indipendente che erano pari a 32,2 kg/ha per l'azoto e 17 kg/ha per il fosforo. Questi ultimi valori verranno utilizzati nel presente rapporto per calcolare gli impatti del PSR sulla qualità delle acque.

Nella Tabella QVC9 Tab 2 sono riportate le quantità totali e per superficie concimabile di azoto e fosforo contenute nei fertilizzanti venduti in Campania dal 2013 al 2017. È evidente il progressivo aumento delle vendite dei fertilizzanti sia azotati che fosfatici con incrementi dei valori assoluti nel periodo 2013/17 del 28% per entrambi i macronutrienti, e del 33% per ettaro di superficie concimabile.

QVC9 Tab 2- Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti venduti e carichi (kg/ha) nella Regione Campania

Il trend delle vendite dei prodotti fitosanitari molto tossici e/o tossici è risultato in calo nel periodo 2013/17 per entrambe le categorie del 18,2% e del 7,6% rispettivamente in aumento i prodotti meno pericolosi per

l'uomo e l'ambiente + 27.3%..

QVC9 Tab 3 Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per classi di tossicità nella Regione Campania

Considerando le statistiche Eurostat nel periodo 2010-2018 (tabella QVC9Tab5) si osserva un preoccupante aumento dei bovini +156% e dei bufalini +18% ed una riduzione dei capi allevati dei suini (-30%), degli ovini (-22%) e dei caprini (-19%).

Dall'analisi dei dati di contesto riportati emerge una situazione dello stato della qualità e delle pressioni dell'agricoltura sull'acqua preoccupante: le concentrazioni di azoto nelle acque in particolare quelle superficiali presentano una percentuale elevata dei punti di monitoraggio con qualità scarsa; i valori delle vendite dei fertilizzanti per ettaro di superficie risultano mediamente alti ed in aumento negli ultimi cinque anni, le consistenze zootecniche aumentano, rispetto al 2010, soprattutto per i bovini ed in misura più limitata per i bufalini, ma si registra una frenata negli ultimi tre anni. Infine i fitofarmaci più pericolosi per la salute e per l'ambiente presentano valori in netta diminuzione a favore dei prodotti meno nocivi.

Attuazione del Programma

Gli interventi del PSR Campania ritenuti potenzialmente favorevoli al miglioramento della qualità delle acque sono l'agricoltura integrata (operazione 10.1.1) e l'agricoltura biologica (operazioni 11.1. e 11.2); queste operazioni prevedono la riduzione o il divieto dell'uso dei fertilizzanti minerali (azoto e fosforo) che incidono sulla qualità delle acque superficiali e profonde

QVC9 Tab4. superficie per Misura/sottomisura/operazione

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della qualità delle acque è pari a circa 104.500 ettari il 13,5% della Superficie Agricola regionale, della SOI totale il 70% è impegnata per l'agricoltura integrata ed il restante 30% a biologico. Rispetto al precedente periodo di programmazione la superficie agricola favorevole al miglioramento della qualità delle acque aumenta del 61% (cfr. R6 VEP 2016). Tale incremento va però letto considerando una sostanziale modifica avvenuta nella nuova programmazione: le superfici foraggiere permanenti nell'attuale programmazione vengono pagate nelle due misure/operazioni (per le aziende zootecniche) mentre nella precedente erano finanziate attraverso l'azione 214/d, che non era stata considerata come superficie in cui si riducono gli input chimici e quindi favorevole per la qualità delle acque.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC9 tabella criteri di giudizio ed indicatori pertinenti

La domanda valutativa relativa al miglioramento della gestione delle risorse idriche può essere declinata in un criterio che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permette di individuare l'incidenza del PSR rispetto alla qualità delle acque.

Approccio metodologico

Per il calcolo dell'indicatore di risultato R8 il metodo generale di elaborazione ed analisi dei dati si è basato sull'integrazione ("incrocio") in ambiente GIS (Geographic Information System) delle informazioni derivanti dalla cartografia tematica delle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), con le informazioni relative alle superfici interessate dagli interventi (SOI) ricavabili dalle Banche Dati Agea al 31/12/2018 e consegnata al valutatore a maggio 2019. Il riferimento di tutte queste informazioni a un'unità territoriale minima, cioè il quadro d'unione dei fogli di mappa catastali, ha permesso di correlare la SOI e la SA[1] di ogni foglio di mappa con l'area d'incidenza della superficie relativa allo strato cartografico di confronto (per es. Superficie dell'ennesimo foglio di mappa catastale ricadente all'interno delle ZVN) in ciascun foglio di mappa.

L'indicatore di Impatto I11 "Miglioramento qualità delle acque" previsto nel QCMV, si basa sulla variazione del bilancio lordo dei macronutrienti (azoto e fosforo) derivante dalla differenza tra le quantità di essi apportate al suolo agricolo (con fertilizzazioni in primo luogo) e le perdite per asporti colturali, volatilizzazione, fissazione. L'indicatore "Surplus" esprime pertanto la quantità di macroelemento (in Kg/ha) che rimane nel suolo e che potrebbe venire trasportata, per scorrimento superficiale, per percolazione nelle acque superficiali e sotterranee e per erosione (nel caso del fosforo) e che quindi potenzialmente contribuisce al loro inquinamento. L'indicatore di impatto così definito è la variabile "centrale" oggetto di studio così come rappresentata nello schema logico (di seguito proposto), che illustra sinteticamente il bilancio dell'azoto e del fosforo nel suolo agricolo.

[1][1] La Superficie Agricola è stata ottenuta attraverso l'elaborazione del Corine Land Cover del 2018

QVC9Fig.1. bilancio dell'azoto e del fosforo nel suolo agricolo

La quantificazione dell'Indicatore I11, è stata effettuata utilizzando i valori dei carichi e dei surplus associati alle diverse tipologie di interventi così come calcolati nella Valutazione Ex Post del 2016. Tale approssimazione può essere accettata considerando il fatto che le azioni attuate tra i due periodi di programmazione sono le stesse e pertanto il comportamento degli agricoltori non dovrebbe aver subito delle variazioni apprezzabili. Per il calcolo dell'indicatore di impatto sono state chiaramente considerate le superfici dell'agricoltura integrata e biologica della programmazione in corso al netto delle superfici foraggere permanenti che si ritiene non avere variazioni dei carichi dei due macronutrienti con e senza l'applicazione delle due misure.

Per la quantificazione delle superfici impegnate e la caratterizzazione degli ordinamenti colturali sono stati utilizzati gli archivi inerenti la superficie dei beneficiari aderenti alle diverse azioni, prendendo a riferimento l'annualità 2018. Per la quantificazione della SAU regionale si è utilizzato il Censimento dell'agricoltura del 2010.

Per differenza rispetto alle superfici occupate dall'agricoltura attuale[1], (Aa) si è ricavata la superficie condotta con tecniche convenzionali (Agricoltura Convenzionale – Ak).

La stima dei benefici derivanti dall'applicazione delle misure del PSR ha riguardato sia i carichi azotati e fosforici (N e P₂O₅) complessivi apportati con la concimazione, sia il surplus di N e P₂O₅ calcolato in base al bilancio descritto precedentemente. Per entrambe le variabili sono state valutate le variazioni espresse in termini assoluti (kg/ha) e in termini relativi (%) per le singole azioni delle Misure 10 e 11, e per gli interventi agroambientali del PSR (misura 10 + misura 11). La differenza è stata calcolata confrontando i carichi complessivi e i surplus di azoto e fosforo sull'ettaro medio della superficie investita dalle diverse misure e,

rispettivamente, il carico/apporto complessivo e il surplus di azoto e fosforo stimati nell'ipotesi di conduzione delle medesime superfici con tecniche convenzionali.

Si è stimato inoltre il beneficio complessivo delle misure agroambientali con riferimento alla SAU regionale, sulla base della differenza tra i carichi complessivi e i surplus di azoto e fosforo sull'ettaro medio dell'agricoltura attuale (convenzionale + Misure PSR in valutazione), rispetto ai rispettivi carichi complessivi e surplus di azoto e fosforo stimati nell'ipotesi di condurre tutta la superficie agricola regionale con tecniche convenzionali. Tale riduzione tiene conto sia della riduzione unitaria delle Misure/azioni considerate nella SOI che di quanto queste sono diffuse nella regione (incidenza della SOI/SAU).

Risposta alla domanda di valutazione

L'indicatore di risultato R8 risulta pari a 104.544 ettari e rappresenta il 13,5% della Superficie Agricola (SA) regionale.

L'efficienza degli interventi delle misure 10 e 11 rispetto all'obiettivo ambientale di migliorare la qualità delle acque, si evidenzia maggiormente differenziando i valori dell'Indicatore di risultato R8 (e il relativo indice SOI/SA) dal punto di vista territoriale (cfr. Tabella QVC9 Tab5), con lo scopo di valutare la pertinenza e rilevanza degli interventi delle misure 10 e 11 rispetto alle aree a maggior fabbisogno di intervento cioè le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

A tal fine la tabella QVC9 Tab5 espone la SOI totale favorevole alla qualità delle acque e la quantità di SOI ricadente nelle ZVN (perimetrazione del 2003) e la loro incidenza sia a livello regionale che nelle attinenti aree di tutela. Dalla tabella emerge come la SOI ricadente nelle ZVN è pari a 7,16% della superficie agricola mentre l'incidenza della SOI/SA nella regione è quasi il doppio (13,5%), mostrando pertanto una bassa concentrazione nelle zone dove si ha un maggior fabbisogno di intervento. Sebbene le ZVN siano state considerate prioritarie, la distribuzione territoriale della superficie di intervento non appare ottimale in quanto non si determina una sua auspicata "concentrazione" nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola. Tra le probabili cause, la minore convenienza economica da parte degli agricoltori di tali aree (ove si localizza l'agricoltura più intensiva e produttiva) nell'aderire alle azioni agroambientali.

[1] Cfr. Nota precedente

QVC9Fig2 Incidenza della SOI avente effetti positivi sulla qualità delle acque sulla SA regionale per foglio di mappa catastale

QVC9 Tab5. Superfici Oggetto di impegno favorevole al miglioramento della qualità delle acque R8 e Superficie Agricola nell'intero territorio regionale e nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati

- L'impatto delle Misure agroambientali sulla qualità delle acque

I risultati delle stime dei benefici derivanti dall'applicazione delle misure del PSR sono riportati nelle due tabelle che seguono (*QVC9 Tab6 e 7*) ed evidenziano sia per l'azoto che per il fosforo una buona efficacia delle diverse azioni.

La riduzione del carico di azoto per l'agricoltura integrata (impatto specifico) e del biologico si attesta intorno per entrambe le operazioni a 28-27 kg/ha pari a circa il 29% è pari al 28,6% (-28,3kg/ha), con riduzioni più marcate nelle superfici arboree per l'integrato e per i seminativi per il biologico.

Quanto all'efficacia sulla riduzione del carico di P₂O₅, l'operazione di 10.1.1 comporta una riduzione di 22 kg/ha pari al 54%, un po' più efficace il biologico che con una riduzione di 25 kg/ha riduce del 53% il carico di fosforo.

Combinando fra loro i calcoli di efficacia effettuati per le due azioni in modo pesato, si arriva a calcolare l'effetto complessivo degli interventi della Misura in valutazione sul contenimento dei carichi azotati e di fosforo. Se tale valutazione viene effettuata limitatamente alle aree interessate dalle adesioni, si stima sempre:

a) una riduzione media del carico azotato pari a circa 28 kg/ha, corrispondenti a circa il 29% di quello calcolato in assenza di interventi

b) una riduzione media del carico di fosforo di 23 kg/ha pari al 53% del carico stimato in assenza degli interventi.

E' chiaro, però, che l'efficacia media complessiva a livello regionale sarà più contenuta in quanto deve essere calcolata rapportando i risultati ottenuti sull'intero territorio regionale e i benefici complessivi derivanti da adesioni su circa il 18% della SAU. Infatti, applicando i risultati della stima dell'efficacia all'area interessata complessivamente dalle diverse azioni, pari a 104.500 ha su un totale coltivato in Campania di circa 600.000 ha, si ottiene una stima di riduzione dei carichi di N e P a livello regionale pari per entrambi a 5 kg/ha per l'azoto e 3,5% per il fosforo; valori che espressi in % sul carico stimato in assenza di interventi agro ambientali corrispondono rispettivamente al 4,7% e al 7,4%.

Analizzando infine i risultati ottenuti per la stima della variazione dei surplus di N nelle superfici oggetto di impegno (impatto specifico) delle due misure si ottengono riduzioni di 26 kg/ha pari al 56%, con un calo, seppur di poco, maggiore nel biologico rispetto all'integrato. Considerando tutto il territorio regionale (impatto complessivo) si ottiene un decremento dell'azoto che potenzialmente può inquinare le acque superficiali e sotterranee di quasi 3,8 kg/ha pari al 10,8%. Le riduzioni del surplus di fosforo risultano più contenute, ciò in parte dovuto anche al suo uso relativamente contenuto e quindi non preoccupante, i surplus infatti oscillano tra i 16 e i 26 kg/ha nelle superfici ante applicazione delle misure per poi scendere a valori di 13 e 26 kg/ha, nelle SOI si ottiene mediamente una riduzione di quasi 2,4 kg/ha (-14%), che se esteso su tutto il territorio regionale mostra una riduzione del 2,4%.

QVC9 Tab6 - Carico di azoto (N) e fosforo (P₂O₅) (organico + minerale) e loro variazione a seguito dell'applicazione delle Misure 10.1.1 e 11 nelle Superfici Oggetto di Impegno e nella SAU regionale (agricoltura attuale)

QVC9 Tab7 Surplus di azoto e P₂O₅ (organico + minerale) e loro variazione a seguito dell'applicazione delle Misure 10.1.1 e 11 nelle Superfici Oggetto di Impegno e nella SAU regionale (agricoltura attuale)

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
Lo stato qualitativo delle acque nella regione risulta non ottimale soprattutto per quelle superficiali sotterranee.	Si raccomanda di verificare che la nuova perimetrazione delle ZVN

	approvata nel 2017 (entrate in vigore nel 2019) porti ad un miglioramento della qualità delle acque
La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla qualità dell'acqua è pari a 104.500 ettari pari all'13,5% della Superficie Agricola regionale, più alta di quanto ottenuto nella precedente programmazione. La distribuzione territoriale della superficie di intervento non appare ottimale in quanto non si determina una sua auspicata "concentrazione" nelle aree prioritarie, dove cioè maggiori sono i rischi ambientali: nelle ZVN il rapporto SOI/SA è di appena il 7,1% della superficie agricola totale, mentre lo stesso indice, calcolato per la regione nel suo insieme è pari al 13,5%. Tra le probabili cause, la minore convenienza economica da parte degli agricoltori di tali aree (ove si localizza l'agricoltura più intensiva e produttiva) nell'aderire alle azioni agroambientali,	Si suggerisce di incrementare la SOI nella ZVN applicando i criteri di priorità già presenti nelle misure a superfici
L'efficacia delle misure nella riduzione del surplus di azoto nelle SOI risulta alto e pari a circa il 56%, mentre il fosforo si riduce del 14,3%, complessivamente nella SAU regionale le riduzioni dei due macronutrienti sono del 11(per l'azoto e del 2,4% per il fosforo.	Si raccomanda di mantenere l'attuale livello di attuazione della Misura 10

QVC9 Tab 1 - Percentuale dei siti di monitoraggio per classe di qualità delle acque superficiali e profonde

Indicatore	Valori	% siti monitoraggio
Nitrati in acqua dolce - Superficie dell'acqua (%)	Alta qualità (<2.0)	33,1
	Moderata qualità (>=2.0 e <5.6)	29,4
	Scarsa qualità (>=5.6)	37,5
Nitrati in acqua dolce - Acque sotterranee (%)	Alta qualità (<25)	78,5
	Moderata qualità (>=25 e <50)	8,8
	Scarsa qualità (>50)	12,7

Fonte: ARPAC – DB Acque anno media 2012-2015

QVC9 Tab 1 - Percentuale dei siti di monitoraggio per classe di qualità delle acque superficiali e profonde

QVC9 Tab 2- Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti venduti e carichi (kg/ha) nella Regione Campania

Anno	Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti in quintali		Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti per ettaro di superficie concimabile in Kg	
	Elemento			
	Azoto	Fosforo	Azoto	Fosforo
2013	196.937	62.181	47,53	15,01
2014	189.860	79.940	45,8	19,3
2015	209.190	83.680	50	20
2016	253.830	215.100	61	51
2017	251.110	80.080	63	20
Var 2017/2013 (%)	27,5	28,8	32,5	33,2

Fonte: ISTAT

QVC9 Tab 2- Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti venduti e carichi (kg/ha) nella Regione Campania

QVC9 Tab 3 Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per classi di tossicità nella Regione Campania

Anni	Molto tossico e/o tossico	Nocivo	Non classificabile	Trappole (numero)
2013	1.011.224	4.995.950	3.002.466	5.892
2014	1.073.721	5.250.560	4.195.567	3.968
2015	999.933	4.691.161	4.402.741	4.761
2016	811.603	4.611.121	4.084.823	1.926
2017	827.678	4.616.620	3.822.012	3.988
Var 2017/2013 (%)	-18,2	-7,6	27,3	-32,3

Fonte: ISTAT

QVC9 Tab 3 Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per classi di tossicità nella Regione Campania

QVC9 Tab4. superficie per Misura/sottomisura/operazione

Misure/ Sub misure/operazione	Descrizione	Superficie ha	Distribuzione (%)
10.1.1	agricoltura integrata	73.592	70
11.	Adozione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	30.952	30
Totale superficie per il miglioramento della qualità delle acque		104.544	100

QVC9 Tab4. superficie per Misura/sottomisura/operazione

Criteri	Indicatori	Sottomisure / Operazioni	Valore	UM
1. Il PSR determina il miglioramento della risorsa idrica in termini qualitativi	R8. T10 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione qualitativa della risorsa idrica (%)	10.1.1, 11	8	%
	I11.C40 Qualità dell'acqua (%)		Surplus di azoto nella SOI (-56,3)	%
			Surplus di azoto nella SAU (-10,8)	
			Surplus di fosforo nella SOI (-14,3)	
			Surplus di fosforo nella SAU (-2,4)	

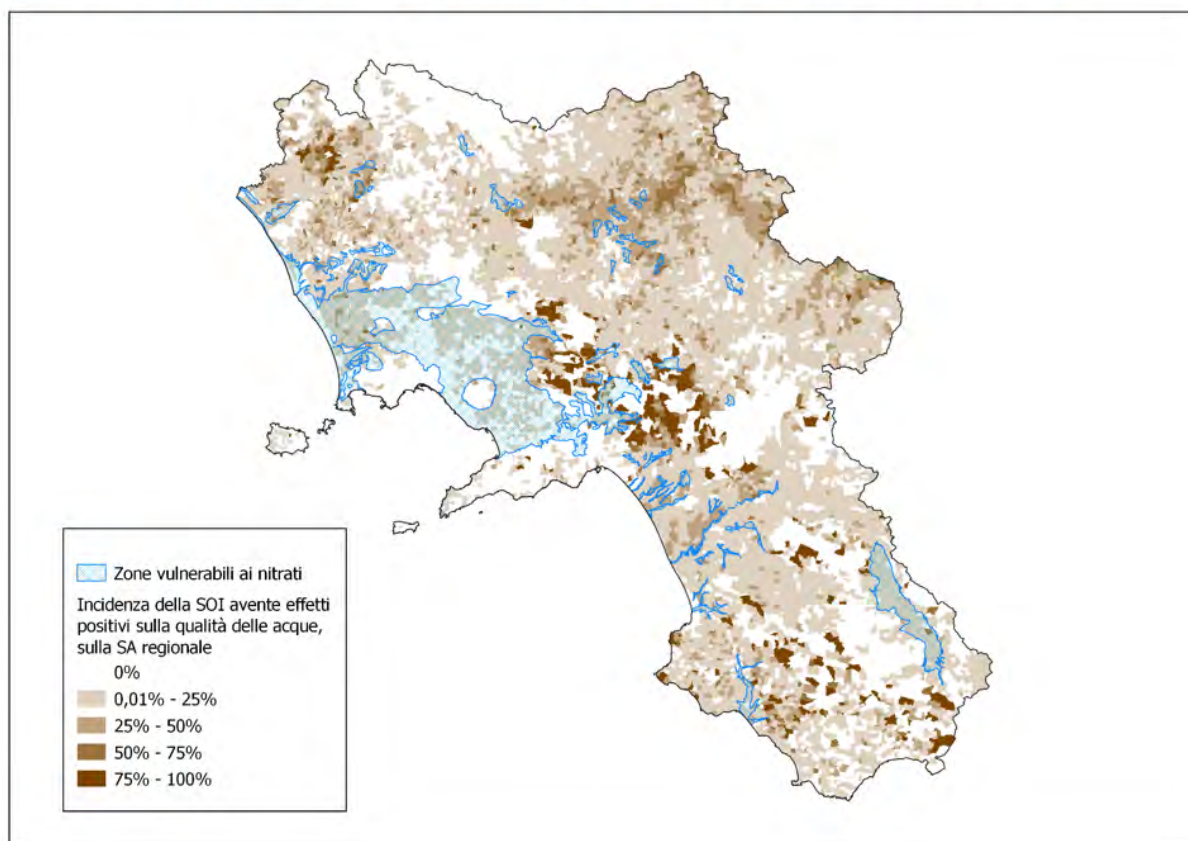
QVC9 tabella criteri di giudizio ed indicatori pertinenti

QVC9Fig.1. bilancio dell'azoto e del fosforo nel suolo agricolo



QVC9Fig.1. bilancio dell'azoto e del fosforo nel suolo agricolo

QVC9 Fig2 Incidenza della SOI avente effetti positivi sulla qualità delle acque sulla SA regionale per foglio di mappa catastale



QVC9Fig2 Incidenza della SOI avente effetti positivi sulla qualità delle acque sulla SA regionale per foglio di mappa catastale

QVC9 Tab5. Superfici Oggetto di impegno favorevole al miglioramento della qualità delle acque R8 e Superficie Agricola nell'intero territorio regionale e nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati

FA 4B	SOI	SA	SOI/SA
Territorio regionale	104.544	772.032	13,5%
DI CUI IN ZVN	7.675	107.150	7,16%

Fonte: elaborazioni valutatore su dati AGEA e CLC

QVC9 Tab5. Superfici Oggetto di impegno favorevole al miglioramento della qualità delle acque R8 e Superficie Agricola nell'intero territorio regionale e nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati

QVC9 Tab6 - Carico di azoto (N) e fosforo (P2O5) (organico + minerale) e loro variazione a seguito dell'applicazione delle Misure 10.1.1 e 11 nelle Superfici Oggetto di Impegno e nella SAU regionale (agricoltura attuale)

Azioni/tipologie colturali	Azione	superficie (ha)	ANTE	POST	variazioni		ANTE	POST	variazioni	
			CARIC O N (kg/ha)	CARIC O N (kg/ha)	kg/ha	%	CARIC O P2O5 (kg/ha)	CARIC O P2O5 (kg/ha)	kg/ha	%
Seminativi	10.1.1	19.560	140	109	-31	-22,4	61	33	-28	-45,5
Colture arboree	10.1.1	42.195	95	60	-35	-36,3	39	14	-25	-63,8
foraggiere permanenti	10.1.1	11.837	46	46	0	0	11	11	0	0
totale 10.1.1	10.1.1	73.592	99,1	70,8	-28,3	-28,6	40,3	18,6	-21,8	-54,0
Seminativi	11	12.730	138	90	-48	-34,7	70	36	-34	-48,7
Colture arboree	11	13.916	80	64	-16	-20,6	40	14	-26	-63,9
foraggiere permanenti	11	4.305	46	46	0	0	11	11	0	0
Totale 11	11	30.952	94	67	-27	-29	48	22,6	-25,4	-52,9
Seminativi	10.1.1+11	32.291	140	105	-34	-24,5	62	34	-29	-46,1
Colture arboree	10.1.1+11	56.111	92	61	-30	-33,1	40	14	-25	-63,8
foraggiere permanenti	10.1.1+11	16.142	46	46	0	0	11	11	0	0
Totale nella SOI	10.1.1+11	104.544	98	70	-28	-29	42,3	19,7	-22,6	-53,4
Seminativi	Attuale	300.665	137	133	-2	-1,6	70	68	-2	-2,6
Colture arboree	Attuale	162.915	93	82	-7	-7,8	36	30	-6	-16,9
Foraggiere Permanenti	Attuale	133.698	45	45	0	0	11	11	0	0
Totale Regione	Attuale	597.278	104	99	-4,9	-4,7	47	43,5	-3,5	-7,4

Fonte: elaborazioni valutatore su dati AGEA

QVC9 Tab6 - Carico di azoto (N) e fosforo (P2O5) (organico + minerale) e loro variazione a seguito dell'applicazione delle Misure 10.1.1 e 11 nelle Superfici Oggetto di Impegno e nella SAU regionale (agricoltura attuale)

QVC9 Tab7 - Surplus di azoto e P2O5 (organico + minerale) e loro variazione a seguito dell'applicazione delle Misure 10.1.1 e 11 nelle Superfici Oggetto di Impegno e nella SAU regionale (agricoltura attuale)

Azioni/tipologie colturali	azione	superficie	ANTE	POST	variazioni		ANTE	POST	variazioni	
		(ha)	surplus N kg/ha	surplus N kg/ha	kg/ha	%	surplus P2O5 kg/ha	surplusP2O5 kg/ha	kg/ha	%
Seminativi	10.1.1	19.560	48	25	-22,6	-47,4	26	23	-3,3	-12,5
Colture arboree	10.1.1	42.195	41	14	-27,4	-66,2	16	14	-2,3	-14,2
foraggiere permanenti	10.1.1	11.837	15	15	0,0	0,0	4	4		
totale 10.1.1	10.1.1	73.592	39	17	-21,6	-55,8	17	15	-2,2	-13,1
Seminativi	11	12.730	43	21	-22,6	-52,1	25	16	-8,6	-34,5
Colture arboree	11	13.916	43	15	-28,6	-66,1	14	13	-1,9	-13,0
foraggiere permanenti	11	4.305	15	15	0,0	0,0	4	4		
Totale 11	11	30.952	38	16	-21,6	-57,6	17	13	-4,4	-25,3
Seminativi	10.1.1+11	32.291	47	24	-22,6	-48,2	26	22	-4,2	-16,2
Colture arboree	10.1.1+11	56.111	42	14	-27,6	-66,2	16	14	-2,2	-13,9
foraggiere permanenti	10.1.1+11	16.142	15	15	0,0	0,0	4	4		
Totale nella SOI	10.1.1+11	104.544	38	17	-21,6	-56,3	17	15	-2,4	-14,3
Seminativi	Attuale	300.665	40	38	-1,4	-3,6	25	25	-0,3	-1,1
Colture arboree	Attuale	162.915	42	35	-6,7	-16,2	13	13	-0,5	-3,9
Foraggiere Permanenti	Attuale	133.698	15	15	0,0	0,0	4	4	0,0	0,0
Totale Regione	Attuale	597.278	35	31	-3,8	-10,8	17	17	-0,4	-2,4

Fonte: elaborazioni valutatore su dati AGEA

QVC9 Tab7 Surplus di azoto e P2O5 (organico + minerale) e loro variazione a seguito dell'applicazione delle Misure 10.1.1 e 11 nelle Superfici Oggetto di Impegno e nella SAU regionale (agricoltura attuale)

7.a10) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

7.a10.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

Il suolo è una risorsa vitale e in larga misura non rinnovabile, sottoposta ad una sempre maggiore pressione antropica. Esso svolge una serie di funzioni chiave a livello ambientale, sociale ed economico

Sebbene l'importanza della protezione del suolo sia riconosciuta a livello sia internazionale che comunitario ad oggi, non è ancora presente una specifica politica europea per la conservazione del suolo. La Commissione Europea ha emanato il 16 aprile 2002 la Comunicazione "Verso una strategia tematica per la protezione del suolo" che contiene i presupposti per arrivare, come è stato fatto per la biodiversità, l'acqua ed il clima, ad una vera e propria linea strategica volta a tutelare questa fondamentale risorsa ambientale. Nel settembre 2006 è stata emanata una seconda Comunicazione della Commissione Europea, che definisce la strategia per la protezione del suolo, preparatoria all'adozione di una Direttiva Quadro per la Protezione del Suolo (Soil Framework Directive), volta a stabilire principi comuni, prevenire le minacce (erosione, diminuzione della sostanza organica, contaminazione, consumo di suolo e impermeabilizzazione, compattazione, salinizzazione e smottamenti), preservare le funzioni del suolo e assicurarne l'uso sostenibile. La Commissione, nel maggio 2014, vista l'impossibilità di raggiungere un accordo ha deciso di ritirare la proposta di direttiva quadro sul suolo, in ogni caso il settimo programma di azione per l'ambiente, entrato in vigore il 17 gennaio 2014, riconosce che il degrado del suolo rappresenta una seria sfida e prevede che entro il 2020 la terra sia gestita in modo sostenibile nell'Unione, il suolo sia adeguatamente protetto e la

bonifica dei siti contaminati sia ben avviata e impegna l'UE e gli Stati membri a intensificare gli sforzi per ridurre l'erosione del suolo e aumentare la sostanza organica del suolo e bonificare i contaminati siti.

La difesa e la conservazione della risorsa “suolo” costituiscono uno degli obiettivi prioritari della politica agricola di sviluppo rurale che ne prevede la tutela:

- della qualità fisica (difesa dall'erosione idrica e dal dissesto idrogeologico)
- della qualità chimica (mantenimento della sostanza organica e difesa dall'inquinamento)

Nella descrizione della strategia del PSR Campania la Focus area 4C contribuisce all'obiettivo specifico “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”

Ineriscono a tale FA i seguenti fabbisogni presenti nel contesto regionale, individuati attraverso la preliminare analisi SWOT

- F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali
- F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
- F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate
- F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo
- F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico

QVC10 Tab. 1 Quantificazione degli indicatori di contesto C41

I dati disponibili a livello europeo, per la quantificazione dell'IC 41 sono deducibili dall'Annuario ISPRA 2013 e dalla cartografia “Organic carbon content (%) in the surface horizon of soils in Europe”.

Tale cartografia riporta il dato percentuale di carbonio organico nei primi 30 cm dei suoli europei, per cui la definizione del valore medio % di carbonio organico nei suoli arabili deriva dall'intersezione di tale strato con le classi agricole estrapolabili dal Corine Land Cover.

Il valore definito pur non essendo il dato dell'indicatore IC41 (Il quale richiede la quantificazione dei seguenti parametri Stime totali del contenuto di carbonio organico nei terreni arabili -Mega tonnellate, Tenore medio di carbonio organico - g kg-1, Deviazione standard del contenuto di carbonio organico -g Kg-1) può essere considerato un dato di contesto attendibile e confrontabile.

Sulla base di tale informazione si evidenzia come la Campania un valore medio percentuale di Carbonio Organico organica nei suoli pari al 1,86 %, più basso del valore medio nazionale (2,28%) e con i valori del Lazio (2,05 %), e del Molise (2,42%) ma superiore a quello della Calabria (1,53%), della Sardegna (1,66%) e della Sicilia (1,06%).

QVC10 Tab. 2 Quantificazione degli indicatori di contesto C42

Il dato relativo all'erosione idrica quantificato dall'indicatore di contesto definisce per la Campania un valore pari a 11,53 t/ha /anno di perdita di suolo, tale valore risulta più alto di quello relativo alla Regione Basilicata (7,88 t/ha/anno), ma più basso di quanto previsto dal JRC per la regione Calabria (14,37

t/ha/anno).

Gli interventi del PSR Campania ritenuti potenzialmente favorevoli alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi sono

- la diffusione (sottomisura 11.) e il mantenimento (sottomisura 11.2) dei metodi e delle pratiche di produzione dell'agricoltura biologica che favoriscono l'incremento della sostanza organica nei suoli, nonché la capacità di ritenzione idrica degli stessi
- le sottomisure 10.1.1., 10.1.2 e la 10.1.3 che favoriscono la protezione del suolo e l'incremento della sostanza organica per migliorarne la struttura e contribuire a mitigare i fenomeni erosivi
- le sottomisure 8.1.1, 8.3.1, 8.4.1, che determinando l'aumento della superficie forestale e la sua e la sua preservazione/ripristino riducono l'erosione del suolo e favoriscono l'immagazzinamento della CO₂ nella biomassa forestale.
- La sottomisura 4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario che all'intervento a) prevede il ripristino creazione e ampliamento dei terrazzamenti e ciglionamenti; Tale intervento esplica un importante effetto sulla stabilizzazione dei versanti riducendo la pericolosità da frana, i fenomeni di dissesto idrogeologico e la perdita di suolo dovuta all'erosione.

Nel computo delle superfici favorevoli alla qualità dei suoli bisognerebbe inserire anche quelle relative alle Misure 8.1 "Imboschimenti dei terreni agricoli", ma tali superfici non sono state considerate nel corso delle attività valutative in quanto l'OP Agea non ha fornito nessun dettaglio, mentre per gli imboschimenti derivanti da precedenti periodi di programmazione (Mis. 221, 223, 2080, H), il dato fornito, pari a 6.370 ettari, non è stato utilizzato perché le relative superfici non sono territorializzabili in quanto l'Op Agea non ha fornito il dato particellare.

Possono inoltre essere correlati al quesito valutativo gli effetti positivi associabili all'attuazione della misura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, nel caso in cui l'investimento sia rivolto all'acquisto di macchinari per l'effettuazione di lavorazioni minime o miglioramenti fondiari collegati alla conservazione del suolo e

Attuazione del Programma

QVC10 Tab. 3 : superficie per Misura/sottomisura/operazione

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della qualità dei suoli è pari a 117.357 ettari il 15,2% della superficie agricola; Dei 117.357 ettari di SOI il 63% è agricoltura integrata il 26,4% ad agricoltura biologica, il 11% è impegnata all'intervento volto all'aumento della sostanza organica, mentre solo lo 0,2% all'operazione 10.1.3, la quasi totalità della superficie di tale operazione è interessata dall'intervento 3, volto alla conversione dei seminativi in pascoli e prati- pascolo che svolge un importante effetto antierosivo stante la costante copertura del suolo.

Gli investimenti finanziati dalla operazione 4.1 legati alla riduzione del rischio di erosione sono quelli riconducibili all'acquisto di macchinari per la semina su sodo, si tratta di 44 progetti per un totale di spesa 1.239.282. Si sottolinea inoltre la larga partecipazione all'operazione 4.4.2 "Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario per la quale risultano ammissibili a finanziamento 625 domande per un totale di 53.000.000 di €

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

La risposta alla domanda valutativa sulla qualità dei suoli può essere declinata in funzione dei due seguenti criteri di giudizio:

- Diminuzione del rischio d'erosione.
- Aumento della sostanza organica nei suoli.

Tale definizione di criteri specifici, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permetterà di individuare l'incidenza del PSR in riferimento al miglioramento della gestione del suolo.

QVC 10 tabella criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Approccio metodologico

Per il calcolo dell'indicatore di risultato R10 declinato in funzione delle zone a maggior fabbisogno di intervento si veda metodologia per il calcolo dell'indicatore R7 descritto nella FA4A.

Il metodo generale di elaborazione ed analisi dei dati si è basato sull'integrazione ("incrocio") in ambiente GIS (Geographic Information System) delle informazioni derivanti dalla cartografia tematica delle aree per classi di rischio di erosione potenziale ottenute attraverso l'elaborazione della carta del JRC, con le informazioni relative alle superfici interessate dagli interventi (SOI) ricavabili dalle Banche Dati Agea. Il riferimento di tutte queste informazioni a un'unità territoriale minima, cioè il quadro d'unione dei fogli di mappa catastali, ha permesso di correlare la SOI e la SA di ogni foglio di mappa con l'area d'incidenza della superficie relativa allo strato cartografico di confronto (per es. Superficie dell'ennesimo foglio di mappa catastale ricadente all'interno delle zone Natura 2000) in ciascun foglio di mappa.

o *Indicatore I12 Materiale organico del suolo*

La stima dell'indicatore si è basata sui risultati ottenuti nel Rapporto di Valutazione ex-post del PSR 2007-13 e riparametrati sulla base delle superfici oggetto di impegno dell'attuale programmazione aggiornati al 31/12/2018. Di seguito si riporta un riassunto della metodologia che è stata utilizzata nel VEP 2007-13.

In termini generali la stima della Sostanza Organica Stabile (SOM) o humus attribuibile alle diverse azioni considerate si effettua applicando la seguente equazione che descrive la variazione dell'humus stabile nel suolo (GSOS):

$$GSOS = (SO_{post} * K1 - K2 * C * PS * V) - (SO_{ante} * K1 - K2 * C * PS * V) \quad (1)$$

Dove:

- SO_{post} = apporto di Sostanza Organica labile post intervento
- $K1$ = coefficiente isoumico che varia a seconda del materiale considerato
- $K2$ = tasso di mineralizzazione della Materia organica nel suolo che dipende dal tipo di suolo, e dalle

lavorazioni del suolo

- C= il contenuto di Materia organica nel suolo
- PS= Peso Specifico del suolo
- V= volume di suolo arabile
- SOAante= apporto di Sostanza Organica labile ante intervento

L'equazione (1) può essere semplificata considerando che K2, C, PS e V rimangano costanti nella situazione ante e post intervento, ottenendo la seguente:

- $GSOS = SO_{post} * K1 - SO_{ante} * k1$.

Gli apporti di SOM nella situazione convenzionale sono stati stimati tenendo conto dei residui ipogei e epigei delle colture e delle fertilizzazioni organiche. Il primo contributo è stato stimato in circa 735 Kg/ha/anno, applicando dei coefficienti culturali derivanti dalla letteratura (Bartolini R., Il ciclo della fertilità, Edagricole, 1986) alle superfici interessate dalle colture stesse, da AGRI-ISTAT, al netto delle superfici interessate dalle azioni agroambientali. La SOM derivante dagli apporti delle concimazioni organiche nella agricoltura convenzionale è stata stimata considerando la quantità media di azoto di origine animale calcolata per l'anno 2010, pari a 360.426 q/anno, che, distribuita sulla SAU regionale, determina un carico unitario di N di origine organico pari a 53,2 kg/ha. Ipotizzando che il tipo di refluo zootecnico utilizzato dalle aziende sia per il 75% liquame (C/N=12 e coefficiente isoumico $K1[1]= 0,05$) ed il restante 25% letame (C/N=25 e $K1=0,3$) si ottengono un C/N medio di 15,2 ed un K1 medio di 0,112. Ciò determina una SOM derivante dalle fertilizzazioni organiche dell'agricoltura convenzionale pari a 157,39 kg/ha/anno. Pertanto, sommando a tale valore il precedente relativo agli apporti dei residui (735 Kg) si ottiene un valore totale di SOM apportata nell'agricoltura convenzionale pari a 892 Kg/ha/anno. La stima della SOM delle operazioni considerate è stata ottenuta con la stessa metodologia applicata all'agricoltura convenzionale considerando che le colture arboree siano inerbite, che i residui colturali siano sempre lasciati in campo, e le concimazioni organiche siano prevalentemente di letame.

○ *Indicatore I13 . Erosione del suolo per azione dell'acqua*

Le analisi condotte in relazione alla riduzione della perdita di suolo dovuta al PSR sono state effettuate a partire dai risultati conseguiti nel precedente periodo di programmazione. Sulla base della carta redatta dal valutatore del PSR Campania 2007/2013 attraverso il modello Rusle, si è arrivati alla definizione del contributo del PSR alla riduzione del fenomeno in funzione dell'applicazione dei coefficienti di riduzione di erosione nelle superfici sulle quali vigono gli impegni relativi alle operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 11 prima e dopo l'applicazione delle operazioni.

Sulla base delle superfici impegnate alle azioni elencate, si è quindi proceduto al calcolo delle perdite di suolo espresse in Mg/anno e Mg/ha/anno, nella situazione con e senza gli impegni.

Per ciascun impegno si è determinato inoltre un indicatore di Efficacia sulla SOI di Asse, che indica il contributo specifico di ciascun impegno alla riduzione dell'erosione sul totale della superficie agricola coinvolta dalle misure/azioni aventi analogo effetto. Tale indice tiene conto sia dell'effetto specifico del singolo impegno che della sua diffusione sull'intero territorio regionale agricolo.

Risposta alla domanda di valutazione

Al fine di meglio evidenziare l'efficienza degli interventi del PSR rispetto all'obiettivo ambientale considerato, si è prodotta la relativa distribuzione territoriale dell'Indicatore R10 (e il relativo indice SOI/SAU). La distribuzione delle superfici a livello territoriale persegue lo scopo di valutare la pertinenza e

rilevanza degli interventi in relazione ai fabbisogni ambientali presenti nel territorio regionale. Il metodo generale di elaborazione ed analisi dei dati si è basato sull'integrazione ("incrocio") in ambiente GIS (*Geographic Information System*) delle informazioni derivanti dalla cartografia tematica del rischio di erosione, con le informazioni relative alle superfici interessate dagli interventi (SOI) ricavabili dalle Banche Dati Agea. Il riferimento di tutte queste informazioni a un'unità territoriale minima, cioè il quadro d'unione dei fogli di mappa catastali, ha permesso di correlare la SOI e la SA di ogni foglio di mappa con l'area d'incidenza della superficie relativa allo strato cartografico di confronto (per es. Superficie dell'ennesimo foglio di mappa catastale ricadente all'interno di un'area con rischio d'erosione Alto) in ciascun foglio di mappa.

[1] Il K1 coefficiente isoumico rappresenta la percentuale di sostanza organica stabile che rimane nel suolo

QVC10 Tab. 4 Tabella- Distribuzione delle SOI e della SA nelle classi di rischio di erosione

La superficie impegnata alle operazioni selezionate complessivamente risulta pari a 117.375 ettari, la distribuzione di tale superficie rispetto alle classi di erosione dedotte dalla Carta redatta dal valutatore nel corso del PSR 2007/2013, evidenzia una percentuale di concentrazione nella classe a rischio d'erosione medio e alto, mentre più bassa è l'incidenza nelle aree classificate a rischio molto alto (10,23% della SA). Considerando la concentrazione della superficie favorevole alla riduzione del fenomeno erosivo nelle classi Media, Alta e Molto alta, cioè nelle classi con valore di erosione superiore a 11,2 t/ha/anno (il valore di erosione ritenuta tollerabile dal *Soil Conservation Service* dell'*United States Department of Agriculture - Usda*) si nota come nell'insieme di queste tre classi si distribuiscono circa 47.601 ettari di SOI il 40,5% della SOI totale corrispondente al 16,9% della superficie agricola delle stesse aree a fronte di un dato di distribuzione regionale pari al 15,2% di SOI/SA. Si rileva pertanto una moderata capacità d'incidenza del PSR nelle aree a maggior rischio.

Le operazioni prese in considerazione (Tab. QVC10 Tab. 3) fanno ridurre il rischio di erosione di 848.312 Mg/anno, corrispondenti al 47% dell'erosione totale presente nei 117.357 ettari coinvolti. I dati dell'erosione specifica, con o senza impegni, e di efficacia per ciascuna Misura/Azione, esposti nella tabella QVC10 Tab. 3, mostrano valori di entità variabile. In particolare, spiccano gli abbattimenti dell'erosione e l'efficacia sulla SOI determinata dagli impegni previsti dall'operazione 10.1.2 e le conversioni dei seminativi in prati e pascoli, tali interventi riducono l'erosione sulle superfici impegnate del 78 e 76 %, ma l'efficacia totale sulle SOI è minima (rispettivamente del 4,11 e 0,08 %) a causa dell'esiguità delle superfici impegnate. Importanti sono anche le riduzioni dovute all'operazione 10.1.1 e alla Misura 11 per effetto degli impegni sulla gestione del suolo previsti dai rispettivi disciplinari.

Si stima che, le azioni agro climatico ambientali nel loro insieme portino il valore medio di erosione delle aree di intervento da 15,3 a 8,7 Mg/ha/anno, quindi la riduzione è dell'erosione è pari a **6,6** Mg/ha/anno (I13).

QVC10 Tab. 5 Contributo delle misure agro climatico ambientali alla riduzione dell'erosione (I13)

o Indicatore IC12 incremento di sostanza organica nei suoli

Sulla base dei valori medi di incremento di SO ottenuti utilizzando la metodologia descritta precedentemente è stato possibile stimare l'incremento di sostanza organica apportata nelle diverse misure/operazioni considerate.

Nella tabella successiva vengono riportati i valori di Sostanza Organica (SO) per le singole operazioni in confronto l'agricoltura convenzionale. Il valore medio di incremento sulla superficie impegnata è pari a 451

kg/ha di SO.

QVC10 Tab. 6 Tab.- Incrementi di C-sink e di Sostanza Organica grazie alle operazioni del PSR (I12)

Considerando quindi l'incremento di SO medio nelle SOI pari a 451 kg/ha l'effetto ipotetico in termini di incremento del tenore in materia organica (SOM) può essere così quantificabile:

- apporto di SO in 7 anni di durata del PSR: $7 * 451 = 3157$ kg di SOM ha-1
- peso dei primi 30 cm di suolo: $10.000 \text{ m}^2 * 0,3 \text{ m} * 1,4$ (densità apparente, in Mg/m³) * 1000 = 4.200.000 kg
- aumento di SOM conseguita nella SOI media al settimo anno di applicazione: $3157 \text{ kg} / 4.200.000 \text{ kg} = 0,075\%$

Tale valore non sembra poter incidere in maniera concreta sul miglioramento qualitativo dei suoli, ciò in quanto considerando che secondo la carta del contenuto di carbonio organico del JRC il contenuto di CO medio nelle superfici arabili della Campania è pari al 1,86%. Tale valore trasformato in SOM attraverso il coefficiente di Van Bemmelenche è pari a 3,2%, pertanto nelle SOI il valore medio si attesterebbe dopo sette anni a 3,275%.

Se si considera invece l'incremento in SO della sola azione 10.1.2 *Incremento della sostanza organica nei suoli* si può ipotizzare che in sette anni l'azione potrebbe incrementare la SOM dello 0,32%; incremento che può essere considerato percettibile alla scala dell'appezzamento in termini di qualità del suolo e apprezzabile analiticamente.

Da tale analisi se ne deduce che si è riusciti ad ottenere incrementi apprezzabili e percettibili sul miglioramento del suolo solo per l'operazione 10.1.2.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
<p>La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla qualità del suolo è pari a 117.357 ettari il 15,2% della Superficie Agricola regionale. Dalla distribuzione della SOI nelle aree a rischio di erosione non tollerabile (>11,2 t/ha anno) emerge una concentrazione del 17%, rispetto al dato medio regionale del 15,2 %, mostrando una moderata efficacia delle misure sul fenomeno erosivo.</p> <p>Sulla base delle analisi effettuate emerge che gli impegni del PSR riducono l'erosione di 848.311,92 Mg/anno, corrispondenti al 47% dell'erosione totale presente nei 117.357 ettari coinvolti. Si stima che, le azioni agro climatico ambientali nel loro insieme portino il valore medio di erosione delle aree di intervento da 15,3 a 8,7 Mg/ha/anno, quindi la riduzione è dell'erosione è pari a 6,6 Mg/ha/anno (I13).</p>	<p>Al fine di ridurre l'erosione si raccomanda l'adozione di azioni volte ad aumentare la superficie impegnata alle azioni 10.1.2 e 10.1.3, tali interventi riducono l'erosione sulle superfici impegnate del 78 e 76 %, ma l'efficacia totale sulle SOI è minima (rispettivamente del 4,11 e 0,08 %) a causa dell'esiguità delle superfici impegnate</p>
<p>Le misure del PSR non sembrano incidere in maniera concreta sull'incremento della Sostanza Organica nei suoli in quanto tale incremento dovuto alle misure è pari solo allo 0,075%. Dall'analisi si evince però che la misura dedicata all'incremento di sostanza organica nei suoli (10.1.2) determina un aumento di SOM pari allo</p>	<p>Al fine di incidere in maniera concreta sull'incremento di sostanza organica nei suoli si raccomanda l'adozione di azioni volte ad aumentare la superficie impegnata alle azioni 10.1.2</p>

0,32%

QVC10 Tab. 1 Quantificazione degli indicatori di contesto C41

Regione	C41 Sostanza organica del suolo in terra arabile			
	Contenuto medio di carbonio organico g kg-1	Tenore medio di carbonio organico nelle terre arabili (%)	Fonte	Anno
Campania	1,86	18,6	Contenuto in percentuale di carbonio organico (OC) negli orizzonti superficiali dei suoli europei JRC	2005

QVC10 Tab. 1 Quantificazione degli indicatori di contesto C41

QVC10 Tab. 2 Quantificazione degli indicatori di contesto C42

Regione	C42 Erosione del suolo per azione dell'acqua				
	Erosione idrica del suolo (tonnellate/ha/anni)	superficie agricola interessata ha	superficie agricola interessata %	Fonte	Anno
Campania	11,53	423.945	53,15	EUROSTAT e JRC (da Valore aggiornato PSR)	2012

QVC10 Tab. 2 Quantificazione degli indicatori di contesto C42

QVC10 Tab. 3 : superficie per Misura/sottomisura/operazione

Misure/ Sub misure/operazione	Descrizione	Superficie ha	Distribuzione
			(%)
10.1.1	Produzione integrata	73.592	63
10.1.2	Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	12.544	11
10.1.3	Tecniche agroambientali anche connesse ad investimenti non produttivi	269	0
11	Adozione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	30.952	26
Totale superficie favorevole alla qualità dei suoli		117.357	100

Fonte: sistema di monitoraggio

QVC10 Tab. 3 : superficie per Misura/sottomisura/operazione

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Valore	UM
1. Il PSR determina la diminuzione del rischio d'erosione	R10 Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo, <i>superficie declinata in funzione delle zonizzazioni per aree a maggior fabbisogno di intervento.</i>	10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 11,4.1,4.4.2	94.010	Ha
			15,2	%
			47.601	Ha7
			16,9	%8
	I13. Erosione del suolo per azione dell'acqua		6,6	t/ha anno9
2 Il PSR determina l'incremento della sostanza organica nei suoli	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a incrementare il contenuto di sostanza organica nei suoli.	10.1.1, 10.1.2, 11	15	%
	I12. Materia organica del suolo nei terreni a seminativo		451	Kg/ha anno di SOM
			0,0075	g/kg

QVC 10 Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC10 Tab. 4 Tabella- Distribuzione delle SOI e della SA nelle classi di rischio di erosione

	Superficie	Classe 1 Molto bassa (<2 Mg ha-1a-1)	Classe 2 Basso(> 2 e <11,2 Mg ha-1a-1)	Classe 3 Media (> 11,2 e < 20 Mg ha-1a-1)	Classe 4 Alta (> 20 e < 50Mg ha-1a-1)	Classe 5 Molto alta (> 50 Mg ha-1a-1)	Classe di erosione media, alta e molto alta
SOI	117.357	30.646,3	39.109,2	23.077,4	21.506,6	3.017,4	47.601,4
SA	772.032,2	242.148	249.656,9	133.189,4	117.550	29.487,7	280.227,3
SOI/SA	15,20	12,66	15,67	17,33	18,30	10,23	16,9

Fonte: elaborazioni valutatore su dati AGEA e CLC

QVC10 Tab. 4 Tabella- Distribuzione delle SOI e della SA nelle classi di rischio di erosione

QVC10 Tab. 5 Contributo delle misure agro climatico ambientali alla riduzione dell'erosione (I13)

Misura /Azione	SOI	Con la misura		Senza la misura		Riduzione erosione		Efficacia sulla SOI
	ha	Mg/ha/anno	Mg/anno	Mg/ha/anno	Mg/anno	Mg/ha/anno	%	%
10.1.1	73.592	9,21	677.783,1	15,82	1.164.226,8	486.443,6	41,78	27,09
11	30.951,5	8,03	248.540,6	17,29	535.151,7	286.611	53,56	15,96
10.1.2	12.544,2	1,66	20.823,3	7,54	94.583,3	73.759,9	77,98	4,11
10.1.3	269,2	1,75	471,26	7,31	1.968,5	1.497,2	76,06	0,08
Contributo agro ambientale	117.357,1	8,07	947.618,4	15,30	1.795.930,3	848.311,9	47,24	47,24

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati di monitoraggio

QVC10 Tab. 5 Contributo delle misure agro climatico ambientali alla riduzione dell'erosione (I13)

QVC10 Tab. 6 Tab.- Incrementi di C-sink e di Sostanza Organica grazie alle operazioni del PSR (I12)

Misure/ Sub misure/ operazione	Descrizione	Superficie	SO	SO	Incremento di SO	
		[ha]	[kg/anno]	[kg/ha/anno]	[kg/anno]	[kg/ha/anno]
	Agricoltura convenzionale	600.663 (*)	536.125.335	892	0	0
10.1.1	Produzione integrata	73.592,09	83.453.430	1.134	17.809.286	242
11	Agricoltura biologica	30.951,52	38.503.691	1.244	10.894.935	352
10.1.2	Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	12.544,21	35.274.319	2.812	24.084.883	1920
Totale Misure 10+11		117.087,82	157.231.439	1.205,17	52.789.104	451

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati di monitoraggio

QVC10 Tab. 6 Tab.- Incrementi di C-sink e di Sostanza Organica grazie alle operazioni del PSR (I12)

7.a11) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

7.a11.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto ambientale e programmatico

L'indicatore di contesto correlato C39 "prelievo dell'acqua in agricoltura" rileva che al 2010 venivano prelevati oltre 427 milioni di m3 di acqua, con un'irrigazione praticata prevalentemente sui seminativi, che in Campania rappresentano circa il 60% della superficie irrigata totale.

I dati sulla struttura delle aziende agricole (ISTAT) evidenziano nel periodo 2013-2016 una riduzione della superficie irrigata regionale (-7,5%) che passa da 104.570 ettari del 2013 ai 96.694 ettari del 2016, a testimoniare la difficoltà delle aziende campane nella riorganizzazione in termini di gestione della risorsa idrica. Tale riduzione è meno marcata rispetto al dato nazionale (-12,5%), ma superiore al valore medio delle regioni del Sud (-2,5%).

Il confronto dei consumi irrigui con la SAU irrigata regionale individua un consumo unitario di 4.092 m3/ha/anno, dato inferiore alla media nazionale (4.588 m3/ha/anno) ma superiore al valore registrato al Sud (3.167 m3/ha/anno).

QVC11 Tab. 1 - Quantificazione degli indicatori di contesto

Le operazioni del PSR Campania direttamente correlate all'efficientamento dell'uso dell'acqua in agricoltura sono:

- l'operazione 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole", che finanzia gli investimenti aziendali finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, attraverso interventi sui sistemi e le pratiche irrigue;
- l'operazione 4.3.2 "Invasi di accumulo ad uso irriguo nelle zone collinari", che sovvenziona investimenti consorziali per la realizzazione, ampliamento e ammodernamento di invasi e bacini ad uso irriguo e per il miglioramento e l'efficientamento delle reti di distribuzione collettive.

Concorrono poi indirettamente alla FA:

- le attività formative (operazioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.3.1) e di consulenza (operazioni 2.1.1 e 2.3.1) pertinenti col tema, attraverso la promozione di una maggiore conoscenza tecnica e consapevolezza riguardo al risparmio idrico,
- le iniziative di cooperazione (operazione 16.1.1) finanziate a riguardo, attraverso la costituzione di Gruppi Operativi del PEI in materia di irrigazione ed efficientamento delle pratiche irrigue.

Tali misure rispondono al Fabbisogno F16 “Ridurre l’impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica”, così come individuato nell’analisi SWOT svolta ex-ante.

Attuazione del Programma

L’efficientamento dell’irrigazione regionale viene perseguito direttamente, come detto, da linee d’intervento attivate nell’ambito della Misura 4:

- l’operazione 4.1.4 finanzia investimenti aziendali per la raccolta e lo stoccaggio delle acque da destinare ad uso irriguo aziendale; per il recupero e il trattamento delle acque reflue aziendali (incluse le acque di irrigazione in eccesso); la distribuzione e l’utilizzazione dell’acqua, inclusi i nuovi impianti di irrigazione; la realizzazione di sistemi per la misurazione del consumo idrico ed il suo controllo;
- l’operazione 4.3.2 sovvenziona investimenti infrastrutturali finalizzati alla realizzazione, ampliamento e/o ammodernamento di invasi/bacini ad uso irriguo, di capacità superiore a 40.000 mc ed inferiore a 250.000 mc, alla sostituzione e/o ammodernamento di reti irrigue vetuste ed alla trasformazione delle reti a pelo libero in reti tubate in pressione (solo se collegati ai bacini di accumulo oggetto dell’intervento).

Lo stato d’avanzamento delle sottomisure pertinenti non vede al 31.12.2018 progetti avviati sul tema: per l’operazione 4.1.4 “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole” è stato emanato un bando nella seconda metà del 2018 per il quale non sono ancora state completate le procedure istruttorie; per l’operazione 4.3.2 “Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari” l’avviso pubblico per la raccolta delle istanze d’aiuto si è chiuso solo a fine gennaio 2019. In entrambi i casi non esistono quindi domande ritenute ammissibili a contributo e pertanto non è possibile indagarne gli effetti sui consumi irrigui, nemmeno in termini puramente potenziali.

L’analisi dei criteri di priorità previsti per questa sottomisura evidenzia come questi sono correlati al fabbisogno F16 Ridurre l’impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. In Particolare:

- I criteri legati al risparmio idrico potenziale in relazione alle colture e alla superficie aziendale pesano per il 40% del punteggio complessivo attribuibile. Tali criteri sono coerentemente legati all’analisi di contesto del PSR e tende a concentrare gli interventi nelle aree di pianura ad alto input chimico e con elevati consumi idrici, che rappresentano le principali pressioni sullo stato qualitativo della risorsa idrica in ambito agricolo.
- I criteri legati al risparmio idrico potenziale pesano per il 35% del punteggio complessivo attribuibile e tendono a indirizzare l’aiuto prioritariamente verso le aziende che in relazione ai progetti proposti consentono di conseguire livelli elevati di risparmio della risorsa idrica e quindi di rendere maggiormente efficiente l’intervento nei confronti dell’obiettivo. il criterio è coerentemente legato all’esigenza di ammodernare i sistemi di irrigazione esistenti che, soprattutto in alcune aree della regione risultano antiquati e poco efficienti
- Il criterio legato alla classe di efficienza dell’impianto idrico pesa per il 25% del punteggio complessivo attribuibile e tende a massimizzare l’effetto dell’operazione indirizzando l’intervento

verso la realizzazione di impianti particolarmente efficienti.

QVC11 Tab. 2 criteri di priorità operazione 4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole

QVC11 Tab. 3 - Focus Area 5A: dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati per il PSR Campania 2014/2020

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC11 Tab. 4 - Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Approccio metodologico

La base informativa utilizzata per le analisi valutative è rappresentata in primo luogo dallo scarico dei dati provenienti dal Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale (SISMAR), che consente la suddivisione della spesa ammessa per intervento e sotto intervento e che riporta alcuni indicatori di output utili a “fotografare” quanto effettivamente realizzato con gli investimenti sovvenzionati. Queste informazioni vengono poi integrate, se necessario, grazie all’analisi approfondita della documentazione tecnica allegata alle domande d’aiuto.

Con specifico riferimento alla presente Focus Area, come detto, il PSR Campania 2014/2020 non fa registrare progetti ammessi a finanziamento entro il 31.12.2018 che abbiano finalità di risparmio idrico. L’approccio metodologico brevemente richiamato sopra verrà pertanto messo in pratica nell’ambito delle attività valutative che verranno realizzate sui primi progetti realizzati con le due operazioni dedicate al risparmio idrico.

L’analisi valutativa si concentra dunque in questa fase sugli effetti delle spese in trascinamento dal PSR Campania 2007/2013, in particolare degli investimenti della Misura 125, sottomisura 1 “Gestione delle risorse idriche ad uso prevalentemente irriguo”, in parte pagati a valere sul presente PSR. A tal riguardo sono state effettuate interviste conoscitive ai due Direttori dei Consorzi di Bonifica interessati dagli investimenti; le informazioni quali-quantitative così rilevate sono state poi elaborate ed interpretate alla luce dei risultati del processo valutativo svolto lungo lo scorso periodo di programmazione, in particolare del Rapporto di Valutazione ex-post (soprattutto per la portata degli investimenti, le superfici interessate e i primi effetti degli investimenti).

Risposta alla domanda di valutazione

Gli investimenti in trascinamento dallo scorso periodo di programmazione (Misura 125, sottomisura 1 “Gestione delle risorse idriche ad uso prevalentemente irriguo”) **riguardano la ristrutturazione e l’ampliamento di impianti irrigui in pressione** nel Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno e nel Consorzio di Bonifica dell’Ufita.

Gli importi liquidati a valere sul PSR Campania 2014/2020 rappresentano peraltro porzioni limitate rispetto a interventi dalla portata agronomica e finanziaria ben più ampia, **interventi che inoltre sono ancora in via di completamento o appena ultimati** e che pertanto non possono ancora manifestare effetti chiari e misurabili sul risparmio idrico.

Gli investimenti in via di realizzazione da parte del **Consorzio del Bacino Inferiore del Volturno**

riguardano due interventi distinti, afferenti porzioni differenti del territorio del Consorzio (esteso per oltre 7.000 ettari):

- un intervento su circa 450 ettari, prevalentemente coltivati ad arboree (frutteti: 60% delle superfici), dei quali la porzione prevalente (260 ettari circa: il 58%) è interessata dalla realizzazione di nuovi impianti in pressione, la parte residua (190 ettari) dalla ristrutturazione di un impianto già operante;
- un intervento più grande, su circa 850 ettari, finalizzato soprattutto al miglioramento di un impianto irriguo esistente (650 ettari interessati, contro i circa 200 ettari su cui viene realizzato un nuovo impianto d'irrigazione).

Entrambi i progetti hanno attraversato nel tempo **diverse difficoltà e rallentamenti, legati soprattutto a questioni burocratiche e legali, che hanno compromesso la rapida realizzazione delle opere**; gli investimenti si trovano al momento ad un buon grado di completamento, soprattutto il primo (circa al 90%, secondo le valutazioni del Direttore del Consorzio), ma si ritiene possano entrare in funzione non prima della fine del 2019.

Al di là degli effetti degli stessi sui consumi irrigui complessivi, effetti che potranno essere valutati solo a valle del completamento degli investimenti programmati, è interessante notare come questi consentiranno il **passaggio da prelievi irrigui da falda a prelievi da rete**, determinando quindi importanti ricadute ambientali. Si ricorda comunque che le spese liquidate a valere sul PSR Campania 2014/2020 rappresentano una porzione comunque limitata (circa il 10%) dell'investimento complessivamente sostenuto dal Consorzio del Volturno e anche gli effetti sul risparmio idrico andranno riparametrati su tali importi.

Gli investimenti realizzati dal **Consorzio di Bonifica dell'Ufita** riguardano invece la **ristrutturazione e l'ammodernamento di un impianto di derivazione e distribuzione idrica**, oltre alla **realizzazione di una vasca di accumulo a fini irrigui da 57.000 mc**.

L'intervento riguarda circa 260 ettari, coltivati prevalentemente a ortive ed altre colture ad alto valore aggiunto, che erano in precedenza irrigati per scorrimento attraverso prese sul fiume Calore Irpino (AV). Il nuovo impianto di distribuzione utilizza invece tecnologie più avanzate per la gestione elettronica delle aperture e dei flussi e consente inoltre, attraverso i contatori sovvenzionati, un monitoraggio continuo dei consumi.

L'investimento complessivo, per oltre 9 milioni di spesa, di cui solo il 25% circa liquidato a valere sul presente PSR, è stato **ultimato nel giugno del 2018 ma saldato solo nei primi mesi del 2019**: gli effetti di quanto realizzato sul volume dei consumi irrigui potranno pertanto essere approfonditi solo nel momento in cui l'impianto sovvenzionato opererà a regime. In questa fase, comunque, facendo leva su alcuni dati rilevati direttamente dal Consorzio di Bonifica, è possibile ipotizzare un **risparmio della risorsa connesso agli investimenti sovvenzionati nell'ordine del 10/15%**. La stima scaturisce dal confronto fra i consumi medi per ettaro autorizzati nella fase precedente all'investimento cofinanziato (circa 1.700 mc/ha) e quelli misurati dal Consorzio nelle prime fasi post-intervento (circa 1.500 mc/ha). Un risparmio di circa 200 mc/ha, per i 260 ettari interessati dall'intervento, può determinare una **riduzione dei consumi nell'ordine dei 50.000 mc all'anno**.

Tale stima preliminare sarà sottoposta ad approfondimento e verifica non appena gli impianti sovvenzionati, sia per il Consorzio del Volturno che per il Consorzio dell'Ufita, saranno completati e opereranno a regime. In questa fase è comunque possibile quantificare le superfici interessate dal miglioramento dei sistemi di irrigazione, calcolando quindi l'indicatore comunitario R12. "Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti". Si tratta di 840 ettari di impianti efficientati per il Consorzio del Volturno e 260 ettari per il Consorzio dell'Ufita, per **complessivi 1.100 ettari circa di superfici interessate**

da impianti irrigui più moderni ed efficienti, poco più dell'1% della superficie irrigua regionale.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
Ritardi nell'avvio delle operazioni 4.1.4 e 4.3.2, entrambe al momento in fase di istruttoria delle domande di sostegno	Accelerare le procedure istruttorie per le operazioni finalizzate al risparmio idrico
Spese in trascinamento dal PSR 2007/2013 per oltre 3,7 milioni di euro, riguardanti però progetti non ancora/appena conclusi: gli effetti sul risparmio idrico sono ancora nulli	Affrontare le questioni burocratiche che rallentano i lavori, al fine di portare a termine quanto prima tutte le opere previste

QVC11 Tab. 1 - Quantificazione degli indicatori di contesto

Indicatori	2010	2013	2016
CI_39 Prelievo dell'acqua in agricoltura (1000mc)	427.250,31		
Superficie irrigata regionale (ettari)		104.570	96.694

QVC11 Tab. 1

QVC11 Tab. 2 criteri di priorità operazione 4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole

Principio di selezione	criterio	modalità di attribuzione	punteggio	Peso %
Risparmio idrico potenziale	Miglioramento degli impianti idrici esistenti	Il punteggio è attribuito se il risparmio idrico potenziale conseguito con l'investimento è superiore al minimo previsto dalla scheda di misura	25	25%
	Realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede investimento per la raccolta, il recupero e trattamento delle acque per uso irriguo a servizio di impianti esistenti o da realizzare	10	10%
Risparmio idrico potenziale in relazione alle colture e alla superficie aziendale	Colture irrigue	Il punteggio è attribuito alle colture sulla base delle loro esigenze irrigue	20	20%
	Dimensione aziendale	Il punteggio è attribuito sulla base della dimensione aziendale	20	20%
Classe di efficienza dell'impianto idrico	Classe di efficienza dell'impianto	La classe di efficienza del nuovo impianto superiore al minimo previsto	25	25%

QVC11 Tab. 3 - Focus Area 5A: dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati per il PSR Campania 2014/2020

Misure/ Sub misure	Descrizione	Allocazione finanziaria (Meuro)	Domande presentate		Domande ammissibili		Interventi conclusi	
			N.	Meuro	N.	Meuro	N.	Meuro
4.1.4	Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole	33	68	10,1	0	0	0	0
4.3.2	Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari		0	0	0	0	0	0

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati SIAN

QVC11 Tab. 4 - Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Valore	UM
Il PSR determina il miglioramento della risorsa idrica in termini quantitativi	R12. T14. percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	4.1.4, 4.3.2	1,31	%
	R13. Aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR		0	mc
	I.10 C39. Estrazione idrica in agricoltura		0	%

7.a12) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La Focus Area 5B non è stata attivata all'interno del PSR Campania 2014-2020. Quindi la risposta a questo quesito valutativo non è pertinente.

7.a13) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

7.a13.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

La Focus area 5C intende favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile grazie anche all'utilizzo ed al recupero di sottoprodotti e materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari.

Tale FA risponde nella strategia regionale al fabbisogno F20 "Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale".

QVC13 Tab1. Quantificazione degli indicatori di contesto

In Campania si registra un consumo di 145 ktep di petrolio equivalente in agricoltura e silvicoltura (C44). L'intero **settore agricolo incide per circa il 2,2% sui consumi finali di energia**, un valore sostanzialmente in linea col dato nazionale (2,8%). Considerando il consumo di petrolio equivalente per ettaro in agricoltura e silvicoltura, in Campania si registra un valore di ben 145,76 chilogrammi, di poco (9%) superiore al dato medio nazionale (133,1 chilogrammi per ettaro). I consumi diretti da parte di agricoltura e silvicoltura in Campania corrispondono al 4,7% del totale nazionale (145 ktoe su 3.107), mentre i consumi diretti dell'industria agroalimentare campana (pari a 294 Ktoe) corrispondono quasi al 9% di quelli complessivi registrati in Italia.

L'indicatore di contesto C43 "Produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale" si attesta a 275,87 Ktoe, che rappresentano **ben il 26% della produzione totale regionale di energia rinnovabile**, percentuale doppia rispetto al dato nazionale (13%).

Le **operazioni del PSR Campania 2014/2020 collegate direttamente alla FA 5C** in quanto prevedono interventi inerenti la produzione di energia da fonti rinnovabili sono:

- **7.2.2** "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", che finanzia impianti pubblici di cogenerazione e/o trigenerazione alimentati con biomassa di seconda generazione o energia solare, comprensivi delle reti di teletermia di distribuzione del calore;
- **16.6.1** "Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia", attivata esclusivamente nell'ambito della progettazione integrata di filiera forestale, che incentiva la costituzione di filiere corte con l'obiettivo di gestire in maniera collettiva le biomasse aziendali, agricole e forestali nonché l'eventuale trattamento per un loro utilizzo a fini energetici.

Concorrono poi indirettamente alla FA:

- le attività formative (operazioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.3.1) e di consulenza (operazioni 2.1.1 e 2.3.1) pertinenti, attraverso la promozione di una maggiore conoscenza tecnica e consapevolezza riguardo alla tematica della produzione di energia da fonti rinnovabili,
- le iniziative di cooperazione (operazione 16.1.1) finanziate a riguardo, attraverso la costituzione di Gruppi Operativi del PEI in materia di energie rinnovabili.

Attuazione del Programma

Nella descrizione della strategia del PSR Campania la Focus area 5C risponde al fabbisogno F20 "Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale", così come individuato nell'analisi SWOT svolta ex-ante e contribuisce all'obiettivo specifico *"favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia"*.

Contribuiscono direttamente a tale Focus Area, come detto, le operazioni 7.2.2 e 16.6.1, che sovvenzionano rispettivamente impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili e la cooperazione di filiera nell'ambito delle biomasse. A queste operazioni possono essere aggiunte **ulteriori linee d'intervento che finanziano investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche se con finalità soprattutto economiche e solo indirettamente ambientali**. Si tratta delle operazioni **4.1.1** "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole", **4.1.2** "Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende

agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati" e **4.2.1** "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali", rivolte ad aziende agricole e a imprese agroalimentari, che sovvenzionano, fra i diversi investimenti aziendali previsti, anche interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tali linee d'intervento, seppure non collegate nella strategia regionale alla presente Focus Area, vengono dunque prese in considerazione nell'analisi con finalità valutative.

Ad un ampio ventaglio di tipologie di investimento previste per la produzione di energia da fonti rinnovabili corrisponde, ad oggi, uno **scarso livello di attuazione** delle stesse.

Lo stato d'avanzamento al 31.12.2018 delle operazioni direttamente collegate con la tematica energetica registra due domande avviate relative alla misura 7.2.2, ma nessuna spesa.

L'analisi dei criteri di priorità previsti per questa sottomisura evidenzia come questi sono correlati ai fabbisogni F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica e F20 – Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale. La tipologia d'intervento sostiene inoltre la strategia MD5 del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva della regione In Particolare:

- I criteri legati agli Investimenti proposti in forma associata e al Numero di abitanti residenti pesano per il 40% del punteggio complessivo attribuibile. Tali criteri mirano a favorire l'aggregazione di più enti pubblici e a favorire i comuni con maggior popolazione residente per favorire il raggiungimento del maggior numero di utenti possibile e assicurare una capacità finanziaria e progettuale adeguata allo sviluppo dei progetti.
- Il criterio legato alla Macroarea di appartenenza pesa per il 10% del punteggio complessivo attribuibile con il fine di invertire il trend demografico in atto nelle aree D e contenerne lo spopolamento incentivando processi produttivi in grado di creare sviluppo sostenibile, anche a tutela del territorio, e ottenere nuove opportunità di reddito
- I criteri legati alla Realizzazione/utilizzazione delle "smart grid" per la distribuzione efficiente e sostenibile dell'energia pesano per il 35% del punteggio complessivo attribuibile. Tale criterio tende a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili, grazie all'utilizzo di una rete in grado di accogliere ulteriore potenza da energia rinnovabile, assicurando al contempo migliori performance coerentemente con il fabbisogno F19 e con i rilievi fatti dai Servizi della Commissione al PSR che suggeriva un riferimento specifico alle smart grid.
- I criteri legati al rispetto di una o più delle specifiche stabilite dai Reg (UE) 2015/1189 e Reg (UE) 2015/1185 pesano per il 15% del punteggio complessivo attribuibile e tende a favorire soluzioni tecnologiche e organizzative che tengano in considerazione il miglioramento della qualità dell'aria

QVC13 Tab. 2 criteri di priorità operazione 7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

L'operazione 16.6.1 non è stata ancora avviata.

Le uniche domande saldate, 375 unità in totale, afferiscono alle linee d'intervento finalizzate al miglioramento della competitività (operazioni 4.1.1, 4.1.2 e 4.2.1) e che intervengono anche sulla

produzione di energia da fonti rinnovabili, con obiettivi però di natura prevalentemente economica. Di queste 375 domande saldate **solo una parte riguarda però investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**; su tali investimenti si concentra in questa fase l'analisi valutativa illustrata di seguito.

QVC13 Tab3. Focus Area 5C: n. e valore (contributo pubblico) delle domande ammissibili, avviate e saldate a valere sul PSR Campania 2014/2020

Come detto, solo una parte dei 375 progetti saldati sulle operazioni 4.1.1, 4.1.2 e 4.2.1 riguarda effettivamente la produzione di energia da fonti rinnovabili [Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili vengono individuati, nel sistema di monitoraggio regionale (Tabella Monitoraggio Finanziario-Fisico), a partire dalla tipologia d'intervento ("impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili") e di sottointervento (che riporta la fonte energetica interessata)] **per un investimento complessivamente ammesso di 1,071 milioni di euro**. Le operazioni 4.1.2 e 4.2.1 fanno registrare investimenti sulle energie rinnovabili, ma solo nell'ambito di domande di sostegno non ancora avviate.

Interessante notare come **quasi il 45% delle domande saldate a valere sull'operazione 4.1.1 prevede interventi su impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili**, anche se tale peso percentuale si riduce drasticamente (meno del 4%) se ci si riferisce all'ammontare degli investimenti.

Entrando nel merito delle fonti energetiche sovvenzionate, si rileva una **larga prevalenza di investimenti per l'installazione di pannelli fotovoltaici**: quasi il 90% degli interventi conclusi è destinato alla realizzazione di impianti a energia solare, per la produzione soprattutto di energia elettrica (circa i tre quarti dei pannelli fotovoltaici installati).

QVC13 Tab4. Domande saldate e investimento realizzato per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per tipologia di impianto

Gli interventi sugli impianti a biomasse assumono invece un peso del tutto secondario all'interno del parco progetti concluso, sia in termini di numerosità (11%) che, soprattutto, di investimento attivato (solo il 7% del totale).

Ciò può essere in parte ricondotto al **ritardato avvio delle due operazioni (7.2.2 e 16.6.1) più direttamente finalizzate alla creazione ed al rafforzamento di filiere legno-energia**; nell'ambito dell'operazione 4.1.1 non sono previsti invece criteri di selezione utili ad indirizzare il sostegno verso tale fonte energetica, trattandosi di linea d'intervento con finalità economiche e di competitività.

L'analisi SWOT del PSR evidenzia infatti buone potenzialità di sviluppo per le filiere bioenergetiche regionali (punto di forza S13 "Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche"), soprattutto da biomasse di origine agricola e forestale (opportunità O3 "Quantitativi di biomassa residuali non ancora sfruttati"), che si traducono in un fabbisogno energetico F20 declinato soprattutto in questo senso: "emerge il fabbisogno di sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili derivante dall'utilizzo di biomasse forestali, reflui zootecnici e delle altre deiezioni solide e liquide e dei residui delle filiere agricole e dell'agroalimentare su base individuale".

Tale fabbisogno non sembra, per ora, essere stato soddisfatto dal parco progetti realizzato al 31/12/2018

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC13 tabella criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Approccio metodologico

Le analisi valutative che seguono sono state realizzate sulle domande liquidate a saldo entro il 31.12.2018. La stima della energia rinnovabile complessivamente prodotta grazie ai finanziamenti del PSR è stata effettuata aggregando queste ultime per tipologia di fonte utilizzata.

Per ciascuna tecnologia è stata determinata la potenza complessivamente installata espressa in kWp, attraverso i dati di monitoraggio disponibili, integrati laddove necessario a partire da parametri di costo medio per kWp installato ricavati dalla letteratura sul tema. Attraverso la determinazione delle ore equivalenti di utilizzo [Ore equivalenti di utilizzazione: 1) Fotovoltaico: dati Photovoltaic Geographical Information System (PVGIS) JRC; 2), Impianti termici a biomasse: si è considerata la sola stagione termica in funzione delle prescrizioni regionali.] è stato possibile stimare la quantità di energia da fonti energetiche rinnovabili prodotta annualmente negli impianti sovvenzionati.

Al fine di esprimere l'energia in termini di Ktep, come prevede l'indicatore R15, si è provveduto a convertire i MWh/anno prodotti in tep/anno attraverso il Coefficiente di conversione (1toe=11,63MWh) dell'Agenzia internazionale dell'energia (AIE).

Risposta alla domanda di valutazione

Complessivamente (cfr. Tab.4), gli impianti realizzati potranno **garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili di circa 983 Mw/anno, pari a 84,5 tep/anno** (indicatore di risultato complementare R15).

L'energia complessivamente prodotta si distribuisce in maniera equilibrata fra energia elettrica derivante dagli impianti fotovoltaici sovvenzionati (484 MWh/anno) ed energia termica (499 MWh/anno), prodotta soprattutto nei 13 impianti a biomasse realizzati col sostegno del PSR.

QVC13 Tab5. Dati tecnici ed Energia prodotta degli impianti da fonti rinnovabili realizzati

Tale produzione complessiva rappresenta comunque solo lo 0,03% della produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale rilevata EUROSTAT e SIMERI-GSE nel 2011 (276 Ktep).

Se si considerano gli obblighi derivanti dal decreto sul Burden Sharing, che prevede per la Campania al 2020 una produzione di energia elettrica da FER pari 1.111 Ktep, si rileva come **attualmente gli interventi finanziati contribuiscono per appena lo 0,01% all'obiettivo di produzione.**

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
Incidenza trascurabile (0,03%) dell'energia prodotta da fonti rinnovabili grazie al PSR rispetto alla produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale regionale. L'investimento complessivo dedicato alla produzione di energia da fonti rinnovabili è significativo solo in termini di numerosità progettuale (il 45% delle operazioni concluse mis. 4.1.1), ma non in quanto ad investimento attivato ed	Accelerare l'attuazione delle operazioni che sovvenzionano la produzione di energia da fonti rinnovabili, soprattutto biomasse, con un'attenzione particolare alle linee d'intervento dedicate

energia prodotta, stante anche il ritardo attuativo delle linee d'intervento dedicate	
La spesa per impianti a biomasse è ancora ridotta (il 7% del totale), mentre l'analisi SWOT del PSR individua il settore delle biomasse come il settore con la maggior potenzialità di crescita	Prevedere, anche nelle operazioni non direttamente finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, uno specifico criterio di premialità per impianti alimentati da biomasse aziendali di scarto

QVC13 Tab1. Quantificazione degli indicatori di contesto

Indicatori	2008	2011
C44 Energia utilizzata in agricoltura, foreste e agroalimentare uso diretto dell'energia in agricoltura/silvicoltura (Ktep)	145 (2,2%)	
C44 Energia utilizzata nell'agroalimentare (Ktep)	294 (4,46%)	
C43 Produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale (Ktep)		275,87 (26%)

QVC13 Tab1.

QVC13 Tab. 2 criteri di priorità operazione 7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Principio di selezione	criterio	modalità di attribuzione	punteggio	Peso %
Investimenti proposti in forma associata	Investimenti proposti in forma associata	Investimenti proposti da 2 o più Enti	10	10%
Macroarea di appartenenza	Macroarea di appartenenza	Investimento ricadente in Area D	10	10%
Numero di abitanti residenti	Numero di abitanti residenti	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione	30	30%
Realizzazione/utilizzazione delle "smart grid" per la distribuzione efficiente e sostenibile dell'energia	Utilizzo di smart grid	Progettazione con smart grid	35	35%
Rispetto di una o più delle specifiche stabilite all. II del Reg (UE) 2015/1185	Rispetto di 2 o più condizioni di cui all'all. II del Reg. UE 2015/1185	Rispetto di 2 o più condizioni di cui all'all. II del Reg. UE 2015/1185	5	5%
Rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'all. II del Reg (UE) 2015/1189	Rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'all. II del Reg (UE) 2015/1189	Caldaie a combustibile solido aventi una potenza termica fino a 500 chilowatt («kW»): rispetto di 2 o più condizioni di cui all'al punto 1 dell'all. II del Reg. UE 2015/1189	10	10%

QVC13 Tab. 2

QVC13 Tab3. Focus Area 5C: n. e valore (contributo pubblico) delle domande ammissibili, avviate e saldate a valere sul PSR Campania 2014/2020

Oper.	Descrizione	Dotaz. Finanz. (Meuro)	Domande Ammissibili		Domande Avviate		Domande Saldate	
			N.	Meuro	N.	Meuro	N.	Meuro
4.1.1	Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole	np.	721	140,7	448	65,14	247	29,27
4.1.2	Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati	np.	458	47,8	213	18,3	121	7,96
4.2.1	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali	np.	58	42,8	42	23,9	7	2,54
7.2.2	Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	8	27	12,8	2	0	0	0
16.6.1	Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia	1,5	Non ancora attivata					

Fonte: sistema di monitoraggio Regionale

QVC13 Tab3

QVC13 Tab4. Domande saldate e investimento realizzato per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per tipologia di impianto

Tipologia di impianto	Interventi		Investimento	
	N.	%	€	%
Impianti termici a biomasse	13	11%	79.942	7%
Impianti fotovoltaici, di cui:	100	89%	991.442	93%
- elettrici	74	66%	901.512	85%
- termici	26	23%	89.930	8%
Totale	113*	100%	1.071.384	100%

* 3 domande prevedono interventi su due impianti di produzione di energia

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati SISMAR

QVC13 Tab4

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Valore	UM
1. Il PSR determina un aumento della produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile	4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 7.2.2	1.071.384	€
	R15 C43: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati		84,5	tep
2. Le iniziative di cooperazione hanno incentivato l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	O16. N. di gruppi PEI finanziati, N. di interventi PEI finanziati destinati all'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	16.6.1	0	N.
	O.17 N. di azioni di cooperazione finanziate destinate all'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali		0	N.
	Composizione e organizzazione della filiera (descrizione della filiera, degli attori che vi partecipano e della sua organizzazione)		-	qual.

QVC13 tabella criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC13 Tab5. Dati tecnici ed Energia prodotta degli impianti da fonti rinnovabili realizzati

Tipologia di intervento	A. Interventi	B. Investimento	C. Potenza installata	D. Ore equivalenti	E. Energia prodotta (C.*D.)	
	N.	€	kWp	h	MWh/anno	toe/anno
Impianti termici a biomasse	13	79.942	114,2	3.600	411,1	35,3
Impianti fotovoltaici, di cui:	100	991.442	484,7	1.180	571,9	49,2
- elettrici	74	901.512	409,8	1.180	483,6	41,6
- termici	26	89.930	74,9	1.180	88,4	7,6
Totale	113	1.071.384	598,9		983,1	84,5

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati SISMAR e da letteratura di riferimento

QVC13 Tab5

7.a14) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

7.a14.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

La stima delle emissioni, secondo le metodologie approvate dall'UNFCCC (United Nations Framework Convention on ClimateChange) che seguono le linee guida messe a punto dall'International Panel on Climate Change (IPCC 2006), vengono effettuate da tutti gli stati membri redigendo l'inventario nazionale (National Inventory Report-NIR)[1], lo strumento deputato a contabilizzare le emissioni e gli assorbimenti di

carbonio.

Le emissioni nei comparti del settore agricolo, così come definiti e riportati nell'inventario nazionale, considerano le seguenti fonti:

- emissioni di N₂O (protossido di azoto) dal suolo, ascrivibili principalmente all'utilizzo di concimi azotati;
- emissioni di CH₄ (metano) dovute alla fermentazione enterica;
- emissioni di CH₄ e di N₂O dovute alla gestione degli effluenti zootecnici;
- emissioni non-CO₂ (di CH₄ e di N₂O) legate ai processi di combustione delle stoppie e dei residui agricoli in generale.

Ai comparti di interesse agricolo si aggiungono quelli contenuti nel settore LULUCF (Land Use, Land Use Change and Forestry) che considera nel loro insieme tutti gli aspetti legati ai differenti usi del suolo e ai possibili sistemi di gestione dei terreni agro-forestali. Gli articoli 3.3 e 3.4 del Protocollo di Kyoto disciplinavano il settore LULUCF identificando rispettivamente le attività eleggibili obbligatorie (afforestazione, riforestazione e deforestazione) e quelle volontarie (gestione forestale, gestione agricola, gestione dei pascoli e ri-vegetazione). Tra le attività volontarie eleggibili, nell'ambito dell'art. 3.4, il Governo italiano aveva ritenuto opportuno contabilizzare i crediti derivanti dalla sola gestione forestale, escludendo, almeno per il periodo 2008-2012, tutte le attività agricole a causa delle incertezze sulle modalità di contabilizzazione.

A seguito della Decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo N. 529/13, entro il 2021 ogni stato membro è chiamato a presentare le stime preliminari per la contabilizzazione nell'Inventario Nazionale (NIR) delle emissioni e degli assorbimenti nei suoli e nelle biomasse dei gas serra nelle superfici agricole (*Cropland management*[2]) e nei pascoli (*Grassland management*[3]). Tali stime a partire dal 2022 saranno vincolanti per ciascuno stato membro.

[1] L'Inventario Nazionale (NIR) è redatto in Italia dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nell'ambito del protocollo di Kyoto e del protocollo post-Kyoto.

[2] Per Gestione dei terreni agricoli si intende «ogni attività risultante da un sistema di pratiche applicabili a un terreno adibito a colture agricole e a un terreno ritirato dalla produzione o temporaneamente non adibito alla produzione di colture» (Dec. 529/2013/UE art 2(1)).

[3] Per Gestione dei pascoli si intende «ogni attività risultante da un sistema di pratiche applicabili ai terreni utilizzati per la produzione zootecnica e volta a controllare le quantità e il tipo di vegetazione e di animali prodotti» (Dec. 529/2013/UE art 2(1)).

QVC14 Tab.1. Indicatore di contesto Emissioni Gas Serra da Agricoltura IC45

Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2015 il 5,6% delle emissioni a livello nazionale ed il 39% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento dell'11,5% nel periodo 1990/2015, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo. Tale incremento è molto probabilmente dovuto all'aumento della consistenza zootecnica (bovini e bufalini) avvenuta nel periodo.

Considerando il trend dei settori contabilizzati nel NIR interessati dalle misure del PSR, ed in particolare il settore 100100 per le emissioni del protossido di azoto dei fertilizzanti ed i settori del LULUCF: 113200 Cropland e 113300 Grassland, dalla lettura della tabella QVC14 Tab.2 emerge come il primo sia calato del

43% dal 1990 e rappresenta al 2015 l'8% delle emissioni dell'agricoltura.

QVC14 Tab.2. Trend dei settori contabilizzati dal NIR (1990-2015 valori in tCO₂eq) (si ricorda il valore è posto col segno “-“ se gli assorbimenti superano le emissioni).

Il *cropland* risulta un settore emissivo sebbene non incida in maniera consistente sulle emissioni (il 5% delle emissioni totali dell'agricoltura nel 2015); mentre il secondo ha un ruolo importanti sugli stock di carbonio andando ad incrementare i valori di CO₂ assorbita nei suoli sempre più importanti.

Nella descrizione della strategia del PSR Campania la Focus area 5D contribuisce all'obiettivo specifico di “ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura”.

La FA risponde al fabbisogno: F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio

Attuazione del Programma

Gli interventi del PSR Campania ritenuti potenzialmente favorevoli alla riduzione dei GHG sono gli stessi individuati nell'ambito della FA4B sulla qualità delle acque in quanto riducono l'utilizzo di concimi minerali e quindi l'emissione di protossido di azoto (operazioni 10.1.1, e misura 11), e quelli individuati nella FA4C (operazioni 10.1.1, 10.1.2, e misura 11) che determinano un maggior assorbimento nei suoli agricoli (Cropland) del C-sink.

QVC14 Tab.2: superficie per Misura/sottomisura/operazione

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre alla riduzione di GHG è pari a 117.000 ettari il 15% della superficie agricola della regione_ Il 63% della SOI è associata all'operazione relativa all'agricoltura integrata, il 26% all'agricoltura biologica ed il restante 11% per l'operazione 10.1.2.

Contribuisce alla riduzione di GHG anche la tipologia di intervento 4.1.3 per la realizzazione di efficienti strutture per lo stoccaggio ed il trattamento delle deiezioni animali e il miglioramento dei ricoveri zootecnici. A luglio 2017 è stato aperto un primo bando con una dotazione finanziaria complessiva pari a 4,5 Meuro. Sono stati ammessi a finanziamento 7 beneficiari, per un importo totale impegnato pari a 1,6 Meuro e sono state sostenute spese per quasi un milione di euro. Tali progetti hanno interessato investimenti che hanno impattato su un numero di UBA stimato in 2.297,8. La copertura dell'indicatore target T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) ha raggiunto al 31/12/2018 il 7,4% del target finale al 2023.

L'85% delle aziende ricadono in zone ad alta densità zootecnica con progetti di investimento che interessano il settore bufalino. Il 57% delle aziende hanno una dimensione tra 10 e 50 ha. Gli interventi per il 71% riguardano le strutture di allevamento, di queste quasi tutte hanno previsto anche l'acquisto di macchinari ed attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami, alcune anche la realizzazione di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri e di impianti di depurazione biologica e strippaggio.

A giugno del 2018 è stato pubblicato un secondo bando con una dotazione finanziaria di 7 Meuro. Alla scadenza sono pervenute 78 istanze per una spesa richiesta di oltre 17 Meuro (cfr. par 3.a).

Nel proseguo delle attività di valutazione si approfondiranno le tipologie di investimento effettuato al fine di stimare l'effetto della misura sulla riduzione dei GHG.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

La domanda valutativa relativa alla riduzione dei gas effetto serra può essere declinata in un unico criterio che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permette di identificare il contributo del PSR alla riduzione dei GHG.

Approccio metodologico

Il valore dell'indicatore di risultato R17 è stato ottenuto utilizzando i dati forniti dall'OP al 31.12.2018. Come già descritto per gli indicatori delle FA 4A/B/C. i dati utilizzati fanno riferimento alle superfici richieste e non a quelle accertate, il valore calcolato potrebbe essere differente dal valore presente nella RAA (Tabella B3) per effetto delle riduzioni accertate dopo i controlli amministrativi automatizzati.

L'indicatore R18 è stato calcolato sulla base delle riduzioni dei carichi di azoto (fertilizzazioni minerali) provenienti dall'indicatore I11 "Qualità delle acque". I valori dei carichi differenziati per tecnica colturale (agricoltura convenzionale, integrata e biologica) nelle superfici oggetto di impegno ante e post intervento, sono stati moltiplicati per i coefficienti proposti dalla metodologia IPCC, al fine di calcolare le riduzioni delle emissioni di N₂O nelle aziende beneficiarie.

L'approccio metodologico utilizzato per la stima del N₂O emesso in atmosfera a seguito delle fertilizzazioni azotate segue una procedura standard definita dall'IPCC nel 1996, in particolare è stata utilizzata una procedura semplificata la quale si basa sulle variazioni di carico dei fertilizzanti minerali azotati utilizzati in agricoltura[1]. Le emissioni di N₂O derivanti dall'attività agricola, in particolare dalla fertilizzazione minerale, vengono classificate dall'IPCC come attività emissiva "SNAP 100100 – Colture con i fertilizzanti". Con questo codice vengono inoltre identificate le deposizioni atmosferiche di azoto dovute all'applicazione di fertilizzanti azotati e i carichi dovuti al ruscellamento e alla percolazione dei nitrati[2]. L'approccio utilizzato prevede la stima della sola componente dovuta alle concimazioni minerali, perché le deposizioni dall'atmosfera, il ruscellamento e la percolazione possono essere trascurati in quanto costanti nelle simulazioni "con" e "senza" l'applicazione delle misure del PSR.

Le emissioni di protossido di azoto (espresso come azoto) rappresentano l'1% degli apporti di azoto minerale (fonte IPCC) per ottenere i valori di N₂O è necessario trasformare il valore di azoto (N₂) in N₂O secondo il rapporto stechiometrico NO₂/N₂ pari a 44/28. I quantitativi di N₂O stimati sono stati successivamente convertiti in equivalenti quantità di anidride carbonica (CO₂eq) moltiplicando il valore per 298 il Global Warming Potential (GWP) (fonte IPCC).

Per quanto riguarda gli impatti delle operazioni precedenti con l'aggiunta della 10.1.2 "Incremento della sostanza organica nei suoli" sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (I07) è stato stimato l'apporto di sostanza organica nelle superfici oggetto di impegno attraverso la metodologia descritta nella FA4C; per ottenere dal contenuto di sostanza organica nei suoli l'assorbimento (o la mancata emissione) della CO₂, la SO è stata prima trasformata in Carbonio Organico attraverso il Coefficiente di Van Bemmelen pari a 1,724 e quindi trasformato in CO₂ utilizzando il coefficiente stechiometrico CO₂/C pari a 44/12.

Per quanto riguarda la riduzione di metano, i due fattori emissivi in ambito zootecnico riguardano la fermentazione enterica e la gestione delle deiezioni, non vi sono operazioni nel PSR della Regione Campania che determinano effetti sul suo contenimento.

Risposta alla domanda di valutazione

- R18 Riduzione delle emissioni di protossido di azoto
- I07 emissioni dall'agricoltura e

Complessivamente le azioni del PSR Campania contribuiscono alla riduzione delle emissioni di protossido di azoto, rispetto all'agricoltura convenzionale, di circa 21,53 tonnellate di N₂O, pari ad una riduzione di emissione di 6.415 tCO₂eq.anno-(R18). In particolare, l'agricoltura integrata contribuisce per oltre il 66% mentre il restante 33% si ottiene grazie all'agricoltura biologica (1333 tonnellateCO₂eq.).

[1]IPCC (1997), *Revised 1996 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Emission Inventories*, IPCC/OECD/IEA, IPCC WG1 Technical Support Unit. Chapter 11 table 11. ISPRA (2008), *Agricoltura – Inventario nazionale delle emissioni e disaggregazione provinciale*, a cura di R. D. Condor, E. Di Cristofaro, R. De Lauretis, ISPRA Rapporto tecnico 85/2008.

[2] EEA (2009), *EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2009, Technical report No. 9/2009*.

QVC14 Tab.3.- Riduzione annua delle emissioni di GHG del settore agricoltura R18 e I07 – Protossido di azoto e C-sink nei suoli agricoli

Rispetto alle emissioni complessive di CO₂eq dal settore agricoltura della Campania IC45, pari nel 2015 a 1.673.810 MgCO₂eq, il PSR ha determinato una riduzione di emissioni di anidride carbonica dello 0,38% (I07). Considerando il solo settore 100100 (che considera le emissioni dei soli fertilizzanti minerali) l'incidenza del PSR sale al 4,7%.

Per quanto riguarda gli assorbimenti del carbonio nei suoli agricoli determinati dal PSR si ottengono valori in CO₂eq molto più elevati rispetto a quelli conseguiti con la riduzione dei fertilizzanti minerali e sono pari a 136.543 MgCO₂eq. Tale maggior assorbimento di CO₂ nei suoli, ottenuto grazie agli apporti di sostanza organica, può essere confrontato con quanto riportato da ISPRA nell'Inventario Nazionale (NIR), con alcune cautele derivanti dalla metodologia di calcolo degli assorbimenti del *Cropland* e *Grassland*, che non tengono conto ancora del contributo del suolo ma solo dei cambiamenti dell'uso del suolo. ISPRA calcolerà il contributo del suolo, come già segnalato, solo a partire dal 2021 in linea con quanto previsto dalla Dec. 529/13. Nonostante tali diversità metodologiche si può stimare che l'assorbimento di CO₂ nei suoli determini un aumento del valore calcolato da ISPRA nel 2015 del 173% grazie al contributo del PSR.

Sommando il contributo dei due settori (fertilizzanti minerali e assorbimento di CO₂), la riduzione complessiva delle emissioni di GHG risultano pertanto pari a 142.958 Mg anno.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI
La superficie del PSR che determina una riduzione di GHG è pari a 117.000 ettari pari al 15% della Superficie Agricola regionale. La riduzione complessiva delle emissioni di GHG risulta pari a 143.000 MgCO ₂ eq anno; di queste 6.415	Si raccomanda di fornire al valutatore gli elementi necessari alla realizzazione di specifiche analisi valutative volte alla stima della riduzione di GHG determinata dall'attuazione della Misura 4.1.3 e

<p>MgCO₂eq sono dovute alla riduzione dei fertilizzanti minerali e 136.500 MgCO₂eq è la quantità ottenuta grazie all'assorbimento del C-sink nei suoli agricoli</p> <p>Le misure del PSR prese in esame non sembrano incidere in maniera significativa sulla riduzione dei GHG del comparto agricolo rappresentando solo lo 0,38% sulle emissioni totali dell'agricoltura e del 4,7% del settore fertilizzanti minerali.</p> <p>Non è ancora stato considerato l'effetto della Misura 4.1.3 sulla riduzione dei GHG</p>	<p>potenziare gli interventi che favoriscono l'utilizzo dei reflui zootecnici per la produzione di biogas</p>
---	---

QVC14 Tab.1. Indicatore di contesto Emissioni Gas Serra da Agricoltura IC45

REGIONI	Anni						Variazione
	1990	1995	2000	2005	2010	2015	1990-2015
	tCO ₂ eq						%
Campania	1.500.887	1.544.617	1.728.937	1.659.877	1.703.531	1.673.810	11,5
Puglia	1.181.051	1.329.678	1.161.199	1.169.793	1.182.656	1.020.086	-13,6
Basilicata	505.299	529.567	542.001	605.703	456.338	412.642	-18,3
Calabria	747.297	821.856	649.848	557.388	470.192	490.836	-34,3
Sicilia	2.120.394	2.012.820	1.735.825	1.435.549	1.471.323	1.360.748	-35,8
Sardegna	2.106.659	2.246.660	2.367.303	2.127.048	2.060.039	1.831.594	-13,1
Italia	35.600.991	35.568.395	34.914.386	32.711.683	30.526.615	29.953.418	-15,9
- Sud	4.984.280	5.166.927	4.992.513	4.775.806	4.490.346	4.241.166	-14,9

Fonte: Ispra: <https://annuario.isprambiente.it/pon/basic/4>

QVC14 Tab.1. Indicatore di contesto Emissioni Gas Serra da Agricoltura IC45

QVC14 Tab.2. Trend dei settori contabilizzati dal NIR (1990-2015 valori in tCO₂eq) (si ricorda il valore è posto col segno “-“ se gli assorbimenti superano le emissioni).

settore	1990	1995	2000	2005	2010	2015
	tCO ₂ eq					
100000 -Agricoltura	1.500.887	1.544.617	1.728.937	1.659.877	1.703.531	1.673.810
100100-Coltivazioni con i fertilizzanti (eccetto concimi animali)	240.575	243.790	297.500	287.174	127.552	136.966
113100-Foreste	-776.613	-1.300.186	-92.480	-1.301.878	-1.360.370	-1.831.289
113200-Coltivazioni	109.053	58.216	58.590	37.703	28.397	87.432
113300-Praterie	1.016.809	143.134	411.729	-22.161	-356.435	-274.743

Fonte: Ispra: [disaggregazione dell'Inventario Nazionale 2015](#)

QVC14 Tab.2. Trend dei settori contabilizzati dal NIR (1990-2015 valori in tCO₂eq) (si ricorda il valore è posto col segno “-“ se gli assorbimenti superano le emissioni).

QVC14 Tab.3: superficie per Misura/sottomisura/operazione

Misure/ Sub misure/operazione	Descrizione	Superficie ha/ UBA	Distribuzione (%)
10.1.1	Produzione integrata	73.592	63
10.1.2(1)	Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	12.544	11
11	Adozione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	30.952	26
Totale superficie favorevole alla riduzione di GHG		117.088	100

(1) L'operazione 10.1.2 è stata considerata solo per il C-sink

Fonte: Dati di monitoraggio AGEA

QVC14 Tab.3: superficie per Misura/sottomisura/operazione

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Valore	UM
1. Il PSR determina una riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto	R17 Percentuale di terreni agricoli con contratti di gestione finalizzati alla riduzione dei gas serra	10.1.1, 10.1.2, 11.	15	%
	R18 Riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto		6.415	tCO _{2eq}
	I7 Emissioni dell'agricoltura		0.38	%

QVC 14 Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC14 Tab.4- Riduzione annua delle emissioni di GHG del settore agricoltura R18 e I07 – Protossido di azoto e C-sink nei suoli agricoli:

Misure/ Sub misure/o perazione	Misure/ Sottomisure	SOI	Variazio ne carichi azoto minerale	Variazione azoto minerale distribuito	Riduzione emissioni		Assorbimento del carbonio nei suoli (C-sink)		Totale riduzioni delle emissioni + assorbimenti
					Riduzio ne emissio ni N ₂ O	Riduzione emissioni di CO _{2eq} da N ₂ O	Incre- mento di SOM	Assorbi- mento del carbonio nei suoli (C-sink)	CO _{2eq}
						(MgCO _{2eq} α ⁻¹)	[kg/ha/ann o]	(MgCO _{2eq} α ⁻¹)	
10.1.1	Produzione integrata	73.592	12,3	905.183	14.224	4.239	242	37.877	42.116
10.1.2	incremento della sostanza organica	12.544					1.920	51.225	51.225
11	produzione biologica	30.952	9,2	284.754	4.475	1.333	352	23.172	24.505
Totale		117.088	11,7	1.369.927	21.527	6.415	959	136.543	142.958

Fonte: elaborazioni valutatore su dati di monitoraggio AGEA

QVC14 Tab.4- Riduzione annua delle emissioni di GHG del settore agricoltura R18 e I07 – Protossido di azoto e C-sink nei suoli agricoli

7.a15) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

7.a15.a) *Risposta alla domanda di valutazione*

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

L'indicatore di contesto correlato C29 "foresta e altre superfici boschive (FOWL - Forest and Other Wooded Land)" rileva che al 2010 il 32% del territorio campano è coperto da foreste per un totale di 445.270 ha. Tale valore è in linea con la media regioni italiane (34,74%).

Le coperture forestali costituiscono nel loro complesso un'infrastruttura ambientale multifunzionale essenziale al mantenimento degli equilibri ambientali. Tali superfici hanno subito negli ultimi anni un considerevole incremento legato sia a interventi attivi di afforestazione e riforestazione, sia – soprattutto – a processi naturali di successione vegetazionale, di espansione del bosco su coltivi e pascoli abbandonati

Il principale problema per le risorse forestali regionali è rappresentato dagli incendi boschivi: dal 2000, si sono sviluppati 44.437 incendi, per una superficie percorsa di oltre 89.300 ettari, di cui circa 46.000 boscati.

Non è invece disponibile il dato relativo all'indicatore C38 Foresta protetta e quindi si fa riferimento all'uso di una proxy ("di aree boscate soggette a vincolo naturalistico") derivante da i dati dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio (INFC) 2005. Nel Data Base rilasciato dalla RRN il valore relativo alla sola area forestale complessiva soggetta a vincoli di tipo naturalistico è pari al 59,5% della FOWL.

Un indicatore in grado di descrivere l'andamento del sequestro del carbonio nelle biomasse forestali è dato dalle emissioni (assorbimento) di CO₂ del comparto forestale contabilizzate nel NIR. L'andamento dell'indicatore nella regione rileva un incremento degli assorbimenti di CO₂ del settore forestale regionale pari al + 136% nel periodo 1990/2015.

QVC15 Tab1 assorbimento di CO₂ del comparto forestale

Il confronto del dato dell'assorbimento di CO₂ del settore forestale regionale con il dato complessivo delle emissioni regionali evidenzia come le foreste hanno una notevole incidenza rappresentando 9,15% del totale delle emissioni.

QVC15 Fig 1 Assorbimenti CO₂ del comparto forestale e Emissioni totali regionali

Attuazione del Programma

Gli interventi del PSR Campania direttamente correlati alla conservazione ed al sequestro del carbonio sono rappresentati dalla sottomisura 8.1. finalizzata alla realizzazione di imboschimenti e di impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Indirettamente contribuiscono anche:

- sottomisura 8.3.1, 8.4.1 che promuovono la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici ed il ripristino delle foreste così danneggiate,
- sottomisura 8.5.1 investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli

ecosistemi foresta

- sottomisura 16.8 che incentiva la stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

QVC15 Tab2 stato di attuazione delle misure correlate alla FA 5E

L'analisi dei dati di monitoraggio forniti dalla regione Campania evidenzia che per:

- la sottomisura 8.1, Sostegno alla forestazione/all'imboschimento, risultano ammissibili 8 domande per un investimento complessivo di 274.788 euro e due progetti avviati.
- Relativamente alle sottomisure 8.3, 8.4, 8.5, 16.8, la priorità area di appartenenza è la P4, sono stati pubblicati i relativi bandi ma non risultano ancora interventi ammissibili.

Per quanto attiene le misure a superficie forestali collegate alla presente FA si rileva che al 31/12/2018 le superfici oggetto di impegno relative a trascinamenti del precedente periodo di programmazione collegate alle misure 221 Imboschimento di terreni agricoli, 223 Imboschimento di superfici non agricole alla misura h - Reg (CE) 1257/99 e alle misure di imboschimento legate al Reg. CE 2080/1992 sono pari a 6.370 ha di superficie.

QVC15 Tab3 Trascinamenti precedente periodo di programmazione

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC15 tabella criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Approccio metodologico

La stima dell'indicatore di impatto aggiuntivo "assorbimento di CO₂ atmosferica e stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa" è stata effettuata sulla base degli incrementi medi di volume legnoso riconducibili alle differenti tipologie di imboschimento. I valori di incremento utilizzati nella presente simulazione derivano da dati primari raccolti durante campagne di rilevamento su 23 impianti di arboricoltura da legno realizzati nel corso delle precedenti programmazioni distribuiti sul territorio regionale. L'indagine ha consentito di rilevare le principali grandezze dendrometriche e di verificare lo stato vegetativo al fine di estrapolare informazioni (coefficienti, parametri) da utilizzare nell'ambito delle analisi predisposte per la valutazione degli impatti ambientali degli imboschimenti.

Risposta alla domanda di valutazione

Per quanto attiene la stima dell'indicatore di risultato R20 "percentuale di terreni forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio", sulla base dello stato di attuazione delle Misure è stato possibile conteggiare esclusivamente le superfici inerenti i trascinamenti del precedente periodo di programmazione.

Complessivamente le superfici forestali oggetto di contributo che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio rappresentano l'1,43% del totale della superficie forestale regionale. Si rileva che non appena saranno disponibili i dati relativi alle superfici inerenti la misura 8.1 e soprattutto della misura 8.5.1 tale incidenza è destinata ad aumentare consistentemente.

QVC15 Tab4 indicatore R20 percentuale di terreni forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio

Il Valutatore propone un indicatore aggiuntivo volto a calcolare l'Assorbimento di CO₂ atmosferica e stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa strettamente correlato alla domanda valutativa inerente la presente FA.

I boschi presentano un bilancio di carbonio sempre positivo in quanto sono in grado di assorbire e immagazzinare nella biomassa, viva e morta e nel suolo grandi quantità di carbonio atmosferico per unità di superficie. In particolare i giovani popolamenti che si sostituiscono ad altri usi del suolo meno favorevoli, quali ad esempio i seminativi agricoli, presentano un enorme potenziale di assorbimento.

Considerando le sole superfici oggetto di imboschimento trascinate dal precedente periodo di programmazione, si stima che esse potranno determinare complessivamente la fissazione di circa 15.624 tCO₂eq/anno.

QVC15 Tab5 Csink nelle superfici oggetto di impegno

Tale valore incide per lo 0,1% sulle emissioni totali regionali e se confrontato con l'assorbimento di CO₂ del comparto forestale regionale contabilizzate nel NIR ne rappresenta lo 0,9%. Tale rapporto che sembra apparire molto modesto è condizionato dalla possibilità di contabilizzare esclusivamente le superfici relative ai trascinamenti e dalla dimensione del denominatore particolarmente elevate dovuta all'elevata estensione delle superfici forestali regionali che rappresentano il 32% del territorio campano.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
Modesta risposta del territorio al bando della misura 8.1.	Migliorare l'appetibilità della misura 8.1 in considerazione dell'elevato potenziale di assorbimento della CO ₂ per i giovani popolamenti che si sostituiscono ad altri usi del suolo meno favorevoli
Buona risposta del territorio al bando della misura 8.5.1 con possibilità di incremento del carbon sink nelle biomasse forestali regionali	Proseguire nella proposizione delle operazioni previste dalla Misura 8.5.1
Ritardo nell'iter di implementazione della Misura 8.4 e scarso successo della misura 8.3 entrambe legate alla prevenzione/ripristino dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Accelerare l'iter procedurale della misura 8.4 e migliorare l'appetibilità della misura 8.3 in considerazione dell'importanza della problematica degli incendi boschivi particolarmente rilevante

	in regione Campania
Ritardo nell'iter di implementazione della Misura 16.8	Accelerare l'iter procedurale della misura 16.8 anche in considerazione dell'importanza strategica della misura nell'incrementare la superficie forestale regionale oggetto di Piani di Gestione forestali, o strumenti equivalenti.

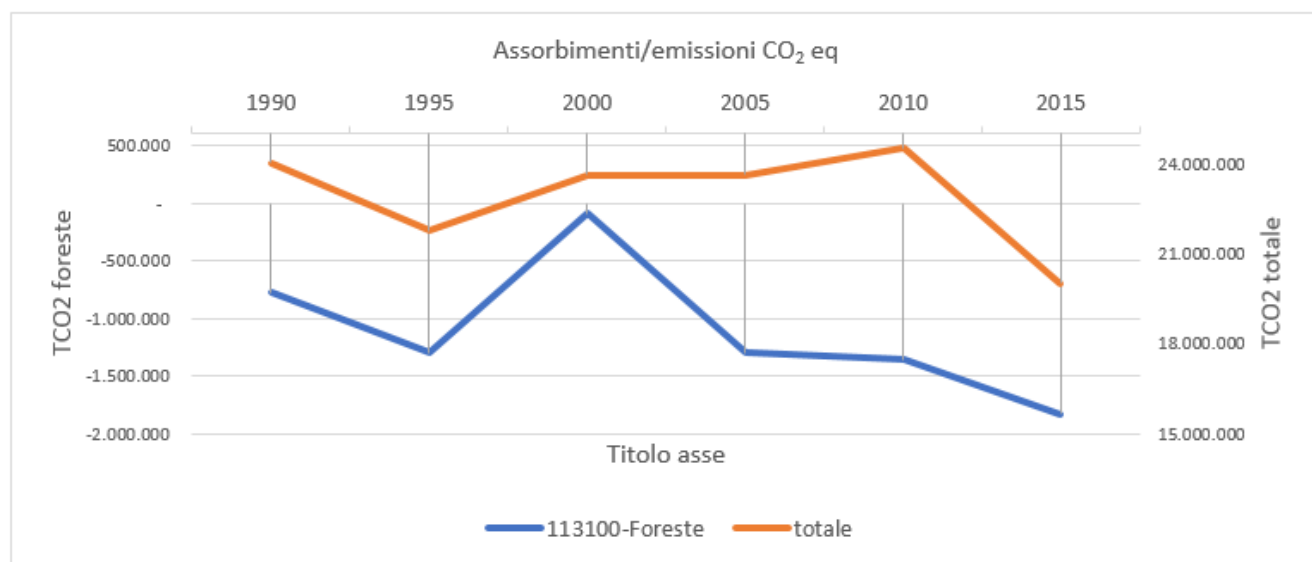
QVC15 Tab1 assorbimento di CO2 del comparto forestale

settore	1990	1995	2000	2005	2010	2015
113100-Foreste	-204.031	-486.183	-46.467	-467.820	-562.576	-379.770

Fonte: ISPRA disaggregazione dell'inventario nazionale 2015

QVC15 Tab1 assorbimento di CO2 del comparto forestale

QVC15 Fig 1 Assorbimenti CO2 del comparto forestale e Emissioni totali regionali



Fonte: ISPRA disaggregazione dell'inventario nazionale 2015, Emissioni regionali di Gas Serra totali

QVC15 Fig 1 Assorbimenti CO2 del comparto forestale e Emissioni totali regionali

QVC15 Tab2 stato di attuazione delle misure correlate direttamente o indirettamente alla FA 5E

Tipologia intervento	Descrizione intervento	Domande ammissibili	
		N.	Importo investimento
8.1.1	Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	8	274.788
8.3.1	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	-	-
8.4.1	Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	-	-
8.5.1	Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.	-	-
16.8.1	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti	0	-

Fonte: SISMAR

QVC15 Tab2 stato di attuazione delle misure correlate alla FA 5E

QVC15 Tab3 Trascinamenti precedente periodo di programmazione

Misura	descrizione	Ha
221	Imboschimento di terreni agricoli	254
223	Imboschimento di superfici non agricole	176
Reg CEE 2080/92	imboschimento	2.654
Reg (CE) 1257/99 misura h	imboschimento	3.286
totale		6.370

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati OPDB AGEA

QVC15 Tab3 Trascinamenti precedente periodo di programmazione

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Valore	UM
1. Gli impegni agroambientali favoriscono la conservazione e/o l'aumento del carbonio organico nelle biomasse	Numero di azioni/operazioni strutturali sovvenzionate che favoriscono la conservazione e/o l'aumento del carbonio organico nelle biomasse	8.1, 8.3, 8.4, 8.5	0	n.
	Volume di investimento delle azioni/operazioni strutturali sovvenzionate che favoriscono la conservazione e/o l'aumento del carbonio organico nelle biomasse		0	€
	R20: percentuale di terreni forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	8.1 Trascinamenti	1,43%	%
	Assorbimento di CO2 atmosferica e stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa"	8.1. trascinamenti	15.624	tCO2eq·a-1)
	O.3 Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	16.8	0	n.

QVC15 tabella criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC15 Tab 4 indicatore R20 percentuale di terreni forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio

Misura	descrizione	Ha
221	Imboschimento di terreni agricoli	254
223	Imboschimento di superfici non agricole	176
Reg CEE 2080/92	imboschimento	2.654
Reg (CE) 1257/99 misura h	imboschimento	3.286
Totale complessivo		6.370
C29 "foresta e altre superfici boschive"		445.270
R20: percentuale di terreni forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio		1,43%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati OPDB AGEA

QVC15 Tab4 indicatore R20 percentuale di terreni forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio

QVC15 Tab 5 | C-sink nelle superfici oggetto di impegno

Misura	descrizione	Ha	C-sink annuo (tCO ₂ eq·a-1)
221	Imboschimento di terreni agricoli	254	687
223	Imboschimento di superfici non agricole	176	476
Reg CEE 2080/92	imboschimento	2.654	6.461
Reg (CE) 1257/99 misura h	imboschimento	3.286	8.000
Totale complessivo		6.370	15.624

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati OPDB AGEA

QVC15 Tab 5 C-sink nelle superfici oggetto di impegno

7.a16) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

7.a16.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

La FA 6A concorre all'obiettivo generale della PAC di promozione di uno sviluppo territoriale equilibrato e contribuisce all'Obiettivo tematico 8 dell'Accordo di Partenariato "Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" attraverso cui viene realizzata la strategia Europa 2020.

L'attivazione della Focus Area all'interno del PSR Campania intende favorire la diversificazione delle attività agricole e non agricole nelle aree rurali e stimolare la realizzazione di azioni innovative di sistema nell'erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali, promuovendo così anche la capacità progettuale degli attori locali.

La Tabella (QVC16 Tab. 1) riporta l'evoluzione degli indicatori di contesto correlati alla FA.

QVC16 Tab1 – Quantificazione degli indicatori di contesto

Attuazione del Programma

Di tutte le Misure con un contributo diretto alla FA 6A, solo due presentano un avanzamento. Queste sono: la M6 con l'Intervento 6.2.1 che ha visto il finanziamento di 4.496.000 euro distribuiti tra 182 beneficiari; la M7 che attraverso gli interventi 7.4.1, 7.5.1 e 7.6.1 ha finanziato 141 operazioni per un totale di 7.202.761,88 euro riferibili esclusivamente a trascinamenti. L'indicatore di Risultato R21 è stato stimato sulla base dei progetti 6.2.1 avviati utilizzando il parametro misurato in ex post 2007/2013 per l'analoga misura 312. Ci si riserva di migliorare la misura quando un numero sufficiente di progetti 6.2.1 saranno saldati e gli investimenti saranno a regime.

QVC16 tabella Focus Area 6A: dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati

I criteri di selezione dell'intervento 7.6.1 (A) - Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale (Sensibilizzazione Ambientale) sono correlati con il seguente

Fabbisogno del PSR: F14 - Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.

I criteri sono legati esclusivamente alla macro-area di appartenenza dei progetti per cui vengono avanzate richieste di aiuto. In particolare premiano:

- i progetti che ricadono in comuni ricompresi in aree in via di spopolamento, aree Natura 2000 e aree protette, con un peso del 30% rispetto al punteggio attribuibile;
- i progetti che interessano habitat e specie prioritarie con un peso del 10% rispetto al punteggio attribuibile.

I criteri di selezione dell'intervento 7.6.1 (B) - Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale (Riqualificazione del patrimonio culturale rurale) – sono correlati con i seguenti fabbisogni del PSR:

- F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali;
- F14 - Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale;
- F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.

I principali criteri che incidono nella selezione dei progetti da finanziarie sono:

- La qualità progettuale, che incidono per il 70% del punteggio totale attribuibile, favorendo quei progetti con una spiccata qualità progettuale, in considerazione del valore storico, culturale e naturalistico del bene destinatario dei potenziali investimenti, per migliorare l'attrattività dei luoghi, attraverso la riqualificazione e/o il recupero del patrimonio culturale rurale presente e la diversificazione dell'economia rurale.
- Il numero di abitanti del comune, che incidono per il 20% sul punteggio totale attribuibile, favorendo i progetti che ricadono in comuni con un basso numero di abitanti, così da garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC16 tabella Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Approccio metodologico

Per valutare l'impatto del Programma sulla tematica affrontata dalla FA 6A è stato fatto riferimento a tre criteri di giudizio. In particolare, è stato considerato in che modo e quanto:

- Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla valorizzazione e alla diversificazione delle attività economiche
- Gli interventi finanziati hanno favorito la cooperazione tra gli operatori locali e la creazione di reti
- Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al sostegno dell'occupazione

A tal fine sono stati presi in considerazione gli avanzamenti degli indicatori di prodotto, tenendo anche presente la situazione socio-economica regionale. Era stato previsto anche l'uso di ai indicatori supplementari proposti dal valutatore basati sugli esiti delle interviste ai beneficiari delle Misure coinvolte in questa FA. Dato lo scarso avanzamento delle Misure è stato ritenuto opportuno rimandare le interviste e

pertanto gli indicatori supplementari non sono stati quantificati.

Risposta alla domanda di valutazione

Valorizzazione e diversificazione delle attività economiche

Grazie alla M 6.2.1 182 aziende agricole hanno ricevuto un sostegno per avviare una piccola attività extra agricola. Tra i beneficiari più della metà (67%) erano donne, dato positivo che si allinea con il trend regionale di occupazione femminile che è in crescita tra il 2014 e il 2017.

Buono anche il dato che evidenzia una partecipazione attiva dei giovani a questa misura, dato che il 58% dei beneficiari era costituito da soggetti under 40.

La tipologia di attività che è stata maggiormente associata a quella agricola ricade nella classe turismo (32%), seguita a breve distanza da artigianato e servizi alla persona (entrambe 30%). Queste attività sono quelle di cui il territorio campano, soprattutto delle aree rurali interne, ha più bisogno.

Al momento la Misura 6 che attraverso l'Intervento 6.4.2 interviene principalmente sulla diversificazione dell'attività economica, non ha pagamenti effettuati. Risultano però impegnati ben 10.092.267,77 euro che corrispondono al 63% delle risorse totali programmate. Inoltre, insieme all'Intervento 7.6.1, rientra nel Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale che vede nel complesso stanziati 85.310.999 euro che andranno a finanziare le 300 domande ammesse.

Contribuisce a valorizzare le attività economiche legate al settore del turismo la M7 che prevede una serie di interventi volti a migliorare l'attrattività e l'accessibilità dei territori rurali. Le uniche realizzazioni compiute fino ad ora riguardano 141 interventi per una spesa complessiva di 7.202.761,88 euro relativa però solo a trascinamenti per le tipologie 7.4.1, 7.5.1 e 7.6.1.

Cooperazione tra gli operatori locali

La cooperazione tra gli operatori locali viene favorita dalla SM 16.7 che mira alla creazione di partenariati locali pubblico-privati e rappresenta la modalità con cui il PSR Campania attua la strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Nel 2018 è stato aperto un bando per l'Alta Irpinia per la valorizzazione delle produzioni zootecniche locali. Nel 2019 è previsto un nuovo progetto dell'Alta Irpinia sulle risorse forestali e un progetto del Vallo di Diano che punta sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche dell'area. A questi due progetti si dovrebbero aggiungere uno del Cilento e uno del Tammaro-Titerno.

Sostegno alla creazione nuovi posti di lavoro

Potenziali nuovi posti di lavoro sono stati creati grazie all'Intervento 6.2.1 che ha permesso l'avviamento di 182 piccole imprese con un investimento totale di 4.496.000 euro.

L'indicatore di Risultato R21 è stato stimato sulla base dei progetti 6.2.1 avviati utilizzando il parametro misurato in ex post 2007/2013 per l'analoga misura 312. Ci si riserva di migliorare la misura quando un numero sufficiente di progetti 6.2.1 saranno saldati e gli investimenti saranno a regime.

Per quanto riguarda il contributo delle altre Misure collegate direttamente alla FA 6A, è al momento non quantificabile non essendoci stato nessun pagamento. Va comunque notato che per la maggior parte di queste Misure risulta impegnata una consistente parte del budget disponibile. Inoltre dal punto di vista procedurale, anche se gran parte delle domande sono in istruttoria e non permettono una valutazione esaustiva, è interessante evidenziare come sia stata registrata una risposta ai bandi della M6 e della M7 molto positiva.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
<p>Le uniche due Misure che presentano delle realizzazioni sono la M6 con l'Intervento 6.2.1 e la M7 relative però solo a trascinamenti.</p> <p>Gli interventi effettuati rispondono alle esigenze del territorio in termini di occupazione, soprattutto femminile, e valorizzazione del turismo per rilanciare l'economia locale. Gran parte delle altre Misure che intervengono in questa Focus area pur non avendo fatto registrare avanzamenti hanno una quota consistente delle risorse disponibili impegnate. L'Indicatore di Risultato è infatti ancora a zero.</p> <p>Tuttavia, essendo stata già impegnata la maggior parte delle risorse a disposizione per questa Focus Area si prevede un'accelerazione dell'avanzamento in breve tempo.</p>	<p>Iniziare a far avanzare anche le ultime Misure che non hanno ancora fondi impegnati, ovvero la M1, la M2</p>

QVC16 Tab1 – Quantificazione degli indicatori di contesto

Indicatori	2014	2015	2016	2017
ICC5-Tasso di occupazione Totale	42,72	43,1	44,9	45,83
ICC5-Tasso di occupazione Maschi	55,98	56,86	59,05	60,14
ICC5-Tasso di occupazione Femmine	29,88	29,76	31,16	31,93
ICC6-Tasso di lavoro autonomo	26,79	25,24	25,64	25,93
ICC7-Tasso di disoccupazione Totale	21,76	19,82	20,39	20,94
ICC7-Tasso di disoccupazione Maschi	19,7	17,97	18,56	19,16
ICC7-Tasso di disoccupazione Femmine	25,26	23,04	23,57	24,04
ICC10-VAL (%) settore primario	2,57	2,76	2,44	2,42
ICC11-Occupati totale (%) settore primario	4,31	4,3	4,16	4,08

QVC16 Tab1 – Quantificazione degli indicatori di contesto

Focus Area 6A: dotazione finanziaria, e pagamenti al 31.12.2018

Misure/ Sub misure	Descrizione	Risorse programmate (Meuro)	Pagamenti al 31.12.2018	
			N.	Meuro
1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	595.237,69		
2.1	Servizi di consulenza aziendale	1.040.000		
6.2.1	Avviamento d'impresa per attività extra agricole	12.000.000	182	4.496.000
6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	16.000.000		
7.2.1	Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico	10.000.000		
7.4.1	Introduzione, miglioramento, espansione di servizi di base	37.000.000	19	1.173.046,43
7.5.1	Infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	18.200.000	28	797.750,77
7.6.1	Riqualficazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali e sensibilizzazione ambientale	42.500.000	94	5.231.964,68
16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	300.000		
16.7.1	Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	15.000.000		

QVC16 tabella Focus Area 6A: dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati

⊕ Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi - 1

Criteri	Indicatori*	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Valore	Percentuale di raggiungimento del valore target
1. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla valorizzazione e alla diversificazione delle attività economiche	O1. Spesa pubblica totale (euro) M1	6.2.1, 6.4.2, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 16.3.1, 16.7.1 Contributo indiretto 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 2.1.1	O		SISMAR	0	0
	O1. Spesa pubblica totale (euro) M2		O			0	0
	O1. Spesa pubblica totale (euro) M6		O			4.496.000,00	16,06
	O1. Spesa pubblica totale (euro) M7		O			7.202.761,88	6,69
	O1. Spesa pubblica totale (euro) M16		O			0	0
	O3. N. di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (distinte per SM - 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, tipologia)		O/VAL		SISMAR	141,00	25,45
	O4. N. aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (SM.6.2, 6.4): ▪ per tipologia di proponente (genere, età, ecc.) ▪ per tipologia di intervento/ settore di intervento ▪ per localizzazione territoriale ▪ Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi		O/VAL	Beneficiari/ TP/RdM	SISMAR	182,00	38,32
	% di aziende beneficiarie che ha usufruito dei servizi di formazione e di consulenza		VAL		SISMAR	0	0
	Percezione di come gli interventi abbiano favorito il raggiungimento degli obiettivi della FA		VAL	Interviste RdM		ND	ND

QVC16 tabella Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi 1

Criteri	Indicatori*	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Valore	Percentuale di raggiungimento del valore target
2. Gli interventi finanziati hanno favorito la cooperazione tra gli operatori locali e la creazione di reti	O1. Spesa pubblica totale (euro)		O		SISMAR	11.698.761,88	8,62
	N. di azioni di finanziate nell'ambito della SNAI		O		SISMAR Documenti Monitoraggio regionale	0	0
	Percezione da parte dei beneficiari di come gli interventi finanziati hanno favorito la messa a sistema di azioni e soggetti locali		VAL	Interviste RdM IC Beneficiari		ND	ND
3. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al sostegno dell'occupazione	R21/T20. N. posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati ▪ per età, ▪ per genere, ▪ per tipologia contrattuale		R/T/VAL		SISMAR RICA ISTAT	0	0

Legenda acronimi: O = indicatore di output; V = indicatore valutativo; R = indicatore di risultato;

QVC16 tabella Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi 2

7.a17) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

7.a17.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

Alla Focus Area 6B concorrono direttamente le sottomisure 19.1, 19.2, 19.3 e 19.4. Ineriscono a tale FA i seguenti fabbisogni presenti nel contesto regionale: salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali (F4); favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali (F6); tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche (F14); migliorare la qualità della vita nelle aree rurali (F23); aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale (F24). Come si evince dalla tabella 1, negli ultimi cinque anni la regione Campania ha visto rimanere sostanzialmente stabile la popolazione residente nelle zone rurali (ICC1), tanto in quelle intermedie (aree C) quanto in quelle con problemi complessivi di sviluppo (aree D); infatti, rispetto al 2013, si registra una lieve variazione in negativo sia per le prime (- 20%), in tendenza con il dato nazionale (-0,36%), sia per le seconde (-0,27%), anch'esse in tendenza con il dato nazionale (-0,3%). Altri due indicatori contestuali pertinenti sono quelli relativi al ruolo del settore primario nella struttura dell'economia (ICC10) e nella struttura del lavoro (ICC11; per il primo, tra il 2013 e il 2017, si registra una diminuzione dello 0,62%, leggermente superiore al dato nazionale del -0,20%; nel secondo anno, invece, si registra un andamento in lieve controtendenza al dato italiano (+0,18%), con una diminuzione dello 0,7%. Da tenere in considerazione, infine, il tasso di povertà (ICC9) che, negli anni tra il 2013 e il 2017, registra un notevole

aumento del 3%, superando di ben 1,1 punti percentuali la variazione sull'indicatore a livello nazionale (+1,9% nel 2017) che si attesta al 12,3% sul totale della popolazione italiana, di molto sotto al 24,4% registrato in Campania.

QVC17 Tab1 - Quantificazione degli indicatori di contesto

Attuazione del Programma

Nella tabella 2, sono riportati i dati di attuazione relativi alle sottomisure che concorrono direttamente alla Focus Area e che, in questa fase, considerato lo stato di avanzamento complessivo, il Valutatore ritiene utile valorizzare al fine di rispondere alla domanda valutativa. Oltre al dato relativo alle risorse programmate, che si intende complessivo per la programmazione 2014-2020, gli altri dati sono da intendersi cumulativi fino al 31 dicembre 2018. Come si può constatare, in generale la misura 19 risulta a un tasso di avanzamento molto basso. Per la sottomisura 19.4 è stato erogato circa il 37,6% delle risorse programmate per l'attuale programmazione. Segue la sottomisura 19.3, per la quale risulta pagato il 9,68% delle risorse. Tuttavia, il dato più importante è relativo alla sottomisura 19.2, dedicata all'implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale, per la quale è stato erogato solamente lo 2,45% delle risorse programmate.

QVC17 Tab2 - Focus Area 6b: attuazione delle misure concorrenti

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC17 tabelle criteri di giudizio e indicatori pertinenti 1 e 2

Approccio metodologico

L'approccio utilizzato per la risposta alla domanda valutativa è principalmente basato sull'analisi desk dei database e delle fonti documentali sopra indicate. Come premessa alla risposta, si fa notare che, considerato lo stato di attuazione delle sottomisure che concorrono direttamente alla Focus Area 6B, e in particolare delle sottomisure 19.2 e 19.3, risulta al momento impraticabile valutare il contributo complessivo del PSR 2014-2020 allo sviluppo locale nelle zone rurali, in quanto al 31 dicembre 2018 non si registrano abbastanza interventi pagati a valere sull'attuale programmazione. Pertanto, la valutazione si è concentrata solo sugli aspetti che risultano osservabili nell'arco di tempo preso in considerazione.

Risposta alla domanda di valutazione

Popolazione rurale. I Gruppi di Azione Locale campani sono 15 e coprono un territorio che comprende 306 comuni ed ha una superficie di circa 8.788 km². Al cui interno, secondo i dati Istat, vi sono circa 936.078 abitanti. Come si può notare dalla tabella sottostante, rispetto alla scorsa programmazione il territorio e la popolazione coperta dai GAL campani sono diminuiti rispettivamente del 4% e del 15%. Rispetto alla scorsa programmazione non si registrano particolari scostamenti. Relativamente all'indicatore R22/T21, che consiste nella percentuale della popolazione rurale coperta dai PAL, si noti che il valore dell'indicatore è pari al 85,59% e supera dunque grandemente il valore target previsto per il 2023 (50,98%).

Coinvolgimento e partenariato. Dall'analisi dei rapporti di valutazione dei GAL, nonché delle Strategie di Sviluppo Locale, si evince un grado soddisfacente di coinvolgimento del partenariato nelle fasi di programmazione e attuazione dei SSL. Si segnalano, inoltre, i numerosi workshop, tavoli tematici incontri

territoriali organizzati rivolti alla popolazione e agli stakeholder rilevanti dei partenariati. Quest'ultimi, come si può notare nella tabella sottostante, sono per 33% soci pubblici e per il 67% soci privati, su un totale di 543 GAL.

QVC17 Tab.3 Composizione dei partenariati dei GAL

Il contributo del LEADER al raggiungimento degli obiettivi del PSR. Analizzando la spesa programmata per ognuna delle operazioni attivate nelle SSL dei GAL campani, emerge che il contributo più alto, dopo la FA 6A (43,6%), è indirizzato, in ordine di grandezza, alle FA 2A (18,6%), 3A (12,6%), 1B (7,3%), 1A (6%); P4 (5,7%); 2B (5,1%); 5D (0,5%); 5C (0,4%); 5A (0,2%); 5E (0,1%).

QVC17 Tab.4 Contributo delle SSL dei GAL campani alle FA

QVC17 Fig. 1 - Contributo delle SSL dei GAL campani alle FA

Il valore aggiunto dell'approccio LEADER. Allo stato attuale, in assenza di progetti conclusi, il valore aggiunto del LEADER è riscontrabile nella pianificazione, realizzazione e autovalutazione delle pratiche di sviluppo partecipativo dal basso in capo ai GAL.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI
Dall'analisi delle SSL dei GAL campani emerge un orientamento regionale focalizzato da una parte sullo sviluppo economico e occupazionale, dall'altra sulla valorizzazione del patrimonio artistico e naturalistico delle aree interessate. Restano lontano dal target gli indicatori relativi alla popolazione rurale che beneficia di servizi / infrastrutture migliorati (T22) e ai posti di lavoro creati (T23). Infine, si segnala il carattere valutativo piuttosto limitato della maggior parte dei rapporti di valutazione dei singoli GAL. I documenti in questione, infatti, forniscono informazioni relative al monitoraggio fisico e finanziario ma non entrano nel merito degli aspetti più propriamente valutativi.	Rafforzare il mandato valutativo per il sistema di monitoraggio e valutazione dei singoli GAL, ponendo specifica attenzione agli standard e alle finalità valutative.

QVC17 Tab1 - Quantificazione degli indicatori di contesto

Indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Δ
ICC1 – Popolazione rurale (aree C) %	11,49	11,34	11,32	11,29	11,28	11,28	-0,20
ICC1 – Popolazione rurale (aree D) %	9,10	8,97	8,95	8,91	8,87	8,83	-0,27
ICC9 – Tasso di povertà	21,40	19,40	17,60	19,50	24,40		3,00
ICC10 – Struttura dell'economia (settore primario) %	3,03	2,57	2,76	2,44	2,42		-0,62
ICC11 – Struttura del lavoro (settore primario) %	4,15	4,31	4,3	4,16	4,08		-0,07

Fonte: dati Rete Rurale Nazionale

QVC17 Tab1 - Quantificazione degli indicatori di contesto

QVC17 Tab2 - Focus Area 6b: attuazione delle misure concorrenti

Misure/ Sub misure	Descrizione	Risorse programmate (Meuro)	Pagamenti totali (Meuro)	Pagato su programmato (%)
19.1	Progettazione strategie sviluppo locale	1.778.557 €		
19.2	Interventi strategie sviluppo locale	81.150.000 €	1.989.921 €	2,45%
19.3	Cooperazione dei GAL	5.250.000 €	507.954 €	9,68%
19.4	Spese gestione e animazione	21.600.000 €	8.120.257 €	37,59%
Tot	Sostegno allo sviluppo locale Leader	109.778.557 €		

Fonte: elaborazioni Lattanzio Monitoring & Evaluation su dati monitoraggio PSR Campania 2014-2020

QVC17 Tab2 - Focus Area 6b: attuazione delle misure concorrenti

⚙️ **Criteri di giudizio e indicatori pertinenti -1**

Criteri	Indicatori*	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Valori
Il territorio rurale e la popolazione coperta dai GAL sono aumentati	N. di GAL	Contributo diretto 19.1, 19.2, 19.3, 19.4	VAL		SISMAR RAA	15
	Variazioni in termini di superficie, comuni coinvolti, ambiti territoriali rispetto alla precedente programmazione		VAL		SISMAR RAA, SSL Documenti di programmazione e attuazione 2007/2013	Si rimanda al paragrafo specifico.
	■ O.18/R22/T21: Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (%).		O/R/T		SISMAR	85,59 Valore target: 50,98
Le popolazioni rurali hanno partecipato ad azioni locali	■ O1. Spesa pubblica totale (euro) (articolazione per SM)		O/VAL	GAL/ beneficiari/ TP	SISMAR, RAA, altri dati di monitoraggio Esiti valutazione SSL	Si rimanda alla specifica tabella.
	■ N. di progetti / iniziative supportati dalla SSL (articolazione per SM)					-
	■ N. di beneficiari finanziati (articolazione per SM)					-
L'accesso ai servizi e alle infrastrutture locali è aumentato nelle aree rurali	R23/T22. % della popolazione rurale che beneficia di servizi / infrastrutture migliorati		R/T		SISMAR	0
Gli interventi hanno promosso la cooperazione interterritoriale o transnazionale	O.23 N. GAL cooperanti		O		SISMAR, RAA, altri dati di monitoraggio	5 (interterritoriali)
	O.21 N. di progetti di cooperazione (di cui GAL regionali capofila)		O/VAL		SSL, SISMAR, RAA, altri dati di monitoraggio	1 (interterritoriale)
	O.22 N. e tipologia dei promotori di progetti		O/VAL		SSL, SISMAR, RAA, altri dati di monitoraggio	36 Enti pubblici 26 PMI 8 altri 1 GAL
	Percezione sul contributo fornito dai progetti di cooperazione al miglioramento della progettualità, delle relazioni fra territori della promozione dei territori rurali		VAL	GAL/ beneficiari/ TP	SSL, SISMAR, RAA, altri dati di monitoraggio Esiti valutazione SSL	NA
Opportunità di lavoro create tramite strategie di sviluppo locale	R24/ T23. Posti di lavoro creati ¹⁸		R/T		SISMAR	0 Valore target: 131
Qualità e rappresentatività del partenariato	Composizione dei partenariati (% partner per tipologia)		VAL	GAL/ beneficiari/ TP	SSL, SISMAR, RAA, altri dati di monitoraggio	Si rimanda al paragrafo specifico.

QVC17 tabelle criteri di giudizio e indicatori pertinenti 1

Criteri	Indicatori*	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Valori
					Esiti valutazione SSL	
Capacità dei GAL di coinvolgere il partenariato locale nella programmazione e attuazione delle SSL	Grado di coinvolgimento del partenariato (descrittivo)		VAL	GAL Testimoni privilegiati	SSL Dati di monitoraggio	Si rimanda al paragrafo specifico.
Contributo di LEADER al raggiungimento degli obiettivi del PSR	Contributo alle FA interessate dalle SSL % della spesa del PSR nelle misure Leader rispetto alla spesa totale del PSR		VAL	GAL/ beneficiari/ TP	SSL, SISMAR, RAA, altri dati di monitoraggio Esiti valutazione SSL	Si rimanda al paragrafo specifico. 5,5%
Valore aggiunto dell'approccio LEADER	Valore aggiunto Leader (descrittivo)		VAL	Beneficiari/ TP	SSL, SISMAR, RAA, altri dati di monitoraggio Esiti valutazione SSL	Si rimanda al paragrafo specifico.

QVC17 tabelle criteri di giudizio e indicatori pertinenti 1

QVC17 Tab.3 Composizione dei partenariati dei GAL

Categoria soci	Alto Casertano	Alto Tammaro	Casacastua	Cilentio Regeneratio	Colline Salernitane	I sentieri del buon vivere	Irpinia	Irpinia Sannio- Cilisi	Partenio	Serinese Solofrana	Taburno- Area Fortore	Terra è Vita	Terra Protetta	Vallo di Diano	Vesuvio Verde	Tot
Soci pubblici	6	12	21	41	1	7	3	11	13	13	16	9	17	2	9	181
Soci privati	13	23	16	114	8	40	12	6	4	6	6	23	48	14	29	362
Tot	19	35	37	155	9	47	15	17	17	19	22	32	65	16	38	543
% Soci pubblici	32%	34%	57%	26%	11%	15%	20%	65%	76%	68%	73%	28%	26%	13%	24%	33%
% Soci privati	68%	66%	43%	74%	89%	85%	80%	35%	24%	32%	27%	72%	74%	88%	76%	67%

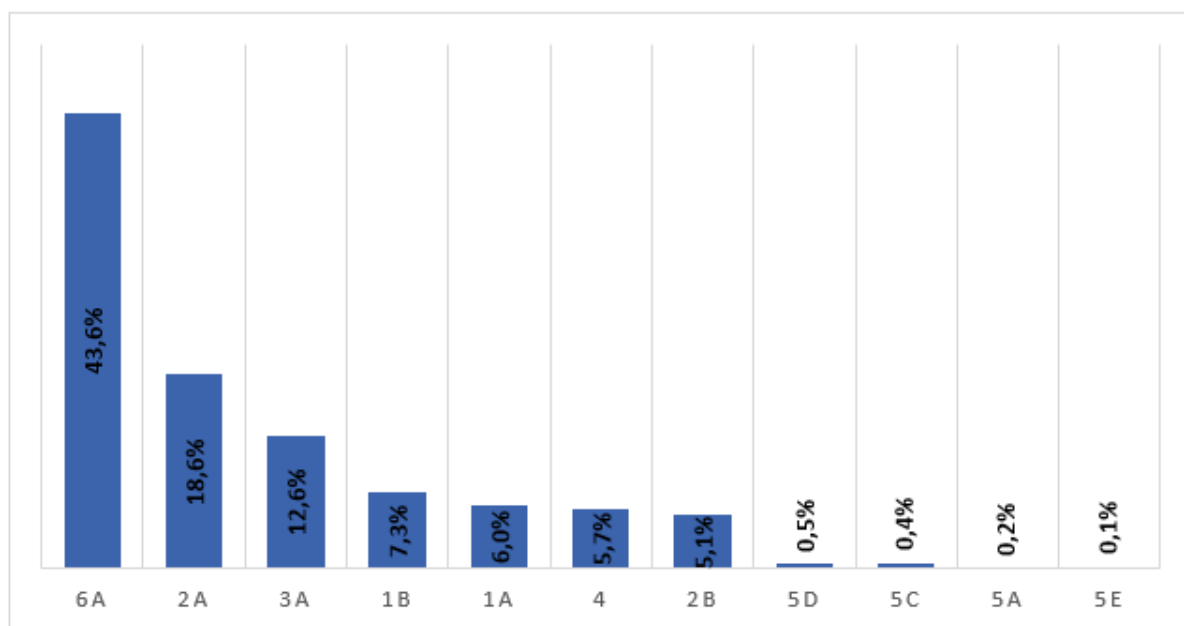
Fonte: elaborazioni Lattanzio Monitoring & Evaluation su dati Istat 2015

QVC17 Tab.3 Composizione dei partenariati dei GAL

QVC17 Tab.4 Contributo delle SSL dei GAL campani alle FA

FA	Spesa programmata	Contributo SSL %	FA	Spesa programmata	Contributo SSL %
6A	37.783.574 €	43,6%	2B	4.423.810 €	5,1%
2A	16.126.902 €	18,6%	5D	419.048 €	0,5%
3A	10.907.206 €	12,6%	5C	385.714 €	0,4%
1B	6.298.344 €	7,3%	5A	133.333 €	0,2%
1A	5.223.787 €	6,0%	5E	100.000 €	0,1%
P4	4.951.428 €	5,7%			

Fonte: elaborazioni Lattanzio Monitoring & Evaluation su dati contenuti nelle SSL

QVC17 Fig. 1 - Contributo delle SSL dei GAL campani alle FA

Fonte: elaborazioni Lattanzio Monitoring & Evaluation su dati contenuti nelle SSL

QVC17 Fig. 1 - Contributo delle SSL dei GAL campani alle FA

7.a18) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

7.a18.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

L'analisi di contesto ha messo in luce che nelle aree rurali campane le infrastrutture per garantire la connessione al web sono insoddisfacenti ed inadeguate alle esigenze di mercato, delle pubbliche amministrazioni e dei cittadini.

Questa carenza si riflette sulla qualità della vita delle popolazioni residenti nelle aree rurali marginali. L'accesso veloce al web rappresenta, infatti, uno strumento di inclusione sociale riducendo la distanza con la popolazione delle aree urbane soprattutto in termini di servizi, informazioni, opportunità di lavoro e di tempo libero.

La connessione ad Internet è inoltre un importantissimo strumento per accrescere la competitività aziendale permettendo sia l'accesso al mercato globale sia di ottimizzare i tempi per lo svolgimento di varie pratiche amministrative.

Coerentemente con la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, il PSR Campania prevede finanziamenti per il miglioramento della connessione internet garantendo una capacità superiore a 30 Mbps nelle aree rurali (macroaree C e D) in cui sono state accertate delle carenze e dove non sono previsti nel prossimo futuro investimenti a carico di compagnie private.

Misure collegate direttamente alla FA 6C sono:

- M1 Intervento: 1.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- M7 Intervento: 7.3.1- Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

Contribuiscono indirettamente:

- M2 Interventi: 2.1, 2.3
- M16 Interventi: 16.1, 16.2

I fabbisogni intercettati dagli interventi afferenti alla FA 6C sono:

- F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali
- F25 Rimuovere il DD nelle aree rurali

QVC 18 Tab 1– Quantificazione degli indicatori di contesto

Attuazione del Programma

QVC 18 Tab 2 - Focus Area 6C: dotazione finanziaria e pagamenti

1. Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Gli indicatori relativi ad output e risultati costituiranno la base quantitativa pertinente, accanto ai quali vi saranno ulteriori indicatori che permetteranno di disporre di ulteriori elementi per la definizione delle conclusioni della valutazione.

QVC 18 Tab 3 -Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Approccio metodologico

Il Miglioramento dell'accessibilità, dell'uso e della qualità delle TIC nelle zone rurali è stato valutato in base a all'impatto sulla popolazione delle macroaree C e D dell'opera finanziata dall'Intervento 7.3 e al numero di persone che hanno ricevuto una formazione sull'uso delle TIC.

La valutazione è stata fatta sulla base degli indicatori di output e di risultato, quantificati utilizzando i dati di monitoraggio.

La popolazione rurale a cui si è fatto riferimento è quella riportata nel PSR. Il dato ISTAT relativo alle zone C e D differisce notevolmente da quello riportato nel PSR. Pertanto, anche se figura come indicatore di contesto così come suggerito dalla linee guida per la valutazione dei PSR (Annex 11), non è stato utilizzato.

Risposta alla domanda di valutazione

Il PSR contribuisce a migliorare l'accesso alle TIC nelle aree rurali in due modi.

Il contributo principale arriva dalla Misura 7 che attraverso l'Intervento 7.3 in accordo con il Ministero dello Sviluppo ha finanziato l'installazione di una nuova struttura di accesso alla banda ultra larga da cui

dovrebbero trarre beneficio, una volta terminati i lavori (iniziati nel 2018), gli abitanti di 70 Comuni ricadenti nelle macroaree C e D. Dei 20.400.000 euro impegnati, ne sono stati liquidati 9.254.485 per i lavori che hanno interessato l'area del Comune di Alvignano in cui risiedono 4.742 abitanti (1,6% degli abitanti nelle zone rurali). La popolazione che attualmente beneficia dei servizi migliorati corrisponde quindi al 4,26% del valore target assegnato all'indicatore di obiettivo O15 (111.197 abitanti).

Al 31.12.2018 quasi tutto il budget allocato per l'Intervento 7.3 è stato impegnato e parzialmente liquidato. Tuttavia, il target dell'indicatore di Risultato R25 è arrivato a 0,26% cifra che corrisponde al 4,29% del valore target (6,06%).

Il PSR favorisce l'accesso alle TIC anche finanziando la formazione degli operatori agricoli e forestali residenti nelle zone rurali sull'uso di queste tecnologie attraverso la Misura 1. Al momento però non si registra nessun avanzamento relativo a questa Misura e il suo contributo è quindi nullo.

Intervengono in modo indiretto sulla finalità della FA 6C altre due Misure, la M2 (2.1, 2.3) che supporta il trasferimento delle conoscenze e la M16 (16.1, 16.2) che finanzia l'innovazione nel settore agricolo. Non è però possibile, dai dati a disposizione, quantificare il loro reale contributo.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONE	RACCOMANDAZIONE
Ad oggi le risorse programmate per l'Intervento 7.3 sono state quasi tutte impegnate in seguito dell'espletamento di una procedura di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione di una infrastruttura per l'accesso alla banda ultra larga su 70 Comuni. La realizzazione dell'opera è ancora in corso e l'indicatore di Risultato R25 registra un avanzamento pari al 4,29% del target. Per quanto riguarda le attività di formazione previste dalla M1 non si registrano invece avanzamenti.	Pubblicare dei bandi per la M1 relativamente alla FA 6C

Tab 1– Quantificazione degli indicatori di contesto

Indicatori	2014	2015	2016	2017	2018
ICC1 – Popolazione rurale (aree C)	665.856	663.279	660.400	658.849	657.460
ICC1 – Popolazione rurale (aree D)	526.519	524.547	521.552	518.168	514.722

QVC 18 Tab 1– Quantificazione degli indicatori di contesto

⊕ **Tab. 2 Focus Area 6C: dotazione finanziaria, e pagamenti**

Misure/ Sub misure	Descrizione	Risorse programmat e (Meuro)	Pagamenti al 31.12.2018	
			N.	Meuro
1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	300.000	0	0
7.3	Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica	20.500.000	1	9.254.485

QVC 18 Tab 2 - Focus Area 6C: dotazione finanziaria e pagamenti

⊕ **Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi**

Criteri	Indicatori ⁺	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Valore	Percentuale di raggiungimento del valore target
1. <i>Miglioramento dell'accessibilità, dell'uso e della qualità delle TIC nelle zone rurali</i>	O1. Spesa pubblica totale (euro)	M 1.1	O		SISMAR	0	0%
	O12. Numero di partecipanti alla formazione		O		SISMAR	0	0%
	O1. Spesa pubblica totale (euro)	M 7.3	O		SISMAR	9.254.485	45,37%
	O3. Numero di operazioni sovvenzionate		O		SISMAR	1	100%
	O15. Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate		O		SISMAR	4.742	4,26%
	R25/T24. % di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione – TIC		R/T		RAA2018	0,26%	4,29%

QVC 18 Tab 3 -Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

7.a19) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

7.a19.a) *Risposta alla domanda di valutazione*

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

Il PSR della Regione Campania declina la propria strategia intorno a 3 “Linee Strategiche Regionali” che, rifacendosi al quadro programmatico regionale (Documento Strategico Regionale 2014- 2020) che individua le Linee d’Indirizzo Strategico per lo Sviluppo Rurale (LIS), sono articolate come segue:

1. Campania Regione Innovativa (Priorità 1, 2 e 3): puntare al rafforzamento del comparto agricolo attraverso i giovani, attraverso degli agricoltori “innovatori” ed il rilancio della competitività aziendali e delle filiere;
2. Campania Regione Verde (Priorità 4, 5): supportare l’agricoltura sostenibile e la tutela e la valorizzazione degli spazi agricoli e forestali
3. Campania Regione Solidale (Priorità 6): un territorio rurale per le imprese e le famiglie.

Tale impostazione gerarchica ha permesso di costruire il Programma con esplicito riferimento alle Priorità, alle FA e secondo il mix di misure di investimento: in questa fase di avanzamento del Programma, è possibile descrivere il livello di sinergie e complementarietà potenzialmente attivato, stando a quanto indicato a livello programmatico.

Attuazione del Programma

La spesa certificata al 31/12/2018 è pari al 25,13% (455.494.324,86 euro) del totale della dotazione finanziaria complessiva: tale livello di spesa cumulata ha consentito il superamento della soglia di disimpegno automatico (fase Q3).

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC19 Tab1 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Approccio metodologico

L’attività di valutazione è stata condotta prevalentemente su fonti secondarie, applicando un metodo qualitativo di descrizione del contesto emerso dall’analisi dei principali documenti di programmazione (Programma di Sviluppo Rurale della Campania- ver. 6.1 di agosto 2018, bozze progressive RAA2019) e dai documenti di approfondimento realizzati dal Valutatore indipendente (Rapporto sulle condizioni di valutabilità, maggio 2019).

Risposta alla domanda di valutazione

L’analisi sullo stato di avanzamento degli indicatori di Risultato del Programma restituisce il livello di

raggiungimento degli obiettivi per singola FA ragionando in termini di processo (procedure concluse, progetti selezionati, risorse impegnate/ pagate) e di avanzamento della strategia. In questa fase, infatti, non è possibile calcolare le sinergie/ effetti secondari prodotti, poiché il livello degli interventi conclusi è praticamente nullo: a valorizzare gli indicatori di risultato sono i progetti avviati, quelli per i quali esiste almeno 1 SAL.

Considerando la batteria dei 24 indicatori di risultato utilizzabili per il PSR Campania (l'indicatore R14 si riferisce ad aspetti specifici della FA 5B che non è stata attivata) si registra la seguente situazione:

- Gli indicatori che si riferiscono alle priorità 2 e 3 registrano dei valori tra il 25 ed il 40% del valore target al 2023, conseguenza del buon andamento delle principali misure interessate (4.1.1, 6.1.1, 3.1.1, 5.1.1);
- Come esplicitato all'interno della RAA 2018, gli indicatori della PR 4 risultano essere sovrastimati per il mancato adeguamento degli operatori della formula a seguito della rimodulazione delle misure a superficie della relativa priorità;
- Per quanto riguarda la PR 5 (senza FA 5B), si rileva che la misura 4.3.2 ha contribuito al raggiungimento del 60% del valore target al 2023; per la FA 5C non sono registrate spese sulla misura 7.2.2. che però ha già espletato le procedure di gara per la selezione di 2 progetti ed è in fase di pubblicazione di ulteriori 5 gare; l'indicatore R16 è al 7,3% del livello target al 2023: nel 2019 sarà indetto un secondo bando a valere sulla misura 4.1.3;
- Infine all'interno della PR 6 si registra il raggiungimento dell'indicatore R22, con 15 GAL selezionati in luogo di 10 stabiliti in prima battuta e del 4,3% dell'indicatore R25 (sempre rispetto al target 2023);

Conclusioni e raccomandazioni

Rispetto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo stabiliti a livello di strategia generale del Programma, si registra quindi un buon avanzamento dell'obiettivo primo volto a rendere la Campania una regione Innovativa, nonostante manchi del tutto l'avanzamento di spesa per la priorità 1. In una seconda fase sarà possibile valutare anche il contributo indiretto delle diverse misure con le FA/ Obiettivi di modo tale da comprenderne le sinergie attivate (individuare anche dal valutatore indipendente in sede di redazione delle Condizioni di Valutabilità).

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
Rispetto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo stabiliti a livello di strategia generale del Programma, si registra quindi un buon avanzamento dell'obiettivo primo volto a rendere la Campania una regione Innovativa, nonostante manchi del tutto l'avanzamento di spesa per la priorità 1. In una seconda fase sarà possibile valutare anche il contributo indiretto delle diverse misure con le FA/ Obiettivi di modo tale da comprenderne le sinergie attivate (individuare anche dal valutatore indipendente in sede di redazione delle Condizioni di Valutabilità).	In una fase più avanzata del Programma, discutere con AdG dei legami indiretti individuati dal valutatore nella predisposizione delle Condizioni di Valutabilità ed indagare, laddove possibile (progetti conclusi), le sinergie attivate.

QVC19 Tab1 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Criteri di giudizio	Indicatori (comuni e del valutatore)	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Valore
Le misure di PSR supportate sono complementari in modo da produrre sinergia attraverso la loro interazione	Tutti gli indicatori di risultato (compresi i complementari)	R		SISMAR Documenti di programmazione e attuazione	Parzialmente raggiunti per i valori target al 2023
Complementarietà tra misure del PSR	Grado di interazione tra le misure supportate (descrittivo)	VAL		SISMAR Documenti di programmazione e attuazione	Non rilevabile

QVC19 Tab1 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

7.a20) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

7.a20.a) Risposta alla domanda di valutazione

Le attività di Assistenza Tecnica per il PSR 2014- 2020 sono disciplinate dal Piano Operativo della misura 20 “Assistenza Tecnica” approvato con DRD n.90 del 21/04/2017 dell’Autorità di Gestione: esso specifica obiettivi e contenuti della Misura, le tipologie di intervento suddivise per azioni, le procedure attuative, stabilisce ruoli e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti ed infine stabilisce le modalità con cui realizzare i controlli.

Le azioni realizzabili sono suddivise in 3 “sotto- interventi”: 01) Valutazione; 02) Supporto gestione controllo e monitoraggio; 03) Informazione e comunicazione.

Le attività finora selezionate sono le seguenti:

- Sotto- intervento 1: Affidamento con procedura di gara del Servizio di valutazione indipendente del PSR 2014/2020: a Lattanzio Advisory s.p.a, per un importo di 1.777.203,00 di euro IVA esclusa;
- Sotto- intervento 2:
 - “Servizio di Assistenza tecnica alle attività di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione e controllo del PSR 2014/20”, affidato alla RTI Deloitte Consulting srl /Protom Group s.p.a/DTM srl, con procedura di gara per un importo di 7.575.186,50 di euro IVA esclusa;
 - assistenza tecnico specialistica per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, stipulati contratti con 3 esperti.
- Sotto- intervento 3: affidamento alla società in house “Sviluppo Campania” per un importo di 3.180.000,00 di euro, la realizzazione di azioni di comunicazione e pubblicità e altre attività afferenti la Misura 20 comprese nel Piano di Comunicazione del PSR 201/ 2020.

È previsto anche l'utilizzo dei seguenti servizi per il potenziamento dell'attività di supporto gestione, controllo e monitoraggio (sotto- intervento 2):

- affidamento del “Servizio di consulenza irrigua per le stagioni 2018-2019 rivolto alle aziende

agricole ricadenti nel territorio della Regione Campania”; Selezione di tre esperti esterni da impegnare quali componenti della “ Commissione di valutazione delle domande di sostegno per la tipologia di intervento 10.2.1 del PSR Campania”; Affidamento alla società Informatore Agrario della “Elaborazione prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole della Regione Campania”.

Attuazione del Programma

La misura 20 “Assistenza Tecnica” della Regione Campania, finanzia le attività di supporto, gestione, sorveglianza, valutazione, monitoraggio, informazione, comunicazione, controllo ed audit del Programma.

La dotazione finanziaria complessiva è di 30.000.000,00 euro: la spesa è pari al 3% delle risorse disponibili.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC20 Tab1 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Approccio metodologico

L'attività di valutazione è stata realizzata principalmente attraverso la somministrazione di un questionario a testimoni privilegiati in staff all' “Ufficio di supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune” ed al responsabile dell'attività di comunicazione.

A supporto dell'intervista, il personale interno ha condiviso note interne di descrizione ed approfondimento delle diverse attività.

Non sono stati riscontrati particolari limiti né rischi.

Risposta alla domanda di valutazione

Criterio 1- Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate

Il personale interno che a vario titolo, anche con compiti amministrativi, si occupa del PSR è composto da 498 unità. A queste si affiancano 43 unità di personale esterno che ricopre 33 profili professionali diversi provenienti dalla RTI Deloitte Consulting srl /Protom Group s.p.a/DTM srl, affidataria del servizio di AT.

Tale servizio è strutturato secondo le seguenti “fasi di esecuzione”: supporto al coordinamento del Programma; approfondimenti di carattere amministrativo, tecnico e legale; supporto per la programmazione e la gestione degli interventi del PSR; supporto all'attuazione degli interventi del PSR; supporto per l'implementazione e la manutenzione di soluzioni e sistemi informativi. Molto del personale di AT affianca il personale interno presso la sede regionale dell'AdG- Centro direzionale IS A6. Ulteriore personale si trova in sedi distaccate previa autorizzazione. Le attività vengono pianificate durante incontri di coordinamento che avvengono con cadenza trimestrale tra le figure di riferimento contrattuali (RUP, Direttore dell'esecuzione- DEC-, Commissione di Monitoraggio Controllo e Collaudo - CMCC), le Unità Operative Dirigenziali (UUOODD). Con cadenza mensile il DEC procede a rilevare le esigenze delle

UUOODD e a trasmetterle al coordinamento AT per l'elaborazione del piano mensile di attività. Con periodicità generalmente bimestrale l'AT produce la relazione di SAL nella quale sono riportate le attività svolte, gli output predisposti (resi disponibili alla consultazione sul portale della commessa) oltre alle giornate complessivamente erogate dal Gruppo di Lavoro. Tale relazione è verificata dal DEC e dalla CMCC, previa consultazione delle UUOODD interessate. A questi soggetti si affianca anche il Servizio di supporto all'attuazione del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale (P.U.M.A.), formato da 3 consulenti selezionati attraverso bando di selezione pubblica.

Criterio 2- Le capacità delle pertinenti parti interessate di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono state rafforzate

Il servizio di AT ha fornito, sulla base di specifiche richieste, un supporto specialistico per la realizzazione delle seguenti attività:

- formazione specifica per istruttori per l'utilizzazione di strumenti informatici specificamente predisposti dall'AT;
- incontri/ riunioni strutturate e periodiche con la UUOODD di supporto all'AdG per la condivisione dei risultati raggiunti o delle criticità del Programma;
- Realizzazione di approfondimenti tecnico/ scientifici rispetto ad attività specifiche del PSR (in particolare con riferimento ad aspetti giuridico-amministrativi relativi all'attuazione degli interventi).

Nel complesso gli interventi di capacity building hanno agito su competenze relative alla gestione tecnica del Programma ed al miglioramento di conoscenze di metodo e scientifiche rispetto ad attività specifiche del PSR.

Criterio 3- L'attuazione del PSR è stata migliorata

I tempi medi di apertura/chiusura dei bandi relativamente alle domande strutturali risultano essere pari a 136 giorni per 41 bandi complessivamente emessi. I tempi medi di pubblicazione delle graduatorie per le domande strutturali risultano essere di 303 giorni. Essi si riferiscono ai 21 bandi per i quali è stata emessa la Graduatoria Unica Regionale. Tale graduatoria è successiva alle Graduatorie Provvisorie Provinciali emesse per ogni Settore Tecnico Provinciale. Da sottolineare che nel corso dell'attuazione le procedure sono cambiate più volte, passando da una prima fase con istruttoria manuale ad una fase successiva con istruttorie eseguite sul portale SIAN e con la finanziabilità immediata delle domande con un punteggio maggiore di un "punteggio soglia" stabilito, senza dover attendere la graduatoria unica regionale.

Criterio 4 e 5- Il sistema di monitoraggio è stato migliorato. Gli oneri amministrativi sono stati ridotti.

Il supporto ricevuto dall'OP AGEA viene giudicato come "sufficiente": anche se oggi il sistema offerto per le misure strutturali può ritenersi a regime, nel primo periodo di attuazione del Programma, con l'introduzione di procedure nuove- VCM- e la dematerializzazione delle domande di sostegno e pagamento, ha comportato dei ritardi poiché le nuove funzionalità non erano temporalmente coincidenti con i tempi di istruttoria. Discorso analogo per le problematiche riscontrate con le misure a superficie i cui algoritmi necessari per il calcolo dei premi e per la lavorazione delle domande non sono stati subito operativi. L'AdG, per evitare di ricorrere a sistemi "artigianali" di monitoraggio, ed in continuità con quanto avviato nella passata programmazione, ha progettato un sistema di monitoraggio denominato SIS.M.A.R. (acronimo di *SIStema di Monitoraggio Agricolo Regionale*), quale strumento informatico da adoperare a supporto delle attività di analisi, valutazione, monitoraggio e controllo del PSR (vedasi

capitolo 2.c). Il sistema è stato progettato e sviluppato come sistema integrato in grado di dialogare ed interoperare principalmente con SIAN, ma anche con altri sistemi di monitoraggio, per l'acquisizione e la registrazione dei dati.

Relativamente agli oneri amministrativi, la capacità del sistema di fronteggiare gli stessi è giudicata come "sufficiente": il sistema informativo messo a punto dall'OP ha garantito l'operatività delle funzioni di acquisizione e istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento, l'integrazione tra sistemi informativi dedicati (VCM, Sistema gestione domande di sostegno, sistema gestione domande di pagamento, sistema piani finanziari, sistema digitale, ecc...), realizzando concretamente le azioni descritte nel capitolo 15.5 del Programma al fine di semplificare le procedure amministrative a carico dei beneficiari.

Tuttavia gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari derivano solo in parte da volontà semplificatorie dell'amministrazione, essendo per di più dipendenti da leggi cogenti e adempimenti normativi numerosi e complessi che di fatto vanificano gli sforzi di semplificazione dei processi attuativi.

Criterio 5 e 6- I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione.

Le aspettative circa il rapporto con il valutatore sono molto alte, giudicate come fondamentali: l'interlocazione con questo soggetto terzo, dovrà produrre giudizi tempestivi sull'andamento dell'attuazione del Programma, individuando aree di criticità e margini di miglioramento. La valutazione dovrà quindi essere in grado di suggerire correttivi operativi in grado di indirizzare il Programma verso gli obiettivi fissati dalla strategia. Per quanto riguarda il sistema di follow-up, in un contesto in cui il presidio delle attività di valutazione sta andando a costituirsi, è nelle intenzioni dell'AdG di realizzare degli incontri per condividere i risultati con tutti i soggetti interessati- anche provenienti dagli altri fondi- dal singolo prodotto valutativo. In questo modo, attraverso cioè la divulgazione, si ritiene che le osservazioni valutative possano tradursi in azioni di miglioramento dell'agire amministrativo.

Criterio 7- Il PSR è stato oggetto di comunicazione presso il pubblico e le informazioni sono state

Le attività di comunicazione sono realizzate internamente da un gruppo incardinato nell'Ufficio di Staff della DG Agricoltura, composto da 6 unità compreso il Dirigente. Tra queste, 2 unità svolgono i ruoli di DEC e RUP della procedura che vede affidate le attività di comunicazione alla società in house Sviluppo Campania SpA. Le altre 4 unità collaborano a vario titolo sullo svolgimento delle attività di comunicazione. L'ufficio si interfaccia col resto della struttura regionale attraverso riunioni di coordinamento e/o istanze di richiesta di attivazione del supporto.

Alla struttura interna si affianca la società in-house "Sviluppo Campania Spa" che, a seguito di una convenzione stipulata nel 2017, segue la realizzazione di un piano di comunicazione pluriennale per le attività relative al PSR. La definizione delle attività avviene secondo piani annuali e attraverso riunioni di coordinamento o note d'ordine volte a segnalare specifiche attività ed esigenze nate in corso d'opera. Il servizio che si compone di 23 figure (non a tempo pieno), oltre ad avere 9/10 persone impegnate nelle attività amministrative, conta anche expertise tecniche specifiche (accounting e pianificazione attività di comunicazione; ICT; Produzione di audiovisivi, multimedia e foto; grafica; realizzazione di eventi).

Le attività di comunicazione (rif.par.4.b) sono monitorate attraverso il censimento dei partecipanti agli incontri, l'iscrizione al servizio di newsletter che si profilano secondo la tematica di interesse (multifunzionalità, innovazione, investimenti, aree boschive, cooperazione, giovani etc...): grazie alla raccolta di questi dati si può risalire al numero di 2000 utenti profilati che seguono le attività del Programma.

CONCLUSIONE	RACCOMANDAZIONE
<p>La struttura amministrativa che gestisce il PSR della Regione Campania è articolata secondo funzioni e responsabilità chiare e definite. Essa può contare su importanti contributi esterni che esprimono un know-how specifico supportando le funzioni di gestione ordinaria.</p> <p>Stando alla descrizione appena fatta, ogni ambito fondamentale della governance del PSR (attuazione, monitoraggio, valutazione, comunicazione) sembrerebbe quindi ben presidiata ed indirizzata verso il raggiungimento dell'efficientamento dell'azione amministrativa.</p> <p>La Regione Campania inoltre, ha individuato 3 Quesiti Valutativi Specifici, che, indagando nel dettaglio l'efficacia nell'esecuzione del Piano di Comunicazione (QVS 3), le iniziative inserite nel sistema dei controlli per la riduzione del tasso di errore (QVS 8), e gli strumenti di semplificazione amministrativa (QVS 11), per approfondire la riuscita di alcuni degli elementi rilevati per il quesito in oggetto.</p> <p>Per cui si rimanda anche alle ulteriori conclusioni/ raccomandazioni specifiche dei QVS collegate ai criteri di selezione già individuati in questa sede.</p>	<p>Si rimanda alle raccomandazioni specifiche per i QVS 3, 8 e 11.</p>

QVC20 Tab1 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Criteri di giudizio	Indicatori comuni e del valutatore	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Valore
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate	Numero di dipendenti coinvolti nella gestione del PSR	O			498
	Numero di personale di AT coinvolto nella gestione del PSR	VAL	Interviste a testimoni privilegiati		46
	Ambiti di attività dell'Assistenza Tecnica (n. e tipologia)	VAL	Interviste a testimoni privilegiati	Nota interna di supporto formulata per il valutatore	5
Le capacità delle pertinenti parti interessate di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono state rafforzate	Tipi e numero di attività di capacity building realizzate	O	Interviste a testimoni privilegiati		3 (tipologie di attività)
	Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR	O	Interviste a testimoni privilegiati		Gestione tecnica del programma Miglioramento delle conoscenze di metodo e scientifiche rispetto ad attività specifiche del PSR
L'attuazione del PSR è stata migliorata	Lunghezza del procedimento amministrativo	O	Interviste a testimoni privilegiati		Durata apertura/ chiusura bandi: 136 giorni Durata chiusura bandi/ pubblicazione graduatori: 303 giorni
Il monitoraggio è stato migliorato	Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma (qualitativo)	O	Interviste a testimoni privilegiati		Sufficiente
Gli oneri amministrativi sono stati ridotti	Capacità del sistema di governance di rispondere agli stimoli/ esigenze esterne	VAL	Interviste a testimoni privilegiati		Sufficiente
I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione	Presidio dell'attività di valutazione	VAL	Interviste a testimoni privilegiati		In fase di costituzione
	Costruzione di competenze in materia di valutazione	VAL	Interviste a testimoni privilegiati		Fondamentale il dialogo col valutatore
	Numero delle valutazioni effettuate (obbligatorie e specifiche) e loro utilizzo/utilità (quantitativo e qualitativo)	VAL	Interviste a testimoni privilegiati		0
	Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione	O	Interviste a testimoni privilegiati		Incontri col personale coinvolto nell'attuazione del PSR
Il PSR è stato comunicato al	Gestione e indirizzo attività di comunicazione	VAL	Interviste a testimoni privilegiati		Ufficio di staff AdG agricoltura

QVC20 Tab1 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Criteri di giudizio	Indicatori comuni e del valutatore	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Valore
pubblico e le informazioni sono state diffuse	Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR	VAL	Interviste a testimoni privilegiati		Complessivamente dal 2017: 15 eventi rivolti al grande pubblico tra convegni, partecipazione a fiere ed eventi e Rural Camp 60 tra seminari tecnici ed incontri divulgativi 180 audiovisivi tra interviste, video tutorial e video emozionali 2 indagini di customer satisfaction 40 depliant/opuscoli 18 newsletter
	Numero di soggetti raggiunti dalle attività di comunicazione del PSR	O	Interviste a testimoni privilegiati		2000
	Presidio delle attività di comunicazione	VAL	Interviste a testimoni privilegiati		Attività presidiata e coordinata

QVC20 Tab1 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi 2

7.a21) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

7.a21.a) Risposta alla domanda di valutazione

Il quesito in oggetto chiede al valutatore di raccogliere i risultati della partecipazione della Regione alle attività della RRN in rispondenza ai seguenti obiettivi (ex. Art. 54, par. 2 del Reg. UE n. 1305/2013):

1. Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale;
2. Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale;
3. Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento;
4. Promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC21 Tab.1 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Approccio metodologico

L'attività di valutazione è stata realizzata attraverso l'invio del questionario specifico ad un componente dell'Ufficio di Supporto alla programmazione ed alla gestione di programmi ed interventi previsti dalla

Politica Agricola Comune”. Il questionario è stato strutturato in 5 diverse sezioni:

- Sezione 1- Informazioni Minime: informazioni circa il numero di progetti RRN a cui si è preso parte e numero di personale coinvolto.
- Sezione 2- Miglioramento attuazione del Programma: nella sezione in oggetto le domande vengono riferite ai criteri di giudizio “La qualità dell’implementazione del PSR è migliorata grazie all’attività della RRN” e “La consapevolezza circa l’importanza della valutazione è aumentata”
- Sezione 3- Partecipazione/ Informazione e Comunicazione: nella sezione in oggetto le domande vengono riferite al criterio di giudizio “Un pubblico più ampio di beneficiari potenziali è consapevole della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso le attività della RRN”
- Sezione 4- Promozione dell’innovazione: nella sezione in oggetto le domande vengono riferite al criterio di giudizio “L’innovazione in agricoltura, in silvicoltura e nel settore agroalimentare nelle aree rurali è stata favorita dalle opportunità della RRN” qualora la regione abbia preso parte all’iniziativa specifica “PEI_AGRI”;
- Sezione 5 “Giudizio complessivo su attività PRR e RRN”: formulazione di un giudizio finale.

I rischi collegati alla quantificazione degli indicatori sono legati alla parzialità delle informazioni che l’intervistato può fornire. Per questo motivo il questionario sottoposto chiede di specificare all’intervistato a quale Progetto RRN ha preso parte in forma diretta (partecipazione a gruppi di lavoro, partecipazione a riunioni, produzione di elaborati, etc.).

Per limitare tale rischio, il valutatore ha aggiunto ulteriori indicatori di risultato (indicati con VAL) per restituire comunque un giudizio complessivo.

Risposta alla domanda di valutazione

Criterio 1- La qualità dell’implementazione del PSR è migliorata grazie all’attività della RRN.

Nella compilazione del questionario, si riferisce della partecipazione di 1 unità interna ai seguenti progetti:

- Gruppo di lavoro monitoraggio RAA;
- Procedure PUC e CUP.

Grazie alla partecipazione a questi progetti sono aumentate in maniera “sufficiente” le competenze organizzative (capacità di gestione tecnico/ operativa del Programma, sviluppo di sistemi informativi, miglioramento della governance) mentre “poco” è stata la crescita in termini di sviluppo del capitale umano in senso stretto e la creazione di nuove reti.

Coerentemente con i progetti seguiti, i documenti e le riunioni/ incontri/ convegni a cui si è partecipato fanno riferimento alle tematiche Monitoraggio e valutazione, Costi semplificati, Monitoraggio IGRUE, linee guida PEI e programmazione Leader: l’utilizzo del materiale e la partecipazione diretta viene giudicata come “abbastanza utile”. Infatti i documenti comuni elaborati dalla RRN (o forniti dalla stessa nell’ambito dello scambio europeo) ed i momenti di confronto hanno dato la possibilità di ampliare i riferimenti utili alla gestione del Programma, cogliendo anche spunti utili alla sua attuazione, ed hanno reso possibile lo scambio di esperienze tra colleghi di altre regioni tali da suggerire buone prassi da adottare nel proprio contesto.

Criterio 2- La consapevolezza circa l’importanza della valutazione è aumentata.

Relativamente all’evaluation capacity building, che è stato supportato in maniera “sufficientemente” utile, il

contributo è registrato rispetto al miglioramento della capacità di seguire, come committenza, le attività affidate al valutatore esterno sostenendo questa interlocuzione con un migliore grado di capacità di identificare in maniera chiara l'oggetto della valutazione stessa.

Criterio 3- Un pubblico più ampio di beneficiari potenziali è consapevole della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso le attività della RRN

Per quanto riguarda l'ampliamento del pubblico di riferimento non è possibile stabilire un dato univoco di persone raggiunte con le attività della RRN o che grazie ad esso abbiano aumentato conoscenze e competenze, per cui gli indicatori sono pari a 0 e, internamente, non è aumentata particolarmente la consapevolezza circa il maggior pubblico da raggiungere.

Criterio 4- L'innovazione in agricoltura, in silvicoltura e nel settore agroalimentare nelle aree rurali è stata favorita dalle opportunità della RRN.

La regione Campania ha preso parte alle attività realizzate all'interno dei Gruppo di lavoro PEI_AGRI: in regione infatti, i GO sono stati selezionati e, nonostante non sia stata creata ancora una rete tra di loro, si è ritenuto opportuno prendere parte alle iniziative RRN realizzate.

In questo contesto, pur non potendo stabilire una relazione diretta tra la partecipazione all'iniziativa con dei progetti inseriti nei GO, si ritiene che la RRN abbia offerto un contributo nell'interazione su tematiche e fabbisogni comuni in materia di innovazione e gestione dei GO.

Criterio 5- Giudizio complessivo PRR e RRN.

Complessivamente il giudizio rispetto alla collaborazione ed alle attività realizzate con PRR e RRN è indicato come "poco utile": con la postazione vengono rilevate problematiche inerenti le attività svolte poiché ritenute troppo disomogenee o poco differenziate dalla Rete rispetto alle esigenze regionali. Per quanto riguarda la Rete, nonostante si riconosca rispetto alla passata programmazione un miglioramento dell'offerta complessiva di supporto (focus su temi specifici e attività pratiche) sul giudizio pesa lo scarso collegamento con le AdG e, anche in questo caso, la scarsa incisività della Postazione nel creare tale collegamento al fine di adottare soluzioni comuni a problematiche comuni rilevate per i diversi Programmi.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONE	RACCOMANDAZIONE
Seppur non accompagnata nella partecipazione alle attività della RRN dalla propria postazione regionale, la Campania prende parte in maniera critica e informata ai progetti di proprio interesse e per questo esprime un giudizio fermo e consapevole ma anche aperto al confronto. Tale apertura è sicuramente data dal valore che si riconosce al contributo della RRN che, se non altro, rappresenta un luogo di incontro e di discussione unico aperto a tutte le realtà regionali.	Aprire dei canali di comunicazione con la PRR al fine di trovare percorsi comuni di studio o collaborazione operativa da intraprendere.

QVC21 Tab.1 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Criteri di giudizio	Indicatori (comuni e del valutatore)	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Valore
La qualità dell'implementazione del PSR è migliorata grazie all'attività della RRN	Miglioramento del <u>capacity building</u> correlato al PSR grazie alla partecipazione di progetti RRN	VAL			Poco utile
	Diffusione ed utilità dei documenti di indirizzo	VAL			Abbastanza utili
	Partecipazione e utilità a incontri/seminari/ convegni specialistici	VAL			
La consapevolezza circa l'importanza della valutazione è aumentata	Miglioramento dell' <u>evaluation capacity building</u> correlato al PSR grazie alla partecipazione di progetti RRN	VAL			Sufficientemente utile
	<i>Numero di modifiche del PSR basate sui risultati/raccomandazioni della valutazione proveniente da gruppi di lavoro tematici organizzati dalla RRN</i>	VAL			1
Un pubblico più ampio di beneficiari potenziali è consapevole della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso le attività della RRN	<i>Numero di persone che sono state informate della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso gli strumenti di comunicazione della RRN</i>	VAL			0
	<i>Beneficiari del PSR che hanno aumentato la loro capacità grazie alla partecipazione alle attività delle RRN e descrizione delle attività delle RRN più utili per aumentare la capacità del PSR</i>	VAL			0
	<i>Maggiore consapevolezza regionale (scala Likert) del pubblico più ampio e dei potenziali beneficiari</i>	VAL			Poco utile
L'innovazione in agricoltura, in silvicoltura e nel settore agroalimentare nelle aree rurali è stata favorita dalle opportunità della RRN	<i>Percentuale o numero di progetti innovativi incoraggiati dalla RRN sul totale di progetti innovativi realizzati dal PSR</i>	VAL	Intervista a testimoni privilegiati		0
Giudizio complessivo PRR e RRN	<i>Valutazione generale dei servizi della PRR e RRN</i>	VAL	Intervista a testimoni privilegiati		Poco utile

QVC21 Tab.1 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

7.a22) CEQ22-EM - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?

7.a22.a) Risposta alla domanda di valutazione

Priorità e obiettivi di Europa 2020: Target Occupazione (livello nazionale): 67-69%

Priorità e obiettivi Regione Campania:

L'indicatore T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A) viene quantificato in n. 156 posti di lavoro creati

L'indicatore T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) viene quantificato a n. 131 posti di lavoro creati

Descrizione del contesto ambientale e programmatico

L'andamento del tasso di occupazione vede un trend leggermente positivo, con un aumento di 1-2% ca. nel periodo 2011 – 2017, ma con una differenza con il dato a livello nazionale abbastanza marcata. La situazione regionale appare quindi sensibilmente al di sotto di quanto indicato come target a livello nazionale.

QVC22 Tab.1 – Tasso di occupazione generale

Da sottolineare come esista comunque un divario molto elevato, dell'ordine del 30% tra il dato relativo alla popolazione maschile e quella femminile.

La distribuzione per settore è la seguente:

QVC22 Tab.2 – Andamento degli occupati totali per settore

Come si vede, gli occupati del settore primario –in linea con la media nazionale - sono in leggero aumento nel periodo indicato.

Il tasso di disoccupazione della popolazione di 15-74 anni è attorno al 20%, con quella giovanile in aumento, con punte del 50-55% per i giovani di 15-24 anni (fino al 60% per la componente femminile).

- *Estratto della strategia regionale per rispondere ai fabbisogni identificati relativi al tema dell'occupazione*

L'obiettivo dell'aumento dei tassi occupazionali delle popolazioni rurali è di carattere trasversale e chiama in causa numerose tipologie di intervento previste dal PSR. A parte le due Priorità 4 e 5 dedicate alle tematiche ambientali, tutte le altre hanno influenza più o meno diretta su questa tematica.

Nello specifico, il quadro logico sotteso al raggiungimento di questo obiettivo può essere riassunto nella tabella *QVC 22 priorità/ focus area /misura*

Analogamente a quanto previsto nella passata programmazione, i capisaldi della strategia di intervento miranti ad un accrescimento dei tassi occupazionali sono quindi legati a:

- Investimenti nelle aziende agricole (principalmente M 4.1 e M 4.2);
- Sostegno all'imprenditorialità giovanile (M 6.1);
- Aiuto all'avviamento di impresa per attività extra agricole in zone rurali (6.2)
- Sostegno a investimenti per la creazione e lo sviluppo di altre attività extra agricole (M 6.4)
- Valorizzazione delle produzioni di qualità (M 3)
- Sostegno all'imprenditorialità nelle aree rurali, sia attraverso il rafforzamento dei servizi di base (M 7), sia attraverso tutte le attività attuate mediante approccio Leader.
- Miglioramento delle attività formative/informative e del sostegno attraverso il supporto consulenziale

previsto dalla P1.

Attuazione del Programma

Per le Misure da cui ci si attende il maggior contributo in termini di impatto occupazionale sono riportati nella tabella di seguito i valori relativi all'avanzamento finanziario:

QVC22 Tab.3 Misure che impattano sul parametro occupazione: tabella riassuntiva su dotazione finanziaria, n. e valore dei Bandi pubblicati

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVC22 Tab.4 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Approccio metodologico

La principale difficoltà metodologica risiede nella quantificazione del vantaggio occupazionale dovuto strettamente al PSR, dal momento che svariati sono i fattori – anche esogeni al Programma – che possono influenzarlo.

Dovrebbero inoltre essere considerati solo gli interventi conclusi da almeno due anni – per poter evidenziare una variazione occupazionale di tipo stabile e non temporanea – cosa che evidentemente pone alcune difficoltà nelle analisi svolte, considerando il limitato numero di progetti di questo tipo presenti per un Programma ancora in una fase relativamente iniziale.

Vi è poi una carenza informativa riguardo la differenziazione del tasso di disoccupazione tra la media regionale e quella specifica delle aree rurali. Il relativo indicatore di contesto IC 11 non è adeguatamente valorizzato (esistono solo i valori a livello regionale).

Di conseguenza la quantificazione dell'Indicatore di Impatto I.14 non è disponibile, mentre il contributo netto del Programma risulta pari a zero.

Per fornire comunque delle analisi valutative su questo tema, ovviando almeno in parte alle lacune conoscitive esistenti, sono stati utilizzati i dati provenienti dalla Valutazione Ex post del PSR 2007 – 2013.

Risposta alla domanda di valutazione

- Il tasso relativo all'occupazione per la Campania è basso (attorno al 45% nel 2017), molto al di sotto con quanto definito come target a livello nazionale (67-69%), anche se con un trend in leggera crescita nel periodo 2011 - 2017. Rimane un gap importante (30%) tra i valori dell'occupazione per la popolazione maschile rispetto a quella femminile.
- Da considerare comunque come gli interventi del Programma hanno effetti sia in termini di creazione di nuova occupazione, ma anche (soprattutto) come mantenimento dell'occupazione esistente, che senza il PSR verrebbe a mancare.
- Stante un avanzamento delle attività del Programma insufficiente, non risulta possibile individuare già ad oggi delle ricadute positive stabili sull'occupazione dalle Misure finanziate dal PSR

(Indicatore di impatto I 14 pari a zero). Ciò nondimeno, possono essere valutate le prospettive in questo campo derivanti dalle attività attualmente in corso di svolgimento, tenendo conto delle analisi condotte nella Valutazione Ex Post del PSR 2007 – 2013.

Le Misure che si ritiene possano determinare le ricadute più significative sono:

- Investimenti aziendali (M 4): a tutto il 2018 sono stati erogati pagamenti pari a 162,8 Meuro (1/3 ca. del totale programmato, di cui la maggior parte a carico della M 4.1) riguardanti 822 aziende. Nella passata programmazione le analisi condotte hanno stimato delle ricadute occupazionali per la M 4.1 dell'ordine delle 0,14 ULA/azienda beneficiaria. Parametrando il dato al PSR 2014 – 2020 l'impatto ritraibile sarebbe quindi di circa 115 posti di lavoro;
- Risultati sull'imprenditorialità giovanile (M 6.1): gli incentivi al primo insediamento si reputa possano determinare un ulteriore incremento occupazionale. A tutto il 2018 sono 441 i giovani imprenditori che hanno ricevuto il sostegno da parte della Misura 6.1. Nella passata programmazione si è visto come gli ETP prodotti sono pari a 0,29 ETP/azienda beneficiaria, per cui a tutto il 2018 è stimato un numero di nuovi imprenditori pari a 127;
- Diversificazione delle attività: In riferimento alla M 6.2 + M 6.4 sono stati già erogati 18,2 Meuro (242 le domande finanziate) destinati ad attività come Agriturismo o attività sociali, agricampeggi e fattorie didattiche. Appare realistico pensare che tali investimenti siano in grado di favorire l'occupazione locale. Nella passata programmazione la M 311 aveva permesso di creare/stabilizzare 0,27 ETP/azienda, per cui il nuovo PSR dovrebbe aver contribuito all'occupazione per circa 65 unità;
- Produzioni di qualità: nell'ambito della M3 vanno opportunamente valorizzate le ricadute su tutto il comparto delle produzioni di qualità, fondamentali per tutta la filiera dell'agro-food in Campania. Si tratta in molti casi non solo di opportunità occupazionali generiche, ma piuttosto di sbocchi lavorativi di alto profilo. Non risulta possibile fornire una quantificazione specifica, ma la spesa erogata risulta essere limitata (0,32 Meuro);
- Mantenimento del tessuto economico nelle aree marginali: sebbene non determinino in linea di massima nuova occupazione, interventi come la M 13 possono essere molto importanti per evitare lo spopolamento delle aree marginali e la conseguente perdita di posti di lavoro, che determinerebbe ricadute fortemente negative non solo dal punto di vista economico ma soprattutto sociale ed ambientale. Sono stati pagati 145,5 Meuro, di cui hanno beneficiato circa 15.000 aziende.
- Attività di formazione: Va infine considerato il contributo che anche le Misure afferenti alla P1 (M1 e M2) possono indirettamente avere in termini di ricadute occupazionali. La maggiore qualificazione del personale è infatti uno strumento molto importante per incentivare l'individuazione di nuovi sbocchi professionali all'interno di contesti lavorativi che altrimenti non sarebbero in grado di offrire nuovi sbocchi.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONE	RACCOMANDAZIONE
Il contesto occupazionale riporta una situazione occupazionale in Campania lontana dai indicati dai target nazionali.	L'esperienza della passata programmazione suggerisce l'attivazione congiunta delle principali Misure ad investimento, che in sinergia tra loro hanno determinato ricadute occupazionali più elevate rispetto all'attuazione delle Misure
La stima esatta del numero di posti di lavoro stabili fino ad ora creati risulta difficile, a causa dell'avanzamento del Programma, anche se vi sono prospettive positive a riguardo la possibilità di creare nuova occupazione e/o di salvaguardare quella esistente.	

Si stima che gli investimenti indotti a tutt'oggi dalla M 4 possano portare ad avere 115 nuovi posti, il supporto all'imprenditorialità giovanile (M 6.1) potrebbe aggiungerne altri 127, mentre la M 6.4 si stima abbia contribuito per ulteriori 65 unità, per un totale a tutt'oggi di circa 307 posizioni.

Anche se di difficile quantificazione, altre tipologie di attività si reputa possano incrementare ulteriormente tali risultati, legati in particolar modo all'azione di mantenimento del tessuto produttivo promosso dalla M 13.

Le attività di formazione e consulenza (M 1 e M 2) anche se più indirettamente possono contribuire a creare manodopera più qualificata.

singole

QVC22 Tab.1 – Tasso di occupazione generale

Indicatori		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
% impiegati su popolazione della classe di età 20-64	Regione Campania	43,10	43,61	43,38	42,72	43,10	44,90	45,83
	Italia	56,79	56,64	55,54	55,69	56,29	57,22	57,96

Fonte: ISTAT

QVC22 Tab.1 – Tasso di occupazione generale

QVC22 Tab.2 – Andamento degli occupati totali per settore

Anno	Occupati totali (%)		
	Settore primario	Settore secondario	Settore terziario
2011	3,87	22,51	73,62
2012	3,97	21,54	74,49
2013	4,15	20,63	75,22
2014	4,31	21,63	74,06
2015	4,30	21,21	74,49
2016	4,16	20,52	75,32
2017	4,08	21,30	74,62

Fonte: ISTAT

QVC22 Tab.2 – Andamento degli occupati totali per settore

Priorità	Focus Area	Misure
P 1	FA 1A	M 1 e M 2
	FA 1C	
P 2	FA 2B	M 4 e M 6
P 3	FA 3A	M 3
P 6	FA 6A	M 7 e M 19
	FA 6B	

QVC22 tab priorità FA misure

Priorità	Focus Area	Misure
P 1	FA 1A	M 1 e M 2
	FA 1C	
P 2	FA 2B	M 4 e M 6
P 3	FA 3A	M 3
P 6	FA 6A	M6, M 7 e M 19
	FA 6B	

QVC22 Tab.3 Misure che impattano sul parametro occupazione: tabella riassuntiva su dotazione finanziaria, n. e valore dei Bandi pubblicati

QVC22 Tab.4 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Criteri di giudizio	Indicatori risultato (comuni e del valutatore)	Valore al 2018
Il tasso di occupazione della popolazione 20-64 è aumentato	I14 - Tasso di occupazione popolazione di età 15-64 anni nelle aree rurali	n.d.
	R21/T20 - N. posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	0
	R24/T23 - Posti di lavoro creati in ambito Leader	0

QVC22 Tab.4 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

7.a23) CEQ23-RE - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?

7.a23.a) Risposta alla domanda di valutazione

Priorità e obiettivi di Europa 2020: Target nazionale investimenti per ricerca, sviluppo e innovazione: 1,53%

Priorità e obiettivi Regione Campania: rispetto all'Obiettivo Tematico "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" le risorse finanziarie messe a disposizione dal PSR Campania ammontano a 25,96 Meuro

- Il valore obiettivo per l'indicatore target T1 è pari al 4,56%. Su questo totale, il 60% del valore è rappresentato dalla M 16 Cooperazione.
- L'indicatore target T2 "numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (M 16) viene quantificato in 223 unità.

Descrizione del contesto ambientale e programmatico

Le statistiche disponibili indicano che la spesa dedicata alla ricerca e all'innovazione (1.300 Meuro, dato 2013) sia pari all'1,3% del PIL regionale, dato inferiore alle medie a livello europeo, ma sostanzialmente in linea con quello nazionale (1,35%). La ripartizione della spesa vede le Università (pubbliche e private) che rappresentano la maggior parte della spesa (il 43%), seguite dalle imprese private (40%), mentre le istituzioni pubbliche coprono solo il 13% del totale.

QVC 23 Tab Ripartizione della spesa per R&S

QVC 23 Tab imprese con attività innovative di prodotto e/o processo

Estratto della strategia regionale per rispondere ai fabbisogni identificati relativi al tema degli investimenti per la ricerca

Nel complesso, la strategia regionale relativamente al settore R&S si basa essenzialmente sulle seguenti Misure: M1, M 2, M 16, facendo riferimento principalmente alle FA 1A e 1B ma contribuendo anche qualitativamente agli obiettivi trasversali ambiente, cambiamenti climatici e innovazione, soddisfacendo indirettamente tutti gli altri fabbisogni

La SWOT evidenzia come la strategia regionale deve far fronte a diverse criticità:

- Scarso coordinamento tra gli attori e strutture della ricerca, consulenza ed innovazione.
- Ridotta propensione all'innovazione (almeno in alcuni comparti/aree). Oltre al volume ridotto di investimenti fissi lordi, la spesa regionale a favore del settore agricolo sostiene solo marginalmente la ricerca, l'innovazione e l'assistenza tecnica.

La Campania, nel settore agroalimentare è connotata da numerosi prodotti enogastronomici di qualità e tipici. Un approccio innovativo dovrebbe riguardare anche queste tipologie di prodotti, ma, al contrario, la percentuale di produzione certificata è molto ridotta, fatta eccezione per la Mozzarella DOP e per il vino.

Anche le superfici biologiche regionali incidono sulla SAU in maniera ridotta rispetto al dato nazionale, così come nel settore forestale i sistemi volontari di certificazione sono da considerarsi praticamente inesistenti, così come le certificazioni ambientali (es. EMAS, Eco Label).

Infine, l'accesso veloce al web rappresenta sia uno strumento di inclusione per cercare di ridurre il gap a carico dei territori marginali e periferici, ma anche uno strumento indispensabile per incentivare il mondo della ricerca e l'innovazione.

I fabbisogni individuati riguardanti il settore della R&S sono i seguenti:

- F25 Rimuovere il “digital divide” nelle aree rurali

Attuazione del Programma

QVC23 Tab.1 riassuntiva su dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati relativa alle Misure collegate con il tema del supporto all'innovazione

Per tutta la FA 1 non sono da registrare pagamenti relativi alle M 1, M 2 e M 16, ma sono state impegnate risorse (come da Graduatorie emesse) pari a circa 16 Meuro.

Per la M 16.1.1 – *Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura*- è stato pubblicato un bando emanato nel 2017, relativo all'Azione 1 – *Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi* (dotazione 1 Meuro), che ha raccolto 53 istanze, di cui ritenute ammissibili 14 progetti per un valore di 0,55 Meuro. A Dicembre 2017, è stato pubblicato il bando relativo all'Azione 2 - *Sostegno ai progetti operativi di innovazione (POI)* (dotazione 10.2 Meuro). Risultano complessivamente pervenute 154 domande, per un importo richiesto di 68,11 Meuro.

Anche per le tipologie di intervento 16.3.1, 16.4.1 e 16.5.1 sono stati pubblicati bandi e sono state ricevute adesioni tuttora in fase istruttoria, ma per ammontare non elevati. La M 16.9.1 - *Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati* – ha raccolto 17 istanze, con impegni pari a 0,85 Meuro.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

I criteri di giudizio utilizzati, insieme ai relativi indicatori, sono riassunti nella tabella *QVC23 Tab.1 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi*

Approccio metodologico

Fonte dati di contesto

I dati di contesto relativi alla spesa collegata al settore Ricerca e lo Sviluppo sono quelli desunti dall'Istat, analisi condotte utilizzando le metodologie suggerite dal Manuale Ocse/Eurostat (Manuale di Frascati), che assicura la comparabilità dei risultati a livello internazionale.

Definizione del concetto di innovatività e contributo del Programma

Le definizioni del concetto di innovazione sono di ampia accezione: “Attuazione di un prodotto (bene o servizio) nuovo o significativamente migliorato o di un processo o di un metodo di commercializzazione o di un metodo organizzativo relativo alla gestione economico/finanziaria, dell'ambiente di lavoro o delle relazioni esterne (SCAR - Standing Committee of Agricultural Research - Collaborative Working Groups AKIS, European Commission, Directorate-General for Research and Innovation)”.

Altre fonti affermano che, per essere considerata innovativa l'idea - almeno per qualche aspetto - deve essere nuova per il contesto o il luogo interessato e offrire una promessa plausibile di rivelarsi utile.

Il supporto del Programma può quindi riguardare:

- la capacità di individuare e alimentare idee promettenti che possono portare a innovazioni di qualsiasi tipo (tecnologiche, non tecnologiche, sociali, organizzative, ecc.), a livello di approccio individuale (individuare e sostenere persone con un'idea) o relativa alla collaborazione tra diverse parti interessate alla ricerca di nuove idee da promuovere (cooperazione tra partner per creare un progetto innovativo).

- l'identificazione di sfide e opportunità dello sviluppo per riunire attori dell'innovazione interessati e pertinenti (ad es. tramite gruppi operativi PEI);
- il cambiamento delle condizioni strutturali e dell'ambiente che influenza i sistemi di innovazione e comprende il miglioramento di varie condizioni abilitanti (istituzionali, procedurali, professionali, organizzative, operative, tecniche).

Risposta alla domanda di valutazione

La risposta complessiva al Quesito Valutativo viene data considerando i seguenti punti:

Sono stati adottati criteri di selezione delle varie Misure finalizzati alla promozione dell'innovatività e basati su conoscenze sviluppate?

Sono stati adottati per numerose Misure del PSR criteri di selezione che mirano ad assicurare priorità agli interventi innovativi. Escludendo la M 16, direttamente connessa al tema, le altre Misure che comprendono il parametro "innovazione" tra i criteri di selezione utilizzati, sono:

- M 3.2: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto: ricorso a tecnologie innovative
- M 4: Innovazione attraverso il finanziamento degli investimenti che prevedono l'introduzione di nuove tecnologie, impianti e macchine sia in ambito agricolo, agroindustriale e per i sistemi irrigui aziendali e a carattere collettivo
- M 6.2: presenza di progetti innovativi sia dal punto di vista di prodotto che di processo;
- M 6.4: grado di validità ed innovazione del progetto (servizi alle persone, start up, ICT, banda larga, risparmio energetico)

I GAL hanno sostenuto progetti di innovazione?

I Bandi pubblicati dai vari GAL sulla M 16 relativi alla tematica innovazione sono i seguenti:

- GAL Alto Casertano: Bando 16.1.1 azione 2 "Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)"
- **GAL Alto Casertano: Bando 16.4.1 - Cooperazione per filiere corte e mercati locali**
- GAL Partenio Consorzio: Bando 16.1.1 Azione 2 - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)
- GAL Irpinia: Bando 16.1.1 "GO PEI - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)"
- GAL Colline Salernitane: Bando 16.1 az. 1 Sostegno costituzione Gruppi Operativi PEI

Sono stati creati gruppi operativi? I gruppi operativi PEI hanno attuato e diffuso azioni innovative? La composizione dei gruppi operativi PEI comprende attori dell'innovazione? Esiste una varietà di partner coinvolti?

Alla data del 31/12/18 non risultano GO PEI formalmente costituiti.

Rispetto a quale settore (competitività, ambiente, coesione territoriale) è stata finalizzata prioritariamente l'attività di R&S?

Non sono al momento disponibili dati precisi relativi alla qualità della spesa relativa alla M 16, dal momento

che non vi è ancora spesa registrata.

Sono stati creati legami con il Programma Horizon 2020?

Non risultano Progetti Horizon 2020 cofinanziati con il PSR.

Rispetto ai Criteri di Valutazione precedentemente riportati, la risposta al Quesito Valutativo può essere quindi la seguente:

Gli investimenti per la ricerca e innovazione sono aumentati

In sede di programmazione il settore ricerca è stato considerato come prioritario (target al 2023 pari a 4,56%, più importante di quanto atteso sul totale della spesa a livello nazionale per il settore Ricerca, che è pari a 1,38%), ma al momento l'Indicatore T1 (% della spesa relativa alle attività innovative previste dalle M 16) fa registrare un valore circa nullo (0,02%).

Nell'ipotesi che l'obiettivo stabilito a livello nazionale dagli Obiettivi di Europa 2020 dovesse essere trasposto anche a livello regionale, sarebbero necessario passare quindi dal 1,3% attuale al 1,53% circa, vale a dire 210 Meuro aggiuntivi di fondi dedicati alla ricerca/innovazione sul totale regionale. In questo senso il contributo netto del Programma rispetto al raggiungimento dell'obiettivo anche sead oggi può essere stimato come nullo, in prospettiva riesce a raggiungere quasi il 4% se si considerano gli impegni di spesa attuali. A fine ciclo di programmazione, nel caso dovessero essere utilizzati tutti i fondi della M 16, si arriverebbe ad un contributo del Programma pari a circa il 23%.

A tutto il 2018 non risultano GO PEI attivati.

L'innovazione è stata favorita

Il PSR della Regione Campania ha inteso porre una certa attenzione sul tema della ricerca e dell'innovazione, anche considerato i gap esistente tra i livelli di spesa regionali e quelli registrati a livello nazionale. Ha quindi fornito alle Misure in grado di supportare questa politica dotazioni finanziarie abbastanza significative: 49,3 Meuro per la M 16 (il 2,7% dell'intero Programma), oltre ad ulteriori 33 Meuro ca. riferibili alle Misure 1 e 2.

Al fine di travasare tale approccio a livello operativo, per numerose Misure del Programma sono stati previsti criteri di selezione che favoriscono gli approcci innovativi, sotto forma di "Coerenza con l'obiettivo trasversale innovazione" o "utilizzo di sistemi innovativi": M 3.2, M 4, M 6.2 e M 6.4.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
Gli obiettivi prefissati dal PSR Campania in merito al supporto della ricerca e delle iniziative innovative prevedono una spesa pari al 4,56% della spesa totale del Programma	Per raggiungere gli obiettivi prefissati sul raggiungimento della % di spesa a favore di R&S devono essere utilizzati completamente i fondi previsti per la M 16
Sono stati stabiliti a favore dei progetti innovativi criteri di priorità per le M 3.2, M 4, M 6.2 e M 6.4.	

Non sono ancora stati attivati i GO PEI, anche se sono già stati impegnati fondi per oltre 8 Meuro.

La M 2 può avere contenuti innovativi e si raccomanda la sua rapida implementazione.

	Istituzioni pubbliche	Istituzioni private non profit	Imprese	Università	Totale
Ripartizione della spesa per R&S	173.370	41.449	525.357	561.089	1.301.265
%	13%	3%	40%	43%	100%

Fonte: ISTAT

QVC 23 Ripartizione della spesa per R&S

Un altro parametro che può essere tenuto in considerazione è il seguente:

	Valore Campania	Valore Sud Italia	Valore Italia
N. di imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (ogni 100 aziende, media 2014-2016)	26	27,9	38,1

Fonte: ISTAT

QVC 23 imprese con attività innovative di prodotto e/o processo

QVC23 Tab.1 riassuntiva su dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati relativa alle Misure collegate con il tema del supporto all'innovazione

Misure/ Sub misure	Descrizione	Allocazione finanziaria (Meuro)	Domande Finanziate		Impegni di spesa (Meuro)
			N.	Euro	
M 1	Trasferimento di conoscenze	23,2	0	0	4,85
M 2	Servizi di consulenza	10,0	0	0	3,15
M 16	Cooperazione	49,3	0	0	8,1

QVC23 Tab.1 riassuntiva su dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati relativa alle Misure collegate con il tema supporto all'innovazione

QVC23 Tab.2 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Criteri di giudizio	Indicatori risultato (comuni e del valutatore)	Valore al 2018
Gli investimenti per la ricerca e innovazione sono aumentati L'innovazione è stata favorita	T1: % di spesa a norma art. 14, 15 e 35 (M1, 2 e 16) del Reg. 1305/13 in relazione alla spesa totale del PSR	0,02%
	T2: N. totale di azioni di cooperazione nel quadro della Misura di cooperazione (M 16, PEI escluso)	0
Efficacia delle iniziative di cooperazione	% delle spese del Programma in R&S sul totale spese regionali in R&S	0%
	Numero di interventi PEI	0 Gruppi Operativi

QVC23 Tab.2 Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

7.a24) CEQ24-CL - In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le

emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica?

7.a24.a) Risposta alla domanda di valutazione

La domanda riguarda il tema della mitigazione dei cambiamenti climatici, così come affrontata nell'ambito della strategia Europa 2020 nel cosiddetto "pacchetto clima-energia", che fissa i 3 obiettivi ambientali richiamati dal quesito valutativo, tutti da raggiungere entro la fine del 2020.

Per quanto riguarda l'obiettivo energetico, almeno il 20% dell'energia da produrre da fonti rinnovabili, la declinazione regionale prevede[1] un obiettivo target del 16,7% di consumo da rinnovabili termiche ed elettriche sul consumo energetico complessivo, da raggiungere al 2020. Tale percentuale configura una produzione di energia da fonti rinnovabili che in valore assoluto (espressa in Ktep) viene scandita nel tempo secondo lo schema riportato in tabella *QVC 24 target produzione di energia da fonti rinnovabili*

[1]Decreto del 15 marzo 2012 sulla "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome (c.d. Burden Sharing)" (pubblicato in G.U. n. 78 del 2 aprile 2012).

Nell'ambito dei 1.111 Ktep di obiettivo finale al 2020 prevale la componente termica (699 Ktep, il 63% del totale) su quella elettrica (412 Ktep, il 37% dell'obiettivo complessivo).

L'obiettivo regionale relativo alle emissioni di gas serra, in linea con il -13% definito a livello nazionale, è pari ad una riduzione delle stesse di 3,13 milioni di tonnellate di GHG entro il 2020 (calcolato a partire dai 24,05 milioni di tonnellate di GHG emessi nel 1990).

Con riferimento infine all'obiettivo di efficienza energetica, è sempre il Decreto Burden Sharing (Tabella 8 dell'Allegato 1) a fissare gli obiettivi di riduzione dei consumi finali lordi energetici, elettrici e termici, espressi in Ktep, dall'anno di riferimento fino al 2020.

QVC 24 Tabella obiettivi di riduzione dei consumi finali lordi energetici, elettrici e termici

Il PSR della Campania interviene su questi tre obiettivi con un **ampio ventaglio di investimenti e premi, che direttamente o indirettamente impattano sulle tematiche ambientali in esame.**

Schematicamente si può ricondurre ciascuno dei tre obiettivi della Strategia Europa 2020 ad una Focus Area attivata all'interno del PSR, così come illustrato di seguito:

- l'obiettivo di produzione di energia da fonti rinnovabili viene perseguito con gli interventi afferenti alla **Focus Area 5C**, volta a "favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia";
- all'obiettivo di riduzione delle emissioni di GHG contribuiscono la **Focus Area 5D**, che mira a "ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura", la **Focus Area 5E**, finalizzata a "promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale" e gli interventi di **produzione di energia da fonti rinnovabili**, ipotizzando che l'energia prodotta da FER vada a sostituire quella prodotta da combustibili fossili, determinando quindi una riduzione delle emissioni;
- l'obiettivo di efficienza energetica, infine, troverebbe corrispondenza all'interno del PSR con la **Focus Area 5B**, che mira a "rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria

alimentare”; nel caso del PSR Campania tale Focus Area **non è però stata attivata**, non prevedendo lo stesso interventi dedicati all’efficientamento energetico, e pertanto l’analisi valutativa che segue si concentra sugli altri due obiettivi della Strategia Europa 2020.

Le risultanze delle analisi svolte nell’ambito delle summenzionate Focus Area costituiscono dunque il punto di partenza per le considerazioni valutative che vengono svolte di seguito riguardo al contributo del PSR ad ognuno dei due obiettivi ambientali della Strategia Europa 2020 pertinenti.

La risposta al presente quesito valutativo fa leva in ogni caso su un set originale di criteri e indicatori, differenti da quelli utilizzati nelle singole Focus Area considerate, presentati nella tabella *QVC24 Tab. 1 – Criteri di giudizio e indicatori pertinenti*.

La risposta al presente quesito valutativo si articola su due criteri di giudizio, ancorati ai due obiettivi ambientali della Strategia Europa 2020 su cui il PSR Campania interviene direttamente; i criteri poggiano su indicatori volti a misurare l’apporto del PSR al raggiungimento di tali obiettivi regionali.

In relazione all’**obiettivo energetico**, il PSR Campania, attraverso l’operazione 4.1.1, l’unica che fa registrare progetti conclusi in quest’ambito (Focus Area 5C), ha sovvenzionato investimenti volti alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per circa 983 Mwh/anno, pari a 84,5 tep/anno. L’energia prodotta si distribuisce in maniera equilibrata fra energia elettrica (41,6 tep/anno) ed energia termica (42,9 tep/anno).

Tale energia prodotta grazie al PSR, elettrica e termica, rappresenta però una **porzione del tutto marginale degli obiettivi di produzione al 2020 fissati dalla Strategia europea, solo lo 0,01% del totale**. Ciò a causa di una serie di elementi endogeni ed esogeni schematicamente riconducibili a:

- **obiettivi di produzione regionale forse eccessivamente ambiziosi;**
- obiettivi complessivi di produzione regionale di energia da fonti rinnovabili che includono **anche settori e comparti extra-agricoli non interessati dagli investimenti sovvenzionati col PSR;**
- **ritardato avvio delle linee d’intervento dedicate** all’interno del PSR;
- **scarso peso degli investimenti energetici** (meno del 4% del totale) all’interno dell’ampio ventaglio di investimenti aziendali sovvenzionati.

Per quanto riguarda invece **l’obiettivo di riduzione delle emissioni** di gas a effetto serra, il PSR Campania interviene **in ambito agricolo** sul tema attraverso le sottomisure/operazioni:

- 10.1.1 e 10.1.2, volte al miglioramento della gestione degli input chimici e idrici;
- 11 misura che finanzia l’agricoltura biologica.

Agli effetti di assorbimento di carbonio prodotti nelle aziende agricole, si aggiungono poi **linee d’intervento che operano su superfici forestali**:

- sottomisure 8.1, 8.4 e 8.5, che aumentano e ripristinano la diffusione, la funzionalità e l’efficienza degli ecosistemi forestali e la loro capacità di immagazzinare il carbonio;
- sottomisura 8.3 che, attraverso l’attuazione di azioni di monitoraggio e prevenzione dei danni alle foreste, preserva l’efficienza fotosintetica della vegetazione e la capacità di immagazzinamento e stoccaggio del carbonio da parte della vegetazione forestale;

- sottomisura 16.8, che sostiene la redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

L'analisi valutativa prende in considerazione poi i trascinati del precedente periodo di programmazione relativi alle misure 221 "Imboschimento di terreni agricoli", 223 "Imboschimento di superfici non agricole", alla misura h del Reg. (CE) 1257/99 e alle misure di imboschimento legate al Reg. (CE) 2080/1992.

Vengono infine considerati gli **investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili**, nell'ipotesi di perfetta sostituzione dell'energia prodotta da FER rispetto all'energia da combustibili fossili. In questa fase, alla luce dei ritardi attuativi delle linee d'intervento dedicate, gli investimenti pertinenti analizzati fanno riferimento a:

- operazione 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole", che sovvenziona, fra i diversi investimenti previsti, anche interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli effetti delle diverse linee d'intervento e delle differenti Focus Area interessate all'obiettivo di riduzione delle emissioni possono essere schematizzati nella tabella *QVC24 Tab.2 Contributo complessivo del PSR alla mitigazione dei cambiamenti climatici*

Le elaborazioni valutative svolte nell'ambito delle Focus Area pertinenti, cui si rimanda per i dettagli tecnici, consentono di stimare:

- **una riduzione dell'apporto di azoto annuo**, rispetto all'agricoltura convenzionale, di 21,53 tonnellate di N20, **pari ad una riduzione di emissione di 6.415 MgCO2eq/anno**; in particolare, l'agricoltura integrata contribuisce per oltre il 66% mentre il restante 33% si ottiene grazie all'agricoltura biologica;
- **assorbimenti del carbonio nei suoli agricoli** molto più alti rispetto a quelli conseguiti con la riduzione dei fertilizzanti minerali e **pari a 136.543 MgCO2eq/anno**.

Facendo poi leva sull'indicatore aggiuntivo introdotto dal valutatore nell'ambito della Focus Area 5E, volto a calcolare l'**assorbimento di CO2 atmosferica e lo stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa**, considerando le sole superfici oggetto di imboschimento trascinate dal precedente periodo di programmazione (circa 6.370 ettari complessivi) in presenza di ritardi attuativi delle altre sottomisure pertinenti col tema, si stima che esse potranno determinare complessivamente la **fissazione di 15.624 MgCO2eq/anno**.

Considerando infine gli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che possono garantire una produzione di 84,5 toe/anno, utilizzando i parametri di conversione del SIRENIA (Regione Lombardia), **le emissioni di gas serra evitate grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili promossa dal PSR possono essere stimate pari a 317,7 MgCO2eq/anno**.

Il contributo complessivo del PSR alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, calcolato per somma delle diverse componenti considerate, **è dunque pari a 158.900 MgCO2eq/anno**, con una chiara prevalenza del carbon sink agricolo sugli altri effetti (Cfr. Fig.1).

QVC24 Fig. 1 Riduzione delle emissioni di gas serra per componente indagata

Confrontando tale valore con gli obiettivi di riduzione delle emissioni stabiliti con la Strategia Europa 2020, una riduzione al 2020 di circa 3,1 milioni di tonnellate di GHG, emerge un **apporto secondario ma non**

trascurabile del PSR, il 5,1%, all'obiettivo di riduzione delle emissioni.

Come già rilevato nell'ambito delle Focus Area pertinenti, quindi, **le misure del PSR prese in considerazione non sembrano incidere in maniera sostanziale sulla riduzione dei GHG del comparto agricolo e forestale regionale.** L'attivazione di interventi mirati per la gestione delle deiezioni zootecniche nell'ambito della misura 4.1, con un impatto importante sulla riduzione del metano (es. copertura delle vasche di raccolta), potrebbe contribuire a potenziare tale effetto di riduzione delle emissioni.

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
L'investimento complessivo dedicato alla produzione di energia da fonti rinnovabili è significativo solo in termini di numerosità progettuale (il 45% delle operazioni concluse mis. 4.1.1), ma non in quanto ad investimento attivato ed energia prodotta, stante anche il ritardo attuativo delle linee d'intervento dedicate	Accelerare l'attuazione delle operazioni che sovvenzionano la produzione di energia da fonti rinnovabili, soprattutto biomasse, con un'attenzione particolare alle linee d'intervento dedicate
Le misure del PSR prese in esame non sembrano incidere in maniera significativa sulla riduzione dei GHG del comparto agricolo incidendo solo per lo 0,38% sulle emissioni totali dell'agricoltura e del 4,7% del settore fertilizzanti minerali	Si raccomanda di potenziare gli interventi sulla gestione delle deiezioni zootecniche nell'ambito della misura 4.1, in particolare la copertura delle vasche di raccolta che hanno un impatto importante sulla riduzione del metano e potenziare gli interventi che favoriscono l'utilizzo dei reflui zootecnici per la produzione di biogas

Anno di riferimento	2012	2014	2016	2018	2020
286	543	647	767	915	1.111

QVC 24 target produzione di energia da fonti rinnovabili

Anno di riferimento	2012	2014	2016	2018	2020
6.794	6.570	6.586	6.602	6.618	6.634

QVC 24 Tabella obiettivi di riduzione dei consumi finali lordi energetici, elettrici e termici

QVC24 Tab. 1 – Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Valore	Um
1. Il PSR contribuisce a mitigare i cambiamenti climatici, attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili	Energia da fonti rinnovabili prodotta grazie al PSR (distinta per fonte energetica)	4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 7.2.2	84,5	tep
	Contributo del PSR all'obiettivo di produzione di energia da fonti rinnovabili (distinto per fonte energetica)		0,01	%
2. Il PSR contribuisce a mitigare i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e l'assorbimento di carbonio nei suoli agricoli e nelle biomasse	R18 Riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto	10.1.1, 10.1.2, 11	6.415	MgCO _{2eq}
	R18b Assorbimento di CO2 nei suoli agricoli		136.543	MgCO _{2eq}
	Assorbimento di CO2 atmosferica e stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa	8.1, 8.3, 8.4, 8.5, 16.8, 221, 223, mis.h. 2080/92	15.624	MgCO _{2eq}
	Riduzione delle emissioni di GHG grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili	4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 7.2.2	318	MgCO _{2eq}
	Riduzione complessiva di emissioni di GHG (incluso effetto assorbimento)	10.1.1, 10.1.2, 11, 8.1, 8.3, 8.4, 8.5, 16.8, 221, 223, mis.h. 2080/92, 4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 7.2.2	158.900	MgCO _{2eq}
	Contributo del PSR all'obiettivo Europa 2020 sulla riduzione complessiva di emissioni di GHG (incluso effetto assorbimento)		5,1	%

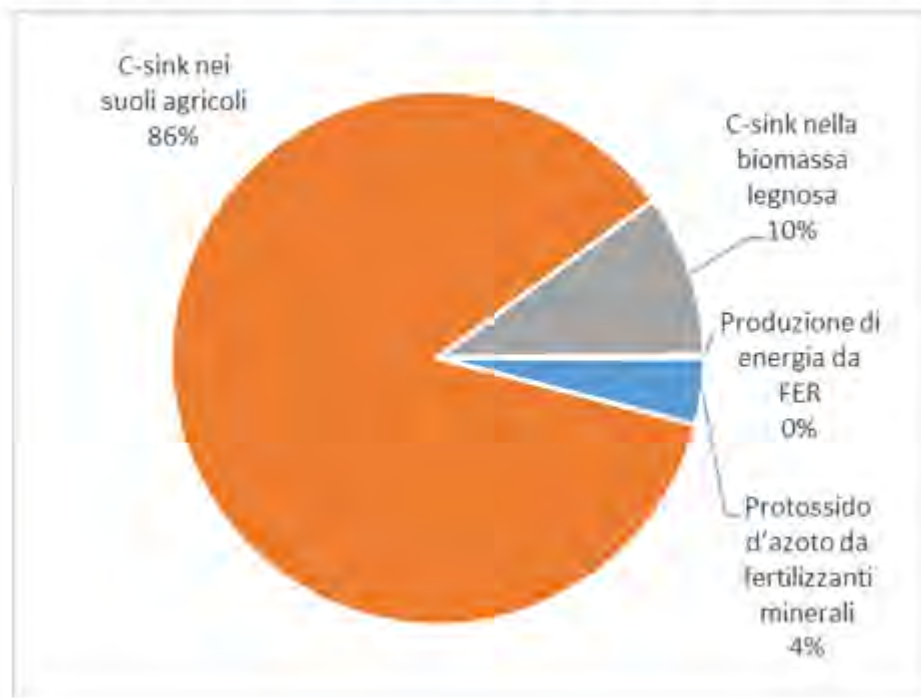
QVC24 Tab. 1 – Criteri di giudizio e indicatori pertinenti.

QVC24 Tab.2 Contributo complessivo del PSR alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra			
Settore Agro-forestale		Settore energetico	
Riduzione delle emissioni dall'agricoltura	Assorbimento del carbonio (C-sink)		Fonti energetiche rinnovabili
Protossido d'azoto da fertilizzanti minerali	C-sink nei suoli agricoli	C-sink nella biomassa legnosa	Produzione di energia da FER
6.415	136.543	15.624	317,7
158.900			

QVC24 Tab.2 Contributo complessivo del PSR alla mitigazione dei cambiamenti climatici

QVC24 Fig. 1 Riduzione delle emissioni di gas serra per componente indagata



QVC24 Fig. 1 Riduzione delle emissioni di gas serra per componente indagata

7.a25) CEQ25-PO - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà?

7.a25.a) Risposta alla domanda di valutazione

Priorità e obiettivi di Europa 2020:

- Target nazionale diminuzione della povertà: -2.200.00 persone.

Priorità e obiettivi Regione Campania:

- Per l'Obiettivo finalizzato all'inclusione sociale, alla riduzione della povertà e allo sviluppo economico nelle zone rurali sono previste risorse pari a 238,38 Meuro (15,0% sul totale programmato).

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

La situazione rapportata alle altre Regioni italiane è rappresentata nella Figura 1 *QVC 25 fig 1 indice di povertà multidimensionale*, dove si riporta una situazione tra le più critiche rispetto ad altre Regioni del

Sud o a livello nazionale.

QVC25 Tab.1 - Quantificazione degli indicatori di contesto

I fabbisogni identificati relativi al tema della povertà e la relativa strategia regionale

I principali fabbisogni regionali correlati in maniera più o meno diretta alla lotta alla povertà nelle aree rurali sono i seguenti:

- F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali
- F24 Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale

La strategia regionale relativa alla lotta alla povertà poggia sulla FA 6B, quindi sulla Misura 19, attraverso il concorso dei GAL.

Attuazione del Programma

Descrizione del grado di realizzazione delle Misure collegate.

La situazione delle risorse a disposizione e dei pagamenti effettuati a favore della FA 6B è riassunta nella seguente tabella:

QVC25 Tab.2 – Risorse a disposizione e pagamenti effettuati per la FA 6B

L'apporto più significativo – l'80% - è quindi quello relativo alle spese di gestione e animazione dei GAL (19.4), che non impattano quindi direttamente sulla lotta alla povertà.

- Tipologia d'Intervento **19.1.1 - Sostegno preparatorio**: risultano ammessi 3 Partenariati Pubblico-Privati/GAL per un importo pari a 0,25 Meuro.
- Nel 2018 per la sottomisura **19.2Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR** sono stati pubblicati da alcuni GAL 9 bandi per un importo totale di circa 3,5 Meuro.
- La Tipologia d'Intervento **19.3.1 -Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale**, ha raccolto 45 domande di sostegno presentate, per un totale di 5,15 Meuro che afferiscono a 8 progetti di cooperazione dei 15 GAL campani.

QVC25 Tab.3 - FA 6B: Attuazione degli indicatori di realizzazione e loro avanzamento rispetto al valore obiettivo al 2023

La M 19 ha quindi concluso la fase di selezione dei GAL e finanziamento delle attività propedeutiche al loro funzionamento. Non sono attualmente ancora disponibili i dati relativi ai risultati operativi dei singoli GAL.

Le attività del PSR attinenti al tema possono essere analizzate considerando sia il sostegno a reddito per le popolazioni residenti, sia in termini di concentrazione degli investimenti nelle aree più svantaggiate.

Il ruolo dei GAL nella diminuzione della povertà in ambito rurale

I Bandi pubblicati dai GAL riferibili ad attività collegate con il contrasto alla povertà sono:

- GAL Irpinia Consorzio: M 16.9.1 – Agricoltura sociale, educazione alimentare ed ambientale

- GAL Consorzio Alto Casertano: M 7.4.1 – Servizi di base per la popolazione rurale
- GAL Consorzio Alto Casertano: M 16.9.1 – Agricoltura sociale
- GAL Terra Protetta: M 7.4.1 – Servizi di base per la popolazione rurale

Attività di sostegno al reddito nelle aree con particolari svantaggi

Nella Regione Campania sono state individuate le seguenti zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici:

1. zone montane,
2. zone soggette a vincoli naturali significativi;
3. Zone soggette a vincoli specifici.

Le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici rappresentano il 59,8% con una netta prevalenza delle zone di montagna (49.1% della superficie territoriale) rispetto alle altre due tipologie di svantaggio,.

La misura 13 risponde ai seguenti Fabbisogni:

- F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale
- F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologi

La M 13 ha raggiunto i seguenti risultati:

- N. aziende beneficiarie: 15.002
- Superficie interessata: 812.685 ha
- Spesa pubblica complessiva erogata: 145,5 Meuro
- Contributo medio per azienda delle aree montane pari a circa 3.200 euro/anno, vale a dire il 16%ca. del parametro “redditività netta del lavoro” calcolato sulla media delle aziende della stessa fascia altimetrica del campione RICA (19.785 €/anno).

Si tratta quindi di un intervento abbastanza significativo sulle realtà rurali regionali, specialmente perché raggiunge un numero molto elevato di aziende, ma anche come impatto sui redditi aziendali, a conferma del fatto che i contributi comunitari in genere – e nella fattispecie quelli assicurati dal PSR – siano importanti per il sostegno al reddito delle aziende che ricadono in queste zone.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

I Criteri di Giudizio utilizzati per la definizione della risposta al Quesito sono descritti nella tabella *QVC25 Tab.4 - Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi*

Non è stato possibile quantificare l'Indicatore di Impatto 15 in quanto non sono disponibili dati sul reddito differenziati a livello di aree regionali rurali e non.

Approccio metodologico

Le analisi presentate non considerano gli interventi legati al miglioramento dell'infrastrutturazione nelle aree marginali - anche se indirettamente legati - in quanto la verifica è focalizzata principalmente sulle attività di supporto diretto al reddito e all'imprenditorialità di aziende e singoli imprenditori.

Risposta alla domanda di valutazione

In generale tutti gli interventi finalizzati allo sviluppo delle aree più marginali possono essere considerati come un contributo più o meno diretto alla lotta alla povertà di queste zone. Il Programma considera come prioritaria la sola M 19, ma a giudizio del Valutatore anche altre tipologie di intervento andrebbero considerate, fermo restando che l'analisi di quali interventi possono contribuire al raggiungimento di questo obiettivo si presta a interpretazioni più o meno estensive.

Il numero di persone che vivono sotto il livello medio nazionale di povertà è diminuito

I contributi del PSR che al momento possono essere considerati come collegabili alla lotta alla povertà rurale riguardano come contributo diretto:

- Il grosso della spesa effettuata dalla Misura 19 è relativa alle spese di avviamento e di funzionamento dei GAL stessi, per cui al momento si stima limitato il contributo rispetto alla lotta alla povertà;
- le attività promosse dai GAL: sono stati pubblicati alcuni Bandi specifici da parte di GAL che presentano tra gli obiettivi quello del contrasto alla povertà rurale, ma non è al momento possibile quantificare il loro apporto da un punto di vista quantitativo in quanto tali attività sono ancora in corso.

Il supporto del Programma è concentrato nelle aree regionali più a rischio povertà

La M 13 sulle indennità per le aree svantaggiate ha permesso la distribuzione sul territorio di oltre 145 Meuro negli ultimi tre anni ed ha riguardato 15.000 aziende, che rappresentano una grossa porzione del totale presente in aree montane. Si stima che il livello di supporto ricevuto da questa Misura da sola rappresenti circa il 16% del reddito complessivo aziendale in area montana.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONE	RACCOMANDAZIONE
I contributi forniti dalle Misure considerate come dirette risultano essere molto limitati, o a causa della non specificità delle attività finanziate, o per la bassa significatività del livello di spesa raggiunto.	Per offrire un sostegno più significativo da parte del PSR, andrebbero previsti criteri di priorità specifici a valere sulle Misure ad investimento per la progettualità localizzata in aree marginali
Il contributo (considerato indiretto) più significativo attinente al tema della lotta alla povertà rurale si stima essere quello che viene assicurato dalla M 13 – Indennità compensative per le aree svantaggiate, che interessano una parte consistente del territorio regionale e delle aziende che operano nelle aree più marginali. Tale Misura si stima possa costituire un'integrazione dei redditi medi aziendali situate nelle aree marginali pari ad un 16% ca.	



QVC 25 fig 1 indice di povertà multidimensionale

QVC25 Tab.1 - Quantificazione degli indicatori di contesto

Indicatori	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL regionale (Meuro)			99.481	100.170	102.306	103.988	106.352
PIL pro capite Campania (€)			16.972	17.077	17.469	17.791	18.232
PIL pro capite Italia(€)	27.263	26.736	26.458	26.679	27.204	27.718	28.494
Tasso regionale di povertà Campania	22,1%	23,8%	21,4%	19,4%	17,6%	19,5%	24,4%
Tasso di povertà Italia	9,9%	10,8%	10,4%	10,3%	10,4%	10,6%	12,3%
% impiegati su totale popolazione della stessa classe di età 20-64	43,10	43,61	43,38	42,72	43,10	44,90	45,83

Fonte: ISTAT

QVC25 Tab.1 - Quantificazione degli indicatori di contesto

QVC25 Tab.3 - FA 6B: Attuazione degli indicatori di realizzazione e loro avanzamento rispetto al valore obiettivo al 2023

Misura/sottomisura	indicatore	Attuazione al 2018	% di attuazione/2023
M19	GAL selezionati	15	100%
	Popolazione coperta dai GAL	1.571.563 abitanti	100%

QVC25 Tab.2 – Risorse a disposizione e pagamenti effettuati per la FA 6B

QVC25 Tab.3 - FA 6B: Attuazione degli indicatori di realizzazione e loro avanzamento rispetto al valore obiettivo al 2023

Misura/sottomisura	indicatore	Attuazione al 2018	% di attuazione/2023
M19	GAL selezionati	15	100%
	Popolazione coperta dai GAL	1.571.563 abitanti	100%

QVC25 Tab.3 - FA 6B: Attuazione degli indicatori di realizzazione e loro avanzamento rispetto al valore obiettivo al 2023

QVC25 Tab.4 - Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

Criteri di giudizio	Indicatori risultato (comuni e del valutatore)	Valore
Il numero di persone che vivono sotto il livello medio nazionale di povertà è diminuito	Tasso di povertà rurale (I.15)	n.d.
Il supporto del Programma è concentrato nelle aree regionali più a rischio povertà (aggiuntivo)	Supporto fornito dalla M 13 (aggiuntivo)	+16% reddito aziendale

QVC25 Tab.4 - Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

7.a26) CEQ26-BI - In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?

7.a26.a) Risposta alla domanda di valutazione

La strategia delle UE sulla biodiversità fino al 2020 (definita dalla Comunicazione CE 03_05_2011_240) è volta a “consequire l’obiettivo della strategia dell’UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici e a ripristinare questi ultimi” e prevede all’azione 9 di: “Orientare meglio lo sviluppo rurale per conservare la biodiversità” attraverso le seguenti sub-azioni:

- 9a) I Commissione e gli Stati membri inseriranno obiettivi quantificati in tema di biodiversità nelle strategie e nei programmi di sviluppo rurale, calibrando l’azione alle esigenze regionali e locali.
- 9b) La Commissione e gli Stati membri istituiranno meccanismi volti ad agevolare la collaborazione fra agricoltori e silvicoltori a beneficio della continuità paesaggistica, della protezione delle risorse genetiche e altri meccanismi di cooperazione per la tutela della biodiversità.

Tali azioni si concretizzano all’interno del PSR Campania nell’individuazione dei Target T8 “percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità” e T9 “percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi”.

In funzione delle indicazioni fornite dalla Strategia Europea per la biodiversità e dell’individuazione degli obiettivi e azioni specifiche correlate allo sviluppo rurale si individuano e riportano nella tabella QVC.26 tab.1, i valori relativi agli indicatori di output che in linea preordinata evidenziano il contributo del PSR Campania alla Strategia UE sulla biodiversità.

QVC.26 tab.1: Indicatori di output che in linea preordinata evidenziano il contributo del PSR Campania alla Strategia UE sulla biodiversità

In particolare la strategia individua nell'ambito dell'obiettivo 1 due azioni che sono perseguibili all'interno del PSR e per le quali la Regione Campania ha previsto delle linee di finanziamento riconducibili alla Sottomisura 7.1.1 e alla operazione 4.4.2 e 10.1.3.1. Rispetto a tali Misure la tabella QVC.26 tab.1 evidenzia i risultati conseguiti dal PSR. In particolare per l'Obiettivo 1:

- sottomisura 4.4.2 - 3 interventi avviati per una spesa di 234.262,35€
- Sottomisura 7.1 - al 31/12/2018 non si evidenziano operazioni attivate anche se dalla graduatoria pubblicata nel dicembre risultano 13 domande ammesse.
- tipologia di operazione 10.1.3.1 - non risulta attivata.

Il contributo fornito dal FEASR all'Obiettivo 3 è relazionabile Alla Misura 10, volta a preservare la biodiversità delle razze e specie a rischio d'erosione genetica, attuata nell'ambito del PSR Campania con le tipologie di operazione 10.1.4, 10.1.5 e 10.2. in particolare:

- attraverso l'operazione 10.15 "*Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità*" sono state complessivamente sovvenzionate 2.036 UBA appartenenti a razze a rischio di estinzione.
- attraverso l'operazione 10.1.4 "*Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione*" sono stati coinvolti 7,68 ettari.
- la sottomisura 10.2 attivata con bando scaduto nell'ottobre 2018 ancora non ha prodotto indicatori

La conservazione della biodiversità rappresenta un tema di estrema complessità che può essere analizzato solo all'interno di un quadro di riferimento generale in grado di prendere in considerazione tutti i comparti ambientali e tutte le interazioni uomo-ambiente.

Il PSR Campania contribuisce alla conservazione della biodiversità negli ambienti e nei paesaggi dell'Europa attraverso le Focus Area 4A, 4B, 4C, 5A, 5D. Il dettaglio sullo stato di avanzamento fisico e procedurale delle diverse operazioni, trattato nei capitoli dedicati a tali Focus Area, non viene di seguito ripresentato, se non attraverso lo schema (QVC.26 tab.2) che ripropone i principali risultati conseguiti.

QVC.26 tab.2: quantificazione degli indicatori di risultato e impatto del PSR Campania relativi alla Strategia UE sulla biodiversità

Per rispondere quindi alla domanda n. 26 si analizzeranno le ricadute in termini di conservazioni della biodiversità dei diversi aspetti ambientali già trattati nelle singole FA, esprimendo un giudizio valutativo che tenga conto della correlazione dei diversi aspetti che compongono il tema in oggetto.

Gli indicatori d'impatto FBI e HNV evidenziano il contributo diretto del PSR al mantenimento della biodiversità nella Regione Campania mostrando:

- per quanto riguarda l'indice FBI si rileva tra il 2000 e il 2017 un decremento del 31% caratterizzato da una prima fase di decremento piuttosto evidente fino a raggiungere nel 2005 il valore minimo dell'intera serie storica (51,27%); successivamente l'indicatore è tornato a crescere fino al 2010 (108,68%) per poi diminuire nuovamente.
- per quanto riguarda le HNV, le superfici del PSR oggetto di impegno che concorrono al mantenimento delle aree ad alto e molto alto valore naturalistico (HNV) sono 38.837 ettari cioè il 17,3% della SA. La distribuzione di tali superfici non evidenzia una concentrazione superiore al dato medio regionale.

Gli altri indicatori calcolati e riportati nella tabella 2 oltre ad esplicitare effetti diretti importanti nei confronti della qualità delle acque e del suolo, incidono sul mantenimento della biodiversità in funzione dei legami sistemici di seguito riportati. Le operazioni del PSR che determinano la riduzione degli input chimici di origine agricola, la diminuzione dell'erosione e delle lavorazioni del terreno e l'aumento della sostanza organica, producono conseguentemente anche l'effetto di conservare e ampliare la biodiversità.

Estrazione dell'acqua

Il tema assume dal punto di vista della biodiversità un'importanza fondamentale in quanto l'equilibrio degli ecosistemi acquatici legati ai corsi d'acqua è facilmente compromesso dall'intervento antropico. A livello scientifico, ma anche legislativo, si è giunti pertanto a stabilire e definire il concetto di Deflusso Minimo Vitale (DMV) cioè la "portata istantanea da determinare in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua, che deve garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque, nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali". In attesa di una definizione nazionale delle metodologie di calcolo del DMV e della definizione dell'intensità delle captazioni dei corsi idrici, risulta rilevante ribadire la necessità di preservare, anche grazie alla riduzione dei consumi idrici a scopi irrigui, la portata idonea dei corsi e dei bacini al fine di evitare la diminuzione delle popolazioni di specie diverse che vivono nell'ambiente acquatico. Il contributo del PSR non è al momento quantificabile.

Qualità delle acque

Tutte le acque, sia superficiali che sotterranee, hanno una certa capacità di reagire all'immissione diretta ed indiretta di carichi inquinanti. Se l'immissione delle sostanze inquinanti è eccessiva, si supera però la capacità autodepurativa dei corpi idrici, per cui si evidenziano fenomeni quali la eutrofizzazione e/o la contaminazione chimica e microbiologica. L'inquinamento di origine agricola deriva dall'immissione nei corsi d'acqua e nel terreno di fertilizzanti chimici (ricchi di fosfati e nitrati), pesticidi (insetticidi e diserbanti) e liquami delle stalle. L'immissione dei pesticidi risulta ancor più grave dal momento che, essendo poco biodegradabili, essi si depositano e si concentrano nei corsi d'acqua distruggendo ogni forma di vita. Lo scarico di fertilizzanti chimici in fiumi, laghi e mari va ad aumentare il fenomeno dell'eutrofizzazione. L'eutrofizzazione è funzione della presenza nelle acque di elevate concentrazioni di sostanze nutritive quali il fosforo e l'azoto, che consentono la proliferazione algale. La proliferazione di alghe determina una maggiore attività batterica e un conseguente aumento del consumo di ossigeno, che viene a mancare alla fauna presente negli habitat agricoli provocandone la morte. Si hanno così condizioni di anossia del corpo idrico con inconvenienti gravissimi a carico di quasi tutte le forme di vita acquatiche e con pregiudizio di tutte le possibili utilizzazioni di tali acque. Le operazioni del PSR che riducono l'apporto di nitrati preferendo il letame naturale, riducono l'impiego di pesticidi attraverso l'introduzione della lotta biologica ed evitare un'eccessiva irrigazione che dilava il suolo e rende necessario l'uso di fertilizzanti contribuiscono al mantenimento della qualità dell'acqua.

La riduzione del surplus di azoto grazie agli impegni del PSR risulta abbastanza elevata, l'effetto delle misure considerate nella SAU regionale risente del buon equilibrio tra apporti e asportazioni, già presenti nell'agricoltura convenzionale; in particolare per quelle fosfatiche e quindi si rilevano effetti evidenti per l'inquinamento da fonte azotata.

L'efficacia delle misure nella riduzione del surplus di azoto nelle SOI è pari a circa il 56%. Estendendo il risultato all'intera SAU regionale le riduzioni dei due macronutrienti risultano pari all'11% per l'azoto e al 2,4% per il fosforo.

Ammoniac

Dell'azoto contenuto nelle deiezioni animali usate come concime solo una parte arriva alle radici delle piante. Il resto si disperde nell'aria sotto forma di ammoniaca e di gas esilarante o nell'acqua sotto forma di nitrati. Con il metodo tradizionale di spandimento delle deiezioni, fino al 50% dell'azoto solubile contenuto nei liquami si esala nell'atmosfera sotto forma di ammoniaca. A questo bisogna inoltre aggiungere che rilevanti quantità di ammoniaca si disperdono già durante la stabulazione e lo stoccaggio.

Questo gas concorre a determinare vari impatti sull'ambiente e non solo nelle aree prossime alle emissioni, ma anche in zone molto distanti e appartenenti ad altri Stati Membri, contribuendo ai problemi di inquinamento "trans-frontaliero", oggetto di accordi internazionali.

Le deposizioni umide e secche di azoto possono causare a loro volta eutrofizzazione di aree a vegetazione naturale, acidificazione dei suoli e conseguente riduzione della biodiversità.

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre alla riduzione degli input chimici è pari a circa 104.500 ettari che rappresentano il 13,5% della Superficie Agricola regionale. Della SOI totale il 70% è impegnata per l'agricoltura integrata ed il restante 30% a biologico.

Qualità del suolo

La perdita di biodiversità all'interno del suolo è causata dall'uso di fertilizzanti di sintesi, pesticidi, diserbanti, e dalla mancanza di rotazioni appropriate e dall'intensificazione delle arature. Nel tempo sono state inoltre abbandonate le tecniche agronomiche che prevedevano un adeguato reintegro di sostanza organica (ad esempio tramite humus e sovesci) con conseguenze negative sul processo di umificazione. Le operazioni del PSR che determinano l'aumento della sostanza organica, riducono gli input chimici e le lavorazioni del terreno pertanto producono l'effetto conseguente di conservare e ampliare la biodiversità del suolo.

Al fine di misurare la biodiversità all'interno del suolo, nelle future analisi valutative, in accordo con l'AdG potrà essere utilizzato l'indicatore di "*Qualità biologica del suolo*" (QBS) il quale è in grado di fornire informazioni sulla vita nel suolo, basandosi sul grado di adattamento morfologico dei microartropodi. L'efficacia di tale indicatore è avvalorata dai risultati conseguiti in una specifica analisi svolta nella Regione Liguria riferita all'anno 2018) nella quale viene evidenziato che la correlazione tra diminuzione della biodiversità e utilizzo di input chimici di origine agricola emerge in maniera più puntuale quando riferita ad analisi condotte nella matrice suolo, che rappresenta il primo magazzino di assorbimento degli stesi input, e se riferita ad organismi a minor complessità e a minore mobilità spaziale. Tale indice di Qualità biologica dei suoli potrebbe integrare le indagini condotte in ambito dell'avifauna con l'FBI.

Le misure del PSR non sembrano incidere in maniera concreta sull'incremento della Sostanza Organica nei suoli con un incremento stimato, grazie alle misure pari solo allo 0,075%.

Erosione del suolo

L'erosione del suolo svolge un ruolo rilevante rispetto alla perdita di biodiversità in quanto:

- riduce localmente lo spessore di terreno coltivabile, che contiene le sostanze organiche, l'acqua, i sali minerali e le particelle più fini determinando nel tempo l'innescare del fenomeno di desertificazione che conduce ad un'importante perdita di biodiversità;
- il materiale eroso è spesso ricco di sostanze chimiche (fertilizzanti, insetticidi o altro) provenienti dalle pratiche agricole, le quali tendono a distribuirsi sul terreno e a concentrarsi nei corsi d'acqua producendo un inquinamento distribuito sul territorio. L'erosione agisce in particolare sul trasporto del fosforo nelle acque; il fosforo infatti è caratterizzato da una scarsa mobilità ed è trattenuto dai

colloidi del terreno, quindi non è soggetto a perdite per dilavamento, ma viene trasportato dalle acque grazie all'erosione delle particelle di suolo alle quali si lega. Il trasporto nelle acque del Fosforo a causa dell'erosione amplifica notevolmente il fenomeno dell'eutrofizzazione.

Sulla base delle analisi effettuate emerge che gli impegni del PSR riducono l'erosione di 848.311,92 Mg/anno, corrispondenti al 47% dell'erosione totale presente nei 117.357 ettari coinvolti. Si stima che, le azioni agro climatico ambientali nel loro insieme portino il valore medio di erosione delle aree di intervento da 15,3 a 8,7 Mg/ha/anno, con una riduzione dell'erosione pari a 6,6 Mg/ha/anno

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
Sulla base dell'analisi effettuate le superfici del PSR che concorrono al mantenimento delle aree ad alto e molto alto valore naturalistico (HNV) sono 38.837 ha cioè il 17,3% della SA. Non si determina pertanto una particolare concentrazione in tali aree.	Al fine di aumentare l'estensione delle HNV si suggerisce di intensificare le misure che determinano cambiamenti di uso del suolo da seminativi a colture di tipo estensivo quali i pascoli (all'operazione 10.1.3.3 sono impegnati solamente 269.29 ha)

QVC.26 tab.1: Indicatori di output che in linea preordinata evidenziano il contributo del PSR Campania alla Strategia UE sulla biodiversità

Obiettivo strategia ue	Azione della strategia ue	Misure/sottomisure operazioni psr	Tipologia d'indicatore PSR	Valore indicatore
Obiettivo 1: dare piena attuazione alle direttive habitat e uccelli	Azione 1: portare a termine l'istituzione della rete natura 2000 e garantirne una buona gestione- 1c) gli stati membri garantiranno che i piani di gestione o gli strumenti equivalenti che stabiliscono misure di conservazione e di ripristino siano sviluppati e attuati tempestivamente per tutti i siti natura 2000	Misura 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000.	O1	0
			O3	0
	Azione 6: definire priorità volte a ripristinare gli ecosistemi e promuovere l'uso delle infrastrutture verdi- 6b) entro il 2012 la commissione svilupperà una strategia per le infrastrutture verdi, destinata a promuovere la diffusione di tali infrastrutture nelle zone urbane e rurali dell'UE, anche con incentivi di stimolo agli investimenti iniziali per progetti infrastrutturali verdi e per il mantenimento dei servizi ecosistemici per esempio attraverso un uso più mirato dei flussi di finanziamento unionale e dei partenariati pubblico privato	Misura 4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario.	O1	234.262,35
			O3	3
		Misura 10.1.3.1: Gestione attiva di "infrastrutture verdi" realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2	O1	0
			O6	0
Obiettivo 3: incrementare il contributo dell'agricoltura e della silvicoltura al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità.3a agricoltura 3b foreste.	Azione 10: preservare la diversità genetica dell'agricoltura europea 10) la commissione e gli stati membri stimoleranno l'avvio di misure agroambientali volte a sostenere la diversità genetica nell'agricoltura e vaglieranno la possibilità di sviluppare una strategia per la conservazione di detta diversità	Misura 10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibili di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica.	ha	7,68 ¹⁹
		Misura 10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono.	UBA	2.036,65 ²⁰
		Misura 10.2 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura	O1	0

QVC.26 tab.1: Indicatori di output che in linea preordinata evidenziano il contributo del PSR Campania alla Strategia UE sulla biodiversità

QVC.26 tab.2: quantificazione degli indicatori di risultato e impatto del PSR Campania relativi alla Strategia UE sulla biodiversità

Criteri	Indicatori	Misure/Operazioni	Valore	U.M.
La biodiversità e i servizi ecosistemici sono stati ripristinati. Le risorse genetiche sono state protette	I.08 Farmland Bird Index and Woodland Bird Index;	10.1.3, 10.1.4, 11.1, 11.2, 8.1.1,4.4.1	n.d.	
	R7. percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4 A)	10.1.3, 10.1.4, 11.1, 11.2, 8.1.1	17,3	%
	I9. Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV) (ettari)	4.4.2, 7.1.1, 7.6.1,7.6.2, 8.1.1 8.5.1, 10.1.3, 10.1.4,11.1, 11.2, 13.1.1, 13. 2.1, 13.3.1, 15.1.1	38.837,33	ha
	R7b Numero di UBA ed ettari per la salvaguardia delle specie animali e varietà vegetali a rischio di erosione genetica. (*)	10.1.4	7,68	ha
		10.1.5	2.036	UBA
Il risparmio e la qualità dell'acqua sono stati preservati e migliorati	I.10 Estrazione di acqua;	4.1.4, 4.3.2	n.d.	
	I.11 Qualità dell'acqua; Surplus di azoto nella SAU	10.1.1, 11	-56%	%
	R8/T10 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B).	10.1.1, 11	13,5	%
Miglioramento della qualità del suolo e prevenzione dell'erosione	I12. Materia organica del suolo nei terreni a seminativo	10.1.1,10.1.2,11	0,075	%
	I.13 Erosione del suolo per azione dell'acqua	10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 11,4.1,4.4.2	6,6	t/ha7anno
	R10/T12 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico	10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 11,4.1,4.4.2	15,2	%

QVC.26 tab.2: quantificazione degli indicatori di risultato e impatto del PSR Campania relativi alla Strategia UE sulla biodiversità

7.a27) CEQ27-CO - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo?

7.a27.a) Risposta alla domanda di valutazione

La risposta alla domanda di valutazione implica una analisi di come il PSR sta incidendo sugli indicatori settoriali della PAC (I1 e I2), in particolare attraverso la valorizzazione degli indicatori di risultato relativi alle FA che concorrono all'obiettivo di promuovere la competitività (2A, 2B e 3A).

Per entrambi gli indicatori la stima potrà essere effettuata a partire dai dati della RICA, prendendo in considerazione le opportune variabili economiche (reddito dell'impresa agricola) ed occupazionali (unità di lavoro non salariate annue a tempo pieno), in un periodo temporale nel quale possano essere isolati gli effetti attribuibili al PSR. Ciò comporta, sulla base dell'analisi sullo stato di attuazione del PSR, di poter rilevare i primi impatti sui progetti conclusi nel 2017 attraverso i dati RICA di disponibili nel 2020, riferiti all'annualità 2019 (post intervento) e dell'annualità 2017 (ante intervento).

Risposta al quesito valutativo

Alla luce di quanto sopra esposto, una risposta al quesito “in che misura il PSR ha contribuito all’obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo” potrà essere fornita soltanto negli anni a venire, quando saranno valorizzabili gli indicatori sopra citati e gli effetti sul territorio degli interventi finanziati dal Programma saranno concretamente apprezzabili, anche tramite l’utilizzo di opportune indagini dirette, ad oggi non ancora effettuate dal Valutatore per il limitatissimo lasso di tempo trascorso dall’avvio delle attività di valutazione.

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
In questa fase lo stato di avanzamento degli interventi finanziati dalla misure interessate non ha permesso un pieno dispiegarsi degli effetti sul territorio, pertanto non si possono formulare conclusioni	Al momento non si ritiene di poter formulare delle raccomandazioni

7.a28) CEQ28-SU - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?

7.a28.a) Risposta alla domanda di valutazione

La domanda valutativa entra nel merito del contributo del PSR nel raggiungimento del secondo obiettivo della PAC 2014-2020, così come stabilito all’art. 4 del Reg. UE n. 1305/13.

Gli effetti del PSR vanno a sommarsi a quelli previsti dal primo Pilastro (► Fig.1), intercettando un numero di aziende agricole più circoscritto, che su base volontaria, attraverso una gestione più sostenibile delle pratiche agronomiche e attraverso investimenti aziendali finalizzati alla gestione più sostenibile dei processi aziendali generano effetti ambientali positivi nell’interazione tra attività antropica e utilizzo delle risorse naturali:

- sulla sostenibilità delle risorse naturali, garantendo almeno che nel passaggio intergenerazionale il capitale naturale non perda i suoi connotati;
- sulla mitigazione e contrasto ai cambiamenti climatici.

QVC.28 Fig.1: Gli effetti ambientali cumulativi tra primo e secondo pilastro

Agli interventi che riguardano il settore agricolo, sono compresi anche gli interventi con beneficiari differenti che coinvolgono il settore forestale, agroindustriale e il settore pubblico.

Si tratta di obiettivi che trovano una loro sintesi nelle FA ambientali, che come è stato descritto nelle domande relative alla priorità 4 e 5, includono tanto i beneficiari delle operazioni connesse ai pagamenti a superficie che di quelli delle operazioni non connesse ai pagamenti a superficie.

La risposta a questa domanda investe tutti gli indicatori di impatto ambientali previsti dal SCMV, con i limiti già evidenziati precedentemente relativi alla disponibilità del dato a livello regionale. Il contributo del PSR sarà calcolato a partire dagli indicatori di risultato correlati a tutte le FA “ambientali” (Priorità 4 e 5 per le quali si rimanda) attivate nel PSR della Regione Campania suddivise rispetto ai due sotto-obiettivi della

PAC.

QVC 28 tabella criteri e sottocriteri

1. Il PSR ha contribuito alla mitigazione dei cambiamenti climatici

I.07 Emissioni in agricoltura;

Complessivamente le azioni del PSR Campania contribuiscono alla riduzione delle **emissioni di protossido di azoto, rispetto all'agricoltura convenzionale, di circa 21,53 tonnellate di N₂O, pari ad una riduzione di emissione di 6.415 tCO₂eq·anno-(R18)**. In particolare, l'agricoltura integrata contribuisce per oltre il 66% mentre il restante 33% si ottiene grazie all'agricoltura biologica (1.333 tonnellateCO₂eq;). Rispetto alle emissioni complessive di CO₂eq dal settore agricoltura della Campania IC45, pari nel 2015 a 1.673.810 MgCO₂eq, il PSR ha determinato una riduzione di emissioni di anidride carbonica dello 0,38% (I07). Considerando il solo settore 100100 (che considera le emissioni dei soli fertilizzanti minerali) l'incidenza del PSR sale al 4,7%.

Per quanto riguarda gli assorbimenti del carbonio nei suoli agricoli determinati dal PSR si ottengono valori in CO₂eq molto più elevati rispetto a quelli conseguiti con la riduzione dei fertilizzanti minerali e sono pari a 136.543 MgCO₂eq. Tale maggior assorbimento di CO₂ nei suoli, ottenuto grazie agli apporti di sostanza organica, può essere confrontato con quanto riportato da ISPRA nell'Inventario Nazionale (NIR), con alcune cautele derivanti dalla metodologia di calcolo degli assorbimenti del *Cropland* e *Grassland*, che non tengono conto ancora del contributo del suolo ma solo dei cambiamenti dell'uso del suolo. ISPRA calcolerà il contributo del suolo, come già segnalato, solo a partire dal 2021 in linea con quanto previsto dalla Dec. 529/13. Nonostante tali diversità metodologiche si può stimare che l'assorbimento di CO₂ nei suoli determini un aumento del valore calcolato da ISPRA nel 2015 del 173% grazie al contributo del PSR.

Sommando il contributo dei due settori (fertilizzanti minerali e assorbimento di CO₂), la riduzione complessiva delle emissioni di GHG risultano pertanto pari a 142.958 Mg anno.

- I.07F Emissioni nel settore forestale

Il Valutatore ha introdotto un indicatore aggiuntivo (FA 5E) volto a calcolare l'assorbimento di CO₂ atmosferica e stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa e nei suoli agricoli strettamente correlato alla domanda valutativa inerente la presente FA.

Considerando le sole superfici oggetto di imboschimento trascinate dal precedente periodo di programmazione, si stima che esse potranno determinare complessivamente la fissazione di circa **15.624 tCO₂eq/anno**.

Tale valore incide per lo 0,1% sulle emissioni totali regionali e se confrontato con l'assorbimento di CO₂ del comparto forestale regionale contabilizzate nel NIR ne rappresenta lo 0,9%. Tale rapporto che sembra apparire molto modesto è condizionato dalla possibilità di contabilizzare esclusivamente le superfici relative ai trascinamenti e dalla dimensione del denominatore particolarmente elevate dovuta all'elevata estensione delle superfici forestali regionali che rappresentano il 32% del territorio campano.

- I07E Emissioni da utilizzo fonti rinnovabili

Per quanto concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili, Complessivamente (cfr. Tab.4), gli impianti realizzati potranno **garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili di circa 983 Mw/anno, pari a 84,5 tep/anno** (indicatore di risultato complementare R15).

Tale produzione complessiva rappresenta comunque solo lo 0,03% della produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale rilevata EUROSTAT e SIMERI-GSE nel 2011 (276 Ktep).

Per riportare alla medesima unità di misura l'indicatore di risultato complementare R15 all'indicatore di impatto aggiuntivo I07E è necessario trasformare i valori espressi in TEP in CO₂ emessa in meno.

L'impatto ambientale della produzione di energia da fonti rinnovabili espresso in termini di CO₂eq emessa dipende dalla fonte: l'impatto del fotovoltaico e solare termico è considerato nullo in quanto si assume che tale processo non determini emissioni, e rappresentano il 79% dell'energia prodotta dal PSR.

L'ipotesi applicata per la stima della riduzione di emissioni è che tale energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER), vada a sostituire quella prodotta da combustibili fossili. Al fine di esprimere l'energia prodotta, in termini di emissioni evitate, si è scelto dunque di utilizzare un coefficiente di conversione pari a 3,76 tCO₂ per ogni TEP prodotta[1] dipendente dalla natura dell'energia che si ipotizza di sostituire.

Le emissioni di gas serra evitate grazie alla produzione di energia **da fonti rinnovabili** promosse dal PSR sono al 31.12.2018 pari pertanto a **317,7 MgCO₂eq/anno**.

A livello complessivo il contributo del PSR alla riduzione di emissioni regionali è pari dunque alla somma dei valori assunti dai 3 indicatori, ed è pari a **158.900 MgCO₂eq/anno**, che è pari al 0,79% del totale delle emissioni regionali rilevate da ISPRA nel 2015.

2. Il PSR ha contribuito alla gestione sostenibile delle risorse naturali (acqua, suolo e biodiversità)

Biodiversità

- **I.08 - Farmland Bird Index**

Il FBI è adeguato a una verifica complessiva dello stato di salute degli agroecosistemi di una regione, ma può essere poco efficace per valutare la bontà degli interventi a favore della biodiversità finanziati dal PSR.

I risultati delle analisi condotte nella Valutazione 2007/13, hanno stimato che mediamente ad un aumento del 10% della superficie degli interventi a favore della biodiversità corrisponda un aumento stimabile in 0,28 specie ornitiche. Va però rilevato che i differenti anni di indagine hanno prodotto risultati differenti e difficilmente interpretabili.

I.09 - Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (AVN) (ettari)

La correlazione spaziale tra la SOI e le aree a diverso grado di valore naturalistico ha evidenziato come mostra la tabella successiva che la SOI delle Misure/azioni considerate si localizza, per il 10.9% in aree AVN-Basso, per il 23.2% in quelle di tipo medio, mentre nelle aree agricole AVN alto e molto alto ricadono rispettivamente per il 18 e 11% del totale.

QVC.28 Tab.1 SOI per classe di area potenzialmente ad alto valore naturale (AVN), (I9)

[1]Il mix energetico regionale equivale ai consumi finali per fonte di energia per l'anno 2008 ricavato dalle statistiche energetiche regionali per la Campania anni 1988-2008 realizzate dall'ENEA. I fattori di emissione di ciascuna fonte energetica (kgCO₂eq/tep)

Complessivamente quindi la SOI nelle due classi più alte è pari a 38.837 ettari e corrisponde al 17,3 della SAU nelle stesse aree, un valore prossimo a quello relativo alla concentrazione media regionale, **il confronto quindi non evidenzia una buona capacità di intervento del PSR in riferimento alla tematica in oggetto**

Acqua (qualità e quantità)

- **I.10 Estrazione di acqua**

Gli importi liquidati a valere sul PSR Campania 2014/2020 rappresentano porzioni limitate rispetto a interventi dalla portata agronomica e finanziaria ben più ampia, **interventi che inoltre sono ancora in via di completamento o appena ultimati** e che pertanto non possono ancora manifestare effetti chiari e misurabili sul risparmio idrico.

Gli investimenti in trascinamento dallo scorso periodo di programmazione (Misura 125, sottomisura 1 “Gestione delle risorse idriche ad uso prevalentemente irriguo”) riguardano la ristrutturazione e l’ampliamento di impianti irrigui in pressione nel Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno e nel Consorzio di Bonifica dell’Ufita. L’investimento complessivo, pari a oltre 9 milioni di spesa, (di cui solo il 25% circa liquidato a valere sul presente PSR), si stima possa generare un **risparmio della risorsa connesso agli investimenti sovvenzionati nell’ordine del 10/15%**. Pari a una **riduzione dei consumi nell’ordine dei 50.000 mc all’anno**.

- **I.11 Qualità dell’acqua**

La superficie del PSR che ha un **effetto positivo sulla qualità dell’acqua è pari a 91.200 ettari** pari al 23,5% della Superficie Agricola regionale, tale superficie risulta in calo del 26% rispetto al precedente periodo di programmazione. Dalla distribuzione della SOI emerge una maggior concentrazione nelle ZVN rispetto all’intero territorio regionale, mostrando quindi una buona efficacia delle misure

La stima dei benefici derivanti dall’applicazione delle misure del PSR ha riguardato sia i carichi azotati e fosfatici (N e P2O5) complessivi apportati con la concimazione, sia il surplus di N e P2O5 calcolato in base al bilancio dell’azoto e del fosforo nel terreno agricolo

La riduzione del surplus di azoto (-21,9%) e fosforo (-35%) nelle SOI risulta abbastanza elevata ma gli effetti complessivi proiettati sulla SAU regionale sono più bassi (N -6,8%, P2O5 -11,9%) ed in calo rispetto al precedente periodo di programmazione, in virtù della riduzione della SOI

Suolo (sostanza organica ed erosione)

- **I.12. Materia organica del suolo nei terreni a seminativo**

Considerando quindi l’incremento di SO medio nelle SOI pari a 451 kg/ha l’effetto ipotetico in termini di

incremento del tenore in materia organica (SOM) può essere così quantificabile:

- apporto di SO in 7 anni di durata del PSR: $7 * 451 = 3157$ kg di SOM ha-1
- peso dei primi 30 cm di suolo: $10.000 \text{ m}^2 * 0,3 \text{ m} * 1,4$ (densità apparente, in Mg/m³) $* 1000 = 4.200.000$ kg
- aumento di SOM conseguita nella SOI media al settimo anno di applicazione: $3157 \text{ kg} / 4.200.000 \text{ kg} = 0,075\%$

Tale valore non sembra poter incidere in maniera concreta sul miglioramento qualitativo dei suoli, ciò in quanto considerando che secondo la carta del contenuto di carbonio organico del JRC il contenuto di CO medio nelle superfici arabili della Campania è pari al 1,86%.

Se si considera invece l'incremento in SO della sola azione 10.1.2 *Incremento della sostanza organica nei suoli* si può ipotizzare che in sette anni l'azione potrebbe incrementare la SOM dello 0,32%; incremento che può essere considerato percettibile alla scala dell'appezzamento in termini di qualità del suolo e apprezzabile analiticamente.

Da tale analisi se ne deduce che si è riusciti ad ottenere incrementi apprezzabili e percettibili sul miglioramento del suolo solo per l'operazione 10.1.2.

- I.13- Erosione del suolo per azione dell'acqua

La superficie impegnata alle operazioni selezionate complessivamente **risulta pari a 117.375 ettari**, la distribuzione di tale superficie rispetto alle classi di erosione dedotte dalla Carta redatta dal valutatore nel corso del PSR 2007/2013, evidenzia una percentuale di concentrazione nella classe a rischio d'erosione medio e alto, mentre più bassa è l'incidenza nelle aree classificate a rischio molto alto (10,23% della SA).

Considerando la concentrazione della superficie favorevole alla riduzione del fenomeno erosivo nelle classi Media, Alta e Molto alta, cioè nelle classi con valore di erosione superiore a 11,2 t/ha/anno (il valore di erosione ritenuta tollerabile dal Soil Conservation Service dell'United States Department of Agriculture - Usda) si nota come nell'insieme di queste tre classi si distribuiscono circa 47.601 ettari di SOI il 40,5% della SOI totale corrispondente al 16,9% della superficie agricola delle stesse aree a fronte di un dato di distribuzione regionale pari al 15,2% di SOI/SA. **Si rileva pertanto una moderata capacità d'incidenza del PSR nelle aree a maggior rischio.**

Le operazioni prese in considerazione fanno ridurre il rischio di erosione di 848.312 Mg/anno, corrispondenti al 47% dell'erosione totale presente nei 117.357 ettari coinvolti

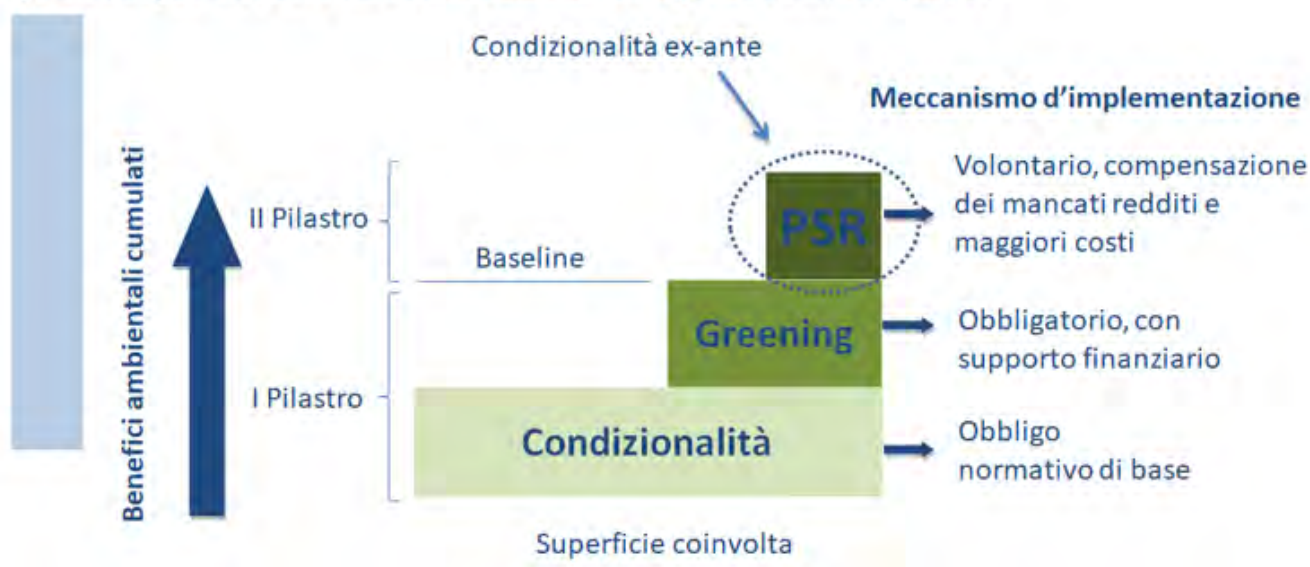
In particolare, spiccano gli abbattimenti dell'erosione e l'efficacia sulla SOI determinata dagli impegni previsti dall'operazione 10.1.2 e le conversioni dei seminativi in prati e pascoli, tali interventi riducono l'erosione sulle superfici impegnate del 78 e 76 %, ma l'efficacia totale sulle SOI è minima (rispettivamente del 4,11 e 0,08 %) a causa dell'esiguità delle superfici impegnate. Importanti sono anche le riduzioni dovute all'operazione 10.1.1 e alla Misura 11 per effetto degli impegni sulla gestione del suolo previsti dai rispettivi disciplinari.

Si stima che, le azioni agro climatico ambientali nel loro insieme portino il valore medio di erosione delle aree di intervento da 15,3 a 8,7 Mg/ha/anno, quindi la riduzione di erosione è pari a 6,6

Mg/ha/anno (I13).

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
Modesta risposta del territorio al bando della misura 8.1.	Migliorare l'appetibilità della misura 8.1 in considerazione dell'elevato potenziale di assorbimento della CO2 per i giovani popolamenti che si sostituiscono ad altri usi del suolo meno favorevoli
La spesa per impianti a biomasse è ancora ridotta (il 7% del totale), mentre l'analisi SWOT del PSR individua il settore delle biomasse come il settore con la maggior potenzialità di crescita	Prevedere, anche nelle operazioni non direttamente finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, uno specifico criterio di premialità per impianti alimentati da biomasse aziendali di scarto
Ritardi nell'avvio delle operazioni 4.1.4 e 4.3.2, entrambe al momento in fase di istruttoria delle domande di sostegno	Accelerare le procedure istruttorie per le operazioni finalizzate al risparmio idrico

QVC.28 Fig.1: Gli effetti ambientali cumulativi tra primo e secondo pilastro



QVC.28 Fig.1: Gli effetti ambientali cumulativi tra primo e secondo pilastro

Criterio generale	Sotto-Criterio	Indicatori	Misure/Operazioni
1. Il PSR ha contribuito alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Le emissioni di gas serra e ammoniaca provenienti dall'agricoltura sono state ridotte.	• I.07 Emissioni in agricoltura:	M01, M02, M4, M05, M06, M07.2, M08, M10, M11, M12, M14, M15.
	Il contenuto di carbonio organico nel suolo è aumentato favorendo il Sequestro di Carbonio		
	Gli interventi sulle superfici forestali hanno aumentato il sequestro di carbonio	• I.07F Emissioni nel settore forestale	
	Gli interventi sull'energie rinnovabili hanno ridotto le emissioni di CO ₂	• I07E Emissioni da utilizzo fonti rinnovabili	
2. Il PSR ha contribuito alla gestione sostenibile delle risorse naturali (acqua, suolo e biodiversità)	Biodiversità	• I.08 - Farmland Bird Index;	
		• I.09 - Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV) (ettari)	
	Acqua (qualità e quantità)	• I.10 Estrazione di acqua:	
		• I.11 Qualità dell'acqua:	
	Suolo (sostanza organica ed erosione)	• I.12. Materia organica del suolo nei terreni a seminativo) • I.13- Erosione del suolo per azione dell'acqua	

QVC 28 tabella criteri e sottocriteri

QVC.28 Tab.1 SOI per classe di area potenzialmente ad alto valore naturale (AVN), (I9)

FA 4A	SOI	SA	SOI/SA
TOTALE	133.326,07	772.032,25	17,3%
SOI IN HNV BASSO	29.288,12	267.999,57	10,9%
SOI IN HNV MEDIO	65.200,61	280.511,55	23,2%
SOI IN HNV ALTO	36.300,40	200.131,68	18,1%
SOI IN HNV MOLTO ALTO	2.536,93	23.389,45	10,8%
I9. Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV) (ettari)	38.837,33	223.521,14	17,3 %

Fonte: elaborazioni Valutatore su dati AGEA e CLC

QVC.28 Tab.1 SOI per classe di area potenzialmente ad alto valore naturale (AVN), (I9)

7.a29) CEQ29-DE - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?

7.a29.a) Risposta alla domanda di valutazione

Gli indicatori di contesto, correlati alla sfera del cambiamento sottesa dalla domanda, fanno riferimento agli

indicatori socio-economici della PAC. In particolare, il livello di approfondimento richiesto impone di focalizzare l'incidenza del PSR sulle sole zone rurali della regione. Non tutti gli indicatori comuni presentano un livello di disaggregazione tale da consentire tale approfondimento.

Dal punto di vista operativo, il punto di partenza potrà essere rappresentato solo in parte dalla valorizzazione degli indicatori di risultato relativi alle FA 6B e 6C, ma occorrerà prendere in esame anche le operazioni relative ad altre FA che indirettamente sostengono le aziende agricole, agroalimentari e forestali nelle aree rurali (2A, 3A), nonché i progetti finanziati a favore dei Gruppo Operativi.

Si tratterà di definire indicatori sintetici in grado di cogliere, con il coinvolgimento dei portatori di interesse più rilevanti, il concetto di sviluppo territoriale equilibrato, in particolare rispetto:

- alla valorizzazione del capitale sociale delle comunità, inteso come la capacità di attivare relazioni tra imprese, istituzioni, cittadini, centri di competenza (Università, scuole, ecc.) in grado di promuovere percorsi di sviluppo sostenibile (mantenere e creare nuova occupazione attraverso la Misura 19, sostenere l'innovazione attraverso le Sottomisure delle 16.1 e le filiere con le Misure 16.3 e 16.4);
- al miglioramento dei servizi di base, tra questi anche la banda ultra larga, che potrebbero garantire la permanenza dei residenti nelle comunità di riferimento e aumentare l'attrattività per potenziali nuovi residenti.

Risposta al quesito valutativo

Alla luce di quanto sopra esposto, una risposta al quesito “in che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione” potrà essere fornita successivamente, quando gli effetti sul territorio delle Misure citate saranno apprezzabili, anche tramite l'utilizzo di opportune indagini dirette, ad oggi non ancora effettuate dal Valutatore per il limitatissimo lasso di tempo trascorso dall'avvio delle attività di valutazione.

7.a30) CEQ30-IN - In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?

7.a30.a) *Risposta alla domanda di valutazione*

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

Il contesto Regionale presenta una buona propensione ad innovare; gli imprenditori presentano una tradizionale attitudine ad investire con lo sviluppo di nuove idee corroborata da un avanzato sistema regionale di ricerca, a cui si affiancano importanti strutture di servizio e professionali, pertanto l'ambiente appare favorevole all'innovazione nel suo complesso ed esistono ampi margini di miglioramento. Esistono inoltre alcune aree dove il legame territoriale forte favorisce il fare rete e innovazione. Si estende all'intero territorio regionale la volontà di utilizzare le innovazioni di processo e di prodotto per difendere e sviluppare i vari comparti produttivi. Non ultimo il sistema formativo ed informativo, con i suoi contenuti innovativi, contribuisce a ridurre la distanza tra l'agricoltura tradizionale e le nuove tendenze anche in relazione al miglioramento della qualità ambientali

La valutazione del PSR come contributo all'innovazione, ossia l'insieme dei processi innovativi ampiamente condivisi che hanno comportato cambiamenti rilevanti (ad esempio un numero relativamente consistente di agricoltori che adottano una nuova tecnologia) rappresenta l'obiettivo principale della programmazione attuata. L'individuazione di cambiamenti rilevanti ai quali il PSR dichiara di aver fornito un contributo importante è la base della risposta alla domanda n. 30 del QVC. Questi cambiamenti rilevanti si possono individuare mediante l'analisi degli indicatori di impatto e la raccolta di informazioni supplementari

Come già ampiamente documentato nella domanda n.1 del QVC la risposta passa attraverso l'analisi dei tre percorsi indicati per lo studio complessivo del contributo innovativo delle azioni del PSR. Il primo percorso consiste nella Individuazione e sviluppo di nuove idee (ossia opinioni, approcci, prodotti, pratiche, servizi, processi produttivi/tecnologie, nuove modalità di organizzazione o nuove forme di cooperazione e apprendimento) che la Regione è stata in grado di favorire. Il secondo percorso è relativo alla valutazione della capacità dei singoli e dello stesso sistema di conoscenza e innovazione di sperimentare, organizzarsi e utilizzare nuove idee e approcci (facilità del sistema a reagire a nuovi stimoli, a creare rapporti su nuove idee e svilupparle,..). Da ultimo è importante quanto e come il contesto politico e istituzionale è abilitante per i processi innovativi emergenti (ad esempio il contorno normativo, la facilità dei rapporti con la PA, la facilità di creare nuove imprese, il sistema degli incentivi, etc..).

Anche se i fabbisogni direttamente collegati all'obiettivo "Innovazione" sono distribuiti in tutte le 6 priorità di intervento e in tutte le 18 Focus Area previste dal Reg. (UE) n. 1305/2013, assumono ampio elemento di valutazione le azioni connesse alle Priorità 1 e 2 quali: il trasferimento dell'innovazione alle imprese del settore agroalimentare direttamente o erogando servizi di formazione/informazione ai tecnici e formatori ma anche attività di monitoraggio agro-ambientale utili per la corretta gestione agronomica delle colture e per l'applicazione di tecniche avanzate di produzione integrata a basso impatto ambientale e biologica.

Attuazione del Programma

La valutazione del PSR come contributo all'innovazione, ossia l'insieme dei processi innovativi ampiamente condivisi che hanno comportato cambiamenti rilevanti (ad esempio un numero relativamente consistente di agricoltori che adottano una nuova tecnologia) rappresenta l'obiettivo principale della programmazione attuata. L'individuazione di cambiamenti rilevanti ai quali il PSR dichiara di aver fornito un contributo importante è la base della risposta alla domanda n. 30 del QVC. Questi cambiamenti rilevanti si possono individuare mediante l'analisi degli indicatori di impatto e la raccolta di informazioni supplementari

Ampio elemento di valutazione sono le azioni connesse alla Priorità 1 quali il trasferimento dell'innovazione alle imprese del settore agroalimentare direttamente o erogando servizi di formazione/informazione ai tecnici e formatori ma anche attività di monitoraggio agro-ambientale utili per la corretta gestione agronomica delle colture e per l'applicazione di tecniche avanzate di produzione integrata a basso impatto ambientale e biologica.

Come evidenziato dalla figura 1 la spesa pubblica per le misure chiave dell'innovazione, ovvero la 1 la 2 e la 16[1] ha un avanzamento nullo, quindi in questo quadro è possibile dare una valutazione soltanto sugli elementi dei bandi, per i quali si è già espresso un primo giudizio valutativo positivo sintetico riportato nei successivi 4 grafici a rete. In presenza dei contenuti progettuali finanziati dalla Regione sarà effettuata un'analisi più approfondita che inevitabilmente porterà ad una revisione degli attuali giudizi.

QVC 30 fig 1 PSR Campania misure % spesa pubblica su programmato

[1] Linee guida per la valutazione dell'innovazione nei programmi di sviluppo rurale 2014-2020 –European Evaluation Helpdesk.

Il tema dell'innovazione viene fotografato dal Regional Innovation Scoreboard (2017 Commissione Europea), indice composito che mette a sistema più dati (Brevetti presentati, registrati, master e dottorati, pubblicazioni scientifiche ...), e che colloca la Regione nella classe degli innovatori "moderati"

L'incidenza del PSR sul tema dell'innovazione implica una mappatura delle operazioni di tutte le FA attivate (ad esclusione di quelle ambientali) che consenta di identificare dei cluster di operazioni che concorrono ad una o più delle dimensioni analizzate dal Regional Innovation Scoreboard. Al fine di garantire un livello di comparabilità dei risultati a livello nazionale, sarà tuttavia necessario sviluppare una riflessione che sia anche condivisa a livello nazionale e regionale.

L'impossibilità oggettiva di catalogare tutte le azioni del PSR in questa fase dell'avanzamento impedisce di collegare tutte le dimensioni analizzate dal Regional Innovation Scoreboard alle misure implementate pertanto si è adottato il metodo dei tre percorsi in un primo tentativo di valutazione complessiva.

QVC 30 fig 2 Regional Innovation Scoreboard

QVC 30 fig 3 grafici reticolari per misure

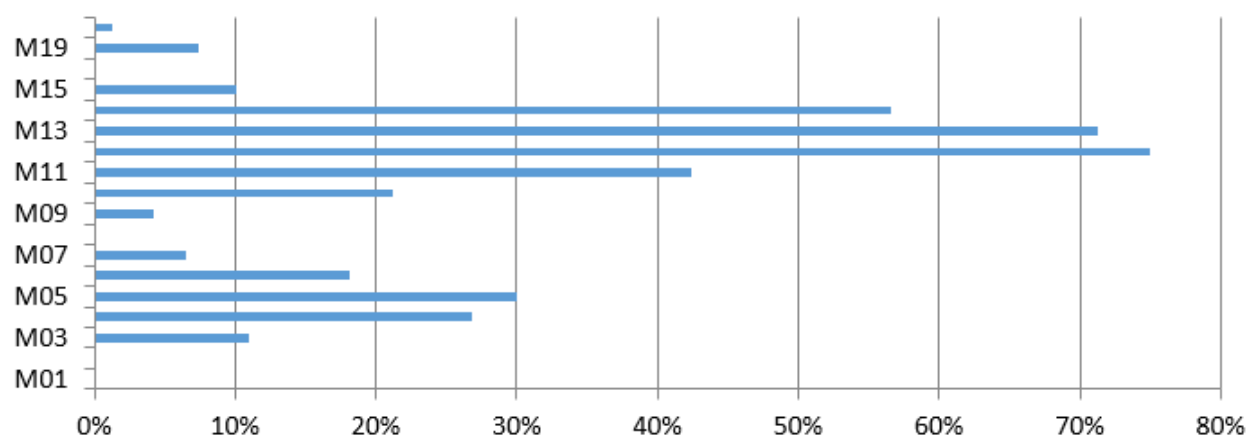
Come si può osservare nei primi tre grafici reticolari le misure che meglio si connotano per l'Individuazione e sviluppo di nuove idee che la Regione, al momento, è stata in grado di favorire sono la 16, la 1 e in minor misura la 4 mentre nella promozione delle capacità si connotano la 1, la 2 e la 16 da ultimo l'ambiente abilitante è favorito dalla 16 con la 2,6,7,9 e la 10.

Il primo percorso consiste nella Individuazione e sviluppo di nuove idee (ossia opinioni, approcci, prodotti, pratiche, servizi, processi produttivi/tecnologie, nuove modalità di organizzazione o nuove forme di cooperazione e apprendimento) che la Regione è stata in grado di favorire. Il secondo percorso è relativo alla valutazione della capacità dei singoli e dello stesso sistema di conoscenza e innovazione di sperimentare, organizzarsi e utilizzare nuove idee e approcci (facilità del sistema a reagire a nuovi stimoli, a creare rapporti su nuove idee e svilupparle,...). Da ultimo è importante quanto e come il contesto politico e istituzionale è abilitante per i processi innovativi emergenti (ad esempio il contorno normativo, la facilità dei rapporti con la PA, la facilità di creare nuove imprese, il sistema degli incentivi, etc..).

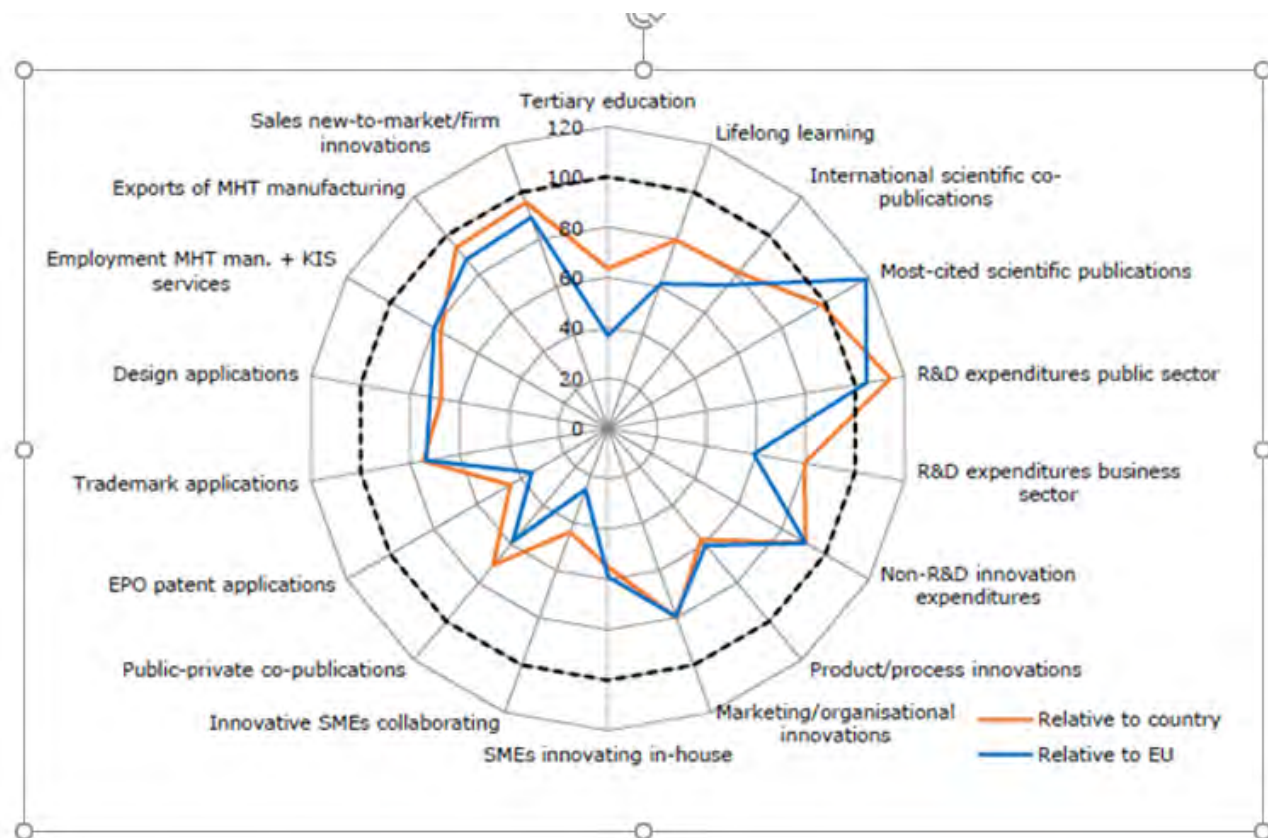
Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
Definire delle conclusioni su CEQ30 appare ancora prematuro stante il grado di avanzamento del PSR e delle Focus area e misure strettamente interessate ai processi innovativi – certamente questa programmazione contiene solidi elementi per le interrelazioni tra i vari attori, e ciò assume rilevanza come importante elemento incubatore per le idee e le azioni. Appare importante il consolidarsi, nei processi programmatori e attuativi della Regione, della consapevolezza e dell'importanza di formare rete per l'innovazione e di favorire il trasferimento di questa nei processi attivi produttivi del proprio territorio.	In questa fase appare prematuro formulare raccomandazioni.

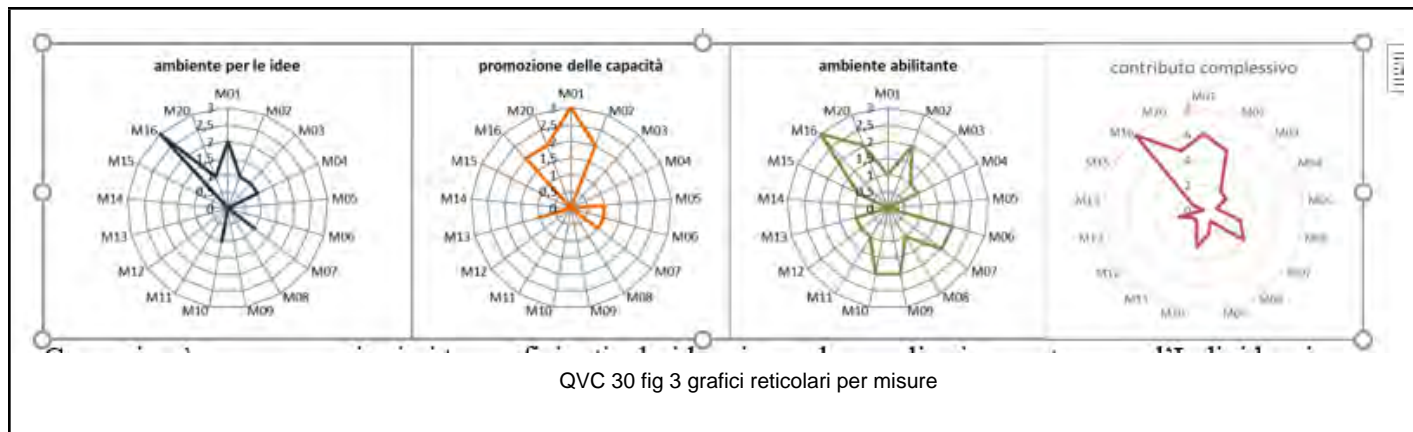
PSR Campania - misure % spesa pubblica su programmato



QVC 30 fig 1 PSR Campania misure % spesa pubblica su programmato



QVC 30 fig 2 Regional Innovation Scoreboard



7.a31) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Aspetto specifico del programma: 6B

Quesito di valutazione specifica del programma: QVS3. Qual è stato il valore aggiunto dell'approccio LEADER, incluso il contributo della strategia di sviluppo locale, rispetto agli obiettivi del Programma?

Motivazione della selezione dell'aspetto specifico di valutazione specifico del programma:

Approccio LEADER programmato in 6B

7.a31.a) Risposta alla domanda di valutazione

Quale sia il valore aggiunto di LEADER è una domanda sui cui tanti valutatori indipendenti si arrovellano da molti, quindi non vi è dubbio che la risposta a questo quesito rappresenta un cimento particolarmente impegnativo ed a cui non sarà semplice fornire una risposta compiuta e soprattutto corroborata da solide evidenze empiriche.

La tabella riportata di seguito, comunque, illustra sinteticamente i criteri, gli indicatori e le fonti che si potranno utilizzare, sia primarie che secondarie, per tentare di rispondere adeguatamente al quesito in oggetto. Nella tabella viene anche formulata un'ipotesi dei metodi e delle tecniche ritenute più efficaci allo scopo e che potranno opportunamente essere applicate.

QVS3 Tab. 1. – Criteri, Indicatori, Fonti, Metodi e tecniche da utilizzare per rispondere al quesito

Risposta al quesito valutativo

Allo stato attuale, in assenza di un numero adeguato progetti conclusi, il valore aggiunto del LEADER è riscontrabile nella pianificazione, realizzazione e autovalutazione delle pratiche di sviluppo partecipativo dal basso in capo ai GAL. Ad ogni modo, sulla base degli indirizzi dati dalle SSL dei GAL e dei rapporti di valutazione prodotti dagli stessi, è ragionevole supporre che gli interventi finanziati stimoleranno efficacemente meccanismi utili a rafforzare la coesione tra capitale sociale e capitale economico e naturale, rendendo le comunità locali, interessate dagli interventi a valere su LEADER, più resilienti.

Alla luce di quanto sopra esposto, tuttavia, una compiuta risposta al quesito “Qual è stato il valore aggiunto dell'approccio LEADER, incluso il contributo della strategia di sviluppo locale, rispetto agli obiettivi del Programma?” potrà essere fornita una volta che saranno entrate pienamente a regime le attività di valutazione, quindi nel proseguo dell'attività quando saranno rilevati sufficienti dati primari, tramite

opportune indagini dirette, con i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione di LEADER (Responsabili di Misura, GAL, Beneficiari, popolazione di riferimento).

QVS3 Tab. 1. – Criteri, Indicatori, Fonti, Metodi e tecniche da utilizzare per rispondere al quesito

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
L'approccio LEADER ha generato Valore aggiunto rispetto agli obiettivi del Programma	Variazione del capitale sociale dei soggetti coinvolti nelle strategie di sviluppo locale.	19.1, 19.2, 19.3, 19.4,	VAL	- Beneficiari SISL - Referenti GAL - Referenti M19		Intervista in profondità Focus group Survey
	Variazione del livello di capacità di governance e management dei GAL		VAL	- Referenti GAL - Referenti M19		Intervista semi-strutturata Survey
	Percezione dei beneficiari e dei referenti dei GAL rispetto agli effetti dell'approccio LEADER sullo sviluppo locale del proprio territorio.		VAL	- Beneficiari SISL - Referenti GAL		Outcome harvesting Survey
	Variazione dell'atteggiamento verso i GAL dei beneficiari (potenziali e non) delle SISL.		VAL	- Beneficiari SISL - Referenti GAL		Scala di Distanza Valoriale Survey

QVS3 Tab. 1. – Criteri, Indicatori, Fonti, Metodi e tecniche da utilizzare per rispondere al quesito

7.a32) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Aspetto specifico del programma: 1B

Quesito di valutazione specifica del programma: QVS 4. Qual è stato il valore aggiunto dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'innovazione?

Motivazione della selezione dell'aspetto specifico di valutazione specifico del programma:

Nella 1B è inserita la M16

7.a32.a) Risposta alla domanda di valutazione

Il tema del valore aggiunto dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'innovazione (PEI), potrà essere valutato compiutamente quando un significativo numero di progetti promossi dai GO sarà terminato e quindi saranno apprezzabili gli effetti generati dai progetti sul contesto competitivo di riferimento. Tra l'altro, il valore aggiunto in questione si valuta anche in termini di effetti sulla creazione di un ambiente abilitante per i processi innovativi, che può esser misurato solamente quando sia trascorso un

tempo congruo dalla messa in opera degli interventi finanziati.

La tabella riportata di seguito, comunque, illustra sinteticamente i criteri, gli indicatori e le fonti che si potranno utilizzare, sia primarie che secondarie, per tentare di rispondere adeguatamente al quesito in oggetto. Nella tabella viene anche formulata un'ipotesi dei metodi e delle tecniche ritenute più efficaci allo scopo e che potranno opportunamente essere applicate.

QVS4 tab criteri, gli indicatori e le fonti

Risposta al quesito valutativo

Alla luce di quanto sopra esposto, tuttavia, una compiuta risposta al quesito “Qual è stato il valore aggiunto dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'innovazione?” potrà essere fornita una volta che saranno conclusi da un certo tempo i progetti finanziati e che saranno entrate pienamente a regime le attività di valutazione, quindi nel proseguo dell'attività quando saranno rilevati sufficienti dati primari, tramite opportune indagini dirette, con i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione dei progetti di promozione dell'innovazione e si potranno, pertanto, rilevare sufficienti e solide evidenze empiriche dei risultati ottenuti, una volta che i progetti finanziati tramite il PSR abbiano dispiegati i loro effetti.

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
I GO del PEI hanno generato Valore aggiunto rispetto agli obiettivi del Programma	Variazione del capitale sociale dei soggetti coinvolti nei POI.	16.1.1	VAL	- Partecipanti POI - Partner GO - Referenti M16.1		Intervista in profondità Focus group Survey
	Variazione del livello di capacità di governance e management dei GO.		VAL	- Partner GO - Referenti M16.1 - Partecipanti POI		Intervista semi- strutturata Survey
	Percezione dei partner dei GO e dei partecipanti ai POI rispetto agli effetti di tali iniziative sullo sviluppo dell'innovazione nel proprio territorio.		VAL	- Partner GO - Partecipanti POI		Outcome harvesting Survey
	Atteggimento verso le iniziative del PEI dei partner (potenziali e non) dei GO nonché dei partecipanti (potenziali e non) ai POI.		VAL	Partner GO		Scala di Distanza Valoriale Survey

QVS4 tab criteri, gli indicatori e le fonti

7.a33) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Aspetto specifico specifico del programma: 5A

Quesito di valutazione specifica del programma: QVS 7. In che misura vi è stata integrazione tra il PSR e il PSRN e come questa sia stata efficace relativamente al risparmio idrico?

Motivazione della selezione dell'aspetto specifico di valutazione specifico del programma:

la gestione della risorse idrica è riferibile alla 5A

7.a33.a) Risposta alla domanda di valutazione

Al fine di approfondire l'integrazione e la sinergia delle Misure del PSR e del PSRN destinate al risparmio idrico, la Regione Campania ha individuato una domanda di valutazione specifica volta a definire il livello di complementarità tra i due strumenti programmatori. Nello specifico:

- le operazioni del PSR Campania direttamente correlate all'efficientamento dell'uso dell'acqua in agricoltura sono quelle finanziate attraverso la sottomisura 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui \ il finanziamento di infrastrutture irrigue attraverso la sottomisura 4.3 - Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche

QVS 7 tabella criteri indicatori operazioni

Lo stato d'avanzamento della sottomisura pertinente non vede al 31.12.2018 progetti avviati sul tema: è stato emanato un bando nella seconda metà del 2018 per il quale non sono ancora state completate le procedure istruttorie; Non esistono quindi domande ritenute ammissibili a contributo e pertanto non è possibile indagarne gli effetti sui consumi irrigui, nemmeno in termini puramente potenziali.

Anche per quanto attiene la Misura 4.3 del PSRN non si registrano operazioni avviate. Il relativo bando è stato emanato nel 2016 ma la complessità tecnica dei progetti presentati ne ha rallentato l'iter istruttorio che si è concluso solamente nel marzo del 2019 con l'approvazione della graduatoria definitiva (Decreto 14873 del 26 marzo 2019) con cui sono state ritenute ammissibili 46 domande delle quali 19 domande ammesse a finanziamento. Per quanto attiene la Regione Campania, è stato ammesso a finanziamento un solo progetto del consorzio di bonifica Sannio Alifano per un investimento complessivo di quasi 20 milioni di euro che interessa un'area di 11.558 Ha. Si segnala che come richiesto dall'AdG del PSRN nell'ultimo Comitato di Sorveglianza, le risorse finanziarie della Misura potrebbero essere incrementate consentendo il finanziamento dei progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi e pertanto le possibilità di integrazione tra i due programmi potrebbero incrementare

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti secondarie
1. le misure attivate dal PSR finalizzate al risparmio idrico si sono integrate con gli interventi della Misura 4.3 del PSRN	Numero di operazioni sovvenzionate inerenti all'efficientamento dei sistemi d'irrigazione delle aziende situate all'interno dei consorzi di bonifica finanziati dalla Misura 4.3 del PSRN	4.1.4 (PSR) 4.3 (PSRN)	VAL	SISMAR AGEA
	Numero di aziende che hanno usufruito di un sostegno destinato all'efficientamento dei sistemi d'irrigazione situate all'interno dei consorzi di bonifica finanziati dalla Misura 4.3 del PSRN		VAL	
	Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti nelle aziende beneficiarie situate all'interno dei consorzi di bonifica finanziati dalla Misura 4.3 del PSRN		VAL	

QVS 7 tabella criteri indicatori operazioni

7.a34) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Aspetto specifico del programma: 6A

Quesito di valutazione specifica del programma: QVS 9. Qual è stato il valore aggiunto dell'implementazione della strategia "Aree Interne" nel PSR Campania?

Motivazione della selezione dell'aspetto specifico di valutazione del programma:

Strategia aree interne programmata in 6A

7.a34.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

QVS9 Tab1 Indicatori di contesto specifici del programma

Dall'analisi di contesto emerge che le "aree interne" si connotano per:

- indebolimento dei servizi socio-sanitari rivolti alla persona, aspetto che pesa di più sulla popolazione di quei territori che presenta una età media più elevata,
- un tasso di disoccupazione giovanile pari al 47,2%;
- una scarsa organizzazione del sistema turistico ricettivo;
- una limitata propensione all'innovazione e all'associazionismo.

Le aree interne campane oggetto sono ricomprese, nell'ambito del PSR, tra gli interventi attivati nell'ambito

della FA 6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”, il cui obiettivo è promuovere la diversificazione nelle aree rurali verso attività turistiche, ricreative e sociali, attività artigianali e commerciali di tipo non agricolo, il miglioramento dell’attrattività e dell’accessibilità dei territori rurali, favorendo in tal modo l’occupazione e lo sviluppo del contesto produttivo locale. Il raggiungimento di tali finalità si sostiene inoltre favorendo l’aggregazione tra piccoli operatori per condividere impianti e risorse anche nel campo di servizi per il turismo rurale.

Nelle “Aree Interne”, caratterizzate da una insufficienza strutturale di servizi funzionali alla qualità della vita delle popolazioni rurali e allo sviluppo economico, si interviene con un approccio integrato a sostegno di strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo **(16.7.1)** in complementarietà con i fondi strutturali.

Per perseguire con maggiore efficacia questo obiettivo si prevedono anche misure a sostegno di tipo formativo/informativo e di consulenza (M1 e M2) e la creazione di Gruppi Operativi del PEI (16.1.1).

La tipologia **16.7.1** è articolata come segue:

Azione A

Questa azione ha l’obiettivo di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme promuovendo l’integrazione attraverso accordi di partenariato pubblico-privato finalizzati all’elaborazione di una strategia di sviluppo, con il relativo piano di interventi, sviluppata nell’ambito di tematiche scelte tra quelle di seguito indicate:

- supporto alla competitività delle filiere agricole, forestali e zootecniche;
- promozione e valorizzazione della capacità di attrazione del turismo rurale;
- salvaguardia degli elementi del paesaggio agro-forestale;
- tutela e valorizzazione dei prodotti di identità locale;
- miglioramento dei servizi di base alla persona;
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Azione B

Questa azione prevede la realizzazione degli investimenti programmati nell’Azione A per attuare le strategie di sviluppo attraverso allo strumento della sovvenzione globale previsto dall’art.35 del Reg. UE 1305/13. Gli investimenti da attuare devono essere contemplati in una o più delle Tipologie di Intervento del PSR 2014-2020 fatta eccezione per tutte le tipologie delle Misure 1, 2, 11, 13 e 14, le Sottomisure 8.1; 10.1; 15.1 e le Tipologie di Intervento 8.5.1 az. d, 8.6.1 az. B punto 5 “Redazione, ex novo o revisione, di piani forestali”.

Attuazione del Programma

Le quattro aree selezionate sono le seguenti: Area 1 – Cilento Interno; Area 2 – Vallo di Diano; Area 3 - Alta Irpinia; Area 4 – Tammaro Titerno. L’area pilota individuata è quella dell’“Alta Irpinia”.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali step amministrativi che hanno permesso l’avvio dell’attuazione delle **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)** in Campania:

- Con deliberazione n. 600 del 1.12.2014, la Regione Campania ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione di quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, e ha indicato, altresì, l’area interna “Alta Irpinia”

quale area pilota per la Campania.

- Il Comitato Nazionale delle Aree Interne, con comunicazione del 12 maggio 2017 prot PCM-DPC 1730, ha approvato e ritenuto idonea, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro per le aree interne, la Strategia d'Area "Alta Irpinia".
- Successivamente, con la Deliberazione n. 305 del 31.05.2017 la Regione Campania ha approvato la strategia di area dell'Alta Irpinia e programmato gli interventi prioritari come riportato all'allegato 2 della stessa DGR 305/2017.
- Con la successiva deliberazione n. 507 del 1.8.2017, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Accordo di Programma Quadro" e demandato al Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Integrata la firma dell'APQ in rappresentanza della Regione;
- In data 31.10.2017 si è concluso il procedimento per la sottoscrizione digitale dell'Accordo di Programma Quadro con il Capofila dell'Area Interna "Alta Irpinia" e gli altri enti coinvolti: Regione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ed i seguenti Ministeri: Infrastrutture e Trasporti, Università e Ricerca, Politiche Agricole e Forestali, Salute completando, in tal modo, la fase di programmazione strategica e dei finanziamenti per l'Area "Pilota dell'Alta Irpinia".
- Nell'ottica di una programmazione di tipo unitario, anche il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 supporta la strategia delle aree interne con la tipologia di intervento 16.7.1 "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" (t.i. 16.7.1) ed una dotazione finanziaria a carico del FEASR attualmente pari a 15 Meuro;
- Nell'Accordo di Programma Quadro dell'Alta Irpinia, sono previste due linee di intervento a valere sulla t.i. 16.7.1., di cui una in favore della filiera forestale (scheda 5.1) e l'altra in favore della filiera zootecnica (scheda 6.1.).

Con riferimento invece all'attuazione dell'APQ "Alta Irpinia", sono state definite le procedure e la manualistica necessaria all'implementazione degli interventi [es. disposizioni attuative, vademecum per la rendicontazione delle spese ammissibili, procedura informatica (VCM)].

Sono stati inoltre organizzati incontri di sensibilizzazione con soggetti partenariali interessati a presentare la domanda di sostegno.

Il bando è stato pubblicato a ottobre 2018; attualmente è in corso l'istruttoria dell'unica domanda di sostegno pervenuta dall'Istituto Zooprofilattico per il Mezzogiorno con tematica di natura zootecnica.

Risposta al quesito valutativo

Per rispondere al quesito è necessario attendere uno stato di attuazione più avanzato della SNAI in Campania e degli interventi finanziati. In questa fase iniziale potrà essere posta attenzione alla fase di avvio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali e organizzativi in relazione allo strumento attuativo (Accordo di Programma Quadro) e al coordinamento con le AdG degli altri fondi coinvolti.

Tuttavia, ad oggi non è stato ancora possibile per il Valutatore realizzare né le analisi né le indagini necessarie per il limitatissimo lasso di tempo trascorso dall'avvio delle attività di valutazione.

La tabella riportata di seguito descrive, comunque, sinteticamente i criteri, gli indicatori e le fonti che si potranno utilizzare, sia primarie che secondarie. Nella tabella viene anche formulata un'ipotesi dei metodi e delle tecniche ritenute più efficaci allo scopo e che potranno opportunamente essere applicate.

QVS9 Tab criteri indicatori operazioni

QVS9 Tab1 Indicatori di contesto specifici del programma

Codice	Denominazione dell'indicatore	Valore	Anno
73.2	Superficie territorio "aree interne" (% su totale regionale)	65,2%	2014
73.1	Comuni Classificati "aree interne" dall'Accordo di Partenariato	286	2014
73.3	Popolazione residente in "aree interne" (% su totale regionale)	15,8%	2014

Fonte: ISTAT e PSR

QVS9 Tab1 Indicatori di contesto specifici del programma

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
Le iniziative della S.N.A.I hanno generato Valore aggiunto rispetto agli obiettivi del Programma	Variazione del livello della qualità della vita nelle aree interessate da iniziative della S.N.A.I percepito dai beneficiari diretti di tali iniziative.	16.7.1	VAL	Beneficiari delle iniziative della S.N.A.I finanziate dal PSR.		Intervista in profondità Focus group <u>Survey</u>
	Variazione del livello di collaborazione in rete fra gli operatori territoriali coinvolti nelle iniziative della S.N.A.I.		VAL	Partner e beneficiari delle iniziative della S.N.A.I finanziate dal PSR		Intervista semi-strutturata <u>Survey</u>
	Percezione dei partner e dei beneficiari delle iniziative della S.N.A.I rispetto agli effetti di tali iniziative sullo sviluppo delle aree interne.		VAL	Partner e beneficiari delle iniziative della S.N.A.I finanziate tramite il PSR.		<u>Outcome harvesting</u> <u>Survey</u>
	Atteggiamento verso le iniziative della S.N.A.I dei partner e dei beneficiari di tali iniziative.		VAL	Partner e beneficiari delle iniziative della S.N.A.I finanziate tramite il PSR.		Scala di Distanza Valoriale <u>Survey</u>
	Variazione del livello di collaborazione istituzionale nell'ambito dell'integrazione dei fondi SIE.		VAL	Referenti regionali delle misure del FEASR, FESR e FSE che concorrono alla S.N.A.I	Documentazione di programma	Interviste semi-strutturate Valutazione tassonomica

QVS9 Tab criteri indicatori operazioni

7.a35) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Aspetto specifico del programma: 6C

Quesito di valutazione specifica del programma: QVS 10. Qual è stata la performance del programma in relazione agli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e più in generale della priorità 6?

Motivazione della selezione dell'aspetto specifico di valutazione specifico del programma:

Nella FA 6C è programmato il più rilevante intervento relativo alla Agenda Digitale Europea

7.a35.a) Risposta alla domanda di valutazione

Il quesito valutativo è particolarmente significativo perché si interroga sulla performance degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, e più in generale della priorità 6, che riveste un valore strategico per favorire un ambiente propizio allo sviluppo delle aree rurali.

Tuttavia, l'attuale stato di attuazione della Misura 7.3 e più in generale delle Misure riferite alla priorità 6 non consente di potere apprezzare la performance di tali azioni.

La tabella riportata di seguito, comunque, descrive sinteticamente i criteri, gli indicatori e le fonti che si potranno utilizzare, sia primarie che secondarie. Nella tabella viene anche formulata un'ipotesi dei metodi e delle tecniche ritenute più efficaci allo scopo e che potranno opportunamente essere applicate.

QSV 10 tabella criteri indicatori operazioni

Risposta al quesito valutativo

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, ad oggi non è possibile fornire una risposta al quesito "Qual è stata la performance del programma in relazione agli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e più in generale della priorità 6".

Prime indicazioni su quale sia la performance dei progetti relativi all'Agenda Digitale Europea potrà essere fornita soltanto una volta che saranno almeno avviati un numero significativi di interventi a valere su questo tema.

Si inserisce di seguito, come immagine, un ulteriore quesito valutativo specifico della Regione Campania *QVS 11. In che modo il sistema procedurale, organizzativo, e gli strumenti per la semplificazione amministrativa messi in atto dalla Regione Campania, hanno contribuito al miglioramento della capacità amministrativa del Programma e al raggiungimento dei risultati dello stesso?*

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
Il PSR ha fatto leva sul potenziale delle tecnologie ICT per favorire innovazione, progresso e crescita economica.	R25/T24. % di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	7.3, 16.1.1, 1.1.1, 1.2.1, 2.1.1,	R/T		SISMAR	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	Variazione del livello di conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie ICT nelle imprese beneficiarie a seguito degli interventi del PSR.		VAL	Partecipanti ai corsi di formazione e ai servizi di consulenza finanziati dal PSR.		<u>Survey</u>
	N. e tipo di innovazioni relative alle tecnologie ICT introdotte nelle aziende beneficiarie del PSR.		VAL	Beneficiari degli interventi delle misure 1.1.1, 1.2.1, 2.1.1, 16.1.1		<u>Survey</u>

QSV 10 tabella criteri indicatori operazioni

QVS 11. In che modo il sistema procedurale, organizzativo, e gli strumenti per la semplificazione amministrativa messi in atto dalla Regione Campania, hanno contribuito al miglioramento della capacità amministrativa del Programma e al raggiungimento dei risultati dello stesso?

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

Per la definizione del contesto socio- economico e programmatico di riferimento, si rimanda a quanto dettagliato nel quesito valutativo comune n. 20.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Per rispondere al quesito è necessario elaborare una serie di analisi puntuali su provvedimenti e soluzioni amministrative adottate, oltreché porre in essere una serie di indagini con i referenti regionali. Tuttavia, ad oggi non è stato ancora possibile per il Valutatore realizzare né le analisi né le indagini necessarie per il limitatissimo lasso di tempo trascorso dall'avvio delle attività di valutazione

La tabella riportata di seguito descrive, comunque, sinteticamente i criteri, gli indicatori e le fonti che si potranno utilizzare, sia primarie che secondarie. Nella tabella viene anche formulata un'ipotesi dei metodi e delle tecniche ritenute più efficaci allo scopo e che potranno opportunamente essere applicate.

Criteri di giudizio	Indicatori comuni e del valutatore	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Valore
L'efficienza (attuazione e spesa) e l'efficacia (clima favorevole) del Programma sono migliorati	Adeguatezza del procedimento amministrativo (vd. QVC 20)	VAL	Interviste a testimoni privilegiati	Manualistica, Documenti procedurali, RAA	Nd
	Velocità della spesa negli anni	VAL	Interviste a testimoni privilegiati	Manualistica, Documenti procedurali, RAA	Nd
	Valutazione della Performance attuativa	VAL	Interviste a testimoni privilegiati	Manualistica, Documenti procedurali, RAA	Nd

Approccio metodologico

L'attività di restituzione è realizzata sulla base degli elementi forniti dal Programmatore in fase di stesura della RAA 2019.

Si rendono necessari ulteriori approfondimenti per verificare l'efficacia dei provvedimenti adottati.

Risposta alla domanda di valutazione

Per migliorare l'attuazione del Programma, sono stati realizzati specifici interventi di carattere organizzativo e procedurale per migliorare la gestione dei procedimenti, le fasi di selezione degli interventi e per velocizzare i flussi informativi verso l'esterno (rif. cap. 3a).

Per quanto riguarda gli interventi organizzativi:

- procedure per l'accelerazione della spesa con il coinvolgimento degli uffici provinciali;
- introduzione del sistema di monitoraggio SIS.M.A.R.;
- strutturazione dei flussi informativi interni.

In materia di semplificazione sono stati realizzati i seguenti interventi:

- dematerializzazione dei bandi;
- istruttoria automatizzata per le misure connesse alla superficie;
- ricorso ai costi semplificati per le Misure 10.2, 16.1, 16.9 e 2.3;
- adozione linee guida e relativo applicativo per la ragionevolezza delle spese tecniche (Misura 4.1.1 e Progetto integrato giovani);
- adozione del prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole (Sotto-misura 4.1);
- revisione delle disposizioni generali per la proporzionalità delle sanzioni;
- adozione Linee guida per l'attuazione / rendicontazione delle Misure 1, 2, 10.2, 16.1.

Se alcuni di questi elementi sono stati analizzati nel QVC. n. 20, l'influenza che hanno avuto tutte le novità introdotte sulla capacità amministrativa deve essere valutato in maniera tanto sistemica quanto di dettaglio.

Alla luce di quanto sopra esposto, una risposta al quesito potrà essere fornita una volta che saranno entrate pienamente a regime le attività di valutazione, quindi in dettaglio nei prossimi mesi. Sarà necessario, infatti, realizzare preliminarmente delle analisi puntuali su specifici aspetti organizzativi e procedurali. Sarà, inoltre, necessario, come segnalato sopra, realizzare delle indagini dirette, in particolare con i responsabili delle procedure attuative, per analizzare l'efficacia delle soluzioni implementate.

L'approfondimento potrà essere svolto in termini di "performance attuativa del PSR" attraverso la quale si analizza (e si aggiornano le informazioni) circa il funzionamento delle diverse strutture (regionali e non) e dei meccanismi di delivery secondo un processo di autovalutazione e costruzione partecipata degli indicatori da parte dei responsabili regionali.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONE	RACCOMANDAZIONE	AZIONE/ REAZIONE
Nei primi anni di attuazione del PSR sono stati introdotti numerose soluzioni finalizzate a migliorare la performance attuative del Programma. Per quanto sopra riportato, si rimanda a successivi approfondimenti la formulazione di un giudizio valutativo.	Si suggerisce di avviare il percorso di valutazione della performance del PSR (Analisi di efficacia ed efficienza amministrativa del PSR)	

PSEQ06 TOPIC QVS11 2

7.a36) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Argomento di valutazione: Criteri di selezione

Quesito di valutazione specifica del programma: QVS 1. In che modo i criteri di selezione individuati hanno contribuito alla selezione dei migliori progetti in relazione agli obiettivi definiti dal programma?

Motivazione della selezione dell'argomento di valutazione specifico del programma:

I CS rappresentato il "raccordo" tra programmazione e attuazione degli interventi.

7.a36.a) Risposta alla domanda di valutazione

Il quesito valutativo è particolarmente significativo perché si interroga sul “funzionamento” dei criteri di valutazione impiegati per la definizione dei punteggi e dunque per la selezione delle domande di sostegno a valere su alcune sottomisure. Appare utile in questa fase dell’attuazione del PSR la verifica dell’efficacia dei criteri in quanto potrà essere in grado di restituire alcune indicazioni per orientare i successivi bandi e fornire suggerimenti utili anche per le politiche di sviluppo rurale 2021-2027.

Per rispondere al quesito è necessario elaborare una serie di analisi puntuali sugli effetti dei criteri di selezione applicati nei singoli bandi a valere sulle Misure principali, oltreché porre in essere una serie di indagini con i responsabili delle procedure per analizzare le modalità di applicazione dei criteri di selezione specifici. Tuttavia, ad oggi non è stato ancora possibile per il Valutatore realizzare né le analisi né le indagini necessarie per il limitatissimo lasso di tempo trascorso dall’avvio delle attività di valutazione

La tabella riportata di seguito, comunque, descrive sinteticamente i criteri, gli indicatori e le fonti che si potranno utilizzare, sia primarie che secondarie. Nella tabella viene anche formulata un’ipotesi dei metodi e delle tecniche ritenute più efficaci allo scopo e che potranno opportunamente essere applicate.

QVS1 Tab. 1. – Criteri, Indicatori, Fonti, Metodi e tecniche da utilizzare per rispondere al quesito

Risposta al quesito valutativo

Alla luce di quanto sopra esposto, una risposta al quesito “In che modo i criteri di selezione individuati hanno contribuito alla selezione dei migliori progetti in relazione agli obiettivi definiti dal programma?” potrà essere fornita una volta che saranno entrate pienamente a regime le attività di valutazione, quindi in dettaglio nei prossimi mesi. Sarà necessario, infatti, realizzare preliminarmente delle analisi puntuali su come hanno agito i criteri di selezione nei singoli bandi e nelle diverse Misure. Sarà, inoltre, necessario, come segnalato sopra, realizzare delle indagini dirette, in particolare con i responsabili delle procedure attuative, per analizzare le modalità di applicazione dei criteri specifici definiti.

QVS1 Tab. 1. – Criteri, Indicatori, Fonti, Metodi e tecniche da utilizzare per rispondere al quesito

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
I criteri di selezione individuati sono significativi e coerenti rispetto alle finalità dei vari bandi.	Grado di significatività dei criteri rispetto ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT	Tutte quelle per le quali vi sono bandi pubblicati	VAL	Referenti di sottomisura	Bandi emessi e allegati Documentazione di programma	Valutazione tassonomica Intervista strutturata
	Grado di coerenza dei criteri rispetto agli obiettivi strategici individuati come prioritari		VAL	Referenti di sottomisura	Bandi emessi e allegati Documentazione di programma	Valutazione tassonomica Intervista strutturata
I criteri di selezione individuati hanno favorito i tipi di interventi e di beneficiari auspicati.	Peso assunto dai criteri di selezione in relazione ai punteggi delle domande ammesse	Tutte quelle per le quali vi sono progetti ammessi	VAL		Bandi emessi e allegati Documentazione di programma Dati di monitoraggio	Analisi statistica <u>bivariata</u>

QVS1 Tab. 1. – Criteri, Indicatori, Fonti, Metodi e tecniche da utilizzare per rispondere al quesito

7.a37) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Argomento di valutazione: Efficacia del Piano di comunicazione

Quesito di valutazione specifica del programma: QVS 2. In che modo la strutturazione e l'esecuzione del Piano di Comunicazione del PSR Campania 2014/2020 è risultata efficace rispetto agli obiettivi del Programma?

Motivazione della selezione dell'argomento di valutazione specifico del programma:

Il piano di Comunicazione è uno strumento fondamentale per informare gli utenti sulle opportunità del Programma oltre che un canale privilegiato di raccolta di feedback per migliorarne l'attuazione

7.a37.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

Le attività di Assistenza Tecnica per il PSR 2014- 2020 sono disciplinate dal Piano Operativo della misura 20 "Assistenza Tecnica" approvato con DRD n.90 del 21/04/2017 dell'Autorità di Gestione: esso specifica obiettivi e contenuti della misura, le tipologie di intervento suddivise per azioni, le procedure attuative, stabilisce ruoli e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti ed infine stabilisce le modalità con cui realizzare i controlli.

Le azioni realizzabili sono suddivise in 3 "sotto- interventi": 01) Valutazione; 02) Supporto gestione controllo e monitoraggio; 03) Informazione e comunicazione.

Con riferimento alle attività oggetto del quesito – il Sotto- intervento 3 – si è proceduto all'affidamento alla società in house "Sviluppo Campania" per un importo di 3.180.000,00 di euro, la realizzazione di azioni di

comunicazione e pubblicità e altre attività afferenti la Misura 20 comprese nel Piano di Comunicazione del PSR 2014/ 2020.

Attuazione del Programma

A finanziare le attività di comunicazione del Programma è la misura 20 “Assistenza Tecnica”. La dotazione finanziaria complessiva è di 30.000.000,00 euro: la spesa è pari al 3% delle risorse disponibili.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVS 2 tabella criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Approccio metodologico

L'attività di valutazione è stata realizzata sulla base dei risultati ottenuti dall'indagine lanciata dalla Regione Campania lo scorso luglio 2018 volta a misurare l'efficacia del Programma in termini di qualità offerta e percepita.

Non sono stati riscontrati particolari limiti né rischi.

Risposta alla domanda di valutazione

Come evidenziato nella risposta 20 del QVC la Regione Campania ha impostato una campagna di comunicazione ben strutturata realizzando strumenti, contenuti ed eventi in linea all'obiettivo di raggiungere il più vasto pubblico di riferimento.

Nelle more dell'affidamento al valutatore indipendente, da luglio 2018 a febbraio 2019, è stata realizzata un'indagine sulla qualità dei servizi offerti per misurare la percezione di efficacia del Programma in termini di qualità offerta e percepita: il questionario, diffuso anche dagli uffici delle sedi territoriali, ha prodotto 1300 risposte e rappresenta il ritorno di informazione da parte dei principali stakeholder del Programma (tecnici, imprenditori agricoli, funzionari amministrativi, organizzazioni di categoria).

Relativamente agli elementi analizzati, la sezione “informazione e comunicazione” restituisce il giudizio sugli strumenti di comunicazione attivati dalla Regione Campania per il PSR. In questo panorama è il sito internet il principale veicolo di informazioni all'interno del quale, così come all'interno dei diversi documenti di riferimento, andrebbe migliorata la qualità del linguaggio utilizzato rendendolo maggiormente diretto e comprensibile nonché la comunicazione tempestiva sulle opportunità ed i servizi offerti. Fanno da contraltare a queste osservazioni, i migliori risultati raggiunti nella “capacità di ascolto” degli uffici: tra gli obiettivi della strategia di comunicazione era presente proprio la finalità di rendere la “struttura PSR” maggiormente disponibile ed aperta al dialogo e, stando ai risultati del questionario, questo obiettivo sembrerebbe essere stato raggiunto.

Inoltre, indagando sulla valenza dell'azione del PSR sul territorio e sui suoi strumenti di delivery, il questionario ha rilevato ancora una volta la centralità delle opportunità del Programma rispetto allo sviluppo rurale regionale ed è stata occasione per inquadrare i margini di miglioramento sul processo di attuazione e sui suoi strumenti (tempi certi e celeri delle istruttorie e della pubblicazione delle graduatorie, maggiore chiarezza all'interno dei bandi di finanziamento, potenziare l'istituto dell'auditing del partenariato del

Programma prima della definizione dei bandi, etc.).

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
Oltre a riconoscere in questa attività un esercizio di autovalutazione svolto dall'Amministrazione senza input esterni, che sottolinea l'attenzione sulle attività di costruzione di conoscenze valutative ed amministrative intorno all'intero Programma, si ritiene che gli sforzi fatti in materia di comunicazione (strutturata e non strutturata) stiano portando ai risultati immaginati in termini di maggiore visibilità, vicinanza ed apertura.	Stando alle evidenze emerse si suggerisce di intervenire sulla qualità del linguaggio utilizzato rendendolo maggiormente diretto e comprensibile e sulla tempestività nella comunicazione delle nuove opportunità di finanziamento
	Evidenziare come e da chi sono stati presi in carico i risultati del sondaggio.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Criteri di giudizio	Indicatori comuni e del valutatore	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Valore
Attuazione della Strategia di comunicazione	Efficacia Piano di Comunicazione	VAL		Risultati Customer Satisfaction	

QVS 2 tabella criteri di giudizio e indicatori pertinenti

7.a38) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Argomento di valutazione: Valore aggiunto dei progetti integrati, collettivi e di cooperazione

Quesito di valutazione specifica del programma: QVS 5. Qual è stato il valore aggiunto dei progetti integrati, collettivi e di cooperazione?

Motivazione della selezione dell'argomento di valutazione specifico del programma:

Si tratta di forme di attuazione che nel caso campano possono ritenersi delle "non tradizionali". Pertanto si è ritenuto dover avere un giudizio sul valore aggiunto apportato rispetto alla modalità classica del sostegno individuale.

7.a38.a) Risposta alla domanda di valutazione

Il PSR Campania finanzia molteplici operazioni attuate tramite progetti integrati, collettivi e di cooperazione. Il tema ha caratterizzato anche i passati periodi di programmazione, proprio perché l'Amministrazione regionale intende investire sull'approccio integrato e investire sul potenziale valore aggiunto che queste tipologie di progetti possono generare rispetto a quelli attuati in forma singola o tradizionale.

Per valutare, tuttavia, il valore aggiunto di tali progetti è necessario potere operare un raffronto tra i

progetti attuati in modo integrato e quelli attuati in modo tradizionale. È necessario pertanto che ci sia una massa critica di progetti per entrambi i profili attuativi. Ad oggi il Programma non ha raggiunto un livello tale di attuazione per potere apprezzare le differenze e quindi l'eventuale valore aggiunto imputabili a tale tipologia di progetti. Per rispondere al quesito, quindi, si dovrà attendere che saranno terminati da un congruo lasso di tempo un numero sufficiente di progetti attuati tramite approccio integrato e che siano saranno apprezzabili gli effetti da loro generati sul contesto competitivo di riferimento.

La tabella riportata di seguito, comunque, illustra sinteticamente i criteri, gli indicatori e le fonti che si potranno utilizzare, sia primarie che secondarie, per tentare di rispondere adeguatamente al quesito in oggetto. Nella tabella viene anche formulata un'ipotesi dei metodi e delle tecniche ritenute più efficaci allo scopo e che potranno opportunamente essere applicate.

QVS5 tabella criteri indicatori operazioni

Risposta al quesito valutativo

Alla luce di quanto sopra esposto, tuttavia, una compiuta risposta al quesito “Qual è stato il valore aggiunto dei progetti integrati, collettivi e di cooperazione?” potrà essere fornita soltanto una volta che saranno conclusi da un certo tempo i progetti finanziati e realizzati tramite tali tipologie attuative, quindi nel proseguo dell'attività di valutazione, tramite opportune indagini dirette, con i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione di tali progetti. Solo allora si potranno, pertanto, rilevare sufficienti e solide evidenze empiriche dei risultati ottenuti, una volta che le diverse tipologie di progetti finanziati tramite il PSR abbiano dispiegati i loro effetti sul territorio di riferimento.

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
I progetti integrati, collettivi e di cooperazione hanno generato Valore aggiunto rispetto agli obiettivi del Programma	Variazione del capitale sociale dei soggetti coinvolti nei progetti integrati, collettivi e di cooperazione.	7.6.1, 6.4.2, 4.1.2, 6.1.1, 16	VAL	- Beneficiari e partner dei progetti integrati, collettivi e di cooperazione - Referenti delle sottomisure interessate		Intervista in profondità Focus group Survey
	Variazione del livello di capacità di governance e management dei soggetti partner dei progetti integrati, collettivi e di cooperazione.		VAL	- Beneficiari e partner dei progetti integrati, collettivi e di cooperazione - Referenti delle misure 7.6.1, 6.4.2, 4.1.2, 6.1.1, 16		Intervista semi-strutturata Survey
	Percezione dei partner e dei beneficiari dei progetti collettivi rispetto agli effetti di tali iniziative sulla riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, sulla sensibilizzazione ambientale e sulla promozione delle multifunzionalità delle aziende agricole nel proprio territorio.		VAL	Beneficiari e partner dei progetti collettivi		Outcome harvesting Survey
	Percezione dei partner e dei beneficiari dei progetti integrati rispetto agli effetti di tali iniziative sul ricambio generazionale e all'inserimento di giovani agricoltori qualificati nel proprio territorio.		VAL	Beneficiari e partner dei progetti integrati		Outcome harvesting Survey
	Percezione dei partner e dei beneficiari dei progetti di cooperazione rispetto agli effetti di tali iniziative nel proprio territorio.		VAL	Beneficiari e partner dei progetti di cooperazione		Outcome harvesting Survey
	Atteggiamento verso i progetti integrati, collettivi e di cooperazione dei partner e dei beneficiari (potenziali e non) di tali iniziative.		VAL	Beneficiari e partner dei progetti integrati, collettivi e di cooperazione		Scala di Distanza Valoriale Survey

QVS5 tabella criteri indicatori operazioni

7.a39) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Argomento di valutazione: Integrazione fondi

Quesito di valutazione specifica del programma: QVS 6. In che misura vi è stata integrazione tra i fondi FEASR e FESR e come questa sia stata efficace relativamente alla difesa idrogeologica del territorio, alla Rete Natura 2000 e al risparmio idrico?

Motivazione della selezione dell'argomento di valutazione specifico del programma:

L' integrazione tra Fondi è da sempre un punto critico che nonostante sia sempre presente nei documenti di programmazione quasi mai esplica quell'effetto sinergico auspicato

7.a39.a) Risposta alla domanda di valutazione

Il Programma Operativo Regionale (POR) è il documento di programmazione della Regione che costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse comunitarie del FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale)

La Campania ha delineato la propria strategia regionale in tre linee di intervento:

- sviluppo dell'innovazione con azioni di rafforzamento del sistema pubblico/privato di ricerca e sostegno della competitività attraverso il superamento dei fattori critici dello sviluppo imprenditoriale;
- cambiamento dei sistemi energetico, agricolo, dei trasporti e delle attività marittime, oltre ad un diverso assetto paesaggistico sia in termini di rivalutazione sia in termini di cura;
- costituzione di un sistema di welfare orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello della qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione del sistema sanitario, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona, le azioni che promuovono l'occupazione, l'inclusione sociale e il livello di istruzione.

L'analisi degli interventi promossi dal POR e dal PSR ha verificato che l'integrazione può essere analizzata con specifico riferimento alla difesa idrogeologica del territorio che risulta particolarmente importante in Campania dovel'86% dei comuni è a rischio idrogeologico.

Il POR FESR intende agire su tale problematica attraverso gli interventi promossi dall'Asse 5 – Prevenzione rischi naturali e antropici che raccoglie l'8,99% del totale della dotazione finanziaria del Programma. La priorità d'investimento 5a intende sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi e in particolare

- con l'azione 5.1.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti discolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi.
- con l'azione 5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. L'azione punterà alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione del rischio idraulico, il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo.

IL PSR FEASR intende contrastare i rischi di dissesto idrogeologico attraverso

- la Misura 4.4.2 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico ambientali attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate. (terrazzamenti e ciglionamenti, fasce tampone, siepi, filari, boschetti)
- 5.1 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici attraverso l'attivazione, nelle aree a rischio o pericolo idro-geologico elevato/molto elevato come individuate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) di sistemazioni idraulico – agrarie, attuate con tecniche di ingegneria naturalistica (viminate, fascinate e palizzate), tese alla prevenzione del rischio di erosione e dissesti localizzati, che potrebbero verificarsi a seguito di avversità atmosferiche.

Allo stato attuale non risultano interventi avviati (che abbiano ricevuto un pagamento diverso dall'anticipo) per entrambe le Misure PSR selezionate

Per quanto attiene la Misura 5.1 risultano ammissibili a finanziamento 2 interventi relativi alla prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico del suolo per un totale di spesa ammissibile di 193.000 euro.

Per la Misura 4.4.2 risultano ammissibili 325 domande per una spesa ammessa di oltre 55 milioni di euro. come riportato nella tabella QVC6 SPEC tab1, la maggior parte degli interventi riguardano la realizzazione di muretti di contenimento.

QVS6 SPEC tab1 ripartizione dei progetti ammissibili per tipologia di intervento (Mis 4.4.2)

Considerato lo stato attuale di avanzamento delle Misure del PSR non è possibile verificare l'integrazione tra le misure PSR e POR dedicate alla riduzione del rischio idrogeologico e quindi formulare pertinenti conclusioni e raccomandazioni. L'analisi dei criteri di selezione previsti per gli interventi promossi dal PSR non evidenzia la presenza di premialità direttamente collegate all'integrazione con le azioni promosse dal POR, ma favorendo la concentrazione territoriale degli interventi nelle zone a maggior rischio favorisce indirettamente lo sviluppo di un'azione sinergica con le azioni POR

Non appena gli interventi finanziati dal PSR saranno realizzati, Il valutatore, attraverso analisi GIS[1], individuerà la corretta ubicazione spaziale degli interventi Misura 4.4.2 e 5.1. del PSR e degli interventi destinati alla mitigazione del rischio idrogeologico dei versanti e stabilizzazione delle pendici (POR azioni 5.1.2 e 5.1.3).

La spazializzazione degli interventi consentirà di verificare l'eventuale integrazione su specifici ambiti territoriali degli interventi promossi dal FEASR (PSR) e dal FESR (POR) e sulla base dell'integrazione ("incrocio") in ambiente GIS (Geographic Information System) delle informazioni derivanti dalla cartografia tematica delle aree a rischio frane individuate dal PAI (Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico), con le informazioni relative agli interventi sovvenzionati verificare la loro concentrazione nelle aree a maggior fabbisogno

[1] Per poter procedere all'analisi il valutatore dovrà disporre dei dati georeferenziati relativi agli interventi individuati

QVS6 SPEC tab1 ripartizione dei progetti ammissibili per tipologia di intervento (Mis 4.4.2)

Tipologia di intervento	Spesa ammissibile	%
Muretti mono facciali di contenimento	50.901.315	95,0%
Siepi e/o filari	1.762.678	3,3%
Boschetti	456.106	0,9%
Canalette di raccolta delle acque	223.269	0,4%
Gradini in pietra per scala di raccordo	88.669	0,2%
Terrazzamenti e/o ciglionamenti	61.220	0,1%
Sentieri e viabilità del sistema dei terrazzi e/o dei ciglioni,	45.284	0,1%
Fasce tampone	43.851	0,1%
Vasche per la raccolta delle acque,	7.131	0,0%
TOTALE	53.589.524	100,0%

Fonte: SISMAR

QVS6 SPEC tab1 ripartizione dei progetti ammissibili per tipologia di intervento (Mis 4.4.2)

7.a40) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Argomento di valutazione: Efficacia del sistema dei controlli

Quesito di valutazione specifica del programma: QVS 8. In che misura il sistema dei controlli si è dimostrato efficace rispetto al miglioramento dell'attuazione del Programma e alla riduzione del tasso di errore?

Motivazione della selezione dell'argomento di valutazione specifico del programma:

SI tratta di una problematica di fondamentale importanza sulla quale si è voluto avere un giudizio indipendente dall'AdG in chiave di miglioramento continuo

7.a40.a) Risposta alla domanda di valutazione

Descrizione del contesto socio-economico e programmatico

La questione del tasso di errore (e del suo controllo e riduzione) si inserisce in un quadro di riflessioni ed azioni che interessano i PSR in ogni programmazione.

In estrema sintesi, ciò che viene chiesto a ciascun SM e a ciascuna AdG è di realizzare i seguenti passaggi:

- Identificazione delle principali cause degli errori;
- Piani d'azione a livello nazionale e regionale (per ogni PSR);
- Iniziative volte ad informare e a creare consapevolezza in materia di tasso d'errore (scambio di informazioni/buone pratiche/uso del database della Rete Rurale);
- Attività di formazione;
- Incremento del numero di controlli e della loro qualità.

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVS8 tabella criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Approccio metodologico

L'attività di restituzione è realizzata sulla base del documento “Relazione sulle attività implementate e in corso di implementazione per la riduzione del tasso di errore” (dicembre 2018).

Si rendono necessari ulteriori approfondimenti.

Risposta alla domanda di valutazione

Dal mese di febbraio 2018 è stato reso operativo un applicativo WEB "Sistema Informativo per la Riduzione del Tasso di Errore (SIR TE)" per la gestione del tasso di errore finalizzato alla gestione del Piano d'Azione Nazionale, del monitoraggio analitico del tasso di errore e della verifica delle relative azioni correttive e preventive.

L'applicativo consente sia di visionare i dati inerenti le osservazioni degli audit comunitari “findings”, sia di gestire le proprie osservazioni. Il sistema mette a disposizione anche delle funzionalità di visualizzazione del PANTE in continuo aggiornamento come anche delle funzioni di reportistica.

Il database, messo a disposizione dalla Rete Rurale Nazionale (RRN), una volta a regime, consentirà anche un utile scambio di informazioni in merito alle buone pratiche adottate, intese come strumenti preventivi e correttivi. Infatti, ogni Regione, oltre a riportare nel sistema le principali cause di errore partendo dall'esperienza dell'attuazione degli interventi e dei controlli ricevuti negli ultimi anni, potrà opportunamente prendere in considerazione anche le cause di errore individuate in altre Regioni italiane ma potenzialmente rintracciabili nella propria realtà.

Nel dettaglio si elencano di seguito gli interventi realizzati in materia di controlli da parte della Regione Campania per il Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020:

- Standardizzazione e tracciabilità dei controlli: implementazione del sistema VCM, Adozione manuali delle procedure per le misure connesse e non connesse alla superficie, Adozione modelli di verbale per l'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento delle misure non connesse alla superficie, Adozione modelli di verbale per i controlli in loco ed ex post delle domande di pagamento delle misure non connesse alla superficie;
- Ragionevolezza dei costi: adozione checklist per confronto tra preventivi; adozione checklist per valutazione spese tecniche ricorrendo ai parametri del DM 143/2013 e ss.mm.ii.;
- Appalti: Attività di formazione ed informazione -corsi di formazione, newsletter, ecc-; costituzione Gruppo di esperti in procedura di appalto a supporto dell'AdG; adozione checklist di auto-valutazione per i beneficiari e di valutazione per gli istruttori delle procedure di appalto; partecipazione ai tavoli nazionali per l'uniforme applicazione delle riduzioni in caso di irregolarità;
- Terzietà dei controlli: separazione delle funzioni di istruttoria delle domande di sostegno e delle domande di pagamento; restituzione della delega ad AGEA per i controlli in loco ed ex post sulle misure non a superficie.

Conclusioni e raccomandazioni

CONCLUSIONE	RACCOMANDAZIONE
La Regione Campania ha effettivamente posto in essere le azioni necessarie alla correzione del tasso di errore come evidenziato dall'accurato aggiornamento del documento "Relazione sulle attività implementate e in corso di implementazione per la riduzione del tasso di errore".	Verificare in una fase più avanzata dell'attuazione del PSR se tali azioni correttive siano state in grado di attenuare effettivamente gli errori sui controlli amministrativi e se le criticità rilevate in passato sono state effettivamente risolte.

Si inserisce di seguito, come immagine, un ulteriore quesito valutativo specifico della Regione Campania *QVS 12 In che misura l'integrazione tra le diverse tipologie di operazioni inerenti le misure agroclimatico- ambientali ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi ambientali complessivi del programma?*

Criteri di giudizio e indicatori pertinenti

Criteri di giudizio	Indicatori comuni e del valutatore	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Valore
Il tasso di errore in ambito PSR è diminuito	Azioni correttive per la riduzione del tasso di errore (descrittivo)	VAL		Documento "Relazione sulle attività implementate e in corso di implementazione per la riduzione del tasso di errore"	Documento aggiornato
	Funzionalità del SIR TE	VAL			Verificare funzionalità e aggiornamento

QVS8 tabella criteri di giudizio e indicatori pertinenti

QVS 12 In che misura l'integrazione tra le diverse tipologie di operazioni inerenti le misure agroclimatico- ambientali ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi ambientali complessivi del programma?

La Regione Campania ha introdotto una domanda aggiuntiva al fine di capire se ci sono state integrazioni tra le diverse operazioni delle misure agroambientali e quali siano state le ricadute ambientali di tali integrazioni.

Il Bando della misura 10 n. 83 del 12/4/2017 prevede l'attuazione delle seguenti tipologie di interventi:

- Tipologia d'intervento 10.1.1 "Produzione integrata"
- Tipologia d'intervento 10.1.2 "Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica"
 - azione 10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno
 - azione 10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli.
- Tipologia d'intervento 10.1.3 "Tecniche agroambientali anche connesse ad investimenti non produttivi"
 - azione 10.1.3.2: Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica;
 - azione 10.1.3.3: Azioni di tutela dell'habitat 6210.
- Tipologia d'intervento 10.1.4 "Coltivazione e sviluppo sostenibili di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica"
- Tipologia d'intervento 10.1.5 "Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono"

Nel bando vengono indicate le diverse possibili combinazioni tra le tipologie di intervento e azioni previste secondo lo schema QVC12 SPEC tab1.

QVC12 SPEC tab1 possibili combinazioni tra le tipologie di intervento e azioni previste

	10.1.1	10.1.2.1	10.1.2.2	10.1.3.2	10.1.3.3	10.1.4	11
10.1.1		x	x	x			
10.1.2.1	x						x
10.1.2.2	x						x
10.1.3.2	x						x
10.1.3.3							x
10.1.4							x
11		x	x	x		x	

Per combinazione si intende la possibilità di effettuare gli impegni di più operazioni/interventi sulla stessa superficie. Nel caso della operazione 10.1.3.3 realizzabile esclusivamente su superfici foraggere permanenti è possibile combinare la misura con l'operazione 10.1.1 ma su superfici diverse (la 10.1.1 non prevede il pagamento delle superfici foraggere permanenti) mentre per la misura 11 si può avere sovrapposizione sulla stessa superficie.

Per verificare integrazione tra le misura/operazioni il valutatore ha calcolato le superfici delle varie combinazioni proposte nello schema, basandosi sui dati forniti da AGEA in cui vi è il dettaglio dell'operazione e della particella catastale, verificando quindi gli ettari in cui vi è la combinazione dei diversi impegni sulla stessa superficie fisica.

Tutte le combinazioni previste dal bando sono state realizzate dai beneficiari delle misure/operazioni, tranne la combinazione 10.1.3.3 con la misura 11. Le combinazioni più frequenti sono state tra le operazioni 10.1.2.2 con l'integrato (7188 ha) e con la misura 11 (1467 ha), segue la combinazione della 10.1.2.1 con l'integrato (821 ha) e con il biologico (134 ha), trascurabili le altre combinazioni. Complessivamente la superficie dell'operazione 10.1.2 in combinazione con l'integrato ed il biologico è pari a 9611 ettari il 77% dell'intera operazione. Si può, pertanto, affermare che la combinazione delle operazioni è stata apprezzata dai beneficiari delle misure a superfici. In termini di contributo agli obiettivi ambientali è possibile valutare come la

combinazione tra la 10.1.2 e l'integrato e il biologico contribuiscano all'incremento della sostanza organica nei suoli. Sulla base dei risultati ottenuti nella FA4C è possibile calcolare il contributo all'incremento della sostanza organica nei suoli nelle due combinazioni. L'operazione 10.1.2 se attuata singolarmente aumenta il contenuto di SO di 1920 kg/ha se in combinazione con l'integrato raggiunge 2162 kg/ha (+11%) mentre in combinazione con il biologico arriva a 2272 kg/ha (+15%). Pertanto l'integrazione delle operazioni considerate massimizza i benefici ambientali in particolare sulla qualità dei suoli.

QVC12 SPEC tab2 Superfici (ettari) impegnate in combinazione tra le diverse misure/operazioni

	10.1.1	10.1.2.1	10.1.2.2	10.1.3.2	10.1.3.3	10.1.4	11
10.1.1		821,20	7.188,81	0			
10.1.2.1	821,20						134,35
10.1.2.2	7.188,81						1.467,28
10.1.3.2	0						0
10.1.3.3							28,74
10.1.4							1,19
11		134,35	1.467,28	0	28,74	1,19	

PSEQ06 FA QVS12 2

Conclusioni e raccomandazioni

QVS 12 In che misura l'integrazione tra le diverse tipologie di operazioni inerenti le misure agroclimatico-ambientali ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi ambientali complessivi del programma?



CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONE
l'integrazione delle operazioni considerate massimizza i benefici ambientali in particolare sulla qualità dei suoli.	Mantenere la possibilità di integrazione delle operazioni legati agli impegni agroambientali



PSQ06 FA QV 12 3

7.b) Tabella degli indicatori di risultato

Risultato nome e unità dell'indicatore (1)	Valore obiettivo (2)	Valore principale (3)	Contributo secondario (4)	Contributo LEADER/SLTP (5)	Totale PSR (6)=3+4+5	Osservazioni (max. 500 caratteri)
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1,37	0,44	N/A	0,00	0,44	
R2: Change in Agricultural output on supported farms/AWU (Annual Work Unit) (focus area 2A)* (GROSS VALUE)	N/A	48.857,14			48.857,14	Stimato sulla base del contributo primario, quindi valore lordo e netto coincidono. Dato lo stato di attuazione del Programma la stima si è basata su informazioni ricavate dal Rapporto di valutazione ex-post 2007-2013. La quantificazione precisa sarà effettuata quando le Misure di riferimento del PSR si troveranno in un più avanzato stato di attuazione.
R2: Change in Agricultural output on supported farms/AWU (Annual Work Unit) (focus area 2A)* (NET VALUE)	N/A	48.857,14			48.857,14	Stimato sulla base del contributo primario, quindi valore lordo e netto coincidono. Dato lo stato di attuazione del Programma la stima si è basata su informazioni ricavate dal Rapporto di valutazione ex-post 2007-2013. La quantificazione precisa sarà effettuata quando le Misure di riferimento del PSR si troveranno in un più avanzato stato di attuazione.
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,10	0,32	N/A	0,00	0,32	
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1,63	0,41	N/A	0,00	0,41	
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,01	0,00	N/A	0,00	0,00	
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	9,77	3,63	N/A	0,00	3,63	
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	10,90	14,46	N/A	0,00	14,46	
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	10,90	14,46	N/A	0,00	14,46	
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di	9,77	3,63	N/A	0,00	3,63	

contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)						
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	10,90	14,46	N/A	0,00	14,46	
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	9,77	3,63	N/A	0,00	3,63	
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2,15	1,31	N/A	0,00	1,31	
R13: Increase in efficiency of water use in agriculture in RDP supported projects (focus area 5A)*	N/A					Lo stato di attuazione delle misure connesse alla quantificazione dell'indicatore non consente di strutturare una base dati adeguata in grado di assicurare la quantificazione dello stesso. Non si è ritenuto di ricorrere a metodi alternativi, in quanto anche l'utilizzazione di tali metodi non garantisce sufficiente robustezza e solidità alla misurazione dell'indicatore. La quantificazione sarà effettuata quando le Misure del PSR si troveranno in un più avanzato stato di attuazione.
R14: Increase in efficiency of energy use in agriculture and food-processing in RDP supported projects (focus area 5B)*	N/A					focus area non attivata
R15: Renewable energy produced from supported projects (focus area 5C)*	N/A	84,50			84,50	tep
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	6,90	0,51	N/A	0,00	0,51	
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		0,00	N/A	0,00	0,00	
R18: Reduced emissions of methane and nitrous oxide (focus area 5D)*	N/A	6.415,00			6.415,00	tCO2eq
R19: Reduced ammonia emissions (focus area 5D)*	N/A					Si fornirà una stima nei prossimi rapporti. Si fa presente che nel contesto italiano, non sono presenti sufficienti studi sulla stima delle emissioni di ammoniaca in agricoltura, in quanto l'eccesso di ammoniaca è uno dei fattori che determinano il fenomeno delle piogge acide, che sono circoscritto nei paesi del Nord Europa.
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	0,82	0,00	N/A	0,00	0,00	
R21 / T20: Jobs created in supported projects (focus	N/A	46,00		N/A	46,00	Dato lo stato di attuazione del Programma il numero

area 6A)						di posti di lavoro legati alla 6.2.1 è stato stimato sulla base delle informazioni ricavate dal Rapporto di valutazione ex-post 2007-2013 per l'analoga misura 312. La quantificazione di fino sarà effettuata quando le Misure del PSR si troveranno in uno stato di attuazione più avanzato.
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	50,98	85,59	N/A		85,59	
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0,00	0,00	N/A	0,00	0,00	
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	131,00	0,00	N/A		0,00	
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	6,06	0,26	N/A	0,00	0,26	

7.c) Tabella degli indicatori aggiuntivi o specifici del programma utilizzati a sostegno dei risultati della valutazione

No additional or programme-specific indicators defined

7.d) Tabella degli indicatori di impatto PAC

Nome dell'indicatore comune di impatto	Unità	Valore dell'indicatore aggiornato	Contributo PSR	Osservazioni (max. 500 caratteri)
1. Reddito da impresa agricola / Tenore di vita degli agricoltori	EUR/ULA			In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati (in particolare per gli interventi afferenti alla competitività del settore agricolo). I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi.
2. Reddito dei fattori in agricoltura / totale	EUR/ULA			In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati (in particolare per gli interventi afferenti alla competitività del settore agricolo). I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi.
3. Produttività totale dei fattori in agricoltura / totale (indice)	Indice 2005 = 100			In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati (in particolare per gli interventi afferenti alla competitività del settore agricolo). I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi.
7. Emissioni di GHG dovute all'agricoltura / totale agricoltura (CH ₄ , N ₂ O ed emissioni/rimozioni del suolo)	1 000 t di CO ₂ equivalente	1.673,80	142,96	Si considerano le tCO ₂ eq dovute alla riduzione di emissioni e all'assorbimento di carbonio nei suoli
7. Emissioni di GHG dovute all'agricoltura / quota delle emissioni totali di gas a effetto serra	% del totale delle emissioni nette		0,38	Si considera l'incidenza della riduzione delle emissioni sul totale delle emissioni contabilizzate dal NIR per il settore 100000 -Agricoltura
7. Emissioni di GHG dovute all'agricoltura / ammoniaca emissions from agriculture	1000 t of NH ₃			Si fornirà una stima nei prossimi rapporti. Si fa presente che nel contesto italiano, non sono presenti sufficienti studi sulla stima delle emissioni di ammoniaca in agricoltura. In quanto l'eccesso di ammoniaca è uno dei fattori che determinano il fenomeno delle piogge acide, che sono circoscritte nei paesi del Nord Europa.
8. Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI) / totale (indice)	Indice 2000 = 100	68,61		Le valutazioni degli effetti delle azioni agro-ambientali saranno condotte, quando il Ministero fornirà i dati elementari relativi al progetto MITO (Ossia i valori relativi alla numerosità e ricchezza delle specie osservate nei singoli punti di ascolto diffusi sul territorio),
9. Agricoltura di alto valore naturale / totale	% della SAU totale	40,60	17,30	Il PSR principalmente contribuisce al mantenimento di superficie agricole associate al concetto "AVN" piuttosto che nel loro incremento (cambiamenti di tipi di uso agricolo del suolo o di introduzione di nuove modalità di gestione). La correlazione spaziale tra la SOI e le aree a diverso grado di AVN ha evidenziato, che la SOI delle Misure/azioni considerate si concentrano nelle aree agricole AVN alto e molto alto (HNV 3 e 4) dove ricadono circa 38.8 HA di SOI (17,3% del totale)
10. Estrazione di acqua in	1 000 m ³	427.250,00	0,00	Al 31.12.2018 non si registrano investimenti avviati e finalizzati rivolti

agricoltura / totale				alla riduzione dei consumi idrici.
11. Qualità dell'acqua / Potenziale eccedenza di azoto sui terreni agricoli	kg di N/ha/anno	35,00	31,00	I valori si riferiscono al surplus di azoto nella SAU regionale, il PSR ha determinato una riduzione del 10,8%
11. Qualità dell'acqua / Potenziale eccedenza di fosforo sui terreni agricoli	kg di P/ha/anno	17,00	17,00	I valori si riferiscono al surplus di fosforo nella SAU regionale, il PSR ha determinato una riduzione del 2,4%
11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità elevata	% dei siti di monitoraggio	33,10		L'indicatore, come recita la fiche comunitaria è di contesto,
11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità discreta	% dei siti di monitoraggio	29,40		L'indicatore, come recita la fiche comunitaria è di contesto
11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità scarsa	% dei siti di monitoraggio	37,50		L'indicatore, come recita la fiche comunitaria è di contesto,
11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità elevata	% dei siti di monitoraggio	78,50		L'indicatore, come recita la fiche comunitaria è di contesto
11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità discreta	% dei siti di monitoraggio	8,80		L'indicatore, come recita la fiche comunitaria è di contesto
11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità scarsa	% dei siti di monitoraggio	12,70		L'indicatore, come recita la fiche comunitaria è di contesto
12. Materia organica del suolo nei seminativi / Stime totali del contenuto di carbonio organico	mega tonnellate		0,03	
12. Materia organica del suolo nei seminativi / Contenuto medio di carbonio organico	g kg-1	18,60	0,43	
13. Erosione del suolo per azione dell'acqua / tasso di perdita di suolo dovuto a erosione idrica	tonnellate/ha/anno	15,30	6,60	L'indicatore di impatto non è stato calcolato per la necessità di acquisire le informazioni contenuti nella Carta del rischio di erosione, sui singoli fattori che compongono il modello RUSLE.
13. Erosione del suolo per azione dell'acqua / superficie agricola interessata	1 000 ha	280,00	47,00	SOI in cui si riduce l'erosione ricadente nelle aree con classi di erosione non tollerabile: >11,2 t/ha anno
13. Erosione del suolo per azione dell'acqua / superficie agricola interessata	% della superficie agricola	53,15	16,90	Rapporto SOI/SA nelle aree con classi di erosione non tollerabile: >11,2 t/ha anno
14. Tasso di occupazione / * zone rurali (scarsamente popolate) (15-64 anni)	%			In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati. I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi.
14. Tasso di occupazione / * rural (thinly populated) (20-64 years)	%			In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati. I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi.

15. Tasso di povertà / totale	% della popolazione totale			In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati. Inoltre, non sono disponibili i dati sul reddito differenziati a livello di aree regionali rurali e non. I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi.
15. Tasso di povertà / * zone rurali (scarsamente popolate)	% della popolazione totale			In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati. Inoltre, non sono disponibili i dati sul reddito differenziati a livello di aree regionali rurali e non. I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi.
16. PIL pro capite / * zone rurali	Indice PPA (UE-27 = 100)			In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati. I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi.

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 del Reg.to (UE) n. 1303/2013 - "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione", il PSR Campania 2014-2020 ha previsto specifici strumenti di promozione delle pari opportunità e di contrasto a qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza od origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale.

In fase di programmazione tale impegno è stato garantito attraverso la definizione di specifiche priorità, nonché l'individuazione di punteggi aggiuntivi nell'ambito dei criteri di selezione delle operazioni a soggetti beneficiari di sesso femminile e/o diversamente abili. In particolare:

- i criteri di priorità della Tipologia di Intervento 6.1.1 – *"Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola"* stabiliscono che, a parità di altri fattori, sarà riconosciuto un elemento di priorità alle imprese richiedenti a prevalente partecipazione femminile e, in subordine, al beneficiario di età inferiore;
- il principio che guida la definizione dei criteri di selezione della Tipologia di Intervento 6.2.1 – *"Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali"*, prevede una premialità per le imprese richiedenti il cui titolare sia donna o che abbiano una rilevante componente femminile nella compagine societaria, nonché per richiedenti appartenenti ad una categoria protetta o imprese che abbiano nella propria compagine un soggetto appartenente a categoria protetta;
- il criterio di selezione della Tipologia di Intervento 19.2.1 – *"Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR"*, inerente la composizione del Consiglio di Amministrazione dei GAL, considera, ai fini dell'attribuzione del punteggio aggiuntivo, la presenza nell'organo decisionale di diversamente abili, giovani e donne.

Durante la fase di esecuzione e sorveglianza del programma, l'AdG assicura la presenza istituzionale nella compagine del Comitato di Sorveglianza di rappresentanze come la Federazione associazione con disabilità, la Consulta regionale femminile e l'Autorità per le politiche di genere.

Nella fase di attuazione L'AdG, al fine di rendere fruibili le possibilità di accesso al PSR anche a persone con disabilità, ha accompagnato l'emanazione dei bandi con la pubblicazione di videotutorial sul canale ufficiale youtube del PSR campano in cui i Responsabili di Misura hanno descritto analiticamente le possibilità offerte dal bando, i criteri di ammissibilità e le modalità di presentazione delle domande di sostegno. Oltre all'audiovisione degli incontri tecnici i video sono accompagnati da slide descrittive.

I risultati registrati in termini di riequilibrio della componente di genere all'interno della più complessiva platea dei potenziali beneficiari del PSR 2014 – 2020 confermano una ridotta presenza femminile tra coloro sinora ammessi a finanziamento in base alle graduatorie approvate in via definitiva in esito ai bandi pubblicati per l'attuazione delle tipologie d'Intervento attivate. Le concessioni sottoscritte a favore della componente femminile sono infatti complessivamente pari al 33,3% del totale, di cui il 23,5% di età inferiore a 29 anni e il 13,4% - di età inferiore a 25 anni. Percentuale sostanzialmente confermata per la tipologia relativa al primo insediamento (6.1.1) mentre per la tipologia 6.2.1 ben il 63% delle concessioni vedono le donne beneficiarie del finanziamento.

8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Lo sviluppo di un'agricoltura equilibrata sul piano ambientale, capace di fornire, da un lato, beni pubblici ambientali e, dall'altro, garantire pratiche di produzione sostenibili a basso impatto, rappresenta una delle priorità della politica comunitaria e della politica di sviluppo rurale. Tale priorità, è perseguita in maniera trasversale in tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020 con l'individuazione delle possibili soluzioni in grado di produrre il minor impatto sull'ambiente, con particolare riferimento alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, alla tutela delle acque superficiali e profonde, alla conservazione e al miglioramento della qualità dei suoli e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

In particolare, l'obiettivo strategico "Campania Regione Verde", in cui rientrano le priorità 4 e 5, risponde alle seguenti linee di indirizzo:

- un'agricoltura più sostenibile;
- tutela e valorizzazione degli spazi agricoli e forestali;
- miglioramento delle performance ambientali.

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 1303/2013 il contributo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi del PSR Campania 2014/2020 è stato calcolato secondo la ponderazione attribuita ai settori prioritari di cui All. II del Reg. 2015/2014. Secondo tale ponderazione le FA 3B e 6B contribuiscono per il 40% agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici mentre le Priorità 4 e 5 per il 100%, per un contributo totale del PSR Campania nel piano finanziario pari a circa 837,8 Meuro di cui la spesa pubblica al 31/12/2018 si è attestata al 29,40%.

Rispetto invece alla percentuale da coprire ai sensi dell'art. 59 par. 6 del Reg. (UE) 1305/2013, il PSR Campania si posiziona molto al di sopra del minimo regolamentare (30%) avendo programmato misure a valenza ambientale per una percentuale del 41,25; rispetto a tale valore ha fatto registrare una spesa al 31/12/2018 pari al 31,61%.

Il PSR 2014 – 2020 della Regione Campania, oltre ad attivare misure con finalità prettamente ambientali, ha come obiettivo generale anche quello di selezionare progetti che pongono particolare attenzione a pratiche ambientali e di sostenibilità, attraverso punteggi premiali previsti nei criteri di selezione di diverse Tipologie d'Intervento.

Nella griglia di selezione relativa alla T.I. 3.2.1, ad esempio, si attribuisce un punteggio per l'attivazione di pratiche rispettose del clima; in quella delle T.I. 4.1.1 e 4.1.2 è prevista una premialità per i progetti che introducono macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici; la misura 4.3.1 prevede un punteggio specifico per l'utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale; o ancora, la T.I. 7.2.1 che prevede punteggi premiali per i progetti che eseguono opere in verde di mitigazione e ripristino ambientale. Nella misura 7.2.2 vi è un criterio di selezione relativo alla realizzazione o utilizzo delle *smart grid* per la distribuzione efficiente e sostenibile dell'energia; nelle misure 7.4.1 e 7.5.1 a dare punteggio aggiuntivo è la progettazione e l'adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi.

Infine c'è da sottolineare che gli interventi realizzati nell'ambito del PSR sono assoggettati, laddove pertinenti, alla normativa sulle autorizzazioni ambientali, con particolare riguardo alla procedura di

8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

Il coinvolgimento del Partenariato riveste un ruolo essenziale anche in relazione alle strategie di attuazione del PSR Campania 2014-2020 e, in tal senso, l'Amministrazione regionale ha posto particolare attenzione alle più opportune attività di concertazione e confronto con il partenariato sulle azioni da attivare all'interno del Programma.

La Regione Campania è stata impegnata in fase di definizione del Programma, e lo è tuttora nel presidiarne l'attuazione, in un processo continuo di interazione con le diverse categorie economico-produttive interessate alle politiche di sviluppo rurale ed all'implementazione dei relativi strumenti di intervento sul territorio. In particolare, si è inteso favorire il coinvolgimento di tutti i soggetti in grado di fornire un contributo di conoscenza e di idee utili all'impostazione delle strategie da adottare nell'ambito del PSR.

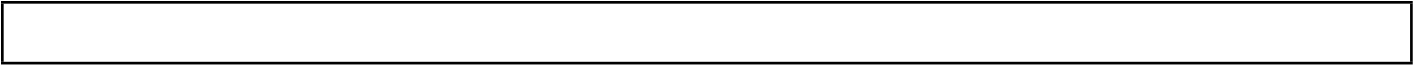
L'Autorità di Gestione ha inteso rafforzare i processi partecipativi del Partenariato istituzionale e socio-economico attraverso l'organizzazione di incontri finalizzati alla condivisione e, laddove necessario, alla revisione dei criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari delle operazioni.

Il coinvolgimento è garantito attraverso la partecipazione del partenariato istituzionale al Comitato di Sorveglianza, secondo le funzioni e responsabilità proprie di cui agli artt. 47, 48 e 49, Reg. (UE) n. 1303/2013 e artt. 72 e 74, Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché, e soprattutto, attraverso il sostanziale recepimento del "Codice europeo di condotta sul partenariato" (CCEP), quale atto delegato che stabilisce le norme comuni per garantire che gli stati membri applichino correttamente i principi della cooperazione nell'organizzazione del partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE).

In tale ottica nel 2018 la Giunta regionale della Regione Campania ha costituito il "Comitato di Indirizzo, Supporto e Verifica dell'Attuazione del PSR", composto da rappresentanti delle Organizzazioni agricole professionali maggiormente rappresentative a livello regionale e dirigenti regionali, con il compito di promuovere un'attuazione efficiente del Programma, monitorare le funzionalità dei cambiamenti organizzativi rispetto agli obiettivi di attuazione del PSR, esprimere proposte migliorative per il conseguimento degli obiettivi del Programma e accrescere la trasparenza nella gestione dello stesso e nei rapporti tra Regione e Associazioni, Organizzazioni e Beneficiari, pubblici e privati. Insediatosi il 24/05/2018, il Comitato si è riunito più volte nel corso del 2018, assicurando una importante funzione di stimolo all'attuazione del Programma e intervenendo a rendere più trasparente presso l'opinione pubblica l'operato dell'Amministrazione regionale nel conseguimento degli obiettivi di spesa e più funzionale il confronto tra la Regione, i beneficiari e i portatori d'interesse.

Nel 2018 gli stakeholder sono stati inoltre coinvolti in incontri tecnici con i Responsabili di Misura per tutte le tipologie di intervento attivate nell'anno.

Il coinvolgimento del partenariato ha riguardato anche alcuni temi specifici: la qualità della produzione e dell'occupazione impiegata, l'attenzione alla sostenibilità ambientale e il grado di propensione alla tecnologia e all'innovazione. Proprio a partire da tali temi è stato avviato, già dal 2018, un intenso percorso di confronto ed ascolto del territorio in vista della Conferenza Agricola Regionale, con la partecipazione dei più importanti soggetti del settore agricolo campano.



9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Misure finanziate dal FEASR e misure finanziate dagli altri strumenti della PAC

Riguardo al primo pilastro PAC il Programma di Sviluppo Rurale ha definito precise regole di demarcazione degli interventi tese oltre che a scongiurare il pericolo di *double funding* a favorire una complementarietà con quanto programmato per lo sviluppo rurale. Tali regole sono state implementate, quando possibile, attraverso controlli “automatici” in capo all’OP o addirittura in sede di calcolo dei pagamenti previsti a titolo delle misure connesse a superfici o animali (es. Pagamenti diretti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, Sostegno accoppiato-Misura 4 Premio alle vacche nutrici di razze da carne o a duplice attitudine). Nell’ambito dell’OCM ortofrutta, comparto strategico per Campania, si è cercato di dare maggiore flessibilità al beneficiario aderente ad una OP nella scelta della fonte di finanziamento garantendo contestualmente una verifica rigorosa, in tutte le fasi del procedimento, dell’unicità del canale di finanziamento. In generale la coerenza e la non sovrapposizione e complementarietà degli interventi, realizzati con il PSR e con i programmi operativi delle OCM ortofrutta, è garantita sia in fase istruttoria sia in fase di controllo ex-post, in funzione delle informazioni di cui dispone l’Amministrazione regionale (O.P. riconosciute, elenco soci, Programmi Operativi (PO) approvati) e delle verifiche incrociate previste per gli interventi conclusi. Ad esempio per gli investimenti materiali ciò si realizza ponendo un limite di demarcazione basato sulla dimensione finanziaria dell’investimento stesso e in alcuni casi sulla tipologia dell’intervento. Poiché le strutture che eseguono l’istruttoria sia delle misure PSR che degli interventi OCM afferiscono tutte alla Direzione Generale per le politiche agricole, in fase istruttoria l’incrocio dei rispettivi data base consente di scongiurare il doppio finanziamento. Sulla parte relativa agli interventi relativi alle misure agro-climatico-ambientali, compresa l’agricoltura biologica, per assicurare la demarcazione ed evitare il doppio finanziamento delle tipologie di intervento ivi previste le OP/AOP possono finanziare con i propri programmi operativi solo le azioni ambientali diverse da quelle previste dal PSR. Tra queste sono da segnalare le azioni di lotta biologica realizzate attraverso il “lancio” di insetti utili che non sono ammissibili sulle misure PSR ma sono finanziabili nei PO.

Nel settore vitivinicolo, altro *asset* importante dell’agroalimentare regionale, la complementarità e la demarcazione tra gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo (reg. UE n. 1308/2013) e quelli previsti dal PSR Campania 2014/2020 è definita da specifiche disposizioni nazionali. Gli interventi previsti nell’ambito della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono ammissibili a sostegno esclusivamente nell’ambito dell’OCM vitivinicola secondo quanto stabilito dal DM n. 15938 del 20 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni. Tutti gli interventi legati alla trasformazione sono finanziabili esclusivamente con il PSR 2014-2020. Interventi di vendemmia verde, potenzialmente sovrapponibili con le misure PSR 10-11, il pericolo di doppio finanziamento è scongiurato in quanto il sostegno per analoghe richieste di contributo presentate nell’ambito delle misure 10 e 11, sulle medesime particelle, non sono finanziate dal PSR.

Fondi SIE

La Regione Campania punta nel ciclo dei Fondi SIE 2014-2020 su un disegno strategico unitario, integrato e incentrato su azioni a favore di cittadini, imprese e istituzioni, individuando quale priorità di intervento uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo. In tal senso la Programmazione Unitaria della Regione Campania, che funge da coordinamento tra le diverse AdG dei Fondi, opera per una forte azione di indirizzo e coordinamento delle azioni secondo un principio di integrazione delle fonti finanziarie, onde evitare la frammentazione e dispersione delle risorse, con l’obiettivo specifico di valorizzare tutte le possibili aree di integrazione tra le azioni dei principali programmi e strumenti finanziari comunitari, nazionali e ordinari del

periodo 2014 - 2020. Tra le iniziative più significative che coinvolgono il FEASR e gli altri Fondi SIE sin dall'elaborazione del "Documento Strategico Regionale" (DSR), che è stato posto alla base dei Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR della Regione Campania, è da evidenziare l'implementazione della "Strategia Nazionale Aree Interne" (SNAI). Com'è noto la SNAI è una politica pubblica che si occupa di sviluppo e coesione territoriale. Le aree selezionate per la sua attuazione sono zone periferiche interne o montane caratterizzate da sensibili fenomeni di spopolamento e abbandono della superficie agricola ed in cui le risorse agro-silvo-pastorali rappresentano ancora oggi un elemento fondante per la tenuta economica, sociale e ambientale. In Campania le aree di intervento individuate sono: Alta Irpinia, Vallo di Diano, Tammaro-Titerno, Cilento. Strumento di attuazione principale della SNAI è l'Investimento Territoriale Integrato (ITI) per integrare le diverse fonti di finanziamento nella realizzazione di obiettivi che riguardino la tutela del territorio, la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, il turismo sostenibile, i sistemi agroalimentari, lo sviluppo locale, il risparmio energetico e le filiere di energia rinnovabile. L'ITI si concretizza attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro (APQ) per ciascuna delle aree. L'AdG del FEASR ha scelto come modalità di attuazione della strategia l'attivazione di una specifica tipologia di intervento, la 16.7.1-*sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo*, che, basandosi su approcci collettivi, ed in particolare su partenariati pubblico-privato che agiscono per affrontare una o più esigenze dell'Area Progetto, rappresenta, a parere dell'AdG, l'approccio più coerente. Entro il 2018 è stata completata la procedura per l'accordo quadro relativamente alla strategia dell'Alta Irpinia ed è stato dato avvio all'accordo quadro relativo all'area interna del Vallo di Diano. Il progetto Alta Irpinia prevede un budget totale di circa 26 Meuro da destinare allo sviluppo ed alla coesione territoriale con la partecipazione integrata di varie fonti di finanziamento unionali e nazionali: il fondo **FESR** per il 33% con interventi inerenti servizi digitali avanzati nei comuni dell'Area; per il 6,5% il **Fondo Sociale Europeo** con azioni attinenti percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti, la realizzazione di progetti extracurricolari per la scuola del primo e del secondo ciclo, il supporto all'alternanza scuola lavoro, le botteghe di mestiere e di innovazione, la realizzazione di programmi formativi mirati all'accrescimento delle "competenze" dei giovani. Il **FEASR** partecipa con una percentuale fino al 41% con azioni inerenti la zootecnia e la forestazione. Il progetto è integrato anche da **fondi nazionali** per il 14,2% con azioni legate prevalentemente al settore sanitario e dei trasporti. E' prevista anche una quota minima, pari al 3,8%, del Programma Operativo Complementare (**POC**) campano che interverrà con azioni su rete museale, beni culturali e naturali dell'Alta Irpinia. Nel Progetto Vallo di Diano i fondi appostati sono pari a 17,6 Meuro di cui: il **FESR** partecipa per il 53% con azioni relative, tra l'altro, ai servizi digitali, alla promozione e marketing della destinazione e dei prodotti turistici, a interventi di conservazione e di valorizzazione delle aree protette e degli habitat e al sostegno all'innovazione tecnologica dei sistemi produttivi territoriali, alle imprese creative; l'**FSE** partecipa con il 5,2 % con azioni inerenti la qualificazione di imprese e azioni di formazione specialistica ed aggiornamento a supporto del corpo docente. Il progetto vede coinvolto il **FEASR** con una percentuale pari al 21% con azioni inerenti la sensibilizzazione e valorizzazione di prodotti tipici a tutto campo con particolare riferimento ai prodotti cerealicoli. Con **fondi nazionali** si completa l'integrazione, dedicando il 20% del totale dei fondi riservati al progetto per azioni sul sistema intercomunale permanente, per azioni di supporto specialistico a vantaggio dei bambini e ragazzi migranti e dei minori non accompagnati, per il miglioramento della mobilità attraverso la messa in sicurezza delle fermate e dei punti di snodo, per le azioni di potenziamento delle aree disciplinari di base, per l'implementazione delle cure domiciliari - ospedale di Comunità e Unità Complesse di Cure Primarie, azioni per la tutela della salute materno - infantile.

Un ulteriore elemento di integrazione sinergica tra il FEASR e gli altri Fondi SIE si realizza con il Progetto Strategico Agenda Digitale Banda Ultra Larga" inserito nel PSR (BUL) a carico della Tipologia 7.3.1 "*Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica*". In particolare, con riferimento alla "Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente della Campania" (RIS 3) e come specificato al Capitolo 14 del PSR ver. 6.1, è stato previsto che nei Comuni ricadenti nelle aree rurali il FESR operi in complementarietà con il FEASR quanto all'OT2 - "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime". La "BUL" prevede infatti interventi da realizzare nelle aree bianche C e D, anche dette NGAN (Next Generation Access Network), ovvero zone in cui sussistono condizioni di carenza infrastrutturale, assenza di connessione ed in cui il mercato non mostra da solo interesse a investire. In continuità con gli interventi realizzati con il PSR Campania 2007/2013, la Tipologia di Intervento è diretta ad ampliare la rete già esistente dalle centraline telefoniche e dagli armadi stradali fino agli edifici, con la realizzazione del cd. "ultimo miglio", per estenderne la copertura e incrementarne la qualità. La competenza è in capo al MISE attraverso Infratel e gli investimenti sono articolati in "cluster". In seguito all'aggiudicazione della procedura di gara, ex art 61 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio della regione Campania è stato siglato da Infratel Italia e dall'aggiudicatario della gara Open Fiber (di seguito OF) in data 09/11/2017 il relativo contratto di Concessione. Con riferimento al FEASR il Piano prevede l'intervento su un totale di 70 Comuni. Nel 2018 il Concessionario (OF) ha iniziato i lavori (avvio cantiere 3/8/2018) e prodotto un primo SAL per la Campania come area di competenza FEASR relativa al Comune di Alvignano.

Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN)

Nell'ambito degli investimenti in infrastrutture irrigue la misura nazionale prevede interventi su invasi con capacità superiore a 250.000 mc ed investimenti infrastrutturali di dimensione interaziendale e consortile fino al cancello aziendale. Il PSR della Campania, invece, prevede invasi di dimensione inferiore a 250.000 mc e, per rispondere a esigenze specifiche di livello aziendale, la realizzazione di reti distributive a livello locale per consentire un risparmio e un miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione. In questo ambito il bando del Programma regionale è stato emanato successivamente al bando del Programma nazionale proprio per poter, oltre che verificare una corretta demarcazione, anche favorire una eventuale complementarietà. I progetti presentati sul PSR Campania sono ancora in fase di istruttoria e, pertanto, una valutazione compiuta della effettiva complementarietà potrà essere svolta solo al termine del processo selettivo. Sull'altra linea di intervento nazionale *Miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e biodiversità animale* al momento il PSR Campania non ha ancora attivato la tipologia di intervento specifica 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità nella linea di azione specificatamente destinata alle risorse genetiche animali (RGA).

Altri strumenti dell'Unione, incluso LIFE

Riguardo alla complementarietà con altri strumenti dell'Unione va segnalato che la Direzione Generale per le Politiche agricole della Campania (DG), che per il PSR assume il ruolo di AdG, ha partecipato attivamente a partenariati afferenti al LIFE (cfr. cap 14 del PSR). In termini operativi, il Programma LIFE, nei progetti in cui la DG è stata attivamente coinvolta come partner ha contribuito a rafforzare le misure orientate al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e al contrasto al degrado degli ecosistemi. Si cita ad esempio il progetto LIFE 12 *CarbOnFarm –ENV/IT/000719-Adozione di pratiche sostenibili per la gestione della sostanza organica dei suoli negli agro-ecosistemi*. Tale progetto prevedeva l'applicazione di una tecnologia innovativa di "Compostaggio on farm", per la valorizzazione produttiva ed economica delle biomasse residuali dalle attività agricole ai fini dell'ottenimento di compost di alta qualità per incrementare la stabilità e ridurre le perdite della sostanza organica. Sulla base delle attività del progetto e dei risultati attesi l'AdG ha promosso, per la T.I. 4.1.1. l'interno dei criteri di selezione l'inserimento di un punteggio di premialità per piani aziendali che introducevano nuove macchine e attrezzature che consentono la riutilizzazione della sostanza organica vegetale delle coltivazioni e/o proveniente dagli allevamenti zootecnici. Nel corso del 2018 la DG è entrata nel partenariato del Progetto Horizon 2020 LANDSUPPORT (2018-2021) che ha come obiettivo la costruzione di un sistema di supporto decisionale geospaziale (S-DSS) intelligente basato sul web, al fine di

realizzare un potente insieme di strumenti dedicati a: (i) sostenere l'agricoltura / la silvicoltura sostenibili; (ii) valutare il trade-off tra usi del suolo (compresa la pianificazione del territorio) e; (iii) contribuire all'attuazione, all'impatto e alla consegna di circa 20 Politiche territoriali europee. Tale progetto, realizzato in più aree europee tra cui una in Campania, avrà sicuramente un impatto sulla capacità di pianificazione di interventi di politica agricola e di misurazione/simulazione di alcuni impatti ambientali delle stesse politiche da parte dell'AdG.

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	03-08-2017
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	Sì
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	17-11-2017

Elenco di strumenti finanziari

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
Piattaforma multiregionale di garanzia per l'agricoltura e l'agribusiness (FdF)- ITAgri Platform – Campania (AGR05)	Fund of funds	

I. Identification of the programme and priority or measure from which support from the ESI Funds is provided (Article 46(2)(a) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
1. Priority axes or measures supporting the financial instrument, including fund of funds, under the ESI Fund programme.	
1.1 Reference (number and title) of each priority axis or measure supporting the financial instrument under the ESI Fund programme	M04 - Investments in physical assets (art 17)
2. Name of ESI Fund(s) supporting the financial instrument under the priority axis or measure	EAFRD
3.01 Amount of ESI Fund committed in the Funding Agreement to the individual focus areas(s) referred to in art 5 of 1305/2013 by measure	M04 / 2A: 3,025,000.00 M04 / 3A: 3,025,000.00 Total: 6,050,000.00
3.1. Amount of ESI Funds committed to this thematic objective	T03: 6,050,000.00 Total: 6,050,000.00
4. other ESI Fund programmes providing contribution to the financial instrument	
4.1. CCI number of each other ESI Fund programme providing contributions to the financial instrument	2014IT06RDRP012, 2014IT06RDRP014, 2014IT06RDRP019, 2014IT06RDRP009, 2014IT06RDRP018, 2014IT06RDRP003, 2014IT06RDRP020, 2014IT06RDRP010
30. Date of completion of the ex ante assessment	Aug 3, 2017
31. Selection of bodies implementing financial instrument	
31.1. Has selection or designation process already been launched	Yes
II. Description of the financial instrument and implementation arrangements (Article 46(2)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
5. Name of the financial instrument	Piattaforma multiregionale di garanzia per l'agricoltura e l'agrinindustria (FdF)- ITAgri Platform – Campania (AGR05)
6. Official address/place of business of the financial instrument (name of the country and city)	AdG PSR Campania CDN isoal A/6 80141 Napoli
7. Implementation arrangements	
7.1. Financial instruments set up at Union level, managed directly or indirectly by the Commission referred to in Article 38(1)(a) of Regulation (EU) No 1303/2013, supported from ESI Fund programme contributions	No
7.1.1. Name of the Union-level financial instrument	

7.2. Financial instrument set up at national, regional, transnational or cross-border level, managed by or under the responsibility of the managing authority referred to in Article 38(1)(b), supported from ESI Fund programme contributions under point (a), (b), (c) and d) of Article 38(4) of Regulation (EU) No 1303/2013	Entrustment of implementation tasks to another body governed by public or private law
7.3. Financial instrument combining financial contribution from MA with EIB financial products under European Fund for Strategic Investment in accordance with Article 39a, referred to in Article 38(1)(c)	
8. Type of the financial instrument	Fund of funds
10. Legal status of the financial instrument, pursuant to Article 38(6) and Article 39a(5)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013 (for financial instruments referred to in Article 38(1)(b) and (c) only): fiduciary account opened in the name of the implementing body and on behalf of the managing authority or separate block of finance within a financial institution	Fiduciary account
III. Identification of the body implementing the financial instrument, and the body implementing fund of funds where applicable, as referred to under point (a), (b) and (c) of Article 38(1) of Regulation (EU) No 1303/2013 (Article 46(2)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
11. Body implementing the financial instrument	
11.1. Type of implementing body pursuant to Article 38(4) and Article 39a(5) of Regulation (EU) No 1303/2013: existing or newly created legal entity dedicated to implementing financial instruments; the European Investment Bank; the European Investment Fund; international financial institution in which a Member State is a shareholder; a publicly-owned bank or institution, established as a legal entity carrying out financial activities on a professional basis; a body governed by public or private law; managing authority undertaking implementation tasks directly (for loans or guarantees only)	European Investment Fund
11.1.1. Name of the body implementing the financial instrument	FEI
11.1.2. Official address/place of business (country and town name) of the body implementing the financial instrument	37B avenue J.F. Kennedy L-2968 Luxembourg
12. Procedure of selecting the body implementing the financial instrument: award of a public contract; other procedure	Designation of the EIB, EIF or international financial institutions
12.1. Description of the other procedure of selecting the body implementing the financial instrument	
13. Date of signature of the funding agreement with the body implementing the financial instrument	Nov 17, 2017
IV. Total amount of programme contributions, by priority or measure, paid to the financial instrument and management costs incurred or management fees paid (Article 46(2)(d) and (e) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
14. Total amount of programme contributions committed in the	M04: 10,000,000.00

funding agreement (in EUR)	Total: 10,000,000.00
14.1. out of which ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 6,050,000.00 Total: 6,050,000.00
14.1.1. out of which ERDF (in EUR) (optional)	
14.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR) (optional)	
14.1.3. out of which ESF (in EUR) (optional)	
14.1.4. out of which EAFRD (in EUR) (optional)	M04: 6,050,000.00 Total: 6,050,000.00
14.1.5. out of which EMFF (in EUR) (optional)	
15. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument (in EUR)	M04: 2,500,000.00 Total: 2,500,000.00
15.1. out of which amount of ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 1,512,500.00 Total: 1,512,500.00
15.1.1. out of which ERDF (in EUR)	
15.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR)	
15.1.3. out of which ESF (in EUR)	
15.1.4. out of which EAFRD (in EUR)	M04: 1,512,500.00 Total: 1,512,500.00
15.1.5. out of which EMFF (in EUR)	
15.2. out of which total amount of national co-financing (in EUR)	M04: 987,500.00 Other: 0.00 Total: 987,500.00
15.2.1. out of which total amount of national public funding (in EUR)	M04: 987,500.00 Total: 987,500.00
15.2.2. out of which total amount of national private funding (in EUR)	
16. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument under Youth Employment Initiative (YEI) (in EUR)	
17. Total amount of management costs and fees paid out of programme contributions (in EUR)	
17.1. out of which base remuneration (in EUR)	
17.2. out of which performance-based remuneration (in EUR)	
18. Capitalised management costs or fees pursuant to Article 42(2) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant only for final report) (in EUR)	
19. Capitalised interest rate subsidies or guarantee fee subsidies pursuant to Article 42(1)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant to final report only) (in EUR)	
20. Amount of programme contributions for follow-on investments in final recipients pursuant to Article 42(3) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)	

21. Contributions of land and/or real estate in the financial instrument pursuant to Article 37(10) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)	
VI. The performance of the financial instrument, including progress in its set-up and in selection of bodies implementing the financial instrument (including the body implementing a fund of funds) (Article 46(2)(f) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
32. Information whether the financial instrument was still operational at the end of the reporting year	Yes
32.1. If the financial instrument was not operational at the end of the reporting year, date of the winding-up	
VII. Interest and other gains generated by support from the ESI Funds to the financial instrument, programme resources paid back to financial instrument from investments as referred to in Articles 43 and 44, amounts used for differentiated treatment as referred to in Article 43a, and the value of equity investments with respect to previous years (Article 46(2)(g) and (i) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
35. Interest and other gains generated by payments from ESI Funds to the financial instrument (in EUR)	0.00
37. Amounts of resources attributable to ESI Funds used in accordance with Article 44 and 43a	
37.1. out of which amounts paid for differentiated treatment of investors operating under the market economy principle, who provide counterpart resources to the support from the ESI Funds to the financial instrument or who co-invest at the level of final recipient (in EUR)	
37.2. out of which amounts paid for the reimbursement of management costs incurred and payment of management fees of the financial instrument (in EUR)	
37.3. out of which amounts to cover losses in the nominal amount of the ESI Funds contribution to the financial instrument resulting from negative interest, if such losses occur despite active treasury management by the bodies implementing financial instruments (in EUR)	
VIII. Progress in achieving the expected leverage effect of investments made by the financial instrument and value of investments and participations (Article 46(2)(h) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
38. Total amount of other contributions, outside ESI Funds, raised by the financial instrument (EUR)	
38.1. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (in EUR)	12,950,000.00
38.1A. Contributions under EIB financial product committed in the funding agreement with the body implementing the financial	0.00

instrument (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)	
38.2. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds paid to the financial instrument (in EUR)	2,500,000.00
38.2.1. out of which public contributions (EUR)	2,500,000.00
38.2.2. out of which private contributions (EUR)	0.00
38.2A. Contribution under EIB financial product paid to FI (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)	

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2018			0,02	0,44	4,56
		2014-2017			0,02	0,44	
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2018					223,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2018			267,00	1,73	15.468,00
		2014-2017			267,00	1,73	
		2014-2016			86,00	0,56	
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4; percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2018	0,60	43,68	0,44	32,03	1,37
		2014-2017			0,11	8,01	
		2014-2016			0,08	5,82	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	215.109.480,89	66,10	94.944.685,21	29,18	325.430.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	820.076,03	25,47	396.159,32	12,30	3.220.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			396.159,32	22,01	1.800.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018			267,00	30,80	867,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	16.528,93	0,57	6.000,00	0,21	2.890.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2018			4,00	0,18	2.200,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	178.716.920,86	72,36	92.954.747,99	37,63	247.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2018			128.338.134,72	39,49	325.000.000,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			73.439.460,84	33,08	222.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			602,00	50,42	1.194,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			18.265.287,15	73,06	25.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	33.057.770,02	53,32	1.587.777,90	2,56	62.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2018			3.020.088,03	3,41	88.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.498.195,61	68,10	0,00	0,00	2.200.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					2.200.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	999.989,44	12,32			8.120.000,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2018	0,36	32,85	0,32	29,20	1,10
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	73.064.524,40	30,59	31.478.375,44	13,18	238.880.552,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					3.560.552,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					3.418.409,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018					1.500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.320.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2018					1.100,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	48.839.524,40	30,72	18.346.375,44	11,54	159.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2018			23.025.984,66	10,14	227.140.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			213,00	14,20	1.500,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	24.225.000,00	32,30	13.132.000,00	17,51	75.000.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			13.132.000,00	17,51	75.000.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			441,00	29,40	1.500,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2018	0,51	31,30	0,41	25,16	1,63
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	TS2 -% imprese agroalimentari supportate dalla M 4.2 (%)	2014-2018			0,60	40,00	1,50
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	102.350.201,79	79,57	24.519.858,34	19,06	128.636.190,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					2.246.190,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.250.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018					574,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.090.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2018					867,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	3.171.597,56	39,64	230.562,29	2,88	8.000.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			370,00	77,08	480,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	45.588.622,97	53,63	23.896.867,30	28,11	85.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2018			43.988.954,44	25,88	170.000.000,00
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			42,00	40,78	103,00
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	300.000,00	12,50	100.000,00	4,17	2.400.000,00
M09	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			1,00	20,00	5,00
M09	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2018			191,00	36,73	520,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	52.894.114,30	258,02	292.428,75	1,43	20.500.000,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			4,00	1,11	360,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	395.866,96	4,21			9.400.000,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2018					120,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2018					0,01
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	7.702.995,46	73,36	2.145.534,74	20,43	10.500.000,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	7.702.995,46	73,36	2.145.534,74	20,43	10.500.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			5,00	25,00	20,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2018			3,63	37,14	9,77
		2014-2017			1,75	17,91	
		2014-2016			0,96	9,82	
		2014-2015					
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2018			3,63	37,14	9,77
		2014-2017			1,75	17,91	
		2014-2016			0,96	9,82	
		2014-2015					
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2018			3,63	37,14	9,77
		2014-2017			1,75	17,91	
		2014-2016			0,96	9,82	
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2018			14,46	132,72	10,90
		2014-2017			3,77	34,60	
		2014-2016			2,34	21,48	
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2018			14,46	132,72	10,90
		2014-2017			3,77	34,60	
		2014-2016			2,34	21,48	
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2018			14,46	132,72	10,90
		2014-2017			3,77	34,60	
		2014-2016			2,34	21,48	
		2014-2015					
	TS1 -% siti Natura 2000 in area B, C e D coperti dai Piani di Gestione (%)	2014-2018					100,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	TS1 -% siti Natura 2000 in area Ce D coperti dai Piani di Gestione (%)	2014-2018					100,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	386.305.752,88	54,40	229.621.601,95	32,33	710.159.242,62
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					9.193.242,62
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					6.622.706,62

M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018					7.985,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					2.070.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2018					1.683,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	2.697.340,38	7,29	234.262,35	0,63	37.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2018			234.262,35	0,63	37.000.000,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			7,00	2,69	260,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	5.850.436,51	97,51			6.000.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018					60,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.802.032,98	5,34	3.969.345,32	3,12	127.400.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			1.981.548,74	2,64	75.000.000,00
M08.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			1,00	1,39	72,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			0,00	0,00	14.400.000,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			1.987.796,58	5,23	38.000.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			25,00	28,74	87,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			132,92	11,14	1.193,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	111.318.516,73	55,78	46.063.121,77	23,08	199.580.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			56.690,50	132,00	42.946,31
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	59.683.469,60	77,51	30.663.814,27	39,82	77.000.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			11.812,98	75,52	15.642,64
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			10.954,81	94,46	11.597,12
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	183.964.102,53	87,85	145.433.056,24	69,45	209.416.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			123.567,66	110,48	111.843,15
M13.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			21.684,81	79,28	27.352,38
M13.3	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			406,03	6,07	6.686,12
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	15.284.043,67	46,32	3.258.002,00	9,87	33.000.000,00
M15.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			16.009,49	37,85	42.300,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	705.810,48	7,43			9.500.000,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2018			1,31	61,07	2,15
		2014-2017			0,30	13,99	
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	5.699.967,36	15,76	3.706.847,75	10,25	36.170.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					820.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					150.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018					82,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					850.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2018					667,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	5.652.967,36	17,13	3.706.847,75	11,23	33.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2018			3.706.847,75	8,50	43.600.000,00
M04	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			1.109,15	72,10	1.538,40
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			2,00	0,38	528,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	47.000,00	3,13			1.500.000,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2018					8.000.000,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.781.534,83	57,73	0,00	0,00	11.747.359,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.147.359,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					500.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018					241,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					100.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2018					83,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.781.534,83	84,77	0,00	0,00	8.000.000,00
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			2,00	12,50	16,00
M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O2 - Investimenti totali	2014-2018					8.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					2.500.000,00

Aspetto specifico 5D							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5D	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2018			0,51	7,39	6,90
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.646.151,46	16,65	925.198,19	9,36	9.885.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					335.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					190.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018					104,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					50.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2018					42,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.601.919,46	17,80	925.198,19	10,28	9.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2018			1.106.901,60	6,75	16.400.000,00
M04.1 M04.3 M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			7,00	3,14	223,00
M04.1 M04.3 M04.4	O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate	2014-2018			2.297,80	9,08	25.300,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	44.232,00	8,85			500.000,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2018					0,82
		2014-2017					
		2014-2016			0,08	9,76	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	16.706.672,42	76,94	4.585.640,49	21,12	21.715.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					675.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					385.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018					210,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					540.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2018					408,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	16.674.788,42	83,37	4.585.640,49	22,93	20.000.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			4.585.640,49	22,93	20.000.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			3,91	0,94	417,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	31.884,00	6,38			500.000,00

Aspetto specifico 6A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2018			46,00	29,49	156,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	23.367.768,60	14,99	11.698.761,88	7,50	155.880.259,68
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.790.259,68
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					595.237,69
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018					263,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.090.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2018					867,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	11.600.000,00	41,43	4.496.000,00	16,06	28.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2018			4.496.000,00	13,50	33.300.000,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			182,00	38,32	475,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	11.718.768,60	10,88	7.202.761,88	6,69	107.700.000,00
M07.1 M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			141,00	25,45	554,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	49.000,00	0,28			17.300.000,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2018					131,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2018					0,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2018			85,59	167,89	50,98
		2014-2017			85,59	167,89	
		2014-2016			60,67	119,01	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	105.894.160,21	96,46	10.618.132,21	9,67	109.778.556,96
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	105.894.160,21	96,46	10.618.132,21	9,67	109.778.556,96
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2018			1.571.563,00	100,26	1.567.536,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2018			15,00	100,00	15,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.778.556,96
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			1.989.921,44	2,45	81.150.000,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			507.954,11	9,68	5.250.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			8.120.256,66	37,59	21.600.000,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2018			0,26	4,29	6,06
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	20.400.000,00	98,08	9.254.485,00	44,49	20.800.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					300.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					300.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018					130,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	20.400.000,00	99,51	9.254.485,00	45,14	20.500.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2018			4.742,00	4,26	111.197,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			1,00	100,00	1,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP019	Allegato finanziario (sistema)	02-08-2019		Ares(2019)5964278	1341063662	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP019_it.pdf	25-09-2019	nblasgiu
Sintesi RAA per i cittadini 2018	Sintesi per i cittadini	25-06-2019		Ares(2019)5964278	546276640	Sintesi RAA per i cittadini 2018	25-09-2019	nblasgiu
2019_Reporting on FIs under EAFRD AIR	Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari	19-06-2019		Ares(2019)5964278	2905214651	2019_Reporting on FIs under EAFRD AIR	25-09-2019	nblasgiu
Una strategia di intervento per favorire in Campania l'insediamento dei giovani e il ricambio generazionale in agricoltura	Altro allegato	11-06-2019		Ares(2019)5964278	3325571949	Una strategia di intervento per favorire in Campania l'insediamento dei giovani e il ricambio generazionale in agricoltura	25-09-2019	nblasgiu
Elenco acronimi utilizzati nel capitolo 7 della RAA	Altro allegato	28-08-2019		Ares(2019)5964278	3829262443	Elenco acronimi utilizzati nel capitolo 7 della RAA	25-09-2019	nblasgiu



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Relazione annuale di attuazione

Allegato di monitoraggio

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Campania

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2018
Versione	2018.1
Stato - Nodo attuale	Ammissibile - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	26/06/2019

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP019
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Campania
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	6.1
Numero della decisione:	C(2018)6039
Data della decisione	12/09/2018
Autorità di gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Organismo di coordinamento	MIPAAF

I dati e il contenuto delle tabelle F della relazione annuale sull'attuazione sul conseguimento dei target intermedi sono correlati all'ultimo programma di sviluppo rurale adottato dalla Commissione.

Indice

1. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	4
1.a) Tabella A: spesa impegnata per misura e aspetto specifico - ANNUALE	4
1.b) Tabella B: Indicatori di prodotto realizzati per misura e per aspetto specifico	10
1.c) Tabella C: Ripartizione per prodotti e misure pertinenti, in funzione del tipo di zona, del genere e/o dell'età - DATI CUMULATIVI	66
1.d) Tabella D: Progressi rispetto agli obiettivi	85
1.e) Tabella E: Monitoraggio delle misure transitorie - DATI ANNUALI	89
1.f) Tabella F: Conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	91
1.g) Tabella G: Indicatori specifici del programma	96
2. LEGENDA	99

SEZIONE 11

1. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

1.a) Tabella A: spesa impegnata per misura e aspetto specifico - ANNUALE

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	Spesa pubblica totale
M01		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M01		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	
M01		O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	
M01		O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M01		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5A	
M01		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5C	
M01		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5D	
M01		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	
M01		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	
M01		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6C	
M01		O1 - Spesa pubblica totale				0,00
M02		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M02		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	
M02		O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	
M02		O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M02		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5A	
M02		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5C	
M02		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5D	
M02		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	
M02		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	
M02		O1 - Spesa pubblica totale				0,00
M03		O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	3.171.597,56
M03		O1 - Spesa pubblica totale				3.171.597,56
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	28.820.728,00
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P2	2A	28.820.728,00
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P2	2A	
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	11.633.113,44
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P2	2B	11.633.113,44
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P2	2B	
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	40.013.344,64
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P3	3A	40.013.344,64
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P3	3A	

M04		O1 - Spesa pubblica totale		P4		2.147.523,40
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P4		2.147.523,40
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P4		
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5A	0,00
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P5	5A	
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P5	5A	
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5D	1.601.919,46
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P5	5D	1.601.919,46
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P5	5D	
M04		O1 - Spesa pubblica totale				84.216.628,94
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni			84.216.628,94
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento			0,00
M05		O1 - Spesa pubblica totale		P3	3B	3.087.793,13
M05		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P3	3B	3.087.793,13
M05		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P3	3B	
M05		O1 - Spesa pubblica totale				3.087.793,13
M05		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni			3.087.793,13
M05		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento			0,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	30.574.151,84
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P2	2A	30.574.151,84
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P2	2A	
M06		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	3.540.000,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P2	2B	3.540.000,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P2	2B	
M06		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	11.600.000,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P6	6A	11.600.000,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di	P6	6A	

			finanziamento			
M06		O1 - Spesa pubblica totale				45.714.151,84
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni			45.714.151,84
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento			0,00
M07		O1 - Spesa pubblica totale		P4		5.850.436,51
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P4		5.850.436,51
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P4		
M07		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5C	6.781.534,83
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P5	5C	6.781.534,83
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P5	5C	
M07		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	0,00
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P6	6A	
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P6	6A	
M07		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6C	0,00
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P6	6C	
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P6	6C	
M07		O1 - Spesa pubblica totale				12.631.971,34
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni			12.631.971,34
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento			0,00
M08		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	2.996.391,22
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P2	2A	1.498.195,61
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P2	2A	1.498.195,61
M08		O1 - Spesa pubblica totale		P4		0,00
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P4		0,00
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P4		
M08		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	549.576,68
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P5	5E	274.788,34
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario	P5	5E	274.788,34

			nell'accordo di finanziamento			
M08		O1 - Spesa pubblica totale				3.545.967,90
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni			1.772.983,95
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento			1.772.983,95
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	274.788,34
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale				274.788,34
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale				0,00
M08	M08.3	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M08	M08.3	O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M08	M08.3	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	
M08	M08.3	O1 - Spesa pubblica totale				0,00
M08	M08.4	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M08	M08.4	O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M08	M08.4	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	
M08	M08.4	O1 - Spesa pubblica totale				0,00
M08	M08.5	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M08	M08.5	O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M08	M08.5	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	
M08	M08.5	O1 - Spesa pubblica totale				0,00
M08	M08.6	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	1.498.195,61
M08	M08.6	O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M08	M08.6	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	
M08	M08.6	O1 - Spesa pubblica totale				1.498.195,61
M09		O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	300.000,00
M09		O1 - Spesa pubblica totale				300.000,00
M10		O1 - Spesa pubblica totale		P4		34.697.678,23
M10		O1 - Spesa pubblica totale				34.697.678,23
M11		O1 - Spesa pubblica totale		P4		18.336.061,38
M11		O1 - Spesa pubblica totale				18.336.061,38
M13		O1 - Spesa pubblica totale		P4		60.555.714,88
M13		O1 - Spesa pubblica totale				60.555.714,88
M14		O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	24.309.266,30
M14		O1 - Spesa pubblica totale				24.309.266,30
M15		O1 - Spesa pubblica totale		P4		5.330.682,58
M15		O1 - Spesa pubblica totale				5.330.682,58
M16		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	999.989,44
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P2	2A	999.989,44
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P2	2A	
M16		O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	395.866,96

M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P3	3A	395.866,96
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P3	3A	
M16		O1 - Spesa pubblica totale		P4		705.810,48
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P4		705.810,48
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P4		
M16		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5A	47.000,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P5	5A	47.000,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P5	5A	
M16		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5C	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P5	5C	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P5	5C	
M16		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5D	44.232,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P5	5D	44.232,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P5	5D	
M16		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	31.884,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P5	5E	31.884,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P5	5E	
M16		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	49.000,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P6	6A	49.000,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P6	6A	
M16		O1 - Spesa pubblica totale				2.273.782,88
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni			2.273.782,88
M16		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento			0,00
M19		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6B	89.264.715,58
M19		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni	P6	6B	89.264.715,58
M19		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	P6	6B	

M19		O1 - Spesa pubblica totale				89.264.715,58
M19		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per le sovvenzioni			89.264.715,58
M19		O1 - Spesa pubblica totale	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento			0,00
M19		O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	mediante SF			
M19	M19.1	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6B	196.883,03
M19	M19.2	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6B	76.273.438,27
M19	M19.3	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6B	5.657.954,11
M19	M19.4	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6B	7.136.440,27
M20		O1 - Spesa pubblica totale				4.621.055,00

1.b) Tabella B: Indicatori di prodotto realizzati per misura e per aspetto specifico

Tabella B1: Risultati realizzati (AIR) - DATI CUMULATIVI M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Priorità	Aspetto specifico	B1: output realizzato (2014-2018 cumulativo)
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P2	2A	396.159,32
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P2	2B	
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P3	3A	
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P4		
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5A	
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5C	
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5D	
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5E	
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P6	6A	
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P6	6C	
M01		O1 - Spesa pubblica totale			396.159,32
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P2	2A	396.159,32
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P2	2B	
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P3	3A	
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P4		
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P5	5A	
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P5	5C	
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P5	5D	
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P5	5E	
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P6	6A	
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P6	6C	
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale			396.159,32
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	15,00
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4		
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5A	
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6C	
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate			15,00
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P2	2A	225,00

M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P2	2B	
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P3	3A	
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P4		
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P5	5A	
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P5	5C	
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P5	5D	
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P5	5E	
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P6	6A	
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P6	6C	
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita			225,00
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P2	2A	267,00
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P2	2B	
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P3	3A	
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P4		
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5A	
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5C	
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5D	
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5E	
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P6	6A	
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P6	6C	
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione			267,00
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4		
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5A	
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	

M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6C	
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate			0,00
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4		
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5A	
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6C	
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate			0,00

M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Priorità	Aspetto specifico	B1: output realizzato (2014-2018 cumulativo)
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P2	2A	6.000,00
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P2	2B	
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P3	3A	
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P4		
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5A	
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5C	
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5D	
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5E	
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P6	6A	
M02		O1 - Spesa pubblica totale			6.000,00
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	4,00
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4		
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5A	
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate			4,00
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P2	2A	4,00
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P2	2B	
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P3	3A	
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P4		
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P5	5A	
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P5	5C	
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P5	5D	
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P5	5E	
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P6	6A	
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza			4,00
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	

M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4		
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5A	
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate			0,00
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4		
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5A	
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate			0,00
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P2	2A	
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P2	2B	
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P3	3A	
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P4		
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P5	5A	
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P5	5C	
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P5	5D	
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P5	5E	
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P6	6A	
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati			0,00

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	B1: output realizzato (2014-2018 cumulativo)
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	92.954.747,99
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P2	2A	1.250.000,00
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P2	2A	91.704.747,99
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	18.346.375,44
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P2	2B	0,00
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P2	2B	18.346.375,44
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	23.896.867,30
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P3	3A	1.250.000,00
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P3	3A	22.646.867,30
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P4		234.262,35
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P4		0,00
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P4		234.262,35
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5A	3.706.847,75
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P5	5A	0,00
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P5	5A	3.706.847,75
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5D	925.198,19
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P5	5D	0,00
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P5	5D	925.198,19
M04		O1 - Spesa pubblica totale				140.064.299,02
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle			2.500.000,00

			operazioni sostenute mediante SF			
M04		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni			137.564.299,02
M04		O2 - Investimenti totali		P2	2A	128.338.134,72
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P2	2A	127.088.134,72
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P2	2A	1.250.000,00
M04		O2 - Investimenti totali		P2	2B	23.025.984,66
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P2	2B	23.025.984,66
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P2	2B	
M04		O2 - Investimenti totali		P3	3A	43.988.954,44
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P3	3A	42.738.954,44
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P3	3A	1.250.000,00
M04		O2 - Investimenti totali		P4		234.262,35
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P4		234.262,35
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P4		
M04		O2 - Investimenti totali		P5	5A	3.706.847,75
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P5	5A	3.706.847,75
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P5	5A	
M04		O2 - Investimenti totali		P5	5D	1.106.901,60
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P5	5D	1.106.901,60
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la	P5	5D	

			sovvenzione, se del caso)			
M04		O2 - Investimenti totali				200.401.085,52
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni			197.901.085,52
M04		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)			2.500.000,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	813,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P2	2A	813,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	P2	2A	0,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2B	213,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P2	2B	213,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	P2	2B	0,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P3	3A	42,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P3	3A	42,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	P3	3A	0,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		7,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P4		7,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	P4		0,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5A	2,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P5	5A	2,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	P5	5A	0,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5D	7,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P5	5D	7,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante	P5	5D	0,00

			garanzia)			
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				1.084,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni			1.084,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)			0,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	602,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni	P2	2A	602,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	P2	2A	
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	213,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni	P2	2B	213,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	P2	2B	
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P3	3A	0,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni	P3	3A	0,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	P3	3A	
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P4		0,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni	P4		0,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	P4		
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P5	5A	0,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni	P5	5A	0,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	P5	5A	
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P5	5D	7,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno	mediante sovvenzioni	P5	5D	7,00

		fruito di un sostegno				
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	P5	5D	
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno				822,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni			822,00
M04		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)			0,00
M04		O5 - Superficie totale (ha)		P5	5A	1.109,15
M04	M04.1	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	73.439.460,84
M04	M04.1	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	18.346.375,44
M04	M04.1	O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	
M04	M04.1	O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M04	M04.1	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5A	
M04	M04.1	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5D	925.198,19
M04	M04.1	O1 - Spesa pubblica totale				92.711.034,47
M04	M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	619,00
M04	M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2B	213,00
M04	M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P3	3A	
M04	M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		
M04	M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5A	
M04	M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5D	7,00
M04	M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				839,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	602,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	213,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P3	3A	
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P4		
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P5	5A	
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P5	5D	7,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno				822,00
M04	M04.1; M04.3; M04.4	O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate		P5	5D	2.297,80
M04	M04.2	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	

M04	M04.2	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	
M04	M04.2	O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	22.646.867,30
M04	M04.2	O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M04	M04.2	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5A	
M04	M04.2	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5D	
M04	M04.2	O1 - Spesa pubblica totale				22.646.867,30
M04	M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	
M04	M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2B	
M04	M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P3	3A	42,00
M04	M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		
M04	M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5A	
M04	M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5D	
M04	M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				42,00
M04	M04.3	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	18.265.287,15
M04	M04.3	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	
M04	M04.3	O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	
M04	M04.3	O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M04	M04.3	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5A	3.706.847,75
M04	M04.3	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5D	
M04	M04.3	O1 - Spesa pubblica totale				21.972.134,90
M04	M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	194,00
M04	M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2B	
M04	M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P3	3A	
M04	M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		
M04	M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5A	2,00
M04	M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5D	
M04	M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				196,00
M04	M04.4	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M04	M04.4	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	
M04	M04.4	O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	
M04	M04.4	O1 - Spesa pubblica totale		P4		234.262,35
M04	M04.4	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5A	
M04	M04.4	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5D	
M04	M04.4	O1 - Spesa pubblica totale				234.262,35
M04	M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	
M04	M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2B	
M04	M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P3	3A	
M04	M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		7,00

M04	M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5A	
M04	M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5D	
M04	M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				7,00

M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	B1: output realizzato (2014-2018 cumulativo)
M05		O1 - Spesa pubblica totale		P3	3B	2.145.534,74
M05		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P3	3B	0,00
M05		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P3	3B	2.145.534,74
M05		O1 - Spesa pubblica totale				2.145.534,74
M05		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF			0,00
M05		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni			2.145.534,74
M05		O2 - Investimenti totali		P3	3B	2.295.769,61
M05		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P3	3B	2.295.769,61
M05		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P3	3B	0,00
M05		O2 - Investimenti totali				2.295.769,61
M05		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni			2.295.769,61
M05		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)			0,00
M05		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P3	3B	26,00
M05		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni	P3	3B	26,00
M05		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	P3	3B	0,00
M05		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno				26,00
M05		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni			26,00
M05		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il			0,00

		fruito di un sostegno	contratto)			
M05	M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	altro (enti pubblici)	P3	3B	0,00
M05	M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	imprenditori agricoli	P3	3B	5,00
M05	M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	altro (enti pubblici)			0,00
M05	M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	imprenditori agricoli			5,00
M05	M05.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	altro (enti pubblici)	P3	3B	2,00
M05	M05.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	imprenditori agricoli	P3	3B	19,00
M05	M05.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	altro (enti pubblici)			2,00
M05	M05.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	imprenditori agricoli			19,00

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	B1: output realizzato (2014-2018 cumulativo)
M06		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	1.587.777,90
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P2	2A	0,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P2	2A	1.587.777,90
M06		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	13.132.000,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P2	2B	0,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P2	2B	13.132.000,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	4.496.000,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P6	6A	0,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P6	6A	4.496.000,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale				19.215.777,90
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF			0,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni			19.215.777,90
M06		O2 - Investimenti totali		P2	2A	3.020.088,03
M06		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P2	2A	3.020.088,03
M06		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P2	2A	0,00
M06		O2 - Investimenti totali		P2	2B	13.132.000,00
M06		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P2	2B	13.132.000,00
M06		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P2	2B	0,00
M06		O2 - Investimenti totali		P6	6A	4.496.000,00

M06		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P6	6A	4.496.000,00
M06		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P6	6A	
M06		O2 - Investimenti totali				20.648.088,03
M06		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni			20.648.088,03
M06		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)			0,00
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	60,00
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P2	2A	60,00
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P2	2A	
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2B	441,00
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P2	2B	441,00
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P2	2B	
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6A	182,00
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P6	6A	182,00
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P6	6A	
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				683,00
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni			683,00
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)			0,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	60,00

M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni	P2	2A	60,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	P2	2A	0,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	441,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni	P2	2B	441,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	P2	2B	0,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P6	6A	182,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni	P6	6A	182,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	P6	6A	0,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno				683,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni			683,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)			0,00
M06	M06.1	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M06	M06.1	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	13.132.000,00
M06	M06.1	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	
M06	M06.1	O1 - Spesa pubblica totale				13.132.000,00
M06	M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	
M06	M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	441,00
M06	M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P6	6A	
M06	M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno				441,00
M06	M06.2	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M06	M06.2	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	
M06	M06.2	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	4.496.000,00
M06	M06.2	O1 - Spesa pubblica totale				4.496.000,00
M06	M06.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	
M06	M06.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	

M06	M06.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P6	6A	182,00
M06	M06.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno				182,00
M06	M06.3	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M06	M06.3	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	
M06	M06.3	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	
M06	M06.3	O1 - Spesa pubblica totale				0,00
M06	M06.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	
M06	M06.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	
M06	M06.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P6	6A	
M06	M06.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno				0,00
M06	M06.4	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	1.587.777,90
M06	M06.4	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	
M06	M06.4	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	
M06	M06.4	O1 - Spesa pubblica totale				1.587.777,90
M06	M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	60,00
M06	M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	
M06	M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P6	6A	
M06	M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno				60,00
M06	M06.5	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M06	M06.5	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	
M06	M06.5	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	
M06	M06.5	O1 - Spesa pubblica totale				0,00
M06	M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	
M06	M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	
M06	M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P6	6A	
M06	M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno				0,00

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	B1: output realizzato (2014-2018 cumulativo)
M07		O1 - Spesa pubblica totale		P4		0,00
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P4		
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P4		
M07		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5C	0,00
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P5	5C	
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P5	5C	0,00
M07		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	7.202.761,88
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P6	6A	
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P6	6A	7.202.761,88
M07		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6C	9.254.485,00
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P6	6C	
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P6	6C	9.254.485,00
M07		O1 - Spesa pubblica totale				16.457.246,88
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF			0,00
M07		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni			16.457.246,88
M07		O2 - Investimenti totali		P4		0,00
M07		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P4		
M07		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P4		
M07		O2 - Investimenti totali		P5	5C	0,00
M07		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni	P5	5C	

			sostenute mediante sovvenzioni			
M07		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P5	5C	
M07		O2 - Investimenti totali		P6	6A	8.218.228,69
M07		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P6	6A	8.218.228,69
M07		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P6	6A	
M07		O2 - Investimenti totali		P6	6C	9.254.485,00
M07		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P6	6C	9.254.485,00
M07		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P6	6C	
M07		O2 - Investimenti totali				17.472.713,69
M07		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni			17.472.713,69
M07		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)			0,00
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		0,00
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P4		
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	P4		
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	2,00
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P5	5C	2,00
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	P5	5C	
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6A	141,00
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P6	6A	141,00
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	P6	6A	

M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	1,00
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P6	6C	1,00
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	P6	6C	
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				144,00
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni			144,00
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)			0,00
M07	M07.1; M07.6	O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M07	M07.1; M07.6	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5C	
M07	M07.1; M07.6	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	5.256.138,14
M07	M07.1; M07.6	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6C	
M07	M07.1; M07.6	O1 - Spesa pubblica totale				5.256.138,14
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Piani di gestione N2000/zone ad AVN	P4		
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo allo sviluppo di villaggi	P4		
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Piani di gestione N2000/zone ad AVN	P5	5C	
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo allo sviluppo di villaggi	P5	5C	
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Piani di gestione N2000/zone ad AVN	P6	6A	
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo allo sviluppo di villaggi	P6	6A	
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Piani di gestione N2000/zone ad AVN	P6	6C	
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo allo sviluppo di villaggi	P6	6C	
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Piani di gestione N2000/zone ad AVN			0,00
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo allo sviluppo di villaggi			0,00
M07	M07.1; M07.2; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)		P4		
M07	M07.1; M07.2; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)		P5	5C	
M07	M07.1; M07.2; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)		P6	6A	135.488,00
M07	M07.1; M07.2; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)		P6	6C	0,00
M07	M07.1; M07.2; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7;	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)				135.488,00

	M07.8					
M07	M07.2; M07.3; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O2 - Investimenti totali		P4		
M07	M07.2; M07.3; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O2 - Investimenti totali		P5	5C	
M07	M07.2; M07.3; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O2 - Investimenti totali		P6	6A	8.218.228,69
M07	M07.2; M07.3; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O2 - Investimenti totali		P6	6C	9.254.485,00
M07	M07.2; M07.3; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O2 - Investimenti totali				17.472.713,69
M07	M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		
M07	M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	2,00
M07	M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6A	
M07	M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	
M07	M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				2,00
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P4		
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Banda larga	P4		
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P5	5C	
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Banda larga	P5	5C	
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P6	6A	
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Banda larga	P6	6A	
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P6	6C	
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Banda larga	P6	6C	9.254.485,00
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Infrastrutture diverse dalla banda larga			0,00
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Banda larga			9.254.485,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	P4		
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	servizi di e-government	P4		
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	TIC: Altri tipi di infrastrutture TIC (passive, centro informatico, ecc.)	P4		
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	P4		
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea	P5	5C	

			locale; >= 100 Mbps)			
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	servizi di e-government	P5	5C	
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	TIC: Altri tipi di infrastrutture TIC (passive, centro informatico, ecc.)	P5	5C	
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	P5	5C	
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	P6	6A	
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	servizi di e-government	P6	6A	
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	TIC: Altri tipi di infrastrutture TIC (passive, centro informatico, ecc.)	P6	6A	
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	P6	6A	
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	P6	6C	1,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	servizi di e-government	P6	6C	
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	TIC: Altri tipi di infrastrutture TIC (passive, centro informatico, ecc.)	P6	6C	
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	P6	6C	0,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)			1,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	servizi di e-government			0,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	TIC: Altri tipi di infrastrutture TIC (passive, centro informatico, ecc.)			0,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)			0,00
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P4		
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Banda larga	P4		
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P5	5C	
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Banda larga	P5	5C	

		altro)				
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P6	6A	
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Banda larga	P6	6A	
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P6	6C	
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Banda larga	P6	6C	4.742,00
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Infrastrutture diverse dalla banda larga			0,00
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Banda larga			4.742,00
M07	M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		
M07	M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	
M07	M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6A	19,00
M07	M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	
M07	M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				19,00
M07	M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		
M07	M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	
M07	M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6A	28,00
M07	M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	
M07	M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				28,00
M07	M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		
M07	M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	
M07	M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6A	94,00
M07	M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	
M07	M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				94,00
M07	M07.7	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		
M07	M07.7	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	
M07	M07.7	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6A	
M07	M07.7	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	
M07	M07.7	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				0,00
M07	M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		

M07	M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	
M07	M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6A	
M07	M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	
M07	M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				0,00

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	B1: output realizzato (2014-2018 cumulativo)
M08		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	0,00
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P2	2A	0,00
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P2	2A	0,00
M08		O1 - Spesa pubblica totale		P4		1.987.796,58
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P4		0,00
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P4		1.987.796,58
M08		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	34.488,04
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P5	5E	0,00
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P5	5E	34.488,04
M08		O1 - Spesa pubblica totale				2.022.284,62
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF			0,00
M08		O1 - Spesa pubblica totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni			2.022.284,62
M08		O2 - Investimenti totali		P2	2A	0,00
M08		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P2	2A	0,00
M08		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P2	2A	0,00
M08		O2 - Investimenti totali		P4		1.987.796,58
M08		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P4		1.987.796,58
M08		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P4		0,00

M08		O2 - Investimenti totali		P5	5E	34.488,04
M08		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	P5	5E	34.488,04
M08		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)	P5	5E	0,00
M08		O2 - Investimenti totali				2.022.284,62
M08		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni			2.022.284,62
M08		O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF (compresi il finanziamento del capitale d'esercizio e la sovvenzione, se del caso)			0,00
M08		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	0,00
M08		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P2	2A	0,00
M08		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	P2	2A	0,00
M08		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		25,00
M08		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P4		25,00
M08		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	P4		0,00
M08		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5E	2,00
M08		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni	P5	5E	2,00
M08		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)	P5	5E	0,00
M08		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				27,00
M08		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante sovvenzioni			27,00
M08		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	mediante SF (numero di contratti firmati con i destinatari finali, oppure a loro favore mediante garanzia)			0,00
M08		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	0,00
M08		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni	P2	2A	0,00
M08		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il	P2	2A	0,00

			contratto)			
M08		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P4		0,00
M08		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni	P4		0,00
M08		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	P4		0,00
M08		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P5	5E	2,00
M08		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni	P5	5E	2,00
M08		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	P5	5E	0,00
M08		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno				2,00
M08		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	mediante sovvenzioni			2,00
M08		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)			0,00
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	solo impianto	P2	2A	0,00
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	solo impianto	P4		0,00
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	solo impianto	P5	5E	34.488,04
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	solo impianto			34.488,04
M08	M08.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo impianto	P2	2A	0,00
M08	M08.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo impianto	P4		0,00
M08	M08.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo impianto	P5	5E	2,00
M08	M08.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo impianto			2,00
M08	M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	solo impianto	P2	2A	0,00
M08	M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	solo impianto	P4		0,00
M08	M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	solo impianto	P5	5E	3,91
M08	M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	solo impianto			3,91
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	solo impianto	P2	2A	0,00
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	solo impianto	P4		0,00
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	solo impianto	P5	5E	0,00
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	solo impianto			0,00
M08	M08.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo impianto	P2	2A	0,00
M08	M08.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo impianto	P4		0,00

M08	M08.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo impianto	P5	5E	0,00
M08	M08.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo impianto			0,00
M08	M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	solo impianto	P2	2A	0,00
M08	M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	solo impianto	P4		0,00
M08	M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	solo impianto	P5	5E	0,00
M08	M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	solo impianto			0,00
M08	M08.4	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	0,00
M08	M08.4	O1 - Spesa pubblica totale		P4		0,00
M08	M08.4	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	0,00
M08	M08.4	O1 - Spesa pubblica totale				0,00
M08	M08.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	0,00
M08	M08.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P4		0,00
M08	M08.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P5	5E	0,00
M08	M08.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno				0,00
M08	M08.4	O5 - Superficie totale (ha)		P2	2A	0,00
M08	M08.4	O5 - Superficie totale (ha)		P4		0,00
M08	M08.4	O5 - Superficie totale (ha)		P5	5E	0,00
M08	M08.4	O5 - Superficie totale (ha)				0,00
M08	M08.5	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	0,00
M08	M08.5	O1 - Spesa pubblica totale		P4		1.987.796,58
M08	M08.5	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	0,00
M08	M08.5	O1 - Spesa pubblica totale				1.987.796,58
M08	M08.5	O2 - Investimenti totali		P2	2A	
M08	M08.5	O2 - Investimenti totali		P4		1.987.796,58
M08	M08.5	O2 - Investimenti totali		P5	5E	
M08	M08.5	O2 - Investimenti totali				1.987.796,58
M08	M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	
M08	M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		25,00
M08	M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5E	
M08	M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				25,00
M08	M08.5	O5 - Superficie totale (ha)		P2	2A	
M08	M08.5	O5 - Superficie totale (ha)		P4		132,92
M08	M08.5	O5 - Superficie totale (ha)		P5	5E	
M08	M08.5	O5 - Superficie totale (ha)				132,92
M08	M08.6	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	
M08	M08.6	O1 - Spesa pubblica totale		P4		
M08	M08.6	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	
M08	M08.6	O1 - Spesa pubblica totale				0,00
M08	M08.6	O2 - Investimenti totali		P2	2A	
M08	M08.6	O2 - Investimenti totali		P4		

M08	M08.6	O2 - Investimenti totali		P5	5E	
M08	M08.6	O2 - Investimenti totali				0,00
M08	M08.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	
M08	M08.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		
M08	M08.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5E	
M08	M08.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate				0,00

M16 - Cooperazione (art. 35)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Priorità	Aspetto specifico	B1: output realizzato (2014-2018 cumulativo)
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P2	2A	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P2	2A	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P3	3A	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P3	3A	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P4		
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P4		
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P5	5A	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P5	5A	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P5	5C	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P5	5C	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P5	5D	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P5	5D	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P5	5E	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P5	5E	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P6	6A	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P6	6A	
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI					
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF				
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	mediante SF		P2	2A	
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P2	2A	

M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	mediante SF		P3	3A	
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P3	3A	
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	mediante SF		P4		
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P4		
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	mediante SF		P5	5A	
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P5	5A	
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	mediante SF		P5	5C	
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P5	5C	
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	mediante SF		P5	5D	
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P5	5D	
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	mediante SF		P5	5E	
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P5	5E	
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e	PEI	mediante SF		P6	6A	

		numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI						
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P6	6A	
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di gruppi del PEI che beneficiano di sostegno				
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. partner nei gruppi del PEI	Consulenti			
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. partner nei gruppi del PEI	Istituti di ricerca			
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. partner nei gruppi del PEI	ONG			
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. partner nei gruppi del PEI	altri (altri enti pubblici, ecc.)			
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. partner nei gruppi del PEI	PMI			
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. partner nei gruppi del PEI	imprenditori agricoli			
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	mediante SF				
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)				
M16		O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso	mediante SF		P2	2A	
M16		O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso	mediante SF		P3	3A	
M16		O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso	mediante SF		P4		
M16		O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso	mediante SF		P5	5A	
M16		O17 - Numero di azioni di	PEI escluso	mediante SF		P5	5C	

		cooperazione finanziate (diverse dal PEI)						
M16		O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso	mediante SF		P5	5D	
M16		O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso	mediante SF		P5	5E	
M16		O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso	mediante SF		P6	6A	
M16		O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso	mediante SF				
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P4		
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5A	
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso					
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P2	2A	
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P2	2A	
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P3	3A	
M16	M16.2;	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	Spesa pubblica		P3	3A	

	M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9			complessiva delle operazioni sostenute mediante SF				
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P4		
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P4		
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5A	
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P5	5A	
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5C	
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P5	5C	
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5D	
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P5	5D	

M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5E	
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P5	5E	
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P6	6A	
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF		P6	6A	
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso					
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF				
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P4		
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5A	
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	

M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso					
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P4		
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5A	
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso					
M16	M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	PEI escluso			P3	3A	
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P4		
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5A	
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso					
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P2	2A	

M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P3	3A	
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P4		
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5A	
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5C	
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5D	
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5E	
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P6	6A	
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso					
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P4		
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5A	
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso					
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P4		
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5A	
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso					

M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P4		
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5A	
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso					
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P4		
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5A	
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso					
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P4		
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di	PEI escluso			P5	5A	

		cooperazione finanziate (diverse dal PEI)						
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso					

Tabella B2.1: Risultati LEADER realizzati (AIR) - DATI CUMULATIVI

Misura	Indicatore	Sottomisura	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	Output realizzato (2014-2018 cumulativo)
M19	O1 - Spesa pubblica totale		Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.1	sostegno alla preparazione della SSL	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.1	kit di avviamento LEADER	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (1A) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (6C) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (6 B) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (5E) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (4 B) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (2 A) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	320.980,99
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (6 A) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	1.419.376,62
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (5C) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (1C) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (5 B) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (2 B) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (1B) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (5 A) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (AS aggiuntivo) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (4 A) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	249.563,83
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (4C) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	

M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (3 A) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (3 B) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	(in base all'AS predominante (5D) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.3	sostegno per la cooperazione transazionale (progetti)	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.3	supporto per la cooperazione interterritoriale (progetti)	P6	6B	507.954,11
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.3	supporto tecnico preparatorio per la cooperazione	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.4	sostegno per l'animazione della SSL	P6	6B	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.4	sostegno per le spese di gestione della SSL	P6	6B	8.120.256,66
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL			P6	6B	1.571.563,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati			P6	6B	15,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati		multifondo	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno		mediante SF	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (1A) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (6C) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (6 B) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (5E) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (4 B) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (2 A) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	11,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (6 A) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	56,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (5C) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (1C) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (5 B) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (2 B) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti	M19.2	(in base all'AS	P6	6B	

	LEADER beneficiari di un sostegno		predominante (1B) a cui il progetto contribuisce)			
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (5 A) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (AS aggiuntivo) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (4 A) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	5,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (4C) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (3 A) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (3 B) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	(in base all'AS predominante (5D) a cui il progetto contribuisce)	P6	6B	
M19	O21 - Numero di progetti di cooperazione beneficiari di un sostegno		cooperazione transnazionale	P6	6B	
M19	O21 - Numero di progetti di cooperazione beneficiari di un sostegno		mediante SF	P6	6B	
M19	O21 - Numero di progetti di cooperazione beneficiari di un sostegno		cooperazione interterritoriale	P6	6B	1,00
M19	O22 - Numero e tipologia dei promotori di progetti		Enti pubblici	P6	6B	36,00
M19	O22 - Numero e tipologia dei promotori di progetti		ONG	P6	6B	
M19	O22 - Numero e tipologia dei promotori di progetti		PMI	P6	6B	26,00
M19	O22 - Numero e tipologia dei promotori di progetti		altri	P6	6B	8,00
M19	O22 - Numero e tipologia dei promotori di progetti		GAL	P6	6B	1,00
M19	O23 - Numero unico del GAL che partecipa al progetto di cooperazione		cooperazione transnazionale	P6	6B	
M19	O23 - Numero unico del GAL che partecipa al progetto di cooperazione		cooperazione interterritoriale	P6	6B	5,00

Tabella B2.2: Elementi di dati LEADER per monitorare i contributi all'aspetto specifico principale - DATI CUMULATIVI

Misura	Priorità	Aspetto specifico	Indicatore	Dimensione 1	Valore (2014-2018 cumulativo)
M19	P1	1A	O1 - Spesa pubblica totale		0,00
M19	P1	1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)		10,00
M19	P1	1C	O12 - Numero di partecipanti alla formazione		
M19	P2	2A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		3,00
M19	P2	2A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante sovvenzioni	3,00
M19	P2	2A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	0,00
M19	P2	2B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		0,00
M19	P2	2B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante sovvenzioni	
M19	P2	2B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	
M19	P3	3A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		0,00
M19	P3	3A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante sovvenzioni	
M19	P3	3A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	
M19	P3	3B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		0,00
M19	P3	3B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante sovvenzioni	
M19	P3	3B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero dei destinatari finali sostenuti mediante SF (chi ha firmato il contratto)	
M19	P4	4A	O5 - Superficie totale (ha)	Agri	
M19	P4	4A	O5 - Superficie totale (ha)	Foresta	
M19	P4	4B	O5 - Superficie totale (ha)	Agri	
M19	P4	4B	O5 - Superficie totale (ha)	Foresta	
M19	P4	4C	O5 - Superficie totale (ha)	Agri	
M19	P4	4C	O5 - Superficie totale (ha)	Foresta	
M19	P5	5A	O5 - Superficie totale (ha)		
M19	P5	5B	O2 - Investimenti totali		0,00

M19	P5	5B	O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	
M19	P5	5B	O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M19	P5	5C	O2 - Investimenti totali		0,00
M19	P5	5C	O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	
M19	P5	5C	O2 - Investimenti totali	Azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M19	P5	5D	O5 - Superficie totale (ha)		
M19	P5	5D	O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate		
M19	P5	5E	O5 - Superficie totale (ha)		
M19	P6	6A	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		0,00
M19	P6	6B	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	altri	
M19	P6	6C	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	IT	

Tabella B2.3: Monitoraggio dell'assistenza tecnica - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dimensione 2	Valore della tabella B2.3
M20	M20.1	O1 - Spesa pubblica totale	spese amministrative (personale, materiali, ecc.)	Totale	
M20	M20.1	O1 - Spesa pubblica totale	altri costi (studi, corsi di formazione, ecc.)	Totale	936.532,25
M20	M20.2	O1 - Spesa pubblica totale	sostegno totale per l'assistenza tecnica		
M20	M20.2	O1 - Spesa pubblica totale	sostegno totale per l'assistenza tecnica	riguardo al sostegno per la costituzione e la gestione della RRN	
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Consultazioni con le parti interessate		
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Consultazioni con le parti interessate	riguardo alla condivisione e alla diffusione dei risultati del monitoraggio e della valutazione	
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Consultazioni con le parti interessate	destinate ai GAL, compreso il sostegno alla cooperazione	
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Consultazioni con le parti interessate	riguardo ai consulenti e/o ai servizi di sostegno all'innovazione	
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	altri (corsi di formazione, forum web, ecc.)		
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	altri (corsi di formazione, forum web, ecc.)	riguardo alla condivisione e alla diffusione dei risultati del monitoraggio e della valutazione	
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	altri (corsi di formazione, forum web, ecc.)	destinate ai GAL, compreso il sostegno alla cooperazione	
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	altri (corsi di formazione, forum web, ecc.)	riguardo ai consulenti e/o ai servizi di sostegno all'innovazione	
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Gruppi di lavoro tematici		
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Gruppi di lavoro tematici	riguardo alla condivisione e alla diffusione dei risultati del monitoraggio e della valutazione	
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Gruppi di lavoro tematici	destinate ai GAL, compreso il sostegno alla cooperazione	
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Gruppi di lavoro tematici	riguardo ai consulenti e/o ai servizi di sostegno all'innovazione	
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di esempi di progetti raccolti e diffusi dalla RRN		
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di pubblicazioni: opuscoli, newsletter, riviste, ecc. (comprese pubblicazioni elettroniche)		
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di pubblicazioni: opuscoli, newsletter, riviste, ecc. (comprese	riguardo alla condivisione e alla diffusione dei risultati del monitoraggio e della	

			pubblicazioni elettroniche)	valutazione	
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di pubblicazioni: opuscoli, newsletter, riviste, ecc. (comprese pubblicazioni elettroniche)	destinate ai GAL, compreso il sostegno alla cooperazione	
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di pubblicazioni: opuscoli, newsletter, riviste, ecc. (comprese pubblicazioni elettroniche)	riguardo ai consulenti e/o ai servizi di sostegno all'innovazione	
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di altri strumenti (sito web, social media, ecc.)		
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di altri strumenti (sito web, social media, ecc.)	riguardo alla condivisione e alla diffusione dei risultati del monitoraggio e della valutazione	
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di altri strumenti (sito web, social media, ecc.)	destinate ai GAL, compreso il sostegno alla cooperazione	
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di altri strumenti (sito web, social media, ecc.)	riguardo ai consulenti e/o ai servizi di sostegno all'innovazione	
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di eventi organizzati dalla RRN		
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di eventi organizzati dalla RRN	riguardo alla condivisione e alla diffusione dei risultati del monitoraggio e della valutazione	
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di eventi organizzati dalla RRN	destinate ai GAL, compreso il sostegno alla cooperazione	
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di eventi organizzati dalla RRN	riguardo ai consulenti e/o ai servizi di sostegno all'innovazione	
M20	M20.2	O26 - Numero di attività della RESR alle quali ha partecipato la RRN			
M20	M20.2	O26 - Numero di attività della RESR alle quali ha partecipato la RRN	cui la RRN ha contribuito attivamente		

Tabella B3: Monitoraggio annuale per le misure destinate a zone specifiche, pluriennali e relative alle unità di bestiame (AIR) - DATI ANNUALI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dimensione 2	Priorità	Aspetto specifico	Output realizzato (ANNUALE)
M03		O1 - Spesa pubblica totale			P3	3A	230.562,29
M03		O1 - Spesa pubblica totale					230.562,29
M03	M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli		P3	3A	0,00
M03	M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli				0,00
M03	M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Sistemi di qualità dell'UE		P3	3A	328,00
M03	M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Sistemi di qualità dell'UE				328,00
M03	M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	sistemi di qualità nazionali		P3	3A	42,00
M03	M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	sistemi di qualità nazionali				42,00
M03	M03.2	O1 - Spesa pubblica totale			P3	3A	19.847,94
M03	M03.2	O1 - Spesa pubblica totale					19.847,94
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	solo mantenimento		P2	2A	
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	solo mantenimento		P4		
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	solo mantenimento		P5	5E	2.580.934,80
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	solo mantenimento				2.580.934,80
M08	M08.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo mantenimento		P2	2A	
M08	M08.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo mantenimento		P4		
M08	M08.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo mantenimento		P5	5E	1.067,00
M08	M08.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo mantenimento				1.067,00
M08	M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	solo mantenimento		P2	2A	
M08	M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	solo mantenimento		P4		
M08	M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	solo mantenimento		P5	5E	2.557,66
M08	M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	solo mantenimento				2.557,66
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	solo mantenimento		P2	2A	
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	solo mantenimento		P4		
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	solo mantenimento		P5	5E	
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	solo mantenimento				0,00
M08	M08.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo mantenimento		P2	2A	
M08	M08.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo mantenimento		P4		

M08	M08.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo mantenimento		P5	5E	
M08	M08.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo mantenimento				0,00
M08	M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	solo mantenimento		P2	2A	
M08	M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	solo mantenimento		P4		
M08	M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	solo mantenimento		P5	5E	
M08	M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	solo mantenimento				0,00
M08	M08.3	O1 - Spesa pubblica totale			P2	2A	
M08	M08.3	O1 - Spesa pubblica totale			P4		15.200,64
M08	M08.3	O1 - Spesa pubblica totale			P5	5E	
M08	M08.3	O1 - Spesa pubblica totale					15.200,64
M08	M08.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno			P2	2A	
M08	M08.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno			P4		1,00
M08	M08.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno			P5	5E	
M08	M08.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno					1,00
M08	M08.3	O5 - Superficie totale (ha)			P2	2A	
M08	M08.3	O5 - Superficie totale (ha)			P4		0,68
M08	M08.3	O5 - Superficie totale (ha)			P5	5E	
M08	M08.3	O5 - Superficie totale (ha)					0,68
M09		O1 - Spesa pubblica totale			P3	3A	100.000,00
M09		O1 - Spesa pubblica totale					100.000,00
M09		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate			P3	3A	1,00
M09		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate					1,00
M09		O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati			P3	3A	191,00
M09		O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati					191,00
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione dei fattori di produzione, inclusa la produzione integrata (riduzione dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi)		P4		30.322.600,05
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione dei fattori di produzione, inclusa la produzione integrata (riduzione dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi)				30.322.600,05
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di	P4		

				falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.			
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.			0,00
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)	P4		
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)			0,00
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Irrigazione/drenaggio	Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide	P4		
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Irrigazione/drenaggio	Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide			0,00
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Irrigazione/drenaggio	Riduzione dei terreni irrigui e/o del tasso di irrigazione, tecniche di irrigazione	P4		
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Irrigazione/drenaggio	Riduzione dei terreni irrigui e/o del tasso di irrigazione, tecniche di irrigazione			0,00
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione aziendale, approcci integrati	Diversificazione delle colture, rotazione delle colture	P4		
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione aziendale, approcci integrati	Diversificazione delle colture, rotazione delle colture			0,00
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione aziendale, approcci integrati	Regime di alimentazione animale, gestione dei reflui zootecnici	P4		
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione aziendale, approcci integrati	Regime di alimentazione animale, gestione dei reflui zootecnici			0,00

M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	altri		P4		278.290,08
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	altri				278.290,08
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Pratiche di coltivazione	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	P4		2.260.836,41
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Pratiche di coltivazione	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa			2.260.836,41
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione dei fattori di produzione, inclusa la produzione integrata (riduzione dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi)		P4		49.517,00
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione dei fattori di produzione, inclusa la produzione integrata (riduzione dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi)				49.517,00
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	P4		
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.			0,00
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)	P4		
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone,			0,00

				strisce fiorite, siepi, alberi)			
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Irrigazione/drenaggio	Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide	P4		
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Irrigazione/drenaggio	Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide			0,00
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Irrigazione/drenaggio	Riduzione dei terreni irrigui e/o del tasso di irrigazione, tecniche di irrigazione	P4		
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Irrigazione/drenaggio	Riduzione dei terreni irrigui e/o del tasso di irrigazione, tecniche di irrigazione			0,00
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione aziendale, approcci integrati	Diversificazione delle colture, rotazione delle colture	P4		
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione aziendale, approcci integrati	Diversificazione delle colture, rotazione delle colture			0,00
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione aziendale, approcci integrati	Regime di alimentazione animale, gestione dei reflui zootecnici	P4		
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione aziendale, approcci integrati	Regime di alimentazione animale, gestione dei reflui zootecnici			0,00
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	altri		P4		103,18
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	altri				103,18
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Pratiche di coltivazione	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	P4		7.070,32
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Pratiche di coltivazione	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa			7.070,32
M10	M10.1	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)					53.564,66
M10	M10.1	O7 - Numero di contratti sovvenzionati			P4		16.641,00
M10	M10.1	O7 - Numero di contratti sovvenzionati					16.641,00
M10	M10.2	O1 - Spesa pubblica totale	Risorse genetiche vegetali		P4		
M10	M10.2	O1 - Spesa pubblica totale	Risorse genetiche vegetali				0,00
M10	M10.2	O1 - Spesa pubblica totale	Risorse genetiche animali		P4		
M10	M10.2	O1 - Spesa pubblica totale	Risorse genetiche animali				0,00
M10	M10.2	O7 - Numero di contratti sovvenzionati			P4		
M10	M10.2	O7 - Numero di contratti sovvenzionati					0,00
M11		O1 - Spesa pubblica totale			P4		25.150.196,31
M11		O1 - Spesa pubblica totale					25.150.196,31

M11		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno			P4		2.214,00
M11		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno					2.214,00
M11	M11.1	O5 - Superficie totale (ha)			P4		11.812,98
M11	M11.1	O5 - Superficie totale (ha)					11.812,98
M11	M11.2	O5 - Superficie totale (ha)			P4		10.954,81
M11	M11.2	O5 - Superficie totale (ha)					10.954,81
M13		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno			P4		15.002,00
M13		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno					15.002,00
M13	M13.1	O1 - Spesa pubblica totale			P4		92.732.577,80
M13	M13.1	O1 - Spesa pubblica totale					92.732.577,80
M13	M13.1	O5 - Superficie totale (ha)			P4		123.567,66
M13	M13.1	O5 - Superficie totale (ha)					123.567,66
M13	M13.2	O1 - Spesa pubblica totale			P4		8.801.440,39
M13	M13.2	O1 - Spesa pubblica totale					8.801.440,39
M13	M13.2	O5 - Superficie totale (ha)			P4		21.684,81
M13	M13.2	O5 - Superficie totale (ha)					21.684,81
M13	M13.3	O1 - Spesa pubblica totale			P4		131.185,03
M13	M13.3	O1 - Spesa pubblica totale					131.185,03
M13	M13.3	O5 - Superficie totale (ha)			P4		406,03
M13	M13.3	O5 - Superficie totale (ha)					406,03
M14		O1 - Spesa pubblica totale			P3	3A	19.661,80
M14		O1 - Spesa pubblica totale					19.661,80
M14		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno			P3	3A	4,00
M14		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno					4,00
M14		O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate			P3	3A	142,09
M14		O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate					142,09
M15		O1 - Spesa pubblica totale			P4		1.876.611,55
M15		O1 - Spesa pubblica totale					1.876.611,55
M15	M15.1	O5 - Superficie totale (ha)			P4		16.009,49
M15	M15.1	O5 - Superficie totale (ha)					16.009,49
M15	M15.1	O7 - Numero di contratti sovvenzionati			P4		41,00
M15	M15.1	O7 - Numero di contratti sovvenzionati					41,00
M15	M15.2	O1 - Spesa pubblica totale			P4		
M15	M15.2	O1 - Spesa pubblica totale					0,00

Tabella B4: Spesa pubblica totale delle operazioni che contribuiscono anche ad altri aspetti specifici (AIR) - DATI CUMULATIVI

Indicatore	Priorità	Aspetto specifico	Totale pubblico - ANNO 2018 cumulativo (AS totale programmato)
O1 - Spesa pubblica totale	P1		402.159,32
O1 - Spesa pubblica totale	P2	2A	94.944.685,21
O1 - Spesa pubblica totale	P2	2B	31.478.375,44
O1 - Spesa pubblica totale	P3	3A	24.519.858,34
O1 - Spesa pubblica totale	P3	3B	2.145.534,74
O1 - Spesa pubblica totale	P4		229.621.601,95
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5A	3.706.847,75
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5B	
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5C	0,00
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5D	925.198,19
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5E	4.585.640,49
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6A	11.698.761,88
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6B	10.618.132,21
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6C	9.254.485,00

Indicatore	Priorità	Aspetto specifico	P4 ripartizione: Totale pubblico - ANNO 2018 cumulativo (totale pubblico di tutte le operazioni P4 con contributi a ogni singolo AS P4 - doppia contabilizzazione)
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4A	25.084.300,88
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4B	70.715.826,64
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4C	133.821.474,43

Indicatore	Priorità	Aspetto specifico	Totale pubblico - ANNO 2018 cumulativo (totale pubblico di tutte le operazioni con contributi ad altri AS - doppia contabilizzazione)
O1 - Spesa pubblica totale	P1		
O1 - Spesa pubblica totale	P2	2A	57.691.430,39
O1 - Spesa pubblica totale	P2	2B	402.159,32
O1 - Spesa pubblica totale	P3	3A	112.211.236,86
O1 - Spesa pubblica totale	P3	3B	402.159,32
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4A	15.093.614,37
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4B	13.062.241,23
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4C	7.209.858,74
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5A	111.703.282,75
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5B	
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5C	116.288.923,24
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5D	169.715.206,50
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5E	65.641.430,39
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6A	104.769.285,33
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6B	
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6C	402.159,32

1.c) Tabella C: Ripartizione per prodotti e misure pertinenti, in funzione del tipo di zona, del genere e/o dell'età - DATI CUMULATIVI

Tabella C1.1: Monitoraggio dei prodotti ripartiti per tipo di zona - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dimensione 2	Cumulativo 2014-2018
M04	M04.1; M04.2; M04.3; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	ANC	Specifica	211.895,59
M04	M04.1; M04.2; M04.3; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	ANC	Altro	2.983.978,98
M04	M04.1; M04.2; M04.3; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	ANC	Montuosa	56.749.699,65
M04	M04.1; M04.2; M04.3; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	non ANC		77.618.724,80
M04	M04.1; M04.2; M04.3; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale		137.564.299,02
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O1 - Spesa pubblica totale	ANC	Specifica	297.093,41
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O1 - Spesa pubblica totale	ANC	Altro	591.506,88
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O1 - Spesa pubblica totale	ANC	Montuosa	9.564.408,99
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O1 - Spesa pubblica totale	non ANC		8.762.768,62
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O1 - Spesa pubblica totale	Totale		19.215.777,90

Tabella C1.2 - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Cumulativo 2014-2018
M10		O1 - Spesa pubblica totale		46.063.121,77
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a Natura 2000	7.943.567,78
M15		O1 - Spesa pubblica totale		3.258.002,00
M15	M15.1	O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a Natura 2000	2.563.988,97

Tabella C1.3 - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Cumulativo 2014-2018
		O1 - Spesa pubblica totale		297.631.641,23
	M04.1; M06.1; M06.3; M10.1; M10.2; M12.1; M12.2; M12.3; M13.1; M13.2; M13.3; M14.1	O1 - Spesa pubblica totale	riguardo ad aziende biologiche	71.509.432,08

Tabella C2.1: Monitoraggio dei prodotti ripartiti per genere ed età - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dimensione 2	Priorità	Aspetto specifico	Cumulativo 2014-2018
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P2	2A	92,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P2	2A	151,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P2	2A	85,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P2	2A	111,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P2	2A	163,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P2	2A	602,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P2	2B	70,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P2	2B	125,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P2	2B	18,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P2	2B	0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P2	2B	0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P2	2B	213,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P3		
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P3		
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P3		
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P3		
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P3		
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P3		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P4		
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P4		

		fruito di un sostegno					
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P4		
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P4		
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P4		
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P4		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P5		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P5		3,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P5		3,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P5		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P5		1,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P5		7,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P2	2A	10,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P2	2A	10,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P2	2A	8,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P2	2A	20,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P2	2A	12,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P2	2A	60,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P2	2B	154,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P2	2B	245,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P2	2B	42,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P2	2B	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P2	2B	0,00

	M06.5	fruito di un sostegno					
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P2	2B	441,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P3		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P3		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P3		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P3		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P3		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P3		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P4		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P4		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P4		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P4		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P4		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P4		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P5		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P5		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P5		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P5		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P5		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P5		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P6		65,00

M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P6		39,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P6		17,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P6		45,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P6		16,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P6		182,00

Tabella C2.2: Monitoraggio dei prodotti ripartiti per tipo di settore agricolo - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dimensione 2	Cumulativo 2014-2018
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altri erbivori		4.203.923,38
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altri erbivori	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altri erbivori	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	4.203.923,38
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Aziende miste (colture - allevamento)		13.249.087,21
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Aziende miste (colture - allevamento)	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Aziende miste (colture - allevamento)	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	13.249.087,21
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale		115.592.164,12
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	0,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	115.592.164,12
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altre colture permanenti		9.520.440,32
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altre colture permanenti	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altre colture permanenti	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	9.520.440,32
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Granivori		1.372.376,43
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Granivori	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Granivori	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	1.372.376,43
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Latte		6.538.247,07
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Latte	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Latte	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	6.538.247,07

M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Vino		5.565.230,86
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Vino	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Vino	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	5.565.230,86
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Ortofricoltura		27.692.583,73
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Ortofricoltura	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Ortofricoltura	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	27.692.583,73
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)		22.646.867,30
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	22.646.867,30
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Seminativi		24.803.407,82
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Seminativi	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Seminativi	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	24.803.407,82
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altri erbivori		42,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altri erbivori	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altri erbivori	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	42,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Aziende miste (colture - allevamento)		124,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Aziende miste (colture - allevamento)	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Aziende miste (colture - allevamento)	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	124,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale		888,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	0,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante	888,00

				sovvenzioni	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altre colture permanenti		152,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altre colture permanenti	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altre colture permanenti	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	152,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Granivori		12,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Granivori	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Granivori	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	12,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Latte		35,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Latte	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Latte	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	35,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Vino		109,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Vino	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Vino	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	109,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Ortofloricoltura		100,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Ortofloricoltura	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Ortofloricoltura	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	100,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)		42,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	42,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Seminativi		272,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Seminativi	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Seminativi	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	272,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altri erbivori		570.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altri erbivori	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute	

				mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altri erbivori	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	570.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Aziende miste (colture - allevamento)		1.010.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Aziende miste (colture - allevamento)	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	1.010.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Aziende miste (colture - allevamento)	Importo impegnato per lo strumento finanziario nell'accordo di finanziamento	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale		19.215.777,90
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	19.215.777,90
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altre colture permanenti		3.456.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altre colture permanenti	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altre colture permanenti	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	3.456.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Granivori		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Granivori	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Granivori	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Latte		204.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Latte	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Latte	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	204.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Vino		800.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Vino	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Vino	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	800.000,00

M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Ortofloricoltura		1.053.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Ortofloricoltura	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Ortofloricoltura	Importo impegnato per le sovvenzioni	1.053.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)		6.083.777,90
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	6.083.777,90
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Seminativi		6.039.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Seminativi	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Seminativi	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	6.039.000,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altri erbivori		19,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altri erbivori	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altri erbivori	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	19,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Aziende miste (colture - allevamento)		33,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Aziende miste (colture - allevamento)	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Aziende miste (colture - allevamento)	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	33,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale		683,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale		683,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	683,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altre colture permanenti		116,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altre colture permanenti	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altre colture permanenti	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	116,00

M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Granivori		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Granivori	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Granivori	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Latte		7,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Latte	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Latte	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	7,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Vino		26,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Vino	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Vino	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	26,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Ortofloricoltura		37,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Ortofloricoltura	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Ortofloricoltura	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	37,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)		242,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	242,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Seminativi		203,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Seminativi	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Seminativi	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	203,00

Tabella C2.3: Monitoraggio dei prodotti ripartiti per dimensioni - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dimensione 2	Cumulativo 2014-2018
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 20 ha a < 50 ha		24.423.085,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 20 ha a < 50 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 20 ha a < 50 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	24.423.085,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale		92.945.296,82
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	0,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	92.945.296,82
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 10 ha a < 20 ha		16.427.681,88
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 10 ha a < 20 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 10 ha a < 20 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	16.427.681,88
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 5 ha a < 10 ha		16.022.741,59
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 5 ha a < 10 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 5 ha a < 10 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	16.022.741,59
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 50 Ha		14.514.965,16
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 50 Ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 50 Ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	14.514.965,16
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	< 5 ha		21.556.823,19
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	< 5 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	< 5 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	21.556.823,19

M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 20 ha a < 50 ha		149,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 20 ha a < 50 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 20 ha a < 50 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	149,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale		846,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	0,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	846,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 10 ha a < 20 ha		168,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 10 ha a < 20 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 10 ha a < 20 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	168,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 5 ha a < 10 ha		198,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 5 ha a < 10 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 5 ha a < 10 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	198,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 50 Ha		61,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 50 Ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 50 Ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	61,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	< 5 ha		270,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	< 5 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	< 5 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	270,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 20 ha a < 50 ha		867.112,98
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 20 ha a < 50 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 20 ha a < 50 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	867.112,98
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale		14.699.777,90
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute	0,00

				mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Totale	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	14.699.777,90
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 10 ha a < 20 ha		1.807.403,44
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 10 ha a < 20 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 10 ha a < 20 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	1.807.403,44
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 5 ha a < 10 ha		4.568.816,95
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 5 ha a < 10 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	da >= 5 ha a < 10 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	4.568.816,95
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 50 Ha		229.012,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 50 Ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 50 Ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	229.012,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	< 5 ha		7.227.432,53
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	< 5 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	< 5 ha	Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni	7.227.432,53
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 20 ha a < 50 ha		27,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 20 ha a < 50 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 20 ha a < 50 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	27,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale		501,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Totale	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	501,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 10 ha a < 20 ha		65,00

M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 10 ha a < 20 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 10 ha a < 20 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	65,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 5 ha a < 10 ha		153,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 5 ha a < 10 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	da >= 5 ha a < 10 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	153,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 50 Ha		8,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 50 Ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 50 Ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	8,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	< 5 ha		248,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	< 5 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante SF	
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	< 5 ha	Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni	248,00

Tabella C2.4: Monitoraggio delle operazioni sostenute che si occupano dell'integrazione di cittadini di paesi terzi (articolo 14 del regolamento 808/2014 modificato) - CUMULATIVO

Indicatore	Priorità	Aspetto specifico	Cumulativo 2014-2018
O1 - Spesa pubblica totale	P2	2A	
O1 - Spesa pubblica totale	P2	2B	
O1 - Spesa pubblica totale	P3	3A	
O1 - Spesa pubblica totale	P3	3B	
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4A	
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4B	
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4C	
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5A	
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5B	
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5C	
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5D	
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5E	
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6A	
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6B	
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6C	
O1 - Spesa pubblica totale			0,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3B	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4	4A	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4	4B	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4	4C	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5A	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5B	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6B	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6C	
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate			0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P2	2A	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P2	2B	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P3	3A	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P3	3B	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P4	4A	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P4	4B	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P4	4C	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5A	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5B	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5C	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5D	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5E	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P6	6A	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P6	6B	

O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P6	6C	
O12 - Numero di partecipanti alla formazione			0,00

1.d) Tabella D: Progressi rispetto agli obiettivi

Operazioni approvate

Priorità	Aspetto specifico	Indicatore	Misura	Sottomisura	Sulla base delle operazioni approvate (Cumulativamente 2014-2018)
P2	2A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	M04	M04.1	825,00
P2	2B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	M04	M04.1	464,00
P2	2B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	M06	M06.1	494,00
P3	3A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	M03		504,00
P3	3A	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	M09		191,00
P3	3A	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	M16	M16.4	0,00
P5	5B	O2 - Investimenti totali	M04		0,00
P5	5B	O2 - Investimenti totali	M07		0,00
P5	5C	O2 - Investimenti totali	M04		0,00
P5	5C	O2 - Investimenti totali	M06		0,00
P5	5C	O2 - Investimenti totali	M07		0,00
P5	5C	O2 - Investimenti totali	M08	M08.6	0,00

Target finali realizzati

Priorità	Aspetto specifico	Indicatore	Dimensione 1	Sulla base del target finale realizzato completato *
P1	1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)		0,02
P1	1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)		0,00
P1	1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)		267,00
P2	2A	Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		602,00
P2	2A	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		0,44
P2	2B	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		0,32
P3	3A	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		0,41
P3	3B	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		0,00
P4	4A	Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)		16.142,41
P4	4A	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		3,63
P4	4A	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)		79.458,29
P4	4A	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		14,46
P4	4B	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)		79.458,29
P4	4B	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		14,46
P4	4B	Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)		16.142,41
P4	4B	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi		3,63

		oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		
P4	4C	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)		79.458,29
P4	4C	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		14,46
P4	4C	Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)		16.142,41
P4	4C	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		3,63
P5	5A	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		1,31
P5	5B	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (aspetto specifico 5B)		
P5	5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)		0,00
P5	5D	R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		0,51
P5	5D	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D)		0,00
P5	5D	R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		0,00
P5	5E	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)		3,91
P5	5E	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		0,00
P6	6A	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	Donne	29,00
P6	6A	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	Uomini	17,00
P6	6B	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		85,59
P6	6B	Popolazione netta che beneficia di migliori servizi		0,00
P6	6B	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico		0,00

		6B)		
P6	6B	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	Donne	0,00
P6	6B	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	Uomini	0,00
P6	6C	Popolazione netta che beneficia di migliori servizi		4.742,00
P6	6C	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		0,26

1.e) Tabella E: Monitoraggio delle misure transitorie - DATI ANNUALI

Misura	Misura (codice) a norma del regolamento (CE) n. 1698/2005 (MS = misura sospesa)	Spesa pubblica totale (in EUR)
M01	331, 111	
M02	114, 115	
M03	132, 133	
M04	216, 121, 125, 123	3.431.145,84
M05	126	
M06	112, 141, 311,312,313	102.285,77
M07	321, 322, 323	897.695,67
M08	221, 222, 223, 226, 227, 122, 123	2.919.252,82
M09	142	
M10	214	2.807.230,13
M11	214	584.791,32
M12	213, 224	
M13	211, 212	401.907,68
M14	215	19.661,80
M15	225	398.157,25
M16	124	
M19	411, 412, 413, 421, 431	173.091,59
	DM 113	669.593,81
	DM 131	
	DM 341	

1.f) Tabella F: Conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella F1: Indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Applicabile	Priorità	Indicatore	Indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione realizzati (Anno {0})* (A)	Aggiustamento "top-up" (B)	Spesa pubblica complessiva pagata nel 2019 e relativa alle operazioni del 2018 (A')	Adeguamento al rialzo versato nel 2019 e relativo alle operazioni del 2018 (B')	Livello di realizzazione e calcolato (ANNO 2018)** (C)=[(A-B)+(A'-B')]/E	Target intermedio 2018 (dal PSR) (D)	Target finale 2023 (dal PSR) (E)
X	P2	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	126.423.060,65				22.4%	20%	564.310.552,00
X	P2	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	1.043,00				38.72%	20%	2.694,00
X	P3	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	26.665.393,08				19.16%	18%	139.136.190,00
X	P3	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a	561,00				50.09%	26%	1.120,00

		regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)							
X	P3	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	5,00				25%	30%	20,00
X	P4	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	229.621.601,95				32.33%	35%	710.159.242,62
X	P4	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	79.461,71				113.22%	45%	70.186,07
X	P5	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	9.217.686,43		347.428,20		12.03%	15.96%	79.517.359,00
X	P5	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto	2,00				12.5%	10%	16,00

		specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)							
X	P5	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	1.113,06				56.92%	20%	1.955,40
X	P6	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	1,00				100%		1,00
X	P6	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	31.571.379,09				11.02%	13.45%	286.458.816,64
X	P6	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	1.571.563,00				100.26%	100%	1.567.536,00

Note: I dati e il contenuto delle tabelle F della relazione annuale sull'attuazione sul conseguimento dei target intermedi sono correlati all'ultimo programma di sviluppo rurale adottato dalla Commissione.

Tabella F2: Indicatori alternativi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Applicable	Priorità	Indicatore	Indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione realizzati (Anno {0})* (A)	Aggiustamento "top-up" (B)	Livello di realizzazione calcolato (ANNO 2018)** (C)=(A-B)/E	Target intermedio 2018 (dal PSR) (D)	Target finale 2023 (dal PSR) (E)
X	P3	O.3 Number of actions/operations supported (art. 17) sottomisura 4.2	42,00		40.78%	10%	103,00
X	P4	O.5 Area totale sotto contratto sottomisura 13.1	123.567,66		110.48%	60%	111.843,15
X	P6	O.4 numero di beneficiari supportati/imprese supportate (tipologie 6.2.1 + 6.4.2)	182,00		38.32%	30%	475,00
X	P6	Stato della procedura di implementazione nella focus area 6C: aggiudicazione gara d'appalto	1,00		100%	100%	1,00

Note: I dati e il contenuto delle tabelle F della relazione annuale sull'attuazione sul conseguimento dei target intermedi sono correlati all'ultimo programma di sviluppo rurale adottato dalla Commissione.

1.g) Tabella G: Indicatori specifici del programma

Tabella G1: Tabella degli obiettivi specifici

RDP

Codice	Nome dell'indicatore di obiettivo	Aspetto specifico	Unità	Valore obiettivo 2023	Valore obiettivo 2018	Osservazioni
TS1	TS1 -% siti Natura 2000 in area B, C e D coperti dai Piani di Gestione	4A	%	100,00	0,00	la tipologia 7.1.1 finanzia la redazione dei piani di gestione (PG). Nel 2018 sono stati assunti gli impegni giuridicamente vincolanti per l'avvio delle procedure finalizzate alla redazione dei PG di tutti i Siti target
TS2	TS2 -% imprese agroalimentari supportate dalla M 4.2	3A	%	1,50	0,60	

AIR

Nessun indicatore di target finale specifico definito

Tabella G2: Tabella dei risultati specifici

RDP

Nessun indicatore di output specifico definito

AIR

Nessun indicatore di output specifico definito

2. LEGENDA

Priorità/Aspetto specifico

P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali
1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali
1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste
2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo
3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare
5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali
6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Misura/Sottomisura

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
M1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
M1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
M1.3 - sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
M2.1 - sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
M2.2 - sostegno per l'avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale
M2.3 - sostegno alla formazione dei consulenti
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)
M3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
M3.2 - sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
M4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole
M4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
M4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
M4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)
M5.1 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
M5.2 - sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
M6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
M6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
M6.3 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per lo sviluppo delle piccole aziende agricole
M6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
M6.5 - pagamenti agli agricoltori ammissibili al regime per i piccoli agricoltori che cedono permanentemente la propria azienda ad un altro agricoltore
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
M7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
M7.2 - sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
M7.3 - sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;
M7.4 - sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello

locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura
M7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
M7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
M7.7 - sostegno a investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato
M7.8 - Altri
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
M8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento
M8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali
M8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
M8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
M8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
M8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)
M9.1 - costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
M10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali
M10.2 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
M11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
M11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)
M12.1 - pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000
M12.2 - pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000
M12.3 - pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
M13.1 - pagamento compensativo per le zone montane
M13.2 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi
M13.3 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli specifici
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)
M14.1 - Pagamento per il benessere degli animali
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)
M15.1 - pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
M15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali
M16 - Cooperazione (art. 35)

M16.0 - Altri
M16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
M16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
M16.3 - (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
M16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
M16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
M16.6 - sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali
M16.7 - sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
M16.8 - sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
M16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
M17 - Gestione del rischio (articolo 36)
M17.1 - premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante
M17.2 - fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali
M17.3 - strumento di stabilizzazione del reddito
M18 - Finanziamento dei pagamenti nazionali diretti integrativi per la Croazia (art. 40)
M18 - finanziamento dei pagamenti diretti nazionali integrativi in Croazia
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]
M19.1 - Sostegno preparatorio
M19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
M19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale
M19.4 - Sostegno per i costi di gestione e animazione
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)
M20.1 - sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN)
M20.2 - Sostegno per la costituzione e il funzionamento della RRN
M113 - Prepensionamento
M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria
M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione